GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 4 FEBBRAIO 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 29

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN

I genitori di Regeni: «Basta gite e selfie, servono quattro indirizzi»

LONGO / PAG. 16



La Cgil conferma al vertice Pezzetta «Salari adeguati e tutele sul lavoro»

DEL GIUDICE / PAG. 22



LO SCONTRO POLITICO

IL CASO DELL'ANARCHICO COSPITO

Il sottosegretario Delmastro: «Il Pd si inchina ai mafiosi»

L'ordine era: «Abbassare i toni». Le parole di Giorgia Meloni di ieri, già pronunciate mercoledì nella telefonata improvvisata a Barbara Palombelli su Rete 4, non sembrano aver toccato Andrea Delmastro.
LONGO E OLIVO / PAG. 4

IL RIALZO DECISO DALLA BCE

Meno mutui, troppo cari

Calo del 12,5% e nel 2023 attesa un'altra frenata. I clienti adesso puntano al tasso fisso

MAURIZIO CESCON

L'aumento dei tassi d'interesse (la Bce li ha portati al 3% e ha già annunciato, per marzo, un ulteriore ritocco al 3,50%) complica i piani di chi vorrebbe comprare casa. In particolare si trovano nei guai le giovani famiglie che decidono di rimandare il fatidico acquisto dell'abitazione.
/ PAGINE 2 E 3

I CONSUMATORI

/ PAG. 3

«È UTILE RINEGOZIARE I VECCHI CONTRATTI»

POLEMICA IN CONSIGLIO

PIERO TALLANDINI / PAG. 18

AI COMUNI 112 MILIONI L'OPPOSIZIONE ATTACCA

I NODI DEL GOVERNO

LE REAZIONI

Ecco cosa cambia per la Regione dopo la svolta sull'autonomia

GIACOMINA PELLIZZARI

L'autonomia differenziata non scalfirà la specialità. Il governatore Fedriga ne è certo e assicura che le regioni speciali potranno chiedere nuove competenze.
/ PAG. 10

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

CHI VINCE E CHI PERDE CON LA RIFORMA

Per capire di cosa si sta parlando do bisognerebbe avere la pazienza di consultare il Titolo V della Costituzione dove si elencano i poteri che le Regioni potrebbero strappare allo Stato quando l'"autonomia differenziata" diverrà legge.
/ PAG. 8

Ancora problemi per la coop Aedis



Chiusa dai Nas un'altra residenza per minori

Condizioni igieniche ai limiti, arredi in pessime condizioni e irregolarità negli impianti. Non solo. Secondo il Nas, nella palazzina di viale XXIII Marzo a Udine che ospita minori stranieri gestita dalla cooperativa Aedis onlus, al momento del sopralluogo c'erano 33 ragazzi, a fronte di una capienza massima di 24. SEU / PAGINE 24 E 25

CRONACHE

Grande festa a Sutrio Ritorna il presepe esposto in Vaticano

ARIIS / PAG. 30



Rubati fucili, pistole e munizioni in una casa di Campoformido

MICHELLUT / PAG. 34



LEZIONI DI STORIA

In piazza San Pietro c'è il racconto del cristianesimo

MARIO BRANDOLIN

Sicuramente tra le opere che, nel corso dei secoli, ne hanno raccontato la storia, piazza San Pietro a Roma è quella che meglio rappresenta lo sviluppo del cristianesimo.
/ PAG. 40

SERIE A

Totò Di Natale sprona l'Udinese «Devi crederci»

MASSIMO MEROI

Giovedì sera, Florian Thauvin ha incontrato all'Ancona 2 Totò Di Natale e gli ha chiesto di fare una foto che poi ha pubblicato su Instagram commentando: «Incontro con la leggenda».
/ PAG. 44

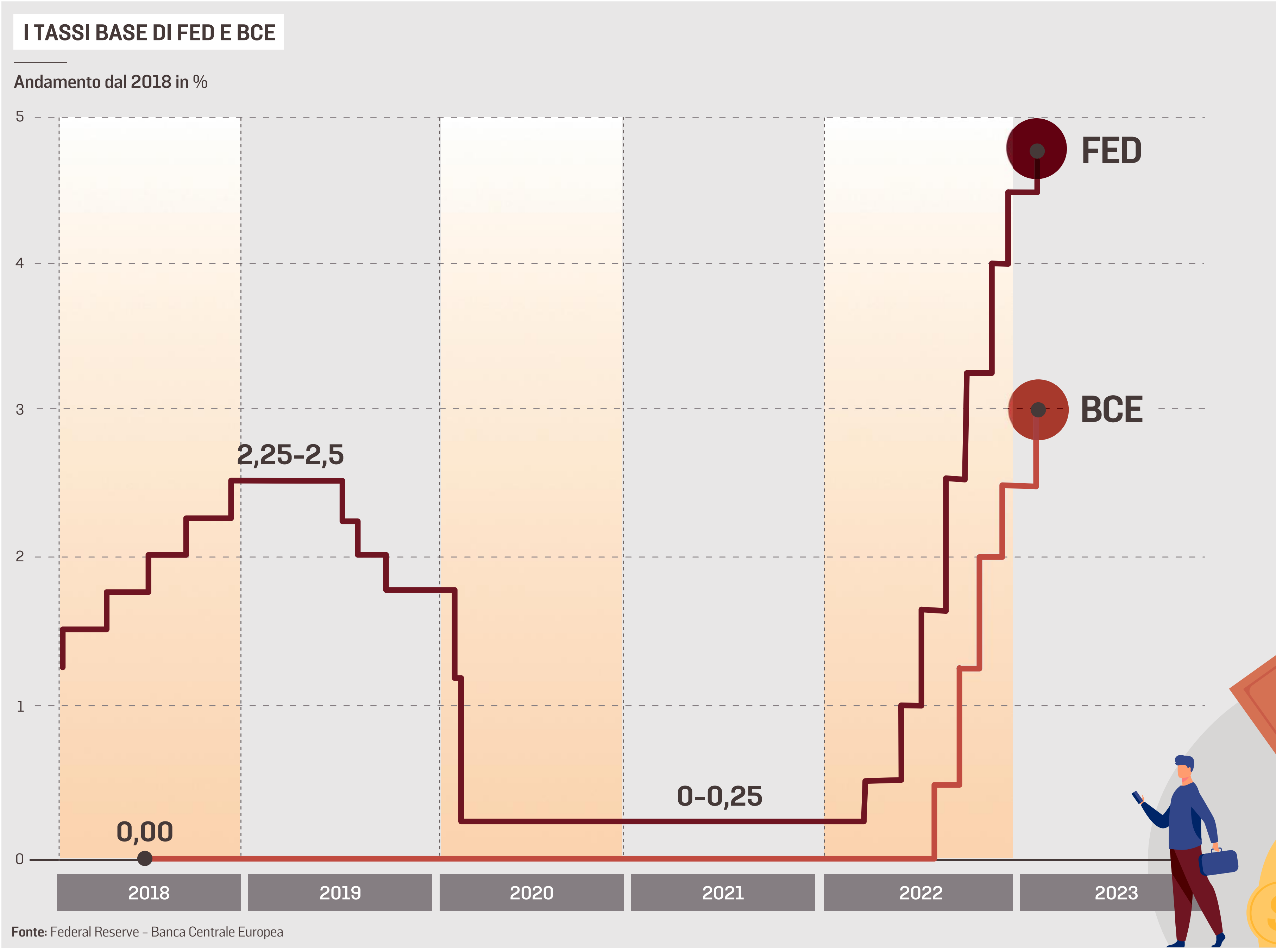
L'impatto del rialzo dei tassi



CRIF

Privati verso il fisso

La forte evoluzione degli indici di riferimento Euribor e Irs avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre 2022, impatta in maniera incisiva sulla tipologia di tasso preferita da privati e famiglie che, nel momento della scelta, tornano a optare per i mutui a tasso fisso. È quanto emerge dalla "Bussola mutui" della Crif (Centrale rischi di intermediazione finanziaria) e MutuiSupermarket.it aggiornata al IV trimestre 2022, secondo cui la percentuale delle richieste sul canale online di mutuo a tasso fisso passano dal 58% del totale nel terzo trimestre 2022 al 72% del totale nell'ultimo trimestre dell'anno. «Allo stesso tempo – spiega lo studio Crif – il forte aumento degli indici Euribor a 3 mesi avvenuto a partire da inizio 2022 ha prodotto nel corso dei mesi un forte e significativo aumento dell'importo della rata per i privati e famiglie».





LA POLITICA

«Vera emergenza»

Il rialzo dei tassi d'interesse entra anche nella polemica politica. «Le vere emergenze del Paese sono i mutui che salgono, la benzina a 2 euro, i contratti precari, e gli stipendi sempre uguali. E invece Meloni & C. parlano di anarchici e cantanti a Sanremo», lo sottolinea il responsabile economia di Sinistra italiana Giovanni Paglia. «E ora il governo ci aggiunge pure - prosegue l'esponente dell'Alleanza Verdi Sinistra - il carico dell'autonomia differenziata, che spaccherà l'Italia».

Timori per i tassi in rialzo anche da Fratelli d'Italia. «La notizia del rialzo dei tassi di interesse della Bce genera preoccupazione per l'Italia e la sua economia. La fiducia è un elemento trainante dell'economia. Il trend di rialzo, oltre agli impatti concreti, rischia di incrinare la fiducia che dovrebbe essere invece il motore dell'economia». Così in una nota l'eurodeputato di FdI-Ecr, Denis Nesci.

Mutui casa: -12,5% in un anno Nel 2023 un altro rallentamento

Il direttore di CrediFriuli Noacco: i clienti puntano al tasso fisso, con il variabile temono sorprese

Maurizio Cescon / UDINE

L'aumento dei tassi d'interesse (la Bce li ha portati al 3% un paio di giorni fa e ha già annunciato, per marzo, un ulteriore ritocco al 3,50%) complica i piani di chi vorrebbe comprare casa. In particolare si trovano nei guai le giovani famiglie che, fatti un po' di conti tra bollette astronomiche, carrello della spesa sempre più salato, benzina alle stelle e stipendi al palo, decidono di rimandare il fatidico acquisto della vita, quello dell'abitazione.

LE CIFRE

È un po' quello che è accaduto nel 2022, il primo anno in cui la febbre dei tassi si è riaccesa. Fino a giugno, infatti, eravamo ancora a tassi pari allo zero, poi è cominciata la salita che, per il momento, sembra non arrestarsi. Gli effetti sui mutui casa si sono fatti immediatamente sentire: -12,5% di nuovi contratti ipotecari stipulati a livello nazionale e regionale. CrediFriuli, una delle banche di riferimento del territorio, ha chiuso il 2022 con un -9%, con un calo meno accentuato, ma comunque il trend è consolidato, un po' per tutte le banche che erogano il credito. E nel 2023 gli analisti si aspettano un'ulteriore contrazione della richiesta di mutui, circa il 10%, come è già stato certificato dall'andamento di gennaio.

L'ANALISI

«Le motivazioni del calo dei nuovi mutui è riconducibile alla frenata indotta dalla Bce attraverso l'incremento dei tassi di interesse che sta impattando sempre più fortemente sulle rate che i clienti devono sostenere - spiega il direttore generale di CrediFriuli Gilberto Noacco -. Se il variabile oggi ha raggiunto livelli di spread molto bassi (a fronte di parametri Euribor attorno al 2,5%), è pur vero che la clientela desidera ancora sottoscrivere tassi fissi pur accettando di pagare condizioni che si attestano attorno al 4%. Nel corso del primo semestre 2022, dal nostro osservatorio, era certamente più facile comperare casa sia per condizioni di tasso molto favorevoli, ma anche per l'assenza delle paure recessive che invece oggi si fanno sentire. È certo che il combinato tra aumento tassi e spinta inflazionistica (anche a gennaio a due cifre in Italia, pari al 10,1%) induce in timori che si ripercuotono sulla propensione agli acquisti. Il nostro istituto a ogni modo non ipotizza macro gelate all'economica anche perché, dopo la fiammata a cavallo d'anno, le condizioni dei tassi dovrebbero stabilizzarsi nei prossimi mesi, anche se la presidente della Bce Lagarde potrebbe dare qualche altra "spallata" ai tassi a breve. La sensazione diffusa è che si stia vedendo la vetta della salita, anche se non sarà raggiunta subito, ma magari entro la fine dell'anno».

COSA POSSONO FARE I CLIENTI

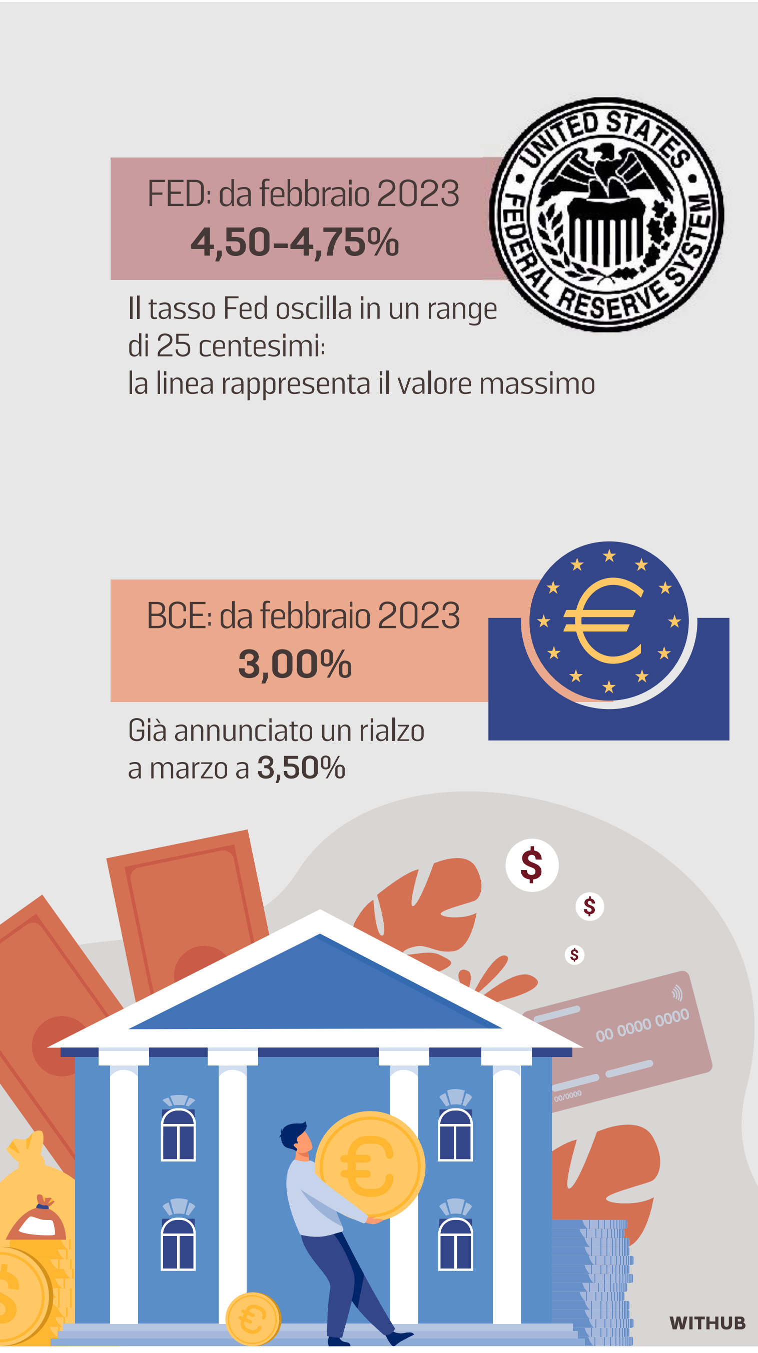
Gli istituti stanno venendo incontro ai loro clienti per attutire quanto possibile il pesante effetto dei tassi. «La risposta di CrediFriuli alla crescita dei tassi è quella di concedere alle famiglie il fisso per alcuni anni (e consentire così di acquistare gli immobili in serenità), per poi passare al variabile, conseguendo l'eventuale vantaggio di una probabile riduzione dei tassi nei prossimi anni - aggiunge il direttore Noacco -. Sul versante invece dell'aumento delle rate che si sta registrando sui mutui contratti negli anni scorsi a tasso variabile, che rappresentavano una importante fetta del portafoglio, stiamo registrando una crescita delle richieste di modifica dei piani di ammortamento, che assecondiamo con interventi personalizzati. L'obiettivo resta sempre quello di determinare una rata sostenibile rispetto al reddito, ad esempio allungando il tempo per il rientro, oppure trasformando il tasso variabile in fisso, perché ci sono situazioni ove i clienti cercano sicurezza anche a scapito di costi più elevati». È possibile fare un paio di simulazioni per capire quanto incide la politica della Banca centrale europea sulle tasche dei friulani e dei giuliani che hanno un mutuo con la banca. Se prendiamo come riferimento un mutuo di 100 mila euro, i tassi aumentati del 2,5% incidono per 2.500 euro in un anno, cioè 200 euro al mese, non proprio bruscolini. Con un mutuo di 150 mila euro l'incremento annuo sarà di 3750 euro, cioè un aggravio di più di 300 euro al mese. —

LE PREVISIONI
IL TREND DELLA POLITICA MONETARIA QUEST'ANNO NON CAMBIERÀ

L'americana Fed ha portato il tasso di riferimento tra il 4,50 e il 4,75%, la Bce a ruota lo ha fissato al 3%

«Stiamo registrando una crescita delle richieste di modifica dei piani di ammortamento»

«L'obiettivo del nostro istituto è quello di determinare una rata sostenibile rispetto al reddito»



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

«Utile rinegoziare i vecchi contratti»

Englaro: spese in più fino a 2.785 euro l'anno
Atzori: si possono ottenere modifiche delle condizioni

UDINE

Associazioni dei consumatori sul piede di guerra per i costi in più che tanti malcapitati, spesso famiglie giovani con figli a carico, dovranno sostenere per pagare le rate del mutuo della casa.

A farsi sentire è il Movimento difesa del cittadino del Friuli Venezia Giulia. Il presidente regionale dell'associazione, Raimondo Gabriele Englaro teme forti disagi in vista per chi deve pagare il mutuo. «In attesa che nelle prossime settimane si possa comprendere come il mercato risponderà al rialzo dei tassi - si legge in una nota del Mdc - negli ultimi giorni l'Euribor, indice di riferimento dei mutui a tasso variabile, si è attestato attorno al 2,19% per quello a un mese, 2,48% per quello a tre mesi. Se l'aumento deciso dalla Bce dovesse essere traslato interamente sul mercato, l'Euribor salirebbe a quota 2,7% (a un mese), fino al 3% a 3 mesi. Considerata una fascia media di mutuo a tasso variabile di importo compreso tra 120, 150 mila euro, per una durata di 20/25 anni, ossia l'importo e la durata media più richiesta da chi accende un finanziamento per l'acquisto di una casa, la rata mensile è destinata quindi ad aumentare ulteriormente di altri 36 euro al mese per effetto dell'ultima decisione della Bce».

«In concreto, con un rialzo dei tassi di 50 punti percentuali corrisponde, nel caso di un pieno trasferimento sull'Euribor - aggiunge Englaro -, un aggravio annuo di ulteriori 435 euro (rincaro che, nel caso di piano di ammortamento alla francese, vale per chi ha sottoscritto di recente il contratto e ha ancora una quota di interessi molto alta, ma che ovviamente cala man mano che il mutuo si avvicina alla fine e si paga quasi soltanto la quota capitale). Se però si considerano tutti gli incrementi imposti dalla Banca centrale europea a partire dallo scorso anno, la rata mensile di un mutuo a tasso variabile salirà complessivamente tra i 185 e i 235 euro rispetto a quanto pagato nel 2021, con ripercussioni sulle famiglie comprese tra i 2.185 e 2.785 euro all'anno».

Per far fronte agli aumenti futuri, il responsabile del settore credito di Mdc del Friuli Venezia Giulia Agostino Atzori, sottolinea che, «si possono mettere in atto la rinegoziazione per ottenere la modifica delle condizioni del contratto con la banca che l'ha erogato senza costi aggiuntivi ottenendo l'aumento della durata del mutuo (ad esempio passando da 15 a 30 anni), il passaggio da tasso variabile a tasso fisso (o viceversa), riduzione dello spread (il surplus che la banca aggiunge al tasso di riferimento). C'è poi la surroga che permette, invece, di trasferire entro 30 giorni lavorativi il proprio mutuo ad altra banca (a migliori condizioni) senza alcun costo (la banca subentrante non può applicare spese per commissioni, istruttoria della pratica, perizia, accertamenti catastali, notaio o altro, sola eccezione l'importo della tassa per l'iscrizione della surroga del mutuo nei registri immobiliari di 35 euro, nonchè la polizza assicurativa che può essere trasferita senza alcuna spesa, a discrezione del contraente). Infine esiste la sostituzione, ossia chiedendo alla propria banca un importo maggiore rispetto al mutuo residuo (il vecchio viene estinto e se ne sottoscrive uno ex-novo e di importo diverso) che prevede l'accollo delle spese di rito: oneri notarili, imposte, spese di istruttoria, perizie e polizze assicurative».

Il responsabile Mdc Atzori precisa che «se il mutuo originario è anteriore a febbraio 2007, si rende opportuno valutare tutti i costi, giacchè in caso di sostituzione va pagata anche una penale di estinzione anticipata, il cui ammontare varia dall'1 al 3% rispetto all'importo del mutuo. Per evitare il rischio oggettivo di scivolare in stato di sovraindebitamento, è preferibile chiedere la surroga del mutuo a cui aggiungere un prestito per ottenere liquidità aggiuntiva». Lo Sportello risparmiatori Mdc Fvg e lo Sportello anomalie finanziarie sono comunque a disposizione degli utenti per consulenza ed assistenza diretta. Per altri chiarimenti o dettagli si può scrivere una email a sportello.rispamiatori@mdc.fvg.it; anomaliefinanziarie@mdc.fvg.it, oppure telefonare al numero 0432 490180. —



I CONSUMATORI
RAIMONDO GABRIELE ENGLARO CHIEDE INTERVENTI URGENTI

> Tra le altre opzioni oggi è possibile allungare la durata del prestito anche fino a 30 anni

> Necessario assolutamente evitare il rischio che gli utenti scivolino nel sovraindebitamento



ONLINE

Le simulazioni

Sul sito internet mutuionline.it è possibile fare tutta una serie di ricerche e simulazioni per "ritagliarsi" il mutuo su misura. Un paio di esempi. Partiamo da un prestito importante, 200 mila euro, per acquistare una villetta indipendente, da 400 mila euro, con marito e moglie che hanno entrate mensili adeguate. Se optiamo per una durata del mutuo di 30 anni, quello più conveniente a tasso variabile è di Credifriuli con rata mensile di 804 euro, fino ad arrivare a quello di Banco Bpm che costa 893 euro al mese. Se invece una famiglia chiede 80 mila euro di prestito a tasso fisso per comperare un appartamento che ne costa 150 mila, sempre con una durata trentennale del mutuo, la rata migliore, cioè 350 euro al mese, è quella di Intesa Sanpaolo, mentre quella più elevata, 369 euro, è di Webank.it.



GILBERTO NOACCO
DIRETTORE GENERALE DI CREDIFRIULI

> «Le condizioni dovrebbero stabilizzarsi nei prossimi mesi, ma l'ascesa non è ancora finita»



INGHILTERRA

Il rialzo arriva al 4%

Il trend rialzista dei tassi d'interesse non coinvolge solamente Unione europea e Stati Uniti, ma si allarga a macchia d'olio. Ieri la Banca d'Inghilterra ha infatti deciso di proseguire nella corsa al rialzo dei tassi britannici in funzione anti-inflazione, portandoli - nel rispetto delle attese - dal 3,5 al 4%: livello record da 14 anni a questa parte, cioè dai tempi della crisi dei mutui subprime negli Usa, scatenata dal crollo di Lehman Brothers, nel settembre del 2008. Si tratta del decimo aumento consecutivo degli ultimi mesi, deciso dal Monetary policy committee dell'istituto d'emissione di Londra con un nuovo voto a maggioranza. L'aumento dei tassi è destinato a pesare sui mutui e sull'economia del Regno in generale, in preda a scenari di recessione nel 2023. Ma rappresenta un argine contro l'inflazione, tuttora indicata al 10,5% malgrado qualche ultimo segnale di rallentamento.

Lo scontro politico

La premier a Berlino invita alla responsabilità: «Lo Stato è sotto attacco degli anarchici», sotto scorta Donzelli e i due sottosegretari alla Giustizia
I dem querelano: «Rinunci all'immunità». E la procura di Roma invia la polizia giudiziaria al ministero per farsi consegnare gli atti divulgati in Aula

Delmastro: «Il Pd si inchina ai mafiosi» e Meloni non risponde sui fedelissimi

IL CASO

Grazia Longo
Francesco Olivo / ROMA

L'ordine era: «Abbassare i toni». Le parole di Giorgia Meloni di ieri a Berlino, già pronunciate mercoledì nella telefonata improvvisata a Barbara Palombelli su Rete 4, non sembrano aver toccato Andrea Delmastro, sottosegretario alla Giustizia, che ieri è tornato alla carica del Pd. Secondo il fedelissimo della premier «il Pd dovrà spiegare all'opinione pubblica quell'inchino ai mafiosi». Delmastro si riferisce alla visita di quattro parlamentari nel carcere di Sassari per vedere in quali condizioni di salute fosse l'anarchico Alfredo Cospito in sciopero della fame. «Cospito – ha proseguito – ha detto che avrebbe parlato con loro solo dopo che la delegazione avesse sentito anche due boss Di Maio e Presta, molto interessati all'abolizione del 41 bis. Una richiesta che la delegazione del Pd non ha rifiutato, accettando di fare questo inchino parlando con i due criminali». Parole molto dure, pronunciate (o almeno, pubblicate) poco dopo la relazione del ministero della Giustizia sulla diffusione della relazione del Dap, vissuta come un'assoluzione da Delmastro e dal compagno di partito Giovanni Donzelli.

L'opposizione divisa ora si compatta Gelmini: «La presidente parli ai suoi»

Giorgia Meloni, in visita a Stoccolma e Berlino, sfugge alla domanda «non credo sia un tema che interessi alla stampa internazionale». Ma poi si impegna a rompere questo lungo silenzio: «Risponderò volentieri domani». La premier si dice preoccupata per il clima. La tensione va molto oltre la politica, tanto che è stata disposta la scorta per Donzelli, Delmastro e l'altro sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari. Meloni in conferenza stampa liquida le proteste del Pd ricordando tutte le accuse ricevute da lei «negli ultimi dieci anni». E sposta lo sguardo su altro: «Abbiamo in Italia un problema che molti stanno sottovalutando. Lo Stato è oggetto degli attacchi degli anarchici con l'obiettivo di rimuovere il carcere duro, obiettivo a cui punta la mafia. Le minacce ai politici e allo Stato stanno aumentando mentre in Italia il dibattito è su un altro livello. E allora dobbiamo trovare il modo per non dividerci. È un invito – osserva Meloni – che faccio a me stessa e a tutti, oggi c'è una minaccia reale. Vorrei richiamare tutti alla responsabilità».

"

GIORGIA MELONI

Lo Stato italiano è oggetto di attacchi da parte degli anarchici per rimuovere l'istituto del carcere duro

È un obiettivo a cui punta anche la mafia. E le minacce contro politici e funzionari stanno aumentando

È per questo che faccio un appello trasversale: non dividiamoci su questo, richiamo tutti alla responsabilità



La premier Giorgia Meloni assieme al parlamentare di FdI Andrea Delmastro, sottosegretario alla Giustizia

Il Pd però reagisce duramente alle accuse di Delmastro: prima attraverso dichiarazioni, poi con l'annuncio di una querela e infine con il deposito di una mozione di censura ai danni del sottosegretario. La tentazione adesso è quella di proseguire la protesta iniziata due giorni fa, quando i senatori dem non hanno partecipato per protesta ai lavori delle commissioni del Senato. «Siamo certi che si assumeranno la responsabilità delle loro gravi affermazioni senza nascondersi dietro l'immunità parlamentare», spiegano fonti del Nazareno. Enrico Letta, molto defilato in questa fase, alla vigilia delle primarie, denuncia «un linciaggio», ai danni del suo partito. «Metodi squadristi», aggiunge Elly Schlein, candidata alla segreteria. Proprio Schlein (la cui sorella, diplomatica ad Atene, ha subito un attentato di presunto stampo anarchico) entra nel mirino di Giovanbattista Fazzolari: «Ditemi quanti comunicati avete letto in cui esponenti Pd fanno una chiara presa di posizione in questo senso. – dice il sottosegretario all'attuazione del programma in un'intervista al Messaggero –. Elly Schlein, a domanda precisa ha risposto "no comment"'. Perché sarebbe imbarazzante schierarsi con lo Stato? ».

Le parole di Delmastro hanno l'effetto di unire un'opposizione perennemente divisa. Il Terzo polo usa toni duri: «Giusto non dividerci contro il terrorismo, ma forse queste parole dovrebbe rivolgerle pubblicamente in pri-

---

Dal carcere l'ideologo del Fai si smarca dallo scontro e ribadisce: «Non c'entro con la mafia»

Cospito dal 41 bis: «Continuo lo sciopero Non voglio che i politici vengano in visita»

IL CASO

Andrea Siravo / MILANO

«Non c'entro nulla con la mafia. Voglio che venga cancellato il 41 bis per tutti, perché è uno strumento che toglie le libertà fondamentali, ho visto mafiosi che sono anziani e malati, persone non più pericolose». Dal carcere di Opera Alfredo Cospito si è smarcato dallo scontro politico in corso tra Fratelli d'Italia e Pd. Lo ha fatto mercoledì nei lunghi colloqui prima con il suo avvocato Flavio Rossi Albertini e poi con la presidente del Tribunale di sorveglianza milanese Giovanna Di Rosa e il giudice Ornella Anedda. Sulla base delle relazioni inviate dai medici del centro clinico del carcere, i magistrati stanno portando avanti d'ufficio un controllo continuo e costante delle condizioni dell'anarchico cinquantacinquenne per verificare il suo stato di salute e la compatibilità dei parametri clinici con la detenzione. Da quando è stato trasferito lunedì dal carcere di Sassari l'esponente della Federazione anarchica informale è ricoverato in una stanza singola del Servizio assistenza integrata. Dopo la rinuncia agli



Alfredo Cospito è al 41 bis dal maggio 2022

integratori assume solo sali e zucchero mentre beve molta acqua per tenere attive le facoltà mentali. In una dichiarazione scritta che ha inoltrato al Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria ha espresso di non volere essere alimentato artificialmente. Un trattamento a cui si potrebbe ricorrere qualora dovesse peggiorare fino a perdere conoscenza. «Ho trovato le sue condizioni a dir poco allarmanti, peggiora di giorno in giorno e di ora in ora», ha detto la senatrice di Sinistra italiana Ilaria Cucchi dopo la visita di ieri nel penitenziario. Un deperimento che tuttavia non scalfisce la volontà di Cospito di portare avanti la sua battaglia. Anche a costo di perdere la vita. «Non si giudicano le azioni degli altri», ha commentato l'anarchico con chi lo ha incontrato parlando delle proteste e le azioni, soprattutto atti incendiari, che in più città di Italia si stanno susseguendo da giorni per sostenere l'abolizione del 41 bis. Ha respinto poi le accuse di essere un istigatore: «I miei scritti contengono da sempre tesi individualiste, perché non esiste un'organizzazione». La difesa con il legale Rossi Albertini, che ha presentato istanza di revoca del 41 bis, si è appellato ancora al ministro della Giustizia Carlo Nordio: «Le condizioni di Alfredo, il suo fisico provato, i quasi 110 giorni di digiuno, i 45 chilogram-

mis a esponenti del suo stesso partito», dice Mariastella Gelmini, vicepresidente di Azione.

Poi c'è l'aspetto giudiziario: ieri mattina la procura di Roma ha inviato la polizia giudiziaria al ministero della Giustizia per far farsi consegnare gli atti trasmessi dal Dap al ministro e a Delmastro e poi divulgati da Donzelli. Hanno sequestrato diverso materiale che ora sarà al vaglio dei magistrati per accertare se esistono gli estremi per ipotizzare il reato di violazione e utilizzazione del segreto d'ufficio, che prevede una pena dai 6 mesi ai 3 anni di reclusione. La tesi ripetuta più volte da Delmastro per giustificare la condivisione delle informazioni con Donzelli è stata, «lo farei con qualunque parlamentare me lo chiedesse». Così, due parlamentari, Riccardo Magi di + Europa e Angelo Bonelli dei Verdi hanno fatto una richiesta di accesso alla documentazione del Dap, «così capiremo quale sia il vero livello di riservatezza e accessibilità di quei documenti», spiega Magi. —

Indagini in corso sui documenti l'ipotesi è violazione di segreto d'ufficio

FLAVIO ROSSI ALBERTINI
AVVOCATO DI ALFREDO COSPITO

Il suo fisico provato dai quasi 110 giorni di digiuno e il dimagrimento non consentono più ritardi o attendismi

mi di dimagrimento non consentono più ritardi o attendismi di sorta». Se si dovesse rendere necessario i giudici potrebbero disporre il trasferimento di Cospito nell'ospedale San Paolo collegato al carcere di Opera. Nel frattempo, già l'altro ieri, al teorico del Fai sono stati riconsegnati i libri, che gli erano stati requisiti all'ingresso nella nuova struttura. Dalle verifiche e dai controlli previsti dal regime duro non sono emerse criticità. —

IL RETROSCENA

L'exit strategy di Giorgia

Potrebbe convocare il grande accusato e scegliere di revocargli le deleghe Sul caso anche l'attenzione del Colle

Ilario Lombardo
INVIATO A BERLINO

La risposta in differita, a questo punto, dovrebbe arrivare oggi. E si intuisce che per l'occasione Giorgia Meloni potrebbe tirar fuori la sua agendina e dire in video cosa pensa del caso Delmastro-Donzelli. Se sceglierà il format settimanale "Gli appunti di Giorgia", la premier dirà quello che non ha detto ieri le hanno chiesto tre cose: se condivide la frase del suo sottosegretario alla Giustizia sul Pd che «si inchina alla mafia», se ritiene istituzionalmente opportuno che sempre Delmastro, il duro di Fratelli d'Italia inviato a Via Arenula, abbia divulgato documenti sensibili su cui indaga la procura di Roma; infine: se stia pensando di chiedere un passo indietro al suo fedelissimo.

Ha detto che risponderà, e c'è da credergli che lo farà. Ma quale strada sceglierà? Le ipotesi, al momento, sono diverse e vanno contestualizzate nella cornice di una vicenda che sta provocando forti imbarazzi alla presidente del Consiglio. Anche solo il fatto di essere inseguita fino a Berlino dalle polemiche, costretta a deviare rispetto ai dossier internazionali che preoccupano il governo, mentre è accanto al cancelliere Olaf Scholz, l'ha convinta che va dato un segnale, che una sua iniziativa personale non è più rinviabile.

Le risposte mai date forse oggi in un video La relazione di Nordio non è bastata

È quello che in qualche modo si attendono anche al Quirinale. Il presidente della Repubblica non ha detto nulla, né sembra intenzionato a intervenire, almeno fino a quando i magistrati romani non si esprimeranno. I rapporti con Meloni, ripetono, sono buoni e vanno mantenuti così. Poi - è il ragionamento che fanno al Colle – è anche il suo ruolo di presidente del Consiglio superiore della magistratura a imporre questa cautela. Nelle triangolazioni con il Parlamento però trapela comunque un'attenzione del Capo dello Stato verso il cortocircuito istituzionale e la feroce frattura politica che ha generato con l'opposizione. I toni sono arrivati a un punto insostenibile, per le regole della normale dialettica democratica. Cosa che pensano anche molti ministri e alleati di coalizione.



Guardasigilli L'ex magistrato Carlo Nordio, 75 anni, oggi ministro della Giustizia del governo guidato da Giorgia Meloni

Ed è quello che in qualche modo ha lasciato intendere Meloni ieri, da Berlino. Bisogna sanare questa ferita, ricucire i rapporti, e farlo subito. La premier sta meditando come uscirne. Delmastro e Donzelli rappresentano il dna del melonismo, sono i volti della rivalsa a destra e in qualche modo con il loro comportamento hanno coinvolto direttamente la leader. Lei lo sa, nonostante in cuor suo si dica che in tanti anni di lotta politica «si è arrivati altre volte a questi livelli di scontro». Ma l'orgoglio storico che rende i fratelli di partito una testuggine, una famiglia che si difende sempre dagli attacchi esterni, questa volta potrebbe danneggiare la reputazione dell'esecutivo. È quello che sta cercando di capire Meloni: fino a che punto può essere trascinata in giù, con i suoi colonnelli.



L'avvocato Andrea Ostellari



Il deputato Giovanni Donzelli

La premier sperava di chiuderla con l'inchiesta interna ordinata dal ministro Carlo Nordio, una ricognizione velocissima per chiarire se i documenti che Delmastro aveva passato a Donzelli fossero coperti da segreto o classificati. Non è stato così. E ora dentro FdI in tanti ricordano cosa successe con Carlo Fidanza, l'europarlamentare che si autosospese dal partito perché coinvolto nell'inchiesta sui finanziamenti della cosiddetta lobby nera. Fu Meloni a chiederglielo. E non è escluso che ora possa fare qualcosa del genere con Delmastro. Potrebbe semplicemente convocarlo a Palazzo Chigi, e mostrare a favore di telecamere di averlo strigliato. Oppure ritirargli le deleghe da sottosegretario, o ancora: arrivare a chiedere la sua sospensione in attesa delle conclusioni dell'inchiesta, per dare la dimostrazione plastica che non c'è amore di partito che tenga. Tra i ministri che le sono più vicino, nessuno crede, però, che arriverà a chiedere le sue dimissioni. Ma è comunque un'opzione, se il governo si dovesse trovare nudo, più di quanto lo sia oggi. —

OCCUPATA A ROMA LA FACOLTÀ DI LETTERE

Manifesti contro politici e toghe alla Sapienza di Roma E a Milano corteo non autorizzato contro il 41 bis

Anarchici a Milano, Bologna e in altre piazze d'Italia e manifesti a La Sapienza che indicano «chi sono gli assassini di Alfredo Cospito», con tanto di foto delle autorità dello Stato, tra le quali volti di politici e di alcuni magistrati. E una dura condanna per il contenuto dei manifesti è arrivata da molti esponenti della politica. La giornata è iniziata così, con i manifesti apparsi accanto alla targa commemorativa per l'anarchico Giuseppe Pinelli, in cima alla scala della facoltà di Lettere della Sapienza di Roma occupata da giovedì da alcuni studenti dei collettivi che in serata hanno interrotto la protesta per agevolare la partecipazione al corteo di oggi. «L'università è complice del silenzio. Fuori tutti dal 41 bis», è la scritta comparsa sulla facciata del rettorato.

Clima di tensione anche a Milano, dove il presidio degli anarchici in piazza Duca d'Aosta si è trasformato in un corteo non autorizzato aperto dallo striscione "Contro il 41bis – Per un mondo senza galere. Libertà per tutte e tutti". Fumogeni sono stati lanciati contro i fotografi ed un cameraman è stato colpito alla testa riportando una lieve ferita. Scene che potrebbero ripetersi nelle prossime ore in occasione degli altri due appuntamenti annunciati: il presidio davanti al carcere di Opera dove è detenuto Cospito e il corteo non autorizzato che partirà da piazza Vittorio, a Roma. —



Un manifesto apparso a Roma

L'emergenza nel Mediterraneo



Otto corpi senza vita sono stati trovati su un barcone di migranti soccorso in acque Sar Maltesi da una motovedetta della Guardia costiera e approdato ieri a Lampedusa. Ci sono anche due dispersi. 42 i superstiti mentre è morta una donna con il suo bimbo di 4 mesi scivolato in mare

LA STRAGE DEI BIMBI

5 dicembre 2022
Una bimba di sei mesi muore poche ore dopo lo sbarco a Lampedusa: era stata condotta all'hotspot di contrada Imbriacola con la mamma.

18 dicembre 2022
Naufragio al largo di Lampedusa: poco dopo il suo arrivo sull'isola con sindrome da annegamento, muore una bimba di due anni.

6 gennaio 2023
I soccorritori riescono a portare in salvo un neonato, ma nel naufragio di un barchino muoiono due adulti e un bimbo di un anno.

I fantasmi del mare

Tragedia nel Canale di Sicilia, otto morti su un barcone
Un ragazzo e un neonato annegano nelle acque gelide

IL CASO

Laura Anello / PALERMO

«Bastava qualche giorno in meno, forse anche qualche ora, e si sarebbero salvati». Francesco D'Arca, il responsabile del poliambulatorio di Lampedusa, ha appena concluso il dovere atroce delle ispezioni cadaveriche. E questa volta ha la voce che trema, di rabbia e di dolore. Li ha esaminati tutti, uno a uno, gli otto corpi approdati insieme con i vivi, l'altra notte, nel barcone dell'orrore. Cinque uomini e tre donne, una delle quali incinta di tre mesi. Altri due non li ha potuti neanche esaminare perché sono scomparsi in mare, inghiottiti dalle onde: un neonato di quattro mesi, forse ancora vivo – gettato tra le onde dalla madre morente o scivolatole dalle braccia non si sa ancora – e un ragazzo la cui fine è pure incerta. «Si è buttato dal barcone per prendere il neonato», ha raccontato qualcuno dei 42 sopravvissuti agli agenti di polizia che li stanno ascoltando uno a uno, su incarico della procura di Agrigento. «Macché, è scivolato anche lui in acqua, sfinito, era seduto sul bordo», ha raccontato qualcun altro di questi fantasmi approdati al molo Favaloro dopo sei giorni di navigazione.



Agenti di polizia sul molo di Lampedusa

Ma parlare di navigazione è già sbagliato in questa tragedia che, per dirla ancora con il dottore Francesco D'Arca, «è diversa tra tutte le altre, non è un naufragio, non è un'esplosione a bordo, è una lenta consunzione di corpi divorati dalla sete, dalla fame, dagli stenti». È la storia di un barcone di migranti che è partito da Sfax sabato scorso, pronto a due giorni di viaggio e che poi si è perso, senza rotta né soccorso alcuno, sulla distesa blu del Mediterraneo diventato un incubo, un'allucinazione.

Hanno vagato a lungo, poi hanno chiesto aiuto alle autorità di Malta che come sempre non hanno risposto, infine giovedì mattina sono stati avvistati a 42 miglia da Lampedusa da un peschereccio tunisino di passaggio. Sembravano un atroce miraggio anche loro, un barchino di sei metri con qualche decina di fantasmi sopra. «Serve aiuto – hanno comunicato i pescatori – sono in grande difficoltà, forse c'è pure un cadavere a bordo». Ne hanno visto solo uno o gli altri erano ancora vivi? L'indagine, forse, lo appurerà. Certo è che solo allora è partita la macchina del salvataggio: qualche ora per attendere che Roma desse l'autorizzazione a intervenire, poi sono partite le motovedette della capitaneria e della guardia di finanza.

«Sit down, sit down, state fermi, state seduti», hanno urlato i soccorritori ai naufraghi che sono emersi dal buio. Di solito è tutto uno scalpitare di piedi, un tendere le braccia, un agitare le mani, a volte la gioia finisce per fare ribaltare le barche. Invece anche i vivi questa volta sembravano già morti. Lenti, rassegnati, non più lucidi.

Dentro la carretta del mare anche gli otto cadaveri, tra cui la madre del neonato inghiottito dalle onde, come un fagotto. «Era ancora vivo», hanno raccontato alcuni testimoni. Tra loro il padre del piccolo, che ha visto morire di stenti la moglie e ha visto nell'acqua il corpicino di suo figlio. Adesso è all'hotspot di Lampedusa – affollato da altri quattrocento migranti arrivati con gli sbarchi delle ore successive – ed è difficile raccontare come stia. «A noi ha detto che la moglie ha consegnato il figlio al mare. Forse per sfinimento, forse per disperazione, forse perché non più lucida», racconta ancora D'Arca. O forse per la volontà di non fargli più vivere un solo istante di quello strazio, senza più una goccia di latte da dargli, senza più una goccia d'acqua, senza nulla, nel gelo del mare d'inverno.

«Le scorte di cibo e di acqua sono finite presto, siamo andati avanti bevendo acqua di mare», hanno raccontato i sopravvissuti. Tra loro c'è un ragazzino e ci sono tre donne, che si sono aggrappate alla vita con tutte le loro forze. Hanno raccontato dei giorni passati in una safehouse della Tunisia, parola che significa casa sicura e che invece è un carcere, un luogo di violenze e di minacce, come le prigioni libiche. Poi finalmente la notizia che il grande giorno era arrivato, quello della traversata. E pazienza se il barchino di sei metri era piccolo per cinquanta passeggeri, pazienza se era fragile. C'era poco da scegliere.

Adesso gli otto cadaveri sono nel piccolo edificio giallo del cimitero di Lampedusa, insieme con quattro vittime dell'ultimo naufragio. Il camposanto bianco che si affaccia sul mare azzurro da lontano sembra un borgo mediterraneo e invece è un luogo di dolore ormai saturo di corpi senza nome, senza più spazi neanche per seppellire. Il sindaco, Filippo Mannino, è una voce che grida nel deserto sterrato dell'isola: «Il governo non ci lasci soli, non possiamo vivere in un'emergenza perenne, ci vogliono più mezzi di soccorso, anche il ritorno di Mare Nostrum». Già, Mare Nostrum, quando erano navi della Marina italiana a presidiare il Mediterraneo e soccorrere i naufraghi. Adesso l'operazione si è chiusa, troppo costosa secondo l'Europa. —

I nodi del governo

Autonomia i paletti di Schillaci

Il ministro della Salute avverte le Regioni: «Resti nostro il ruolo guida» Al via la verifica dei livelli essenziali di assistenza e delle liste d'attesa

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Dopo l'alzata di scudi dei medici contro il ddl sull'autonomia differenziata, Orazio Schillaci prova a mettere un argine alla deriva secessionista, che rischia di far perdere quel po' di equità che è rimasta al nostro Ssn. «Io credo - ha detto - che per la salute sia necessario che le Regioni siano in qualche modo guidate dal ministero della Salute. Credo che il ministero debba avere comunque non solo un potere di indirizzo e distribuzione dei fondi ma anche sostenere un meccanismo virtuoso insieme alle Regioni per capire chi lavora meglio e aiutare chi è in difficoltà». In altri termini, appianare le distanze anziché aumentarle, anche perché, come ha ricordato il ministro, di autonomia sulla sanità le Regioni ne hanno già tanta, mentre «bisogna lavorare insieme per ridurre i gap che ci sono addirittura sull'attesa di vita e che sono inaccettabili in una nazione moderna come la nostra».

Parole pronunciate non a caso a margine del convegno organizzato dall'Aiom, l'associazione di oncologia medica. Perché è proprio nella lotta ai tumori che le differenze da un'area all'altra del Paese si trasformano in vite perse. Nel 2021, comunica l'Aiom, le coperture per la mammografia sono state del 63% al Nord, 23 al Sud; per la ricerca del sangue occulto nelle feci, al fine di individuare tumori del tratto colon-rettale, la distanza è 45 contro 10%, mentre nello screening cervicale Settentrione batte Meridione 41 a 22. Numeri considerati inaccettabili da Schillaci, che ha messo al lavoro i suoi uomini su un piano che verrà a breve discusso con le Regioni e che si articola per ora in sei punti.

Al primo posto c'è la verifica della effettiva applicazione dei Lea, i livelli essenziali di assistenza che la riforma Calderoli rinomina Lep, livelli essenziali di prestazioni, che restano pur sempre l'elenco delle oltre seimila prestazioni mutuabili da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale. Ma che così non è, anche perché oggi manca un efficace strumento di verifica della loro effettiva applicazione. Infatti il nuovo "sistema di garanzia per il controllo dei Lea", messo in piedi dal precedente governo fa acqua da tutte le parti. Perché per esempio sulle liste d'attesa verifica soltanto il rispetto dei 10 giorni per erogare le prestazioni di classe B, urgenti ma non urgentissime, dimenticando queste ultime, così come quelle differibili o programmate. Cosa non da poco perché dove i tempi di attesa sono troppo lunghi è chiaro che i Lea si riducono a carta straccia.

Sempre sulle liste d'attesa il Ministero vuole poi cercare di uniformare i criteri con cui i tempi vengono comunicati dai siti delle regioni. Mentre l'obiettivo è far sì che tutte comunichino in modo chiaro gli effettivi tempi di attesa per ogni prestazione e ciascun livello di urgenza. Consentendo agli assistiti, qualora si sfori il tempo massimo fissato per legge, di ricorrere al privato dietro il solo pagamento del ticket, come la stessa normativa in vigore prevede. Altro punto di forza del contrasto alle disparità sarà la costituzione di un Osservatorio delle buone pratiche sanitarie.

A supporto della riorganizzazione è anche l'idea di utilizzare quel cruscotto sul tasso di occupazione dei posti letto ospedalieri, messo in piedi ai tempi della Lorenzin, ma rimasto sempre spento. Perché oggi a fronte di una obiettiva carenza di posti e personale, fanno sapere i tecnici del dicastero, abbiamo reparti dove il tasso di utilizzo dei letti non va oltre il 30% a fronte di altri sempre sold-out.

Sull'oncologia si tratta invece di premere più sulla prevenzione, alzando i tassi di copertura degli screening, coinvolgendo maggiormente i medici di famiglia, ma rendendo uniforme e più ricorrente l'invito ai cittadini a sottoporsi ai test, che sono gratuiti per chi è in un'età a rischio di sviluppare un tumore.

Infine mai più fatti come quello del Pertini di Roma, dove un neonato è morto soffocato dalla mamma stremata dopo 17 ore di travaglio. A giorni vedrà luce un protocollo per garantire maggiore sicurezza nei reparti di ostetricia e ginecologia. Prove di un solidarismo sanitario ancora tutto in divenire. —



Le divergenze
Nel 2021 le coperture per effettuare una mammografia sono state del 63% al Nord e del 23% al Sud

L'irritazione degli amministratori locali

Scontro Calderoli-Regioni «Testo finale senza di noi»

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

C'è un gioco di parole velenosetto che gira tra i governatori di centrodestra in questi giorni, con destinatario il ministro Roberto Calderoli: «Ha fatto l'Autonomia in autonomia». L'accusa è di aver portato il testo finale della sua riforma in Consiglio dei ministri senza aver coinvolto le Regioni. Per di più, fanno notare, «Calderoli si vanta di aver apportato delle modifiche al testo per andare incontro alle nostre richieste, senza poi chiederci, però, se quelle modifiche fossero soddisfacenti o meno».

A condividere questo malumore ci sarebbe anche un leghista di peso come il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che presiede la Conferenza delle Regioni. Un fautore dell'Autonomia, Fedriga, su questo non c'è dubbio, ma si aspettava da Calderoli almeno una convocazione della Conferenza unificata Stato-Regioni per affrontare il tema. Convocazione che non è arrivata e neppure è in programma. Forse la prossima settimana se ne tornerà a parlare, spiega una fonte di governo, ma sembra un tentativo di salvarsi a tempo già scaduto. Lui, Calderoli, da amante delle metafore, vuole comunque andare avanti «come un pachiderma con la pellaccia dura», incurante di attacchi e polemiche. E con lo stesso amore per le figure retoriche, prende la parola alla premiazione di una gara automobilistica per augurarsi che l'Autonomia «proceda con la stessa velocità dei piloti». Fare in fretta, dunque, perché quel che davvero temono nel governo, al di là della prevedibile contrarietà delle opposizioni, è che la protesta si allarghi alla società civile. Non è un buon segno, quindi, la contrarietà dei sindacati e di Confindustria, a cui ora si aggiungono le Associazioni cristiane dei lavoratori, contrarie a «una riforma inopportuna e profondamente ingiusta». Il vicepresidente delle Acli, Antonio Russo, sottolinea infatti il rischio «di aumentare le diseguaglianze tra i territori del Paese più ricchi e quelli che fanno più fatica; una deriva pericolosissima che va fermata ad ogni costo, anche con una mobilitazione da parte dei cittadini».

Il Pd, nel frattempo, sta provando a organizzare un fronte anti-autonomista. Coinvolgendo i suoi sindaci, innanzitutto, come i presidenti dell'Anci di Toscana e Sicilia, che ritengono il provvedimento «uno spottone elettorale della Lega», nel migliore dei casi. E comunque «pericoloso», perché creerebbe comuni di serie A e di serie B. I presidenti di Regione dem sono in prima linea da tempo. Come il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, che accusa il governo di «aver dato l'avvio alla distruzione dell'unità d'Italia». L'autonomia, dice, non è altro che «una truffa» che rischia di «spaccare il Paese sui grandi servizi di civiltà: la sanità e l'istruzione statale».

A rispondergli a brutto muso è il leader della Lega, Matteo Salvini: «Se in alcune Regioni il livello di assistenza sanitaria è scadente, è per l'incapacità di alcuni governatori come De Luca ed Emiliano, che chiacchierano e per anni non hanno fatto nulla». Calderoli invece fa spallucce: «Sono due mesi che continuo a chiedermi dove sia l'articolo o il comma dove c'è scritto qualcosa del genere». E già che l'Autonomia può essere utile alle regionali lombarde, replica al candidato del centrosinistra Pierfrancesco Majorino: «Dice che toglieremo soldi ai Comuni. Probabilmente l'Autonomia farà perdere i capelli o renderà impotenti; non lo so dove trovano queste cose, ma ne sparano di tutti i colori». —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Chi vince e chi perde con la riforma varata

Per capire di cosa si sta parlando bisognerebbe avere la pazienza di consultare il Titolo V della Costituzione dove si elencano i poteri che le Regioni potrebbero strappare allo Stato quando l'"autonomia differenziata", licenziata giovedì dal governo tra gli applausi scroscianti dei ministri, diventerà legge. Le materie sono 23 (sì, ventitre), e comprendono un bel po' di aree d'intervento. Se non tutte, moltissime: rapporti con l'estero ed energia, istruzione e ricerca scientifica, salute e alimentazione, protezione civile e beni culturali, porti aeroporti banche e casse di risparmio… continua…

Insomma basta leggere tutto (digitare su Google: "Costituzione art. 117") per capire che si vorrebbe un rivolgimento sostanziale dell'ordinamento vigente che per quelle materie prevede invece una coabitazione tra Stato e Regioni (che già oggi ingolfa di ricorsi la Corte costituzionale). E vabbè, ma la materia è così delicata e le incertezze su tempi e modalità talmente estese da giustificare le preoccupazioni di queste ore (perfino di Giorgia Meloni, costretta a frenare gli eccessi della proposta leghista) e le proteste di chi paventa un'Italia ancora più spaccata in due. Allora, vediamo.

"Autonomia differenziata" significa che ogni Regione potrà chiedere allo Stato nuovi poteri per compiti oggi condivisi (magari tutti e ventitre), ma anche le risorse "umane, strumentali e finanziarie" necessarie per svolgerli al meglio. Soldi, uomini e mezzi. Già, ma come? Secondo Emiliano, presidente della Puglia, potrebbe andare così: lo Stato pagherebbe la differenza tra le entrate tributarie di una Regione e la spesa effettivamente sostenuta. È facile dedurne che se ne avvantaggerebbero le amministrazioni più ricche, mentre le più deboli dovrebbero fronteggiare un indebitamento ben più massiccio.

Non basta. Tenete a mente la sigla Lep: sta per livelli essenziali delle prestazioni che, detta la Costituzione, è lo Stato a dover decidere per garantire in tutto il Paese il rispetto minimo di diritti civili e sociali nell'esercizio di ogni funzione. Ma al momento non c'è alcun accordo né su come fissarli né su come finanziarli. Tanto è vero che la Lega vorrebbe procedere anche senza Lep. E le disparità tra un'Italia e l'altra si acuirebbero.

Dunque i tempi perché l'autonomia entri in vigore saranno lunghi e perigliosi e la fretta dell'annuncio sembra avere solo il profumo elettorale del voto in Lombardia dove Salvini, massimo sponsor della legge, proprio non vorrebbe un altro tonfo pro Meloni. La quale è al centro di una battaglia decisiva anche per il suo governo: spaccare in due l'Italia, parola che per paradosso spicca nel brand del suo partito, non sarebbe buono nemmeno per lei, che peraltro sogna il presidenzialismo che con l'autonomia fa a botte; d'altronde, affossare la riforma metterebbe a rischio la solidità dell'alleanza. Tempi duri. Dalla parte dell'opposizione, invece, si registra una novità: tutti uniti, tutti contro, senza distinzioni tra Pd, Conte e Calenda. Nelle stesse ore, invece, sui temi sensibili della giustizia ognuno va per conto suo. Ma questa è tutta un'altra storia. —

Riforma delle autonomie



Sandra Savino

«Forza Italia - afferma la sottosegretaria Sandra Savino - ha definito i Livelli essenziali delle prestazioni, così cambia il meccanismo di costi e fabbisogni standard».



Stefano Patuanelli

«Il percorso di autonomia si poteva fare in tanti modi e questo è uno dei peggiori» afferma il senatore del Movimento 5 stelle, Stefano Patuanelli.

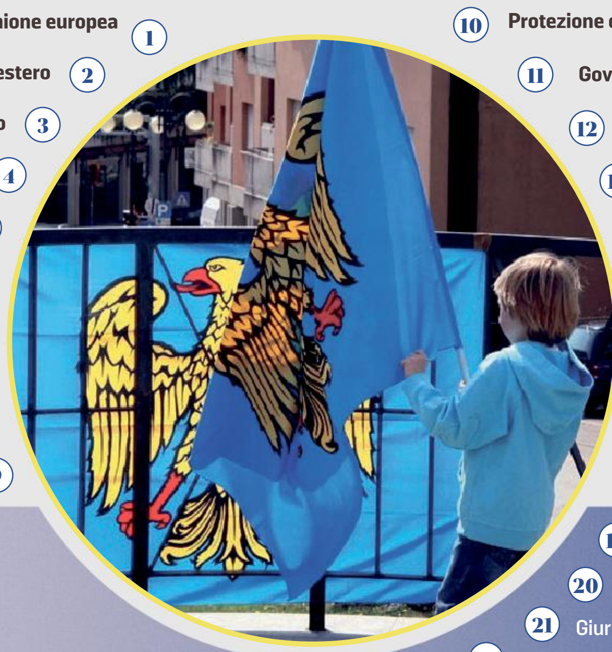


Il governatore

«Il sistema Italia – spiega Massimiliano Fedriga – riuscirà a spendere meglio i fondi e a garantire risposte migliori ai cittadini. Sarà un vantaggio per tutti».

LE MATERIE

WITHUB



1. Rapporti internazionali e con l'Unione europea
2. Commercio con l'estero
3. Tutela e sicurezza del lavoro
4. Istruzione
5. Professioni
6. Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi
7. Tutela della salute
8. Alimentazione
9. Ordinamento sportivo
10. Protezione civile
11. Governo del territorio
12. Porti e aeroporti civili
13. Grandi reti di trasporto e di navigazione
14. Ordinamento della comunicazione
15. Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia
16. Previdenza complementare e integrativa
17. Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario
18. Valorizzazione dei beni culturali e ambientali e attività culturali

LE REGIONI POSSONO CHIEDERE DI AGGIUNGERE TRE MATERIE ATTUALMENTE DI COMPETENZA ESCLUSIVA DELLO STATO

19. Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale
20. Enti di credito fondiario e agrario
21. Giurisdizione e norme processuali
22. Ordinamento civile e penale
23. Giustizia amministrativa limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace;

Il Friuli Venezia Giulia pronto a gestire nuove competenze

Le regioni ordinarie possono ricevere dallo Stato ulteriori poteri su 23 materie
Fedriga: il sistema Italia spenderà meglio i fondi e sarà un vantaggio per tutti

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'autonomia differenziata non scalfirà la specialità del Friuli Venezia Giulia. Il governatore, anche in qualità di presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, non solo ne è certo, ma assicura che grazie alla legge Calderoli le regioni a statuto speciale potranno chiedere nuove competenze. «In questo modo il sistema Italia – aggiunge – spenderà meglio i fondi e garantirà risposte migliori ai cittadini. Ne beneficeranno tutti».

Il percorso non sarà breve, è previsto un anno per la sua attivazione, e nell'attesa di veder completare l'iter parlamentare con l'approvazione del disegno di legge e dell'intesa Stato-Regioni, anche l'assessore regionale alle Autonomie, Pierpaolo Roberti sostiene che, politicamente, «non può esistere una funzione delegata a una regione ordinaria che non venga data a quelle a statuto speciale». Il disegno di legge fortemente voluto dalla Lega, consente alle regioni a statuto ordinario di ottenere dallo Stato la competenza su ulteriori funzioni previste nelle 23 materie. Stiamo parlando di rapporti con l'Unione europea, commercio estero, tutela e sicurezza del lavoro, istruzione, professioni, ricerca scientifica, salute, alimentazione, sport, protezione civile, governo del territorio, porti e aeroporti, trasporti, comunicazione, produzione dell'energia, previdenza, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, beni culturali, casse di risparmio, credito fondiario e giustizia amministrativa.

Ogni regione potrà chiedere la competenza di tutte o solo di alcune materie e all'interno di ognuna potrà scegliere determinate funzioni. Il Friuli Venezia Giulia, a esempio, da tempo vuole la scuola regionale, in realtà sta chiedendo le funzioni amministrative per gestire i servizi scolastici e quindi l'Ufficio scolastico regionale. Non pretende le competenze sulla gestione del personale che al momento restano in capo allo Stato. Questa è una delle funzioni previste dalla materia istruzione che potrà essere trasferita con l'autonomia differenziata.

«L'approvazione del disegno di legge sull'autonomia – continua Fedriga – è il primo passo, l'inizio del percorso condiviso dal ministro Calderoli, prima di tutto, con le Regioni». Nel ricordare che, quasi "violando" la prassi, Calderoli ha sottoposto il testo al parere della Conferenza delle Regioni, la quale è intervenuta in otto punti, Fedriga apprezza il fatto che tutte le osservazioni siano state recepite. E nell'invitare tutti alla collaborazione, il presidente aggiunge: «Avremo una nuova formula per chiedere, se le vorremmo, le competenze attraverso una norma ordinaria, ma noi ci manteniamo all'interno del nostro perimetro, ovvero le norme di attuazione, le modifiche statutarie, ove ce ne fosse la necessità». Il fatto di mantenersi all'interno del perimetro di sempre denota che le regioni a statuto speciale, in fatto di autonomia, mantengono una marcia in più. «Con l'autonomia differenziata – ribadisce il presidente – il sistema Italia migliorerà e sarà un vantaggio per tutti».

> Ecco alcuni settori previsti nel disegno di legge: sanità, istruzione, protezione civile, trasporti, lavoro, ricerca scientifica

Diversa l'analisi del segretario regionale del Partito democratico, Renzo Liva, secondo il quale i dem nutrono «una forte preoccupazione per la situazione generale». Si dicono preoccupati: «L'autonomia era l'ultimo dei problemi da affrontare. Nella mia regione, nella mia famiglia, nella mia comunità, non c'è una persona che mi abbia chiesto informazioni sull'autonomia differenziata. Tutti voglio sapere se l'inflazione e il costo dell'energia caleranno». Soffermandosi su un'analisi più politica, Liva si chiede se «negli ultimi cinque anni l'autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia è stata gestita e sfruttata al meglio?». La sua risposta non può che essere : «Nessuno se ne è accorto e – avverte – a chi mi dice "abbiamo fatto i patti finanziari" rispondo che i patti finanziari sono sempre stati siglati sulla base delle risorse a disposizione e delle necessità della regione».

> Il segretario regionale del Pd Liva: seguiremo l'iter con attenzione, siamo preoccupati perché i problemi del Paese sono altri

Dello stesso avviso il componente della segreteria regionale del Pd, Salvatore Spitaleri, il quale aggiunge un dettaglio politico: «Il primo siluro in avvio della campagna elettorale di Fedriga parte da Salvini, il leader della Lega che i rumors indicano sempre più freddo con il governatore». Salvini ritiene, sono le parole di Spitaleri, «che se le cose in sanità non vanno bene è colpa dei governatori». —

L'ASSESSORE ROBERTI

«Servirà tempo per applicarla a Roma avremo più forza»

«Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri è il quadro di una norma che ha bisogno di tempo per essere applicata» spiega Roberti, nel dare per certo il passaggio, dopo il 2 aprile, delle competenze sull'istruzione chieste da tempo dalla regione. E se questo iter è quasi concluso lo stesso non si può affermare per le soprintendenze ai beni cultura a cui ambisce da tempo la nostra Regione. Questo può essere il momento giusto per raggiungere l'obiettivo. Roberti non esclude che l'autonomia differenziata possa trasformarsi in «una fortuna» per il Friuli Venezia Giulia che, a suo avviso, avrà più forza nel chiedere le competenze.

Non sapendo quante regioni chiederanno maggiori competenze allo Stato, Roberti preferisce andare cauto e limitarsi a dire che per quanto riguarda i livelli essenziali di prestazioni, meglio noti come Lep, su cui si gioca la riuscita dell'autonomia, «non riguarda le regioni a statuto speciale». E a chi gli fa notare che per quanto riguarda la sanità sono in molti a credere che, forse, era preferibile lasciare la competenza allo Stato, Roberti ricorda che sulla sanità la regione non ha competenza primaria, bensì concorrente con lo Stato. «Noi – spiega – arriviamo fino a un certo punto». L'assessore cita l'assunzione del personale e la definizione dei posti letto per abitanti.

La professoressa D'Orlando illustra le ricadute della legge Calderoli: la clausola di maggior favore è una garanzia per la nostra regione

«È la partita del secolo Dalle istituzioni arriva un segnale di rispetto per la nostra specialità»

L'ESPERTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«L'autonomia differenziata è la sfida del secolo. Finalmente il Paese inizia a mettersi in carreggiata». La professoressa Elena D'Orlando, docente di Diritto regionale italiano ed europeo all'università di Udine, nonché componente della delegazione trattante per l'autonomia del Veneto, suggerisce di «distinguere il piano politico, non partitico, da quello giuridico» per valutare la bontà del provvedimento. Il suo giudizio sull'autonomia differenziata è positivo.

IL PIANO POLITICO

«In un discorso politico la ripresa del dibattito sull'autonomia regionale non può che avere effetti positivi anche per le regioni a statuto speciale» sottolinea la professoressa non senza spiegare che «l'obiettivo dell'autonomia differenziata è incentivare il protagonismo delle comunità e la qualità dell'amministrazione e quindi della vita dei cittadini. Il gioco al rialzo della qualità dell'amministrazione non può evitare di riflettersi sulle autonomie speciali». A suo avviso, tutte le regioni «devono fare propria la battaglia per l'autonomia differenziata proprio perché adesso abbiamo un disegno di legge su cui ragionare».

IL PIANO GIURIDICO

«Dal punto di vista giuridico il Ddl Calderoli è altrettanto valido per le autonomie speciali perché prevede l'applicazione della clausola di maggior favore contenuta nella legge di riforma del titolo V della Costituzione che dice: fino alla revisione degli Statuti speciali la riforma del titolo V si applica solo per le parti in cui prevede maggior autonomia delle autonomie speciali». Il richiamo della clausola di maggior favore, insiste la docente, significa «che il Ddl non comporterà una diminuzione dell'autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia, potrà, viceversa, incrementarla dove con l'autonomia differenziata si potranno aprire spazi maggiori rispetto agli attuali». Detto tutto ciò, la studiosa coglie nel disegno di legge «un segnale istituzionale e politico di rispetto del nostro sistema speciale». E nell'evidenziare che il disegno di legge avrebbe anche potuto porre tutte le regioni sullo stesso piano, livellandole, D'Orlando ritiene questa attenzione «un segnale importante verso le autonomie speciali come c'era stato nel 2001. Con una maggioranza di Governo diversa rispetto ad allora, è stata assicurata la stessa attenzione».

MATERIE E LIVELLI ESSENZIALI

Allo stesso modo, D'Orlando distingue le materie dalle funzioni citando il caso delle competenze sulla scuola richieste dal Friuli Venezia Giulia: «La regione chiede il trasferimento di alcune funzioni amministrative, previste dalla materia istruzione, per organizzare il servizio sul territorio». Il governatore del Veneto, Luca Zaia, infatti, ha già fatto saper di voler aprire la trattativa su tutte le materie per chiedere alcune funzioni. Il passaggio più delicato sarà quello della definizione dei livelli essenziali di prestazione (Lep). «Dalla legge sul federalismo fiscale, lo Stato avrebbe dovuto stabilire cosa va garantito a tutti i cittadini e a quali costi standard, ma non l'ha mai fatto e continuato a finanziare i servizi sulla base della spesa storica – chiarisce la professoressa –. È chiaro che se non si fa chiarezza su questa cosa non si può pensare di iniziare il percorso differenziato». D'Orlando non ha dubbi il percorso va completato prima possibile. «La parte tecnica – assicura – si impegnerà a farlo affinché i tempi vengano rispettati. Per le autonomie speciali il disegno di legge Calderoli è un bel segnale». —



ELENA D'ORLANDO
DOCENTE DI DIRITTO ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

> «Con una maggioranza di Governo diversa dal 2001 è stata mantenuta la stessa attenzione»

Le tensioni del Pacifico

Avvistato dal Pentagono: «Violazione inaccettabile». Pechino: «Indagini meteo». Un secondo allarme arriva dal Canada

Stati Uniti, il giallo del pallone-spia un velivolo cinese sopra il Montana

IL CASO

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il Pentagono denuncia la presenza di un pallone-spia cinese nei cieli del Montana, Pechino esprime rammarico e si giustifica parlando di un errore di manovra, ma spiega che sta facendo rilievi meteo. Il Dipartimento di Stato accusa Pechino di «violazione inaccettabile della sua sovranità», spingendo Antony Blinken a posticipare la missione in Cina, che sarebbe stata la prima di un segretario di Stato Usa dal 2018.

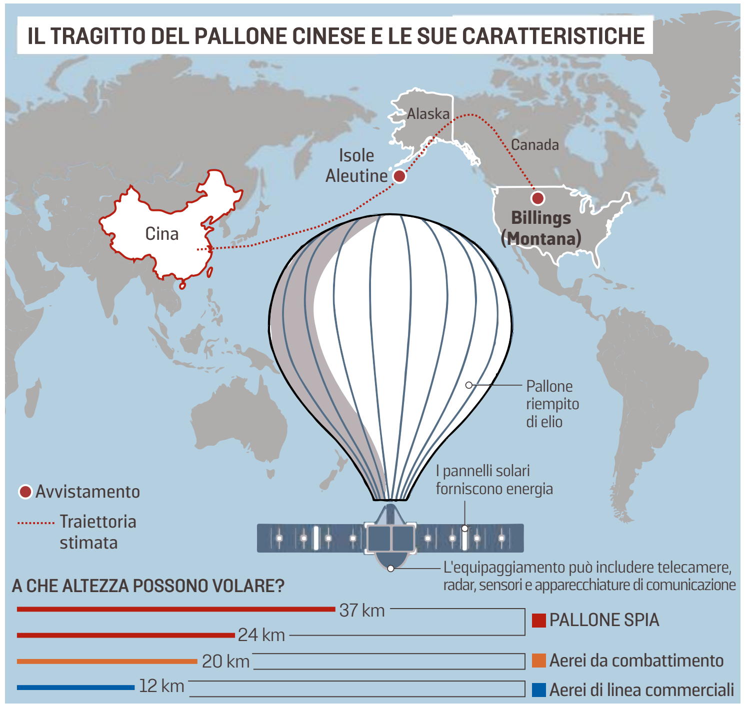
La tensione fra Pechino e Washington cresce anche se entrambi i governi gettano acqua sul fuoco, con i cinesi che, evento assai raro, si assumono subito la responsabilità e in un comunicato in inglese spiegano che «non volevano invadere lo spazio aereo sovrano». Blinken invece ribadisce di voler, appena le condizioni lo renderanno possibile, recarsi in Cina.

Il presidente Usa è stato informato mercoledì dell'intrusione e ha chiesto ai militari quali opzioni ci fossero. È stata scartata quella di abbatterlo, troppi rischi per i civili e le infrastrutture a terra. Così si è optato per continuare il monitoraggio.

Il Pentagono ha spiegato che non pone rischi per i militari, per l'aviazione civile e per le persone. Almeno per ora, si nota. Il pallone si muove a 60mila piedi di altezza (quasi 20mila metri), ben oltre le rotte dei jet commerciali e ha sorvolato il Montana, un dettaglio che è balzato subito agli occhi perché nello Stato occidentale al confine con il Canada sono custoditi i silos di 400 missili nucleari Minuteman pronti all'innesco. Lì c'è una delle tre basi dell'Air Foce, quella di Malmstrom, sul territorio nazionale.



Il pallone cinese fotografato nei cieli sopra Billings (Montana) Lo Stato Usa ospita circa 400 missili nucleari presso la base aerea di Malmstrom



Mercoledì si sono alzati in volo degli F22s per monitorare la situazione. Il traffico aereo nello scalo di Billings è rimasto fermo per alcune ore.

A Washington la spiegazione di Pechino che si tratta di un pallone che ha scopi di ricerca sul meteo non è stata accolta. Secondo gli Usa si tratta di un mezzo spia, «l'azione è intenzionale». Anche se le sue capacità di raccolta dati vengono considerate limitate e certamente inferiori a quelle che Pechino ha tramite i satelliti nell'orbita inferiore. «È stata una decisione molto coraggiosa», ha spiegato un funzionario del Pentagono alla Fox sottolineando che gli Usa non fanno volare i loro apparecchi sul territorio cinese.

Il pallone è grande «due o tre bus e ha sofisticati equipaggiamenti a bordo». Una volta individuato sono scattate le contromisure di sicurezza a terra per impedire che fossero captati e sottratti dati sensibili.

È decollato dalla Cina, ha superato le Aleutian Island fra Russia e Alaska, quindi è disceso lungo la rotta Sud ed è entrato negli Stati Uniti fra Idaho e Montana. Si sta muovendo «in direzione Est», ha specificato Pat Ryder portavoce del Pentagono senza fornire indicazioni e anzi evidenziando che la Difesa non fornirà informazioni «minuto per minuto» su dove si trova. Con una battuta ha detto che «basta che gli americani guardino il cielo» se vogliono sapere dove si trova.

Il National Weather Service ha diffuso un report in cui si nota che nel nord ovest del Missouri c'è «un grande pallone all'orizzonte». Sarebbe visibile da Kansas City. «Non è un nostro strumento», ha twittato il NWC. Il Pentagono e il Norad (North American Aerospace Defense Command, il comando militare che segue gli spostamenti) non hanno confermato. E arriva la notizia che un secondo pallone-spia sia transitando sopra il Canada, come dichiarato dal dipartimento della Difesa che sta monitorando i cieli.

Non è la prima volta che un pallone-spia viene avvistato dagli americani, è invece una novità che si trovi nel cuore degli States. Nelle altre occasioni i mezzi spia erano stati avvistati al largo delle coste e alle Hawaii. Non ci sono indicazioni tuttavia se questa «scoperta» sia la prima durante l'Amministrazione Biden.

Il pallone è «manovrabile» a distanza, anche se il Pentagono non ha chiarito chi lo stia pilotando facendogli cambiare direzione. Una delle ipotesi è che stia seguendo una rotta pre-programmata. Quel che, invece, Ryder ha spiegato è che il pallone «starà ancora qualche giorno» nello spazio aereo statunitense, senza elaborare ulteriormente quale sarà la risposta dell'Amministrazione. Tutte le opzioni però sono sul tavolo: l'abbattimento, il tentare di interferire e anche il dirottamento.

L'ex presidente Donald Trump, invece, non ha dubbi e sul suo social Truth ha scritto: «Abbattetelo». —

ALB. SIM.

IL RETROSCENA

Blinken fa saltare la visita in Cina Fronte asiatico, sale la tensione

Rinviato l'incontro con Xi Jinping: «Non c'è il clima per un confronto»
Washington rivela: le loro aziende forniscono immagini satellitari alla Wagner

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il segretario di Stato americano Antony Blinken ha posticipato il viaggio in Cina. Sarebbe dovuto partire ieri sera, ma la vicenda del pallone spia individuato a sorvolare il Montana ha spinto il capo della diplomazia Usa a rinunciare. Una decisione condivisa con Biden. Fonti del Dipartimento di Stato hanno spiegato che in questa situazione «i colloqui non sarebbero stati costruttivi».

L'idea di posticipare la missione è balenata già mercoledì notte quando, dopo un incontro ai massimi livelli dell'amministrazione, Blinken ha parlato con l'ambasciata cinese a Washington, chiedendo spiegazioni e denunciando la violazione della sovranità Usa.

Ieri mattina c'è stato uno scambio di vedute fra il segretario di Stato e l'omologo Wang Yi: al cinese, Blinken ha ribadito la posizione Usa e denunciato il sorvolo del pallone spia come «inaccettabile» e una «violazione della sovranità americana». Contatti con Pechino sono avvenuti anche a livello di Consiglio per la Sicurezza nazionale.

Il comunicato in inglese che poco prima Pechino aveva diffuso per cercare di allentare le tensioni e nel quale, una rarità, esprime «rammarico», è stato accolto da Washington con prudenza e un po' di stupore. Fonti del Dipartimento di Stato hanno detto di «riconoscere questa presa di posizione» ma l'America resta sulla sua posizione, ovvero che un mezzo per lo spionaggio è sui cieli Usa da oltre 48 ore. «Non stiamo accusando la Cina, è un fatto quanto accaduto», la reazione degli Usa.

I canali di comunicazione come tutte le relazioni diplomatiche ad ogni livello restano aperte. La decisione di «posticipare» e non di cancellare la missione di Blinken è il riflesso della cautela americana. Non c'è una data per il viaggio, e le fonti parlano – senza entrare nei dettagli – che avverrà «quando le condizioni lo consentiranno». La questione del pallone-spia non ha ancora sviluppato tutto il suo potenziale. Leon Panetta, ex segretario della Difesa, alla Cnn ha ricordato che gli Usa non possono far tornare in Cina un mezzo che ha raccolto dati di intelligence: abbatterlo, interferire con le strumentazioni, dirottarlo e catturarlo sono opzioni tutte sul tavolo. E se Washington deciderà di agire, e come, ci saranno sicuramente conseguenze.



Il segretario di Stato americano Antony Blinken

La missione di Blinken arrivava in un momento assai delicato. Fonti diplomatiche riconoscono che le relazioni bilaterali «sono complicate», e che serve serenità per affrontare «le spinose questioni sul tavolo». Sono tantissime e nelle ultime settimane la tensione è diventata ancora più manifesta con le parole del generale dell'Air Force's Air Mobility Command, Mike Minihan, che ha detto di «aspettarsi un conflitto Usa-Cina nel 2025».

Il viaggio di Blinken era stato valutato in novembre al termine del vertice fra Xi Jinping e Joe Biden a Bali, a margine del G20. Un summit che a Washington è stato giudicato, spiega l'analista del CSIS Jude Blanchette, con un «eccesso di ottimismo» su vari fronti. Fra tutti Taiwan, con i cinesi che nel comunicato finale evidenziavano una certa sintonia, mentre nella nota ufficiale di Washington non si faceva alcun cenno.

Fonti dell'Amministrazione vicine al dossier Cina hanno spiegato che dentro il governo americano ci «sono diversi esponenti che vedono diversi punti di debolezza nella Cina» e per questo ritenevano fosse giunto il momento di agire muovendosi su un doppio binario. Da una parte confermare la linea dura sulle restrizioni all'export hi tech e il rafforzamento della posizione militare Usa nel Pacifico, e dall'altra spingendo il dialogo sui dossier di interesse comune, clima e sanità globale, ma anche Ucraina. Nei giorni scorsi gli Usa hanno rivelato che alcune aziende cinesi forniscono immagini satellitari ai mercenari della Wagner impegnati nei combattimenti.

La frettolosa uscita dalla Zero Covid policy e un'economia in cui i consumi interni sono caduti stanno mostrando il conto alla Cina. Hanno quindi indotto l'America ad accelerare le pressioni. In dicembre c'è stato l'incontro fra Xie Feng e il sottosegretario per il Sudest asiatico Dan Kritenbrink; il 24 gennaio a Zurigo Yellen ha visto Liu He. Colloqui intesi come antipasto della missione di Blinken che giungeva a poche ore dal rientro negli Usa di Lloyd Austin, capo del Pentagono, dall'ennesima – la sesta – missione nell'Indo Pacifico.

E questo è uno degli elementi cardine della strategia Usa di contenimento del Dragone. Nelle Filippine l'America aprirà quattro nuove basi, una disterà 200 miglia da Taiwan. Lavori di potenziamento sono in corso nella base della Marina a Guam e anche a Okinawa, in un Giappone che ha sposato una politica di sicurezza molto più assertiva. Ieri al Pentagono c'era il ministro della Difesa australiano e con lui Austin ha discusso del potenziamento della cintura di sicurezza macroregionale. Sono mosse che mettono pressione a Pechino in una sorta di perpetua partita a scacchi dove ognuno cerca un posizionamento migliore sul terreno. E non è causale che Williams Burns abbia sottolineato in un intervento alla Georgetown University che l'America farebbe un errore «a sottovalutare le mire di Xi verso Taiwan». —

SOSTENIBILITÀ › IL COMBUSTIBILE NATURALE È PRODOTTO DALLA FERMENTAZIONE DI SCARTI VEGETALI

La soluzione ecologica del caminetto a bioetanolo

Un'immagine poetica che fa pensare all'inverno? La neve fuori dalla finestra, una bella tazza di cioccolata calda e un camino acceso. Non tutte le case, però, dispongono o possono ospitare un caminetto. La sua installazione è un processo complesso e necessita di diversi lavori, da quelli di muratura a quelli per far spazio alla canna fumaria, non alla portata di tutti. In questo caso, la soluzione può essere un caminetto a bioetanolo, un'alternativa più economica e sostenibile che, sebbene non permetterà di sentire lo scricchiolio della legna che brucia, consentirà comunque di vivere la magia della fiamma accesa per riscaldare la stanza. Niente lavori in casa, cenere, legna o fumi, la pulizia è semplice e veloce, il combustibile abbastanza economico, la stanza che lo ospita sarà riscaldata in pochi minuti.

Niente lavori in casa, cenere, legna o fumi: la pulizia dell'apparato è semplice e veloce



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Una scelta ecologica, dal momento che sfrutta un alcol etilico denaturato CO_2 neutro, il bioetanolo, prodotto dalla fermentazione di scarti vegetali di cereali, patate, barbabietole o canna da zucchero. Una valida opportunità di scegliere risparmio e sostenibilità senza rinunciare al design. Può essere appeso alla parete come un quadro, appoggiato semplicemente a terra oppure inserito in apposite nicchie per dare un senso di unità con l'ambiente circostante. I modelli sono diversi e spaziano sia in fatto di gusti sia per quanto riguarda i prezzi: da quello che riprende un camino tradizionale, con tanto di intarsiature lignee, al modello contemporaneo dalle linee precise e squadrate. Un beneficio per noi e per il pianeta.

RISCALDAMENTO

L'alternativa dell'elettrico



Al giorno d'oggi la tecnologia per il riscaldamento si è evoluta e ha permesso l'arrivo sul mercato di diverse soluzioni che rispondono a tutte le esigenze. Ne è un esempio il caminetto elettrico, un'alternativa economica e sostenibile al classico camino a legna o alla stufa a gasolio. Il principio di funzionamento è lo stesso di una stufa elettrica, basato sull'effetto Joule, quindi la trasformazione di elettricità in calore. Nessun lavoro di installazione, niente fumi, cenere, legna o combustibile. Necessita solo di una presa di corrente, il che ne conferma l'uso versatile, dal momento che può essere collocato in ogni ambiente. Ne esistono modelli leggeri per essere appesi alla parete, possono essere appoggiati su altri mobili o inseriti all'interno di un vecchio camino preesistente. La maggioranza dei caminetti elettrici è dotata anche di un simulatore di fiamma, con la possibilità di attivare le resistenze al suo interno e modulare l'effetto fuoco, caratteristiche che li rendono almeno visivamente assimilabili ad un camino tradizionale. La resa termica è paragonabile a quella di una stufa, ma la vista di una fiamma che scoppietta, anche se simulata, è una differenza estetica notevole.



› ALTE PRESTAZIONI

Termoarredi, le novità in arrivo nel 2023

Idraulici o elettrici, elevate prestazioni termiche e basso consumo energetico. I termoarredi diventano anche elemento di design, avvolgendo l'ambiente. I must 2023? Quelli in ghisa decorata; ultrapiatti; con trame dai disegni diversi; minimali e geometrici. Scaldare l'ambiente senza rinunciare al gusto.

L'invasione dell'Ucraina

Zelensky pressing sull' Europa

Il vertice con Von der Leyen e Michel a Kiev è l'occasione per chiedere armamenti pesanti: «Solo così avremo la pace» Meloni da Berlino: «Sarò da voi entro il 24, presto i Samp-T»

IL RACCONTO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Per ben due volte, una al mattino e una dopo la conferenza stampa del pomeriggio, le sirene degli allarmi anti-aerei hanno fatto da colonna sonora al ventiquattresimo summit Ue-Ucraina, che ieri si è riunito a Kiev. Ursula von der Leyen – di rientro da una visita alla sede centrale delle Poste – è stata costretta a scendere in un rifugio: «Questa è la realtà della guerra che qui vivono ogni giorno», ha raccontato la presidente della Commissione. E, nel giorno in cui la Germania annuncia il via libera alla consegna dei carri armati Leopard 1, non sembrano esserci segnali di cambiamento.

Al punto 16 della dichiarazione congiunta – firmata da Charles Michel, Volodymyr Zelensky e dalla stessa Von der Leyen – si legge che l'Ue sostiene il piano di pace presentato dal presidente ucraino e l'idea di organizzare un summit con questo obiettivo. Ma all'orizzonte non si vede la fine del conflitto. Lo stesso Zelensky ha detto che «sono le armi la formula per arrivare alla pace e in particolare quelle a lungo raggio». Stanno per giungere dagli Stati Uniti, ma il leader ucraino vuole maggior sostegno in questo senso anche dagli alleati europei. Mentre la premier Giorgia Meloni da Berlino annuncia che sarà nella capitale ucraina prima del 24 febbraio: «Ho concordato la visita con il presidente Zelensky», che sta lavorando «a un piano per aprire un dialogo. Bisogna intensificare gli sforzi» di dialogo «ma non si può impedire al popolo ucraino di essere libero», dice. Con una nota, il ministro della Difesa Crosetto e l'omologo francese Sébastien Lecornu hanno concordato che il sistema di difesa antiaerea Samp-T di fabbricazione italo-francese sarà consegnato a Kiev «nella primavera del 2023». Consentirà «all'Ucraina di difendersi dagli attacchi dei droni, missili e aerei russi», si legge nell'annuncio. Cinque di queste batterie arriveranno dal 4° Reggimento Artiglieria Controaerei "Peschiera" di Mantova.



Il vertice a Kiev con la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, il presidente del Consiglio Ue Charles Michel e il presidente ucraino Zelensky



VOLODYMYR ZELENSKY

La Russia non sarà in grado di spezzare noi i cittadini ucraini e tutti gli europei

Kiev non vuole perdere Bakhmut e punta a riconquistare il resto del Donbass: anche per questo Zelensky ha detto che al momento sarebbe troppo rischioso lasciare il Paese per recarsi a Bruxelles. Le armi a lungo raggio, ha detto il presidente, «possono cambiare il corso della guerra. L'Ucraina lo sa, la Russia lo sa e anche Bruxelles lo sa». Zelensky è però ben consapevole del fatto che un conto è ciò che pensa Bruxelles, un conto è ciò che pensano le 27 capitali. Lui stesso, parlando delle sanzioni, ha ammesso: «Con franchezza dico che ho sentito il sostegno dei vertici dell'Unione europea, ma non di tutti i Paesi. Io vorrei che alcuni leader capissero una cosa: che fareste se i vostri bambini fossero deportati a forza con gli autobus nella Federazione Russa?». Charles Michel ha rivendicato il fatto che i nove pacchetti sono stati tutti adottati all'unanimità, nonostante le difficoltà per avere il via libera dell'Ungheria. Ieri – dopo una lunga trattativa – c'è stato il via libera al «price cap» per i prodotti raffinati che utilizzano il petrolio russo: l'intesa prevede una soglia di 100 dollari al barile per i prodotti raffinati di alta qualità come il diesel e di 45 dollari per quelli di bassa qualità. Oltre questo prezzo le società europee non potranno fornire servizi di trasporto e assicurazione.

Adesso però c'è un altro pacchetto di sanzioni, il decimo, che va negoziato entro il 24 febbraio. Ursula von der Leyen si è spinta a dire che il valore delle misure sarà di circa 10 miliardi di euro. Bruxelles punta in particolare a colpire la tecnologia utilizzata dai droni russi per fare in modo che i produttori non abbiano più a disposizione i componenti necessari per fabbricarli, ma l'Ue vuole anche introdurre norme per evitare che Mosca aggiri le sanzioni già adottate. Zelensky ha chiesto di estendere le sanzioni energetiche al settore del nucleare.

L'altro capitolo sul quale Michel e von der Leyen hanno cercato di raffreddare le aspettative di Zelensky è il processo di adesione all'Unione europea dell'Ucraina, che lo scorso giugno ha ottenuto in tempi record lo status di Paese candidato. Il leader di Kiev ha spiegato che il processo di integrazione «è irreversibile» e ha chiesto di iniziare i negoziati d'adesione «entro la fine dell'anno», ma la tempistica sembra estremamente ottimistica. Michel ha ribadito che «il futuro dell'Ucraina è nell'Ue», ma von der Leyen ha ricordato che non esistono scadenze fisse e che «la velocità dei negoziati dipende dalle riforme». Per le quali restano ancora tanti passi da compiere. —

IL RETROSCENA

Francesco Semprini / NEW YORK

Non si fermano i bombardamenti delle forze russe: morti e feriti a Izyum e Kherson

Mosca verso la grande offensiva nell'Est e ora gli Usa inviano i missili a lungo raggio

«I russi preparano una grande offensiva tra gli oblast di Lugansk e Kharkhiv», riferiscono fonti militari ucraine sul terreno. «Forse in questi giorni, forse oggi, forse in due settimane, ancora non è chiaro, ma occorre stare molto attenti», perché si tratta di un attacco su scala ampia e forte magnitudo. La notizia giunge mentre il Pentagono annuncia un nuovo pacchetto di armi all'Ucraina da 2 miliardi di dollari contenete anche missili di precisione a lungo raggio.

«C'è un trasferimento attivo nella regione di truppe russe, stanno preparando qualcosa sul fronte orientale a febbraio», conferma il governatore di Lugansk (lato governativo) Serhiy Haidai. Il quale aggiunge che le forze di Mosca stanno espellendo i residenti a ridosso della linea del fronte in modo che non possano filtrare informazioni su eventuali movimenti militari. «La Russia si sta preparando alla massima escalation. Sta raccogliendo tutto il possibile, facendo esercitazioni e formazione», ribadisce Oleksiy Danilov, segretario del Consiglio per la sicurezza e la difesa nazionale dell'Ucraina, in un'intervista a Sky News. A confermare è anche l'Institute for the Study of War, osservatorio con sede a Washington, che parla di «imminente offensiva russa» per riprendere slancio e catturare porzioni di territorio in Donbass in vista dell'anniversario dell'invasione del 24 febbraio.

Si tratterebbe di un supplemento di sforzo a quelli compiuti negli ultimi mesi dal Cremlino nella vicina regione di Donetsk, dove le truppe di Mosca cercano di catturare la città chiave di Bakhmut, con costi enormi in termini di vite umane. Sono quasi 200mila i soldati russi morti e feriti sino a questo momento, secondo fonti di Kiev, con un'impennata registrata nelle ultime settimane e legata appunto agli scontri a Soledar e Bakhmut. I bombardamenti hanno inoltre costretto la stragrande maggioranza dei 75mila residenti di Bakhmut a fuggire, gli ultimi rimasti (meno di diecimila) sono costretti a vivere rintanati nelle cantine. L'armata russa e i volontari di Wagner hanno continuato gli attacchi di terra a nord-est e sud-ovest della città del Donbass, portando a compimento incursioni per riconquistare le posizioni perse sulla linea Svatove-Kreminna, nel Luhansk.



Un sistema antimissile Samp-T di fabbricazione francese

Secondo quanto riferisce il generale David Petraeus, già direttore della Cia e presidente del KKR Global Institute, Vladimir Putin avrebbe ordinato all'esercito russo di catturare gli oblast di Donetsk e Luhansk entro marzo 2023. L'ex numero uno di Langley, nei dispacci redatti con l'ISW, afferma che le forze di Mosca stanno dispiegando ulteriori gruppi d'assalto, unità, armi ed equipaggiamento nell'area di Lugansk. Le autorità russe hanno inoltre bloccato il servizio Internet nella porzione occupata di quella regione, probabilmente come parte di uno sforzo per intensificare la sicurezza operativa e nascondere i nuovi dispiegamenti di forze.

Non si fermano intanto i bombardamenti russi sulle città ucraine e le sirene antiaeree sono tornate a suonare, anche a Kiev. Si contano almeno due civili uccisi a Izyum e altri due a Kherson. È chiaro che i mesi di febbraio e marzo saranno cruciali per i russi al fine di mettere una seria ipoteca sul controllo del Donbass, e ciò prima che scatti la controffensiva ucraina in primavera. Scadenze che fanno pensare a un conflitto ancora di lunga durata.

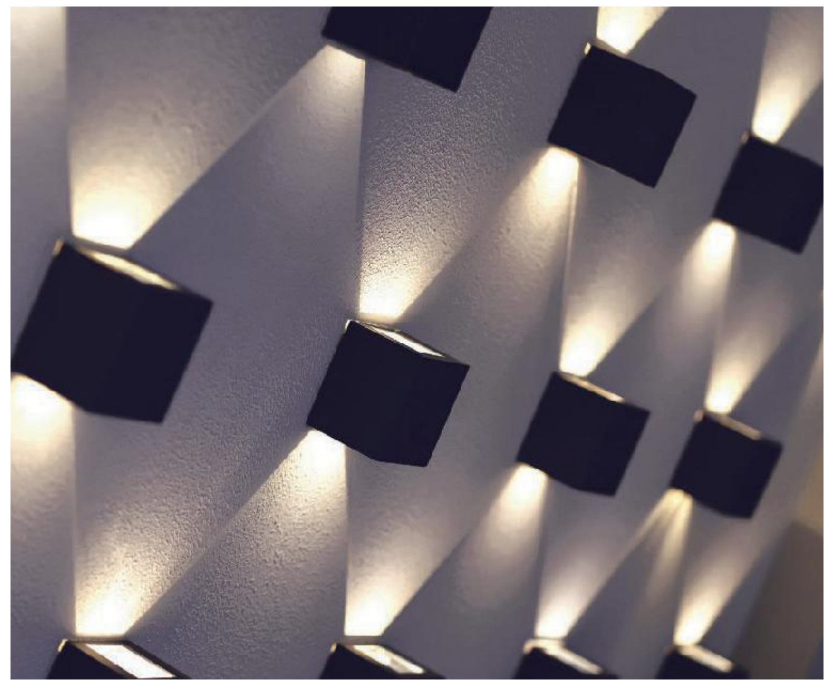
Il Cremlino, come già fatto da Washington, ha smentito l'ipotesi avanzata da organi di informazione secondo cui il capo della Cia, William Burns, avrebbe offerto a Mosca un piano di pace segreto che prevedeva di cedere alla Russia una parte del territorio ucraino occupato. Washington anzi prosegue con l'invio di nuove armi questa volta contenti anche sistemi missilistici a lungo raggio. Lo stesso Burns, in un simposio a Georgetown University, ha spiegato che i prossimi sei mesi saranno critici per l'Ucraina.

Se allora sul campo non ci saranno svolte, si tenterà la via negoziale, sempre a fari spenti ma con la consapevolezza che a quel punto Kiev dovrà fare concessioni. —

ILLUMINAZIONE › LE TENDENZE DEL 2023 DICONO CHE OGGI LE LAMPADE SFIDANO IL TEMPO E ANCHE LA GRAVITÀ: IL DESIGN PIÙ AUDACE SEMBRA QUASI FARLE GALLEGGIARE

La luce è una questione di personalità





Anche gli oggetti di arredamento seguono i trend della moda e chi vuol essere sempre al passo con i tempi, non può non tenerne conto. La lampada, in questo senso, è fondamentale, perché è fra i primi oggetti che saltano agli occhi del visitatore in una casa e spesso segna molto anche la personalità del proprietario. Le tendenze del 2023 dicono che oggi le lampade sfidano il tempo ma anche la gravità: il particolare design di quelle più in voga fa sì che sembrino quasi galleggiare. Alcune caratteristiche comuni: cavi sottilissimi che combinano tecnologia e sensualità, e design vintage chic che fanno sognare il passato.

LED E DESIGN FUTURISTICI

Alcune fra le luci più in voga per il 2023 hanno design davvero futuristici e giocano con forme e superfici grazie ai led, riempiono intere aree con uno spettacolo luminoso. Con i paralumi la luce viene distribuita delicatamente in tutta l'area. Il trend punta a giocare anche con la luce indiretta e le sfumature di colore. Poi ci sono appunto le lampade sospese. Non lampadari, ma vere e proprie lampade che pendono dall'alto e sembrano fluttuare, a volte anche sfruttando magneti. Queste luci di tendenza, pur essendo semplici e minimal, hanno un grande impatto sul design dell'intero ambiente. Sono vere e proprie opere d'arte che oltre ad affascinare, illuminano.

Chi cerca qualcosa di esotico può puntare su versioni in juta oppure vimini e bambù

LA RIVINCITA DEL TOTAL BLACK

E poi, dato che - come dice il detto - "il nero sta bene su tutto", anche per le lampade, il total black è sempre una garanzia. Una tendenza semplice, perfettamente integrabile e dal carattere inconfondibile. Le luci in nero intenso, calde e avvolgenti. Continueranno ad accompagnarci anche nel 2023, e a conferire ai nostri spazi un'eleganza pura con il loro design deciso. I design delle lampade spaziano da forme piatte e solide a filigrane, design puristici, look armoniosi o giocosi: la condizione fondamentale è che il nero sia il protagonista. Chi cerca invece qualcosa di originale, ma che allo stesso tempo dia l'idea di esotico può puntare su lampade in juta oppure vimini e bambù, fra i più sostenibili in circolazione. I design intrecciati con delicate filigrane si combinano con stili particolari, rustici o più essenziali, ma fanno anche una grande figura in molti altri ambienti. Un risultato accogliente e sognante.



› VINTAGE

Quando l'abat-jour si può recuperare

In tempi in cui la sostenibilità è anche economica, non si butta via niente. Così anche un lume vintage può essere recuperato. Bastano un cacciavite, le pinze il nastro isolante e un cavo elettrico. Ma attenzione all'operazione di asportazione della stoffa che lo ricopre, o potreste danneggiarla per sempre.

Diritti

Su Facebook l'attacco al governo: «Parlano di collaborazione con l'Egitto, ma tornano sempre a mani vuote»

La furia dei genitori di Regeni: «Basta con gite e selfie, servono 4 indirizzi»

LA STORIA

Grazia Longo/ROMA

Sono trascorsi sette anni, ma la sofferenza resta invariabilmente intensa. E la rabbia anche. Ieri, in occasione del settimo anniversario del ritrovamento del corpo di Giulio Regeni, su una strada tra Il Cairo e Alessandria, i suoi genitori Claudio e Paola hanno scritto un post su Facebook, insieme alla loro avvocata Alessandra Ballerini, per esprimere tutta la loro frustrazione e amarezza. «Chissà cos'hanno tutti da nascondere - si domandano retoricamente - per ostacolare la verità con tanta oltraggiosa determinazione. Abbiamo i nomi, abbiamo i volti di quattro tra i molti artifici di "tutto il male del mondo". Ci manca la loro elezione di domicilio per celebrare finalmente un processo in Italia». Dalle indagini svolte dai carabinieri del Ros e i poliziotti dello Sco, coordinati dal procuratore aggiunto Sergio Colaiocco, è emerso che il ricercatore friulano è stato torturato e ucciso dopo esser stato segnalato come spia alla National Security dal sindacalista degli ambulanti, Mohammed Abdallah, con il quale era entrato in contatto per i suoi studi. Sotto accusa ci sono gli ufficiali della National Security egiziana Tariq Sabir, Athar Kamel Mohamed Ibrahim, Uhsam Helmi e Magdi Ibrahim Abdelal Sharif. Rispondono tutti di sequestro di persona, e Abdelal Sharif anche di lesioni e concorso nell'omicidio. Ma purtroppo il processo ai quattro è sospeso: il nodo restano le mancate notifiche agli imputati, dei quali le autorità egiziane non hanno mai fornito gli indirizzi di domicilio, bloccando, di fatto, il procedimento.

Ma com'è possibile che i politici italiani non riescano a fare pressione sul governo di Al Sisi? È l'interrogativo che tormenta Claudio e Paola Regeni: «Chi, ad ogni gita al Cairo, dopo i selfie e i salamelecchi di rito, si riempie la bocca di "collaborazione" dovrebbe spiegare agli italiani perché tornano a casa sempre a mani vuote, incapaci di farsi dare anche solo 4 indirizzi. Sarebbe più dignitoso tacere. A furia di stringere le mani (e vendere armi) ai dittatori si rischia di trovarsi insanguinate anche le proprie. E di offendere la nostra dignità». Anche il collettivo "Giulio siamo noi" ribadisce la richiesta di verità. «La verità - si legge sul profilo facebook - è un diritto inviolabile. Dopo sette anni la pretendiamo per Giulio, per tutti noi. Basta parole vuote, strette di mano e passerelle offensive». —

LA LETTERA

Paola Deffendi
Claudio Regeni
Alessandra Ballerini

Sette anni. Chissà cos'hanno tutti da nascondere per ostacolare la verità con tanta oltraggiosa determinazione. Abbiamo i nomi, abbiamo i volti di quattro tra i molti artifici di «tutto il male del mondo». Ci manca la loro elezione di domicilio per celebrare finalmente un processo in Italia.

Chi, ad ogni gita al Cairo, dopo i selfie e i salamelecchi di rito, si riempie la bocca di «collaborazione» dovrebbe spiegare agli italiani perché tornano a casa sempre a mani vuote, incapaci di farsi dare anche solo 4 indirizzi. Sarebbe più dignitoso tacere. A furia di stringere le mani (e vendere armi) ai dittatori si rischia di trovarsi insanguinate anche le proprie.

E di offendere la nostra dignità. —



Il post su Instagram della mamma



La "Camminata per i diritti" a Fiumicello del 25 gennaio scorso



Con un indicatore dello 0,10% di sofferenze nette rapportate agli impieghi, siamo al primo posto nella **classifica 2022 stilata da Milano Finanza**: un risultato che testimonia la nostra attenzione nella concessione dei finanziamenti senza far mancare il sostegno a favore di famiglie ed imprese. Sparkasse è il primo gruppo bancario territoriale del Nordest.

BANCHE LEADER L'ATLANTE 2022

MF MILANO FINANZA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

Regione

Scontro in Consiglio sui 112 milioni di euro assegnati ai Comuni

Le opposizioni lasciano l'aula per protesta: «I criteri non sono trasparenti»
Roberti: «Critiche strumentali. I fondi servono per scuole, strade, case di riposo»

Piero Tallandini

Bagarre in Consiglio regionale ieri mattina per l'approvazione del disegno di legge 191. Un pacchetto di norme urgenti sulle autonomie locali accanto al quale la giunta regionale ha presentato due maxi-emendamenti da 112 milioni di euro complessivi con l'obiettivo di assegnare le risorse stanziate nell'ambito della concertazione con gli enti locali per investimenti di sviluppo (100 milioni) e interventi locali per il rilancio (i restanti 12 milioni).

Assegnazioni che secondo gli esponenti della minoranza appaiono sbilanciate a favore delle amministrazioni comunali di centrodestra e basate su criteri non ben definiti. Così, al momento del voto, soltanto Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) è rimasto per esprimere il suo "no". Gli altri consiglieri delle forze di opposizione hanno abbandonato l'aula. Il disegno di legge è così passato a maggioranza, scatenando le polemiche dell'opposizione.

Durissimo il gruppo del Pd che ha diffuso una nota per stigmatizzare la condotta della giunta: «L'arbitrarietà, la discrezionalità e il mancato coinvolgimento della Commissione, azioni che hanno guidato l'operato della giunta Fedriga già nell'assestamento estivo, si ripetono adesso con ancor più sprezzo del Consiglio, tenuto all'oscuro fino all'ultimo minuto di una spartizione di ben 112 milioni, calpestando così le più basilari regole democratiche». «È inaccettabile – hanno continuato i dem – che questi importanti finanziamenti, utili a garantire le opere necessarie sui territori, siano stati trattati senza alcuna trasparenza. La giunta ha presentato in aula, all'ultimo momento e senza alcun elemento di conoscenza per poterli valutare, due emendamenti per 50-60 interventi che riguardano gli enti locali attraverso una concertazione diretta nell'alveo del centrodestra. Sul finire di legislatura, la maggioranza conferma uno spregiudicato esercizio del potere sulle pelle dei sindaci non allineati». Il Pd ha effettuato un calcolo dal quale, considerando solo i Comuni, risulta che i 100 milioni sono stati distribuiti per il 77% ad amministrazioni di centrodestra e solo per il 18% ad amministrazioni di centrosinistra. Dei 12 milioni l'84% è andato a Comuni di centrodestra, l'8,1% a enti di centrosinistra, il 7,4% a Comuni amministrati da lista civica.



PIERPAOLO ROBERTI
L'ASSESSORE REGIONALE ALLE AUTONOMIE LOCALI

Il Pd accusa: «Il 77% dei soldi va ad amministrazioni di centrodestra»

IN GIUNTA

Bonus psicologo studenti 500 mila euro per il 2023

«È importante promuovere il benessere psicofisico degli studenti, intervenendo in modo tempestivo per prevenire la dispersione scolastica e garantire il diritto all'istruzione». Lo ha affermato l'assessore Alessia Rosolen dopo l'approvazione, ieri in Giunta, delle linee guida per l'attuazione del Bonus psicologo studenti Fvg per il 2023. Uno strumento frutto della collaborazione tra Regione, Ardis, Ufficio scolastico regionale e Ordine degli psicologi. «Sono pari a 500 mila euro le risorse a disposizione di studenti maggiorenni fino a 24 anni e dei nuclei familiari residenti in regione con figli minori iscritti alle scuole secondarie di primo o di secondo grado».

Nel corso della discussione, hanno preso la parola Cristian Sergo (M5s), Marko Pisani (Ssk) e Diego Bernardis (Lega). Sergo ha focalizzato l'attenzione sui contributi «per la Comunità di montagna del Gemonese che, in realtà, riguarderanno un solo Comune. Chiedo, quindi, un minimo di trasparenza». Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia) ha poi lamentato «scorrettezza istituzionale». Quanto a Bernardis, l'esponente leghista ha sostenuto «la legittimità di quanto fatto dalla giunta».

Alle accuse delle opposizioni ha replicato l'assessore ad Autonomie locali e Funzione pubblica, Pierpaolo Roberti: «Ricordo che i Comuni avevano presentato domande per ben 260 milioni di euro. Siamo riusciti comunque ad assegnarne 112, molto importanti per le opere pubbliche sul territorio. Consentiranno di mettere a norma e ristrutturare scuole, asili e case di riposo, di rimettere a nuovo strade e infrastrutture». Roberti si è detto dispiaciuto per l'atteggiamento «strumentalmente critico» delle opposizioni, rimarcando che le risorse sono state assegnate dopo un'attenta fase istruttoria di valutazione che ha coinvolto gli uffici: «Si tratta di investimenti che non potevano essere implementati con le ordinarie linee di finanziamento e che rischiavano lo stop a causa dell'aumento dei costi delle materie prime. Inoltre, siamo intervenuti economicamente anche per non perdere dei fondi statali ed europei».

L'assessore ha quindi posto l'accento sulle risorse destinate alle scuole, compreso lo stanziamento all'Ente di decentramento di Gorizia che farà da capofila per l'acquisto di moduli-container (con una capienza corrispondente a una ventina di aule) che ospiteranno le attività didattiche durante i lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici regionali. Via libera anche ad un emendamento di ispirazione giuntale che ha riguardato un contributo concesso al Comune di Trieste alla Giotti Stuparich.

Nel pomeriggio approvata all'unanimità la mozione presentata dal capogruppo del M5s, Mauro Capozzella, ed emendata da Ivo Moras (Lega) per il riconoscimento e la valorizzazione della professione infermieristica in Fvg.—

CONCERTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DI SVILUPPO DEGLI ENTI LOCALI 2023-2025: GLI STANZIAMENTI MAGGIORI

Ente	Intervento	Totale risorse
Azzano Decimo	Completamento pista ciclabile	1.500.000
Brugnera	Completamento palestra scuola media	2.000.000
Marano Lagunare	Nuovo palazzo degli sport e della cultura	1.700.000
Monfalcone	Piano integrato di sviluppo turistico	2.000.000
Palazzolo dello Stella	Museo di archeologia Fluviale	2.000.000
Pordenone	Riqualificazione urbana	2.650.000
Pozzuolo del Friuli	Riqualificazione dell'ex scuola "XXX Ottobre"	1.586.000
Sacile	Completamento nuova primaria di Sant'Odorico	2.400.000
Tolmezzo	1° Lotto lavori centro sportivo "F.lli Ermano"	2.000.000
Torviscosa	Ristrutturazione piscina	1.600.000
Trieste	Scuola "Fonda Savio"	3.800.000
Udine	Realizzazione palestra di roccia	1.900.000
Comunità Collinare del Friuli	Progetto di sviluppo turistico	3.321.000
Comunità di montagna della Carnia	Carnia: otto Valli un'anima	5.000.000
Comunità di montagna del Natisone e Torre	Piste ciclabili interne	2.100.000
Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale	Servizi connessi alla ciclovia	3.288.872
Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali	Progetto valorizzazione	3.480.000
Comunità di montagna Dolomiti Friulane	Interventi turistici e di valorizzazione	4.000.000

Interventi locali per il rilancio: gli stanziamenti maggiori

Ente	Intervento	Totale risorse
Sappada	Realizzazione struttura polifunzionale	1.850.000
Porcia	Auditorium Villa Correr Dolfin	3.200.000

WITHUB

Gli eletti approvano il ddl. Bini: «Subito 10 mila atti obsoleti in meno»

Dall'home food ai negozi h24 Sì alla riforma del commercio

LA NORMA

«L'aggiornamento della legge sul commercio chiude la stagione degli aggravi inutili. Semplifichiamo la vita di quasi 45 mila imprese». Così l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini dopo l'approvazione in Consiglio regionale della legge 181, frutto di «un attento lavoro di concertazione con gli enti locali, le associazioni di categoria e l'Anci, arricchito dall'operato delle Commissioni. Assicuriamo alle imprese un'effettiva riduzione dei tempi e dei denari necessari per poter lavorare. Un'azione di sburocratizzazione che si traduce in uno sgravio di circa 10 mila atti ormai obsoleti per gli Sportelli unici». La legge è passata con 21 voti favorevoli e 14 astensioni, la formula scelta dai gruppi di opposizione. Si tratta di una legge di manutenzione che, come hanno sottolineato i relatori Mauro Di Bert (Progetto Fvg/Ar), Franco Mattiussi (Fi) e Maddalena Spagnolo (Lega), va nella direzione della semplificazione e della sburocratizzazione. Diverso il parere delle opposizioni. Sergio Bolzonello (Pd) ha parlato di «norma condivisibile che arriva però in un contesto sbagliato: dall'inizio della legislatura ci aspettavamo una norma di settore che non è arrivata». Furio Honsell (Open) avrebbe gradito «una legge più coraggiosa». Tra le novità apportate dai 49 articoli del ddl, quelle sugli orari: i commercianti potranno modificare liberamente gli orari di apertura e chiusura delle attività, con il solo obbligo di renderli visibili ai fruitori (potrebbero restare aperte anche 7 giorni su 7, sulle 24 ore, se lo ritenessero conveniente). Il ddl definisce nuove fattispecie di attività quali home food e home restaurant. Inoltre in caso di apertura di nuove attività, non si dovranno più allegare titoli abilitativi edilizi, cartografie e planimetrie, in quanto si tratta di documenti già a disposizione dei Comuni. Per il commercio elettronico l'operatore non avrà più l'obbligo di comunicazione allo Suap. Viene ampliata la gamma dei locali meritevoli di riconoscimento come locali storici (rientreranno lavorazioni artistiche tradizionali e abbigliamento su misura).



L'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ieri in Aula

Verso le Regionali

SERGIO BINI

Svolta interna



Sergio Bini ha preso la decisione di archiviare Progetto Fvg dopo appena cinque anni di vita. Utilizzando un paragone imprenditoriale, si potrebbe dire che la civica fondata dall'assessore ha esaurito la sua ragione sociale nel momento in cui è nata la lista Fedriga. Una lista nella quale, non per nulla, dal gruppo di Progetto Fvg proverrà un numero consistente di candidati alla carica di consigliere.

BRUNO MALATTIA

Dopo 20 anni



Dopo 20 anni dalla sua "prima volta" la civica dei Cittadini non sarà presente sulla scheda delle Regionali. La storica lista che nacque (anche) per appoggiare Riccardo Illy, infatti, non sosterrà né il centrosinistra né il Terzo polo. L'ufficialità è arrivata recentemente dal presidente del sodalizio, Bruno Malattia, che non ha nascosto anche un pizzico di amarezza.

CARLO BOLZONELLO

Intercettare voti



Nel centrodestra la grande scommessa di Massimiliano Fedriga è la sua civica. Non una sorta di lista Zaia, per quanto i leghisti presenti saranno diversi, bensì uno strumento per cercare di intercettare i voti di chi non sceglie i partiti tradizionali. A questo sono state pensate, per esempio, le candidature di Carlo Bolzonello (fratello di Sergio) a Pordenone oppure quelle di Moreno Lirutti e Alberto Rigotto a Udine.



MAURO DI BERT
CAPOGRUPPO USCENTE DI PROGETTO FVG

Molti volti in campo con il presidente, come Di Bert, arriveranno dalla civica di centrodestra



MORENO LIRUTTI
L'EX SINDACO DI TAVAGNACCO SARÀ CANDIDATO CON LA LISTA FEDRIGA

Lirutti rappresenta una delle scelte prese per attrarre il consenso della società civile



MARIA SANDRA TELESCA
EX ASSESSORE REGIONALE CANDIDATA CON IL TERZO POLO

I centristi pescano sia tra i progressisti, come con Telesca e Pizza, sia nel campo della destra



SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERA USCENTE E CORRERÀ CON IL PATTO PER L'AUTONOMIA

Gli esponenti della neonata Civica Fvg verranno schierati negli elenchi del Patto per l'Autonomia



SEBASTIANO BADIN
SEGRETARIO REGIONALE DI SINISTRA ITALIANA

Alleanza Verdi Sinistra ha avviato la raccolta firme per presentarsi alle elezioni

Diverse le novità per il voto di aprile: dall'addio di Progetto Fvg e Cittadini alla nascita del Terzo polo

Il tramonto dei movimenti civici Così cambia la geografia politica

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Elezione che prendi novità che trovi, si potrebbe dire maneggiando con cura un classico proverbio italiano. Sì perchè adattando la massima alla realtà contingente delle Regionali, questa si traduce nel fatto che lo scenario politico del Friuli Venezia Giulia il 2-3 aprile sarà comunque diverso – e in certi casi nemmeno poco – da quello cui ci siamo abituati in questi anni.

Partiamo dal centrodestra dove la grande scommessa di **Massimiliano Fedriga** è la sua civica. Non una sorta di lista Zaia, per quanto i leghisti presenti saranno diversi, bensì uno strumento per cercare di intercettare i voti di chi non sceglie i partiti tradizionali. A questo sono state pensate, ad esempio, le candidature di **Carlo Bolzonello** (fratello di Sergio) a Pordenone oppure quelle di **Moreno Lirutti** e **Alberto Rigotto** a Udine. Ma è chiara, in questo senso, anche la decisione di **Sergio Bini** di archiviare Progetto Fvg dopo appena cinque anni di vita. Utilizzando un paragone imprenditoriale, si potrebbe dire che la civica fondata dall'assessore ha esaurito la sua ragione sociale nel momento in cui è nata la lista Fedriga. Dove infatti, non per nulla, dal gruppo di Progetto Fvg proverrà un numero consistente di candidati a partire da **Mauro Di Bert** ed **Edy Morandini** a Udine passando per **Alessandro Da Re** a Pordenone, mentre **Giuseppe Sibau** ha deciso di lasciare Autonomia responsabile – che invece **Renzo Tondo** ha intenzione di mantenere in vita – per correre, appunto, nella civica del governatore.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE A CACCIA DELLA RICONFERMA

La lista Fedriga è la vera scommessa del governatore che cerca voti moderati

Completamente nuovo, sia per struttura sia per simbolo, è invece il Terzo polo che dopo il lusinghiero battesimo delle Politiche cerca alle Regionali di eleggere un gruppetto di consiglieri su cui costruire il futuro. Frontman molto conosciuto – cioè l'ex senatore dem **Alessandro Maran** –, per la composizione delle liste i centristi stanno pescando un po' ovunque. Certamente a centrosinistra come testimoniano i profili di **Maria Sandra Telesca** ed **Enrico Pizza** nel collegio di Udine, di **Marcello Del Zotto** e **Marco Salvador** in quello di Pordenone e di **Antonella Grim** a Trieste. Ma anche a destra se pensiamo ai volti dei consiglieri uscenti **Emanuele Zanon** (Pordenone) e **Giuseppe Nicoli** (Gorizia) – eletti rispettivamente nel 2018 con Progetto Fvg e Forza Italia – oppure a quello di **Roberto Fedele** nella circoscrizione friulana.

Voltando lo sguardo dalle parti di Pd e alleati, poi, la notizia più clamorosa è l'addio alla lista dei Cittadini dopo 20 anni di presenza fissa in Regione. La spaccatura che ha portato una parte consistente di civici – a partire dagli uscenti **Simona Liguori** e **Tiziano Centis** – a fondare Civica Fvg e le visioni opposte tra **Bruno Malattia** e il resto del campo progressista hanno prodotto la decisione, da parte dell'avvocato pordenonese, di non schierarsi con nessuno. Colpisce, in ogni caso, che non ci sarà nemmeno Civica Fvg considerato come – data la difficoltà di raccolta delle firme per chi non è presente in Aula da inizio legislatura e la necessità di trovare 46 nomi in lista – i candidati della neonata formazione politica correranno con il Patto per l'Autonomia di **Massimo Moretuzzo**.

Attenzione, infine, alla sinistra della coalizione dove la volontà è di presentare due liste autonome: Open Fvg di **Matteo Polo** e **Furio Honsell** che ha il vantaggio di non dover raccogliere le firme, ma al momento ha pochi candidati da mettere in lista e l'Alleanza Verdi Sinistra dove, invece, a mancare non sono i papabili consiglieri bensì (attualmente) le sottoscrizioni. —

«Forza liberaldemocratica autonoma»

Anche +Europa ha deciso: sosterrà Maran candidato del Terzo polo

LA NOVITÀ

Alle elezioni Regionali del 2-3 aprile 2023 in Friuli Venezia Giulia +Europa sosterrà Alessandro Maran: lo ha deciso la direzione nazionale del partito che ha accolto all'unanimità la proposta del segretario Benedetto Della Vedova e del presidente Riccardo Magi.

«La scelta del Pd di allearsi con il M5s – ha sottolineato Della Vedova nel corso della direzione nazionale – vede Più Europa estranea per definizione. Alessandro Maran è un riformista, una persona di qualità e con la quale Più Europa ha molte affinità. La sua candidatura è l'opzione migliore, e sostenendolo, ribadiamo il nostro profilo di forza liberaldemocratica autonoma. Il simbolo di +Europa si affiancherà a quelli di Azione e Italia Viva in una lista unitaria», ha concluso Della Vedova.

La novità principale di questa tornata elettorale – oltre alla lista Fedriga – è proprio la presenza del Terzo polo che ha scelto di non allearsi, alle Regionali, con il Pd e il resto del centrosinistra. Italia Viva e Azione, infatti, dopo il lusinghiero risultato delle Politiche cercano conferme alle Regionali schierando appunto come candidato presidente l'ex senatore dem (e di Scelta Civica all'epoca di Mario Monti) Alessandro Maran.

La corsa per piazza Oberdan nelle intenzioni elettorali (in attesa della raccolta delle firme) ha anche un quarto candidato, l'avvocato palmarino Giorgia Tripoli. Sarà espressione della lista "Insieme liberi" che rappresenta l'unione di "forze del dissenso", tra cui Italexit, Movimento 3V, Movimento Gilet Arancioni, Alister, Comitato tutela salute pubblica del Friuli Venezia Giulia.



ALESSANDRO MARAN
CANDIDATO PRESIDENTE IN FVG PER IL TERZO POLO

Accolta all'unanimità la proposta del segretario Della Vedova e del presidente Magi

Tripoli, che «non è iscritta ad alcun partito o associazione», è stata scelta – spiegava lei stessa – «perché insieme ad altri avvocati, ci siamo battuti ed esposti a tutela delle libertà delle persone» anche durante l'emergenza sanitaria da Covid 19. —

LE IDEE

QUELLO CHE NON VOGLIAMO SAPERE DEL NOSTRO AMICO ROBOT

MARCO PACINI

“Hai provato ChatGpt? E che cosa gli hai chiesto...?”.

L'intelligenza artificiale non è più da molto tempo un parco giochi esclusivo per smanettoni. Se una mattina al bar ti chiedi a voce alta qual è il prezzo della benzina in Slovenia, ci sarà sempre qualcuno che ti guarda come un vecchio arnese tecno-primitivo ed estrae il suo iPhone per farti ascoltare la risposta di Siri. Dallo svago al lavoro interagiamo costantemente con sistemi di IA. Sono routine. Poi però accade che anche chi è a malapena alfebetizzato nel digitale venga sorpreso, incuriosito, incantato da una nuova “meraviglia”. E che un sofisticato sistema di IA diventi oggetto frequente di discussione, di curiosità: “Hai provato ChatGpt?”.

La ragione di questo interesse (e dell'esplosione di utenti del nuovo chatbot sviluppato da OpenAI) è la stessa che ha messo in allarme i vertici di Google e di altre compagnie big-tech: la risposta di ChatGpt alle richieste di informazioni, produzione di testi, traduzioni... è molto più rapida, efficiente, “friendly”.

Se Google, per esempio, soddisfa le tue richieste fornendoti una serie di link, il nuovo algoritmo di deep learning fa una sintesi e ti evita anche la “fatica” di decidere dove cliccare. E non sono forse la rapidità, la facilità, l'esperienza “senza attrito” gli ingredienti base della soddisfazione del consumatore online? Non sta nella massimizzazione della delega da un'intelligenza all'altra (l'IA), la ragion d'essere dei sistemi di machine-learning?

Ogni nuova “meraviglia” dell'IA, oltre a offrire soluzioni, pone una serie di domande e di problemi che investono quasi ogni aspetto della vita individuale e sociale. E lo fa inevitabilmente in modo “oscuro”. Senza contare che i tentativi di imbrigliare gli sviluppi delle tecnologie digitali negli schemi di un'etica (o “algoretica”) assomigliano più a un anelito che a una concreta possibilità. L'etica di big-tech - come è stato da più parti osservato - risponde a un solo principio: si fa tutto ciò che può essere fatto.

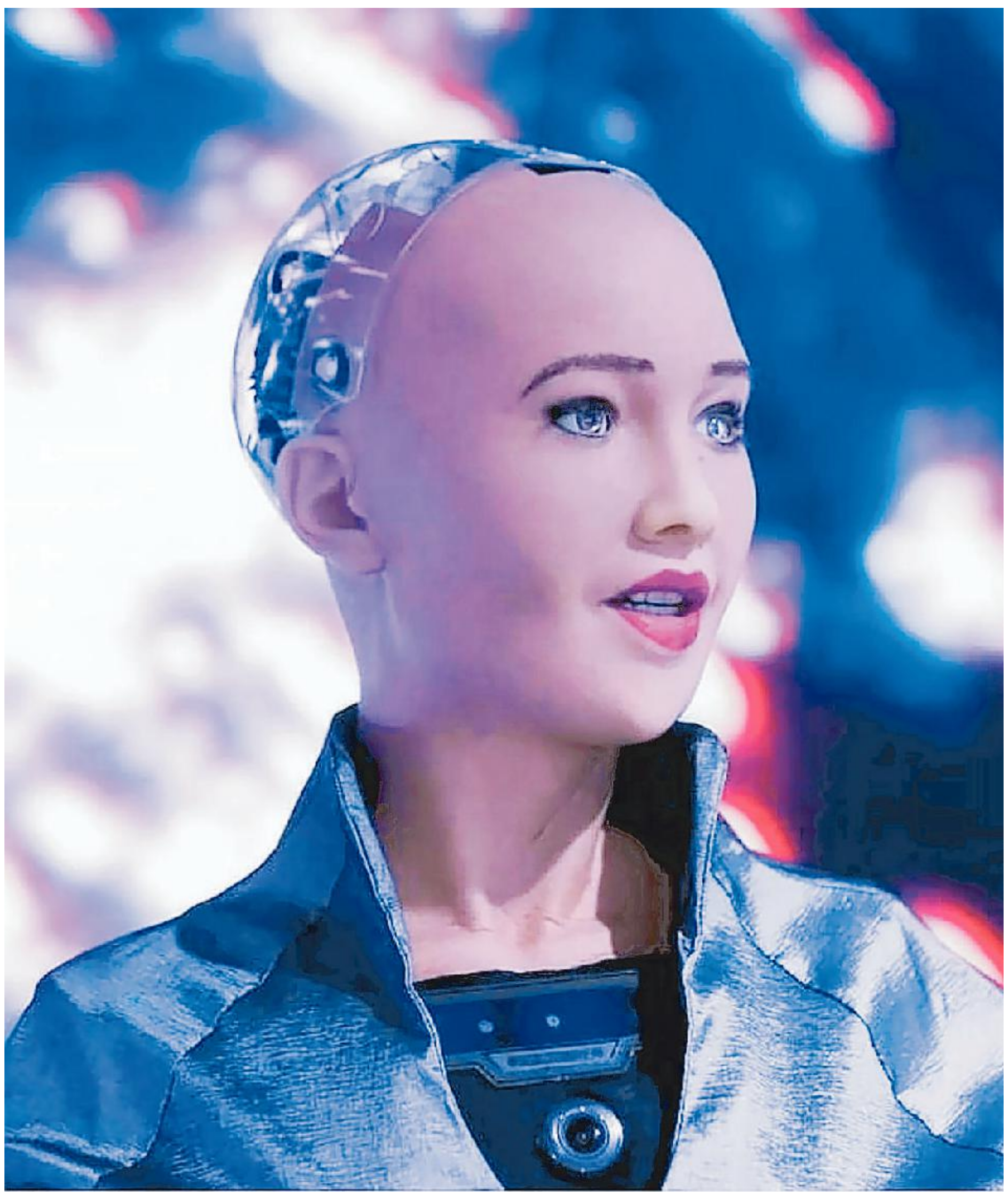
Se da un lato siamo propensi (anche da profani) ad accogliere con genuino e spesso giustificato entusiamo ogni nuovo progresso “benevolo” dell'IA in alcuni settori come la medicina e la tutela ambientale; dall'altro risulta difficile adottare un approccio critico sugli aspetti più controversi o tutt'altro che benevoli. Basti pensare ai sistemi già in uso che scandagliano emozioni e affettività per scopi commerciali, polizieschi, militari... (esiste una specifica branca di ricerca chiamata “affective computing” e società private che producono sistemi di IA dedicati).

Sono insomma moltissimi i fronti critici che impongono domande complesse e cruciali sul modo in cui vengono prodotte e adottate tecnologie così pervasive da indurre una sorta di “mutazione antropologica” già in atto, senza la necessità di far congetture futuristiche e distopiche su un “dominio delle macchine” dotate di intelligenza super-umana.

Ma qui vorrei esaminare uno solo - il più terra-terra - di questi aspetti celati dietro le quinte del palcoscenico su cui l'IA mette in scena le sue più strabilianti performance: quello della mistificazione ideologica legata a una presunta immaterialità dell' “universo” digitale, e dunque dell'IA.

Un'immaterialità che promuove l'idea di rispetto per l'ambiente e per gli esseri umani, sempre più svincolati da oneri materiali. Un'immaterialità il cui “manifesto” sta nella parola-totem “cloud” (nuvola), che a ben guardare si svela come un'autentica truffa semantica. Del resto - come ha osservato la ricercatrice statunitense Kate Crawford, «la storia del progresso tecnologico è caratterizzata da un'amnesia strategica».

Se si esamina il processo produttivo di ogni sistema di IA, la prima amnesia riguarda proprio l'enorme materialità estrattiva di litio, terre rare e altri elementi ottenuti con procedure devastanti sotto l'aspetto ambientale. Da uno studio di Kate Crawford si apprende, per esempio, che A Baotou (città della Mongolia interna), c'è un lago artificile di fango nero tossico che si estende a perdita d'occhio: contiene oltre 180 milioni di tonnellate di polvere di scarto derivante dalla lavorazione dei minerali. Per raffinare una tonnellata degli elementi delle terre rare si producono 75 mila litri di acqua acida e una tonnellata di residui radioattivi.



È il “cloud”, la nuvola leggera e quasi immateriale. In realtà - come è noto ma forse “dimenticato” - la nuvola ha il peso degli enormi data-center alimentati e raffreddati da quantità di energia e acqua tali da soddisfare il bisogno di intere città. E la materialità dell'IA è ben sintetizzata da uno studio che ha dimostrato come l'esecuzione di un solo modello di Nlp (natural language processing) ha prodotto circa 300 mila chilogrammi di Co2 , quanto 125 voli di andata e ritorno New York-Pechino.

Ma c'è anche l' “incarnamento” di queste intelligenze suppostamente disincarnate. Incarnamento che si manifesta principalmente sotto forma di sfruttamento di esseri umani.

Tornando a ChatGpt, per esempio, un'inchiesta di “Time” ha in parte rovinato la festa di benvenuto a ChatGpt, svelando che il “parto” è stato reso possibile da un esercito di addestratori ed etichettatori sottopagati in alcuni dei Paesi più poveri del mondo.

Migliaia di operai dell'IA hanno passato in rassegna quantità enormi di dati, testi, immagini, per far escludere a ChatGpt contenuti “tossici”, dopo che altri lavoratori degli “scantinati” dell'IA li aveva etichettati come tali.

A reclutare questi lavoratori per lo sviluppo di ChatGpt è Sama, una società che ha tra i suoi clienti anche Meta, Microsoft e Google e ha sede a San Francisco. I lavoratori no: quelli stanno in Kenya, Uganda e India. Quelli impiegati in Kenya erano pagati tra 1,3 e 2 dollari all'ora, in un Paese in cui il salario minimo si aggira attorno a un dollaro e mezzo.

Il caso di ChatGpt è la norma, come ha dimostrato uno studio dell'Organizzazione internazionale del lavoro dell'Onu. Un' “automazione a combustibile umano”, come è stata definita.

Ora possiamo tornare a scoprire le meraviglie di ChatGpt. Immuni da “amnesie strategiche”, possibilmente. —

IL DIBATTITO SULL'IDENTITÀ DEL FRIULI

STORIA, LINGUA E CULTURA UN POPOLO TRA PASSATO E FUTURO

CESARE SCALON

«Una supposta, evanescente, strumentale identità friulana» è la conclusione alla quale arriva Andrea Zannini riflettendo sulle interviste rilasciate dagli studenti su questo argomento (Messaggero Veneto, sabato 8 gennaio). Non nascondo che questa è l'impressione che si ricava leggendo alcune risposte apparse sul Messaggero Scuola, ma anche più in generale nelle pagine dedicate al dibattito sull'identità friulana (che qualcuno ha abilmente dribblato spostando l'accento sull'identità della regione Friuli Venezia Giulia).

Un'impressione, quella di un'identità friulana "evanescente", che sembra contrastare con l'affermazione innegabile di ciò che il Friuli possiede: innanzitutto una storia che Zannini definisce «una grande storia che attraversa i millenni, che incrocia in tutti i suoi passaggi fondamentali la storia d'Europa e la rende unica» e poi «una lingua, cioè un suo modo per definire il mondo» e, per continuare, «delle tradizioni, un paesaggio profondo e bellissimo, una cultura materiale, una toponomastica ...».

Quanto al paesaggio si tratta ovviamente di un paesaggio "antropizzato", cioè segnato dalle vicende millenarie di un popolo, che ricorda a chi è in grado di leggere i monumenti superstiti (talora dichiarati patrimonio dell'Unesco, cioè dell'intera umanità) quanto sia unica e inconfondibile questa storia: un libro aperto alla storia d'Europa e del mondo. Perché allora parlare di una identità "supposta ed evanescente", se gli aspetti che hanno sempre costituito l'identità di un popolo sono innanzitutto la sua storia e la sua lingua?

«Che l'identità linguistica e culturale non sia un fatto banale» lo ha spiegato molto bene Franco Fabbro nel suo intervento, palesando al tempo stesso pessimismo e speranza. Il Friuli ha un'identità forte e chiara, che rischia di diventare "evanescente" anche nella memoria e nella coscienza dei friulani, se è vero quanto scrive Eric Hobsbawn nel suo celebre Secolo breve che «uno dei fenomeni più tipici e insieme più strani degli ultimi anni del Novecento è la distruzione del passato, o meglio dei meccanismi sociali che connettono l'esperienza dei contemporanei a quella delle generazioni precedenti». E questo fenomeno è tanto più preoccupante perché «la crisi si avverte in realtà nelle due direzioni del passato e del futuro...: un'ignoranza che si allea con un voltare le spalle al futuro, una specie di malattia della speranza». Partendo da queste premesse, pochi anni fa, su proposta dell'allora presidente della Fondazione Friuli Lionello D'Agostini, alcune associazioni culturali delle tre provincie friulane avvertirono l'urgenza di consociarsi per realizzare un progetto comune riguardante l'identità culturale del Friuli (ICF). Ne fanno tuttora parte la Deputazione di Storia Patria per il Friuli e l'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, l'Accademia San Marco di Pordenone e l'Istituto di Storia sociale e religiosa di Gorizia, l'Accademia di scienze lettere e arti e l'Università popolare di Udine in collaborazione con la Società Filologica Friulana. L'obiettivo è quello di promuovere e mantenere viva nella coscienza collettiva l'appartenenza a un comune passato senza peraltro distogliere lo sguardo dal futuro (comprese le preoccupazioni per il calo demografico ampiamente evidenziate nel corso del dibattito).

Lo scorso anno il sito del Nuovo Liruti Dizionario Biografico dei Friulani (DBF), che rientra in questo progetto, ha registrato circa 100.000 accessi provenienti solo in parte dall'Italia (20%) e in misura consistente dagli altri paesi dell'Europa e da Stati Uniti e Canada, con numeri significativi anche da Australia, Russia, Cina e India. Si tratta di un dato confortante che dimostra l'importanza di un'iniziativa e che segnala al tempo stesso il bisogno di un allargamento dei consensi e il sostegno convinto dell'Amministrazione regionale (e non solo) per continuare.

La riflessione sul tema dell'identità culturale del Friuli solleva inevitabilmente una questione che, pure proposta ripetutamente anche in tempi recenti, sembra scomparsa dal dibattito attuale in vista delle prossime elezioni regionali.

Gianfranco Ellero nel 2008 osservava, «non senza stupore, che nonostante l'indubitabile esistenza storica e la straordinaria durata della Patria del Friuli, oggi non esiste alcun ente territoriale definibile con la parola Friuli». Non so se il problema possa ancora essere posto in questi termini, ma mi sembrerebbe davvero giunto il momento, come scrive Giorgio Santuz, «di riscrivere l'accordo fondativo della Regione, ripensando la governance regionale e una nuova struttura amministrativa», avendo ben presente da una parte «quanto il potere politico e l'architettura istituzionale incidano anche sulla distribuzione della ricchezza e del benessere» e dall'altra quanto sia stato "impietoso" per l'intero Friuli l'esito del Pnrr e «la concentrazione del potere politico ed economico» nel capoluogo regionale. Non mi risulta che la questione sia stata ripresa da alcuno dei politici friulani ai quali Santuz si rivolgeva per avere una risposta. —

LE VALLI DEL NATISONE E IL CALO DEMOGRAFICO: TRE PROPOSTE PER IL RILANCIO

EMANUEL OIAN

L'intervento dell'On. Novelli sul Messaggero Veneto del 26 gennaio "Troviamo una soluzione al calo demografico" stupisce per la capacità di non centrare i punti fondamentali a mio avviso della importante questione in essere. Che il nostro Paese, la regione Fvg e in particolare le aree interne come le Valli del Natisone siano soggette a un drammatico spopolamento e che le previsioni degli esperti siano nefaste da qui al 2100 è evidente a tutti, in particolare a chi ci abita e le vive.

L'On. Novelli nel suo intervento sul calo demografico non approfondisce e non menziona il dramma dei bassi redditi da lavoro e da pensione, le ultime politiche sanitarie (in special modo nella zona delle Valli e del Cividalese) di allontanamento dei servizi medici e chiusure, le possibilità di maggiore sostegno alle attività economiche esistenti e la creazione di una economia solidale di prossimità con l'intervento e l'aiuto della Regione, le questioni dell'aiuto al reinsediamento di nuovi abitanti (dai progetti della cooperativa Cramars e di alcuni comuni valligiani come del ruolo che potrebbe avere la Regione) e dell'innovazione (vedasi connettività digitale e telefonica), lo sviluppo del turismo lento e il lavoro di qualità degli operatori turistici, gli strumenti di contrasto alla solitudine degli anziani soli nei piccoli paesi o eventuali proposte anche creative per ridare vitalità alle aree interne, alle zone periferiche e alla rinascita delle comunità.



Topolò, frazione di Grimacco: il calo demografico colpisce pesantemente le Valli del Natisone

Se guardiamo a una delle aree più colpite dal calo demografico e dallo spopolamento in relazione all'ultima dichiarazione dei redditi 2021 troviamo gravi diseguaglianze causate da salari insufficienti e pensioni basse. Un terreno non facile per poter invertire il trend demografico. I comuni di Drenchia, Grimacco, Savogna, Stregna e Pulfero fanno parte della triste top ten della "parte bassa" della classifica regionale con redditi da pensione e lavoro che vanno dal 46 al 27% in meno rispetto ai comuni più ricchi della regione. È chiaro che un nuovo cittadino di Drenchia o Pulfero non ha le stesse opportunità e gli stessi diritti di un nuovo cittadino dell'hinterland udinese o dei comuni più ricchi della Regione. Certo, respirerà un'aria più pulita e forse (parcellizzazione dei terreni permettendo) avrà più facilità a comprare un pezzo di terra da coltivare; ma l'accesso ai servizi sarà svantaggiato e su questo non c'è "retorica bucolica" che tenga. Il mix di servizi al cittadino non è all'altezza né dei nuovi cittadini e famiglie né – in particolare – degli attuali abitanti, in prevalenza anziani e soli.

L'On. Novelli invece di approfondire questi aspetti se la prende con la sinistra solleticando false e demagogiche ipotesi di "sostituzioni etniche" con la popolazione migrante. L'On. Novelli definisce "una resa" e "una minaccia al sistema civile e valoriale italiano ed europeo" l'affidarsi ai fenomeni migratori per invertire il calo demografico. Il modello è Monfalcone, dove la leghista Cisint ha messo una quota di bambini stranieri per classe obbligando i genitori a spostarsi nei comuni limitrofi. Guai che venga intaccata la quota autoctona di popolazione. Se riferito alle Valli del Natisone poi l'On. Novelli ha una visione tutta sua di "popolazione autoctona" che è meglio non approfondire in questa sede. Sul contributo della popolazione migrante all'inversione del trend demografico e alla creazione di nuove opportunità di lavoro di qualità bisognerebbe essere – lo dico alla destra – meno schizzinosi vista la drammaticità delle previsioni.

Le soluzioni per un ripopolamento delle terre e per l'inversione del trend demografico devono essere condivise con i territori partendo da una fase di ascolto e con elevati elementi di creatività vista la difficoltà comune in tutta Italia. Certo non partiamo da zero vista l'ampia letteratura sulle aree interne, una legislazione che si espande a partire dalla Strategia nazionale per le aree interne e alcuni progetti portati avanti da alcuni comuni come il recupero dei terreni incolti o il trasporto gratuito a valle degli anziani.

Siccome c'è bisogno di creatività e di nuotare controcorrente lancio tre ambiziose proposte per invertire il trend demografico: la prima è la sperimentazione di un reddito di base regionale per alcune categorie di popolazione più fragili o per i nuovi insediati che vivono le aree interne e le terre alte; la seconda più specifica per le Valli del Natisone – già richiamata tempo fa dalla Sen. Rojc – è il rilancio dell'idea di un Istituto scolastico superiore bilingue per dare continuità linguistica e culturale all'Istituto comprensivo Paolo Petricig e per creare nuovi posti di lavoro; la terza è un capillare recupero mediante acquisto da parte di un ente preposto della Regione di case sfitte delle frazioni e dei terreni incolti per progetti di riuso sociale (associativo), abitativo di lunga durata, social housing o volto a microprogetti di artigianato, agricoltura o allevamento. —

ALLEANZA VERDI-SINISTRA

ECONOMIA

L'INTERVISTA

Villiam Pezzetta: «Occorre partire da lavoro, salari contratti e sanità»

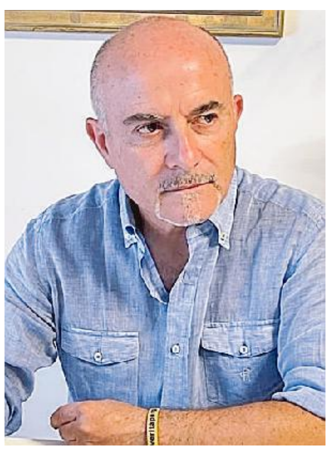
Parla il leader della Cgil del Fvg rieletto ieri dal congresso
La segreteria sale a cinque con Pellegrini, Duz, Zanotto e Piga





In alto da sx Francesca Re David, Giuliana Pigozzo, Susanna Pellegrini, Rossana Giacaz; sotto i delegati

Elena Del Giudice / UDINE



VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL DEL FVG

> «Vero che, a parte l'area triestina, non ci sono crisi conclamate, ma le aziende navigano a vista»

> «Il tema del recupero del potere d'acquisto dei salari va affrontato anche varando una reale riforma del fisco»

«Partire dal lavoro, che non può essere solo precario, che deve garantire salari adeguati, che deve essere tutelato, che deve essere sicuro». La declinazione delle priorità è di Villiam Pezzetta, appena confermato alla guida della Cgil del Friuli Venezia Giulia. Il congresso, che si è chiuso ieri a Tricesimo, ha infatti eletto, oltre a Pezzetta, anche la segreteria - allargata a cinque componenti (ne fanno parte Susanna Pellegrini, che è stata rieletta, Daniela Duz, già segretaria della Filcams-Cgil di Pordenone, Alessandro Zanotto, coordinatore regionale della Flai-Cgil e Michele Piga, che è anche segretario generale della Cgil di Trieste).

Segretario, soddisfatto dall'esito del congresso?

«Certo. Il congresso ha eletto la segreteria, che è composta oggi da cinque persone, all'interno di un percorso di transizione per il rinnovamento che è già partito e che si dovrà costruire nei tempi necessari».

Parliamo di economia, con particolare attenzione a quella del Fvg. Le recenti previsioni economiche per il 2023 parlano di rallentamento ma non di recessione. Secondo lei?

«Premesso che non vedo, tranne che nell'area triestina con le note vicende di Warstila e Flextronics, situazioni di crisi conclamata, è anche vero che le aziende stano navigando a vista, incontrando difficoltà di programmazione in un quadro internazionale complesso. L'incremento della cassa integrazione registrato nell'ultima parte dello scorso anno, pare dare sostanza a una visione prudente, ed è chiaro che questo è un tema che dobbiamo monitorare. Lascerei da parte l'euforia in favore di un sano realismo e per un contesto di politiche che non vediamo»,

Quali politiche non vede?

«Non vedo un disegno politico complessivo che affronti il tema delle politiche industriali ed energetiche, politiche del lavoro. Il tema del recupero del potere d'acquisto dei salari non è secondario a mio avviso. E la centralità del lavoro non è un tema sempre condiviso. Occorre andare verso forme premiali di contratti che stabilizzino le persone. Serve una riforma vera del fisco che restituisca potere d'acquisto ai salari».

Rispetto alla direzione tracciata, si va da un'altra parte secondo lei?

«Beh basta pensare alla reintroduzione dei voucher, la direzione è proprio opposta».

Che altro?

«Servono politiche di investimento nel welfare pubblico, nella sanità e nella scuola che scontano decenni di disinvestimento, così come servono politiche di assunzione del personale che diano valore alla sanità pubblica, soprattutto a livello regionale dove vediamo allungarsi i tempi d'attesa, assistiamo alla carenza dei medici di medicina generale, la fuga dei medici dalle strutture pubbliche, un aumento del ricorso al privato con il rischio di un depotenziamento della sanità pubblica. E curarsi, ai cittadini, costa sempre di più. Altro che servizio sanitario universale...».

Accennava prima al tema salari, che in Italia non crescono da anni e oggi erosi dall'inflazione...

«Negli ultimi 25 anni il potere d'acquisto dei nostra salari segna -13% in Germania e in Francia la rivalutazione è stata de 30%. E' evidente che il gap è sempre più marcato. Credo sia giunto il momento di intervenire su questi temi».

Altro tema sono i lavoratori che non si trovano.

«E' un argomento di cui si parla spesso, vorrei dire che, però, il lavoro va remunerato. Le analisi andrebbero però estese, perché se è vero che non si trovano persone da assumere, perché un over 50 espulso da un'azienda in crisi, non trova collocazione? Sono facce di una stessa medaglia e vanno viste entrambe».

Lavoro ben remunerato, e lavoro sicuro.

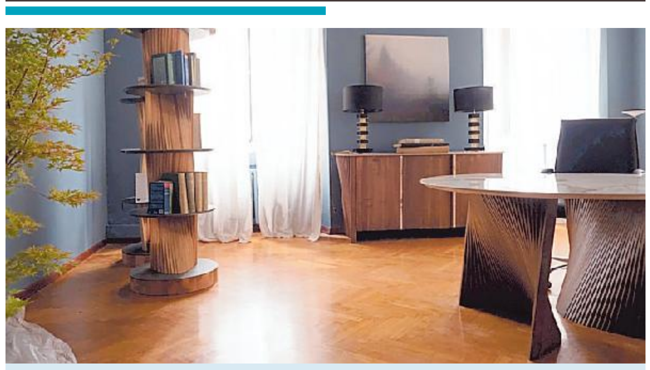
«In positivo va rilevato che gli infortuni mortali, fortunatamente, sono in calo; crescono invece del +8/10% gli infortuni denunciati. E il fenomeno ha a che fare con la frantumazione del mondo del lavoro, il sistema degli appalti e dei subappalti e di modalità contrattuali che non aiutano».

Parla di contratti pirata?

«Anche. Per questo chiediamo una legge sulla rappresentanza».

Il rapporto MutaMenti spiega che serve a Fvg e Veneto un saldo migratorio di 50 mila persone l'anno per mantenere il mercato del lavoro attuale. Parliamo di immigrazione, quindi.

«Va accolto chi fugge dalle guerre e l'immigrazione non può essere vista solo come braccia da sfruttare. Servono politiche di integrazione vera, che non vedo neanche in Fvg. E c'è un problema di denatalità legata anche al tema del lavoro, della stabilità occupazionale, della sicurezza. Serve visione e capacità di definire politiche di medio-lungo termine che, ancora, non si vedono».—



L'AZIENDA DELL'ARREDO

Natisa a "La porta rossa"

C'è anche un pezzo di Friuli nel grande successo della terza stagione de "La Porta Rossa", la serie Tv di Rai 2. Parte degli arredi sono infatti stati forniti da Natisa, l'azienda del mobile con sede a Moimacco, che realizza oltre 6 milioni di euro di ricavi l'anno ed esporta in 5 Paesi del mondo.

Ai soci cedole da tre miliardi. L'amministratore Messina: «Il miglior bilancio della nostra storia»

Intesa incassa un utile da 4,3 miliardi

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

«Quello del 2022 è il miglior bilancio della nostra storia», afferma Carlo Messina commentando i conti di Intesa Sanpaolo. Gli utili si fissano a 4,35 miliardi, il 4% in più dell'anno precedente, ma scontano 1,4 miliardi di rettifiche e accantonamenti per ridurre il rischio in Russia e Ucraina, un'esposizione calata del 68% (circa 2,5 miliardi di euro) nel secondo semestre e scesa sotto lo 0,3% dei crediti totali. Senza tale impatto i profitti sarebbero stati pari a 5,5 miliardi, e in tal modo «abbiamo superato ampiamente l'obiettivo di piano per il 2022». A sua volta il quarto trimestre, terminato con profitti per 1,07 miliardi (oltre le stime) «è stato il miglior trimestre di sempre per ricavi», in aumento del 13%. Nell'anno i proventi operativi netti sono saliti del 3,3% a 21,5 miliardi, con interessi netti che, con le mosse Bce, sono balzati del 20,2% a 9,5 miliardi e commissioni nette in calo del 6,4% a 8,9 miliardi. Stabili (-0,4%) i costi operativi a 10,9 miliardi. Quanto alla solidità patrimoniale, il coefficiente Cet 1 a regime è al 13,5% deducendo i dividendi e il buyback e senza considerare 125 punti base di impatto positivo previsto dalle Dta, le imposte differite.

La remunerazione degli azionisti «resta la nostra priorità», assicura Messina. Nei prossimi giorni, annuncia, «lanceremo la seconda tran-

Se i tassi saliranno agli introiti si aggiungeranno altri 500 milioni

che» da 1,7 miliardi «del riacquisto di azioni proprie, portando l'importo complessivo a 3,4 miliardi. Ciò significa che quest'anno restituiremo almeno 5,3 miliardi» tra dividendo, buyback e l'acconto sulla cedeola «che, come di consueto, pagheremo a novembre». Il board ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di cedole per 3,05 miliardi di euro, il 70% dell'utile netto, che, tenendo conto dell'acconto dividendi pagato lo scorso novembre pari a 1,4 miliardi, porta alla proposta di distribuzione di 1,64 miliardi a saldo. Sulla base dell'attuale numero azioni ordinarie il saldo dividendi è pari a 8,68 centesimi di euro per azione.

Quanto al futuro, è confermato l'obiettivo di 6,5 miliardi di euro di utile netto nel 2025, con un «chiaro e forte rialzo derivante dall'aumento dei tassi di interesse», spiegano dalla banca. La sensibilità al loro rialzo è evidente: con il 2,5% degli attuali tassi Bce quest'anno, spiega Messina, «avremo un incremento del margine di interesse di 2,5 miliardi rispetto al 2022, se i tassi andranno al 3% avremo un incremento di altri 500 milioni di euro».

Per l'anno in corso la previsione è di una «significativa crescita del risultato netto ben al di sopra dei 5,5 miliardi raggiunti nel 2022», escluden-

I costi operativi arrivati a 10,9 miliardi anche per la rottura con il mercato russo

do le azioni di de-risking in Russia. Ci sono i presupposti per poter «superare agevolmente l'obiettivo di utile netto di 6,5 miliardi di euro nel 2025». In più, anticipando l'adeguamento dei modelli interni come indicato dalla Bce, la banca ha rafforzato il capitale riducendo di 28,9 miliardi gli attivi ponderati per il rischio (Rwa). Ma per rivedere le stime del piano è presto. Messina attende di conoscere «quella che sarà la politica finale della Bce». Intesa scivola in Borsa del 2,9% («anche se il risultato della settimana è positivo», fa notare Messina) e, per chi ama i confronti, perde la sfida con Unicredit, che di utili ne ha macinati per 6,5 miliardi. Su questo giornale l'ad Andrea Orcel si era ripromesso, nel caso, di invitare Messina a cena. «Con Orcel siamo amici, mangiamo spesso la cacio e pepe da me – scherza l'ad di Ca' de Sass –. Accetterò assolutamente la cena da Orcel come da tutti quelli che fanno buoni risultati. Ma non posso dire che noi ci confrontiamo, quanto a modello di business, con Unicredit. Apparteniamo a cluster di banche completamente diversi». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-2-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,64	-1,05	5,6	6,12	-1,74	149,6
Acea	14,09	-1,4	13,21	14,38	9,06	3.000,7
Acinque	2,15	-2,27	2,05	2,2	4,37	424,3
Adidas ag	160,88	1,8	127,74	160,88	25,2	33.658,7
Adv Micro Devices	81	1,16	57,92	81	35	76.689,1
Aedes	0,2905	-0,17	0,2895	0,291	-0	76,5
Aeffe	1,352	-2,59	1,256	1,42	9,21	145,2
Aegon	5,02	-0,95	4,798	5,142	4,63	792,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,02	-0,5	7,68	8,14	2,82	289,7
Ageas	44,63	-0,49	41,57	45,12	7,83	104.954,6
Ahold Del	27,4	-0,24	26,8	28,5	0,83	3.265,8
Air France Klm	1,5775	0,48	1,2575	1,6485	28,25	676,2
Airbus	116,46	-1,2	113,4	120,54	4,45	89.986,1
Alerion	31,7	-0,63	31,2	33,1	-1,55	1.719,1
Algowatt	0,646	-2,12	0,48	0,698	28,69	28,6
Alkemy	14,78	13,17	10,72	14,78	34,12	84
Allianz	220,55	-0,27	202,9	221,85	9,21	100.107,6
Alphabet cl A	99,15	1,27	81,47	99,15	21,43	29.551,2
Alphabet Classe C	98,75	-0,08	82,44	98,83	20,46	34.511,1
Amazon	99,75	-2,38	79,3	102,18	28,76	48.066,7
Amgen	224	2,28	219	254,4	-8,31	163.447,2
Amplifon	27,84	0,72	25,27	28,01	0,07	6.302,7
Anheuser-Busch	54,83	-0,11	53,9	57,52	-2,47	88.179,9
Anima Holding	4,156	0,1	3,774	4,156	11,06	1.440,1
Antares V	8,26	-4,18	8,25	8,89	2,86	570,9
Apple	144,94	5,35	118,66	144,94	20,96	748.648,1
Aquafil	6,07	0,17	5,96	6,3	-1,14	259,9
Ariston Holding	9,575	0,63	9,375	10,2	-0,47	1.201,7
Ascopiave	2,635	-2,59	2,43	2,72	10,02	617,7
ASML Holding	636,5	0,55	515,7	636,5	25,87	275.816,8
Autogrill	6,68	-0,71	6,49	6,742	3,37	2.572
Autos Meridionali	12,2	-1,21	11,35	13,35	6,09	53,4
Avio	10,02	-0,6	9,78	10,68	4,7	264,1
Axa	28,55	-0,8	26,49	28,78	8,53	59.645,5
Azimut	23,6	0,43	21,19	23,6	12,76	3.380,8
A2a	1,38	-1,81	1,2665	1,407	10,84	4.323,4
B						
B Desio e Brianza	3,32	-1,48	3,07	3,37	8,85	446,1
B Ifis	15,72	2,41	13,44	15,72	18,11	845,9
B M.Paschi Siena	2,4895	2,83	1,9858	2,4895	29,35	3.136
B P di Sondrio	4,514	0,22	3,834	4,598	19,42	2.046,6
B Profilo	0,2125	-0,7	0,1978	0,216	7,32	144,1
B Sistema	1,778	-0,67	1,526	1,79	16,21	143
Banca Generali	34,07	0,15	32,39	34,59	6,27	3.981,1
Banco Bpm	4,103	-	3,425	4,175	23,07	6.216,8
Banco Santander	3,509	2,36	2,843	3,509	25,1	56.621,8
Basf	53,82	0,02	48,06	53,82	15,74	49.682,8
Basicnet	5,45	0,74	5,33	5,57	2,64	294,3
Bastogi	0,618	-0,32	0,612	0,636	-1,9	76,4
Bayer	56,68	-0,09	49,385	57,5	14,56	43.322,9
BB Biotech	59,6	0,68	56,9	60,6	5,49	3.301,8
BBVA	6,879	-1,09	5,772	6,955	21,58	45.868,4
B&C Speakers	13,45	0,37	12,5	13,45	6,75	148
Bca Mediolanum	8,934	0,04	7,896	8,934	14,57	6.637,8
Beewize	0,74	-1,07	0,74	0,806	1,65	8,3
Beghelli	0,3245	-0,76	0,282	0,327	14,66	64,9
Beiersdorf AG	111,75	0,09	107,05	111,75	3,76	28.161
Best Buy Co Us	76,24	-	74	78,31	3,03	17.151,5
B.F.	3,86	0,26	3,8	3,95	0,26	722
Bff Bank	8,78	1,04	7,455	8,8	18,49	1.629,6
Bialetti Industrie	0,2945	0,68	0,27	0,301	8,87	45,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	15,4	-1,16	13	15,58	21,45	422
Bioera	0,365	-1,35	0,36	0,421	-15,02	1,1
Bmw	97,73	-0,27	85,64	97,99	15,88	58.833
Bnp Paribas	61,82	-0,11	54,67	62,95	15,98	56.385,8
Borgosesia	0,74	0,82	0,71	0,752	4,52	35,3
Bper Banca	2,54	0,47	1,9595	2,6	32,4	3.596,3
Brembo	13,35	1,44	10,49	13,35	27,75	4.457,9
Brioschi	0,081	-3,11	0,0728	0,0836	9,46	63,8
Brunello Cucinelli	80,9	4,12	67,2	80,9	17,08	5.501,2
Buzzi Unicem	20,92	-0,95	18,295	21,12	16,22	4.029,7
C						
Cairo Communication	1,69	1,56	1,494	1,69	13,58	227,2
Caleffi	1,13	4,63	1,04	1,13	10,78	17,7
Caltagirone	3,57	-2,99	3,11	3,68	14,06	428,8
Caltagirone Editore	1,045	2,45	0,956	1,075	8,18	130,6
Campari	10,19	2,43	9,558	10,19	7,44	11.836,7
Carel Industries	26,15	5,44	22,55	26,15	11,28	2.615
Cellularline	3,06	-0,65	2,92	3,25	3,03	66,9
Cembre	29,8	-0,33	29,5	31,2	-2,93	506,6
Cementir Holding	7,33	-0,54	6,2	7,37	19,38	1.166,3
Centrale del Latte d'Italia	2,8	1,08	2,77	2,91	-4,76	39,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0652	3,82	0,061	0,066	5,84	6
Cir	0,4445	0,23	0,422	0,4535	2,3	492,2
Civitanavi S	3,5	-0,14	3,37	3,535	1,16	107,7
Class Editori	0,0848	-0,93	0,0796	0,088	0,95	23,4
Cnh Industrial	14,885	-1,1	14,885	16,27	-0,53	20.309,1
Coinbase Global	77,65	6,15	31,13	77,65	135,59	13.480,8
Commerzbank	9,9	-1,64	8,83	10,525	12,63	12.398,3
Conafi	0,406	0,25	0,399	0,425	-4,47	15
Continental AG	69,78	1,13	59	69,78	27,24	13.956,4
Covivio	65,45	-1,73	57,05	66,6	17,29	6.203,7
Credem	7,9	1,02	6,66	7,99	19,16	2.696,4
Credit Agricole	11,228	0,32	10,04	11,228	14,13	24.997,4
Csp International	0,385	0,26	0,359	0,393	8,76	15,4
D						
D'Amico	0,3925	2,88	0,3605	0,417	5,23	487,1
Danieli & C	24,3	-	21,2	24,3	16,83	993,4
Danieli & C Rsp	17,46	-	14,54	17,46	21,93	705,8
Datalogic	9,25	-0,86	8,54	9,84	11,11	540,6
Dea Capital	1,49	0,13	1,48	1,492	0,54	395
De'Longhi	21,26	0,76	20,58	23,8	1,33	3.211,5
Deutsche Bank	11,512	0,59	10,986	12,312	8,6	6.571,7
Deutsche Borse AG	166,65	-	156,4	166,65	2,55	32.163,5
Deutsche Lufthansa AG	9,89	0,17	7,877	9,89	27,24	4.610,2
Deutsche Post AG	42,63	-0,48	35,93	42,835	20,07	51.699,7
Deutsche Telekom	20,215	-1,1	18,928	20,605	12,31	88.164,1
Diasorin	121,35	1,34	117,2	130,4	-6,94	6.789,3
Digital Bros	23,44	0,77	21,68	23,56	4,55	334,3
doValue	7,75	0,26	7,27	7,78	8,24	620
E						
Edison Rsp	1,565	-	1,375	1,58	15,07	171,5
Eems	0,0418	-0,48	0,0416	0,058	-21,43	20
El En	15,49	3,34	14,12	15,49	8,7	1.236,7
Elica	2,93	-0,68	2,91	3,2	-1,35	185,5
Emak	1,274	1,43	1,186	1,322	9,26	208,9
Enav	4,362	0,37	3,986	4,362	10,15	2.363,1
Enel	5,362	-0,37	5,171	5,808	6,6	54.513,7
Enervit	3,31	-	3,23	3,52	1,53	58,9
Engie	13,014	0,11	12,474	13,6	-3,27	28.548,1
Eni	13,844	0,68	13,576	14,46	4,2	49.443,7
E.On	10,03	-0,89	9,444	10,18	7,59	20.070
Eprice	0,0119	-0,83	0,0081	0,0155	32,22	4,7
Equita Group	3,8	-0,52	3,65	3,87	4,4	193,5
Erg	28,06	-0,43	27,54	29,22	-3,11	4.218
Esprinet	7,445	-2,17	6,9	7,61	10,54	375,4
Essilorluxottica	178,6	4,44	165,5	178,6	5,68	38.944,9
Eukedos	1,275	-3,04	1,205	1,315	2,41	29
Eurotech	3,378	1,75	2,908	3,378	17,95	120
Evonik Industries AG	21,36	4,2	18,01	21,36	18,6	9.953,8
Exprivia	1,538	6,81	1,378	1,538	11,94	79,8
F						
Faurecia	19,6	1,37	15,44	19,6	38,47	2.705,5
Ferrari	242	-1,94	202,5	246,8	20,88	46.929,5
Fidia	1,42	-	1,42	1,535	-5,65	9,9
Fiera Milano	2,965	-0,84	2,95	3,17	2,24	213,2
Fila	7,18	-0,14	6,96	7,69	3,16	308,6
Fincantieri	0,6205	-0,16	0,5415	0,623	16,97	1.054,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,12	-0,98	8,1	8,35	-2,64	179,1
FinecoBank	16,955	2,73	15,695	16,955	9,25	10.344,6
Fnm	0,452	0,44	0,429	0,465	6,48	196,6
Fresenius M Care AG	35,06	-0,45	30,26	35,22	16,21	10.739,4
Fresenius SE & Co. KGaA	26,88	-0,22	26,37	28,66	1,86	14.669,5
G						
Gabetti	1,21	-0,33	1,02	1,25	15,46	73
Garofalo Health Care	3,835	1,72	3,64	3,895	4,21	345,9
Gas Plus	2,58	3,61	2,41	2,58	7,5	115,9
Gefran	10	0,2	9,15	10,26	14,81	144
Generalfinance	7,2	0,28	6,98	7,2	-0	91
Generali	18,05	-0,55	16,775	18,185	8,64	28.642,3
Geox	1,016	5,72	0,81	1,016	26,53	263,4
Gequity	0,0124	1,64	0,0118	0,0126	3,33	1,3
Giglio group	1,196	2,4	1,102	1,206	7,75	14,8
Gilead Sciences	78	5,39	74,01	82,38	-2,12	101.862,2
Gpi	14,38	0,98	13,9	14,66	-0,55	415,7
Greenthesis	0,947	1,07	0,929	0,969	1,28	147
Gvs	5,215	2,66	4,142	5,215	28,77	912,6
H						
Heidelberger Cement AG	63,84	-0,87	55,32	64,4	18,97	11.970
Henkel KGaA Vz	64,98	-0,49	64,68	67,1	0,15	11.577
Hera	2,65	-2,79	2,586	2,78	5,2	3.947,3
I						
I Grandi Viaggi	0,922	-1,5	0,79	0,936	18,21	44
Iberdrola	10,685	-0,51	10,685	11,125	-2,42	68.358,7
Igd	2,825	-1,4	2,755	3,48	-9,31	311,7
Il Sole 24 Ore	0,5	-0,4	0,477	0,502	5,26	28,2
Illimity Bank	7,49	1,77	7,05	7,72	8,55	626,5
Immsi	0,49	0,31	0,407	0,5	19,51	166,9
Indel B	24	0,42	23,8	25,8	-4,38	140,2
Inditex	28,92	-0,17	24,8	28,97	16,61	90.133,6
Industrie De Nora	16,58	-2,07	14,5	17,87	15,62	727,9
Infineon Technologies AG	36,56	2,39	28,615	36,56	33,94	42.361,6
Ing Groep	12,54	-1,89	11,5882	13,38	10,78	25.848,7
Intel	28,64	5,8	25,35	28,64	17,02	134.579,4
Intercos	13,81	-1,64	12,42	14,04	8,74	1.329,3
Interpump	52,1	1,17	42,72	52,1	23,58	5.672,6
Intesa Sanpaolo	2,383	-2,93	2,123	2,455	14,68	45.250,3
Inwit	10,085	-2,37	9,492	10,33	7,13	9.683,6
Irce	2,4	-3,61	1,98	2,6	20,6	67,5
Iren	1,653	-3,73	1,507	1,74	12,6	2.150,4
It Way	1,6	-0,12	1,57	1,656	-1,48	17
Italgas	5,46	-1,18	5,25	5,56	5,2	4.423,9
Italian Exhibition	2,5	-1,19	2,39	2,6	1,63	77,2
Italmobiliare	23,9	-3,04	23,9	25,8	-6,46	1.015,8
Iveco	7,612	0,34	5,74	7,612	36,96	2.064,5
Ivs Group	3,73	0,27	3,53	3,75	1,63	339,9
J						
Juventus FC	0,2988	-0,13	0,2946	0,368	-5,5	755,2
K						
Kering	597,3	0,5	481,9	597,3	25,17	75.591,5
KME Group	0,689	1,62	0,544	0,707	25,96	211,5
KME Group Rsp	0,9	0,9	0,774	0,92	12,5	13,7
K+S AG	21,22	-1,07	18,935	23,03	13,81	24.587,4
L						
Landi Renzo	0,568	-2,74	0,561	0,607	3,27	127,8
Lazio S.S.	1,065	-2,29	1,015	1,14	3,9	72,1
Leonardo	9,496	-0,77	8,046	9,616	17,82	5.490,1
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	26,9	-3,93	25,55	28,15	-4,44	598,1
Lventure Group	0,331	-	0,331	0,359	-8,06	17,8
LVMH	827,7	2,25	692,7	827,7	21,43	405.521,2
LYFT	16,1	11,54	9,553	16,1	68,53	5.473,3
M						
Maire Tecnimont	3,678	-0,54	3,1	3,72	18,57	1.208,7
Marr	12,16	-0,82	11,46	13	6,67	808,9
Mediobanca	10,04	0,44	9,044	10,04	11,75	8.515,9
Mercedes-Benz Group	72,03	-0,68	63,82	72,52	17,29	69.478,5
Merck KGaA	184,25	0,14	180,9	201	0,96	23.812,9
Meta Platforms	178,38	2,74	114,58	178,38	59,81	422.820
Met.extra Group	3,99	1,01	3,84	4,25	-2,68	2,3
MFE A	0,443	2,17	0,368	0,443	22,58	676,1
MFE B	0,685	5,96	0,573	0,685	21,99	809,1
Micron Technology	58,67	3,71	47,5	58,67	26,28	67.079,4
Microsoft	243,25	1,38	209,5	243,25	9,42	1.876.779,1
Mittel	1,54	-0,65	1,17	1,595	31,62	125,3
Moderna	164	3,99	154	183,86	0,91	65.232,6
Moncler	58,76	0,41	50,4	58,76	18,71	16.137,1
Mondadori	1,958	-0,1	1,836	1,964	8,3	511,9
Mondo TV	0,4385	-0,9	0,433	0,46	2,57	23,3
Monrif	0,0664	3,75	0,0564	0,0664	16,9	13,7
Munich RE	322,9	-1,25	302,2	333,1	5,8	66.647,8
Mutuionline	30,22	-1,18	26,04	30,58	14,82	1.208,8
N						
Nb Aurora	12,196	-	12,196	12,196	-0	297
Neodecortech	3,73	5,37	3,35	3,73	14,07	53
Net Insurance	9,34	-0,21	9,28	9,38	0,65	172,9
Netflix	348,35	4,06	274,5	348,35	28,5	150.400
Netweek	0,0414	-0,96	0,0384	0,042	7,81	5,9
Newlat Food	4,83	-1,13	4,44	4,9	11,16	212,2
Nexi	8,46	-2,78	7,548	8,702	14,85	11.096,5
Next Re	3,43	1,18	3,35	3,48	-0,58	37,8
Nokia Corporation	4,447	-0,8	4,221	4,6805	2,36	16.902,8
Nvidia	198,78	2,02	134,54	198,78	47,81	119.268
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	9,35	1,63	8,26	9,35	12,79	128,2
Orange	9,722	0,81	9,412	9,968	4,18	25.416,7
Orsero	15,94	4,87	13,2	15,94	19,67	281,9
Ovs	2,55	3,07	2,16	2,55	21,08	741,9
P						
Pharmanutra	59,1	-0,34	58,8	64,2	-5,14	572,1
Philips	16,532	-1,74	14,572	16,824	17,95	16.075,9
Philogen	15	-0,53	13,66	15,08	6,69	438,6
Piaggio	3,656	0,99	2,84	3,656	30,39	1.309,4
Pierrel	0,184	-0,33	0,175	0,1846	3,37	42,1
Pininfarina	0,9	0,22	0,838	0,916	7,4	70,8
Piovan	9,95	-1,49	8	10,3	23,14	533,3
Piquadro	1,925	-1,28	1,91	2,04	-0,77	96,3
Pirelli & C	4,827	3,61	4,089	4,827	20,55	4.827
Plc	1,495	-4,17	1,435	1,6	-6,56	38,8
Poste Italiane	10,08	-1,08	9,232	10,19	10,45	13.165,6
Prima Industrie	24,9	-	24,8	24,9	0,4	261
ProSiebenSat.1 Media SE	9,83	-0,91	8,092	9,92	21,48	2.150,8
Prysmian	37,4	-1,27	33,87	37,88	7,91	10.028,6
Puma	66,56	-	56,6	66,56	23,26	1.003,9
R						
Rai Way	5,245	-1,32	5,245	5,455	-3,05	1.426,6
Ratti	3,2	4,92	3,01	3,2	4,92	87,5
Rcs Mediagroup	0,716	-0,28	0,676	0,721	6,71	373,7
Recordati	40,26	0,7	38,4	42,24	3,9	8.419,4
Renault	39,01	-0,03	33,31	39,02	24,73	11.115,4
Reply	127,3	0,24	107,1	127,3	18,97	4.762,5
Repsol	14,73	-	14,645	15,45	-1,64	23.511,6
Restart	0,319	0,95	0,305	0,331	3,24	10,2
Revo Insurance	8,18	0,49	8,14	8,4	-5,54	201,4
Risanamento	0,1178	-1,83	0,1136	0,1268	5,37	212,1
Robinhood Markets	9,9	-	9,9	10,2	-2,94	7.364,4
Rwe	40,36	-1,3	38,56	43,26	-2,51	21.124,6
S						
S. Ferragamo	18,39	1,27	16,76	18,83	11,52	3.104
Sabaf	17,7	-0,34	16,8	17,8	6,12	204,1
Saes Getters	33,4	3,25	23,3	33,4	41,53	490
Saes Getters Rsp	27,4	1,86	15,6	27,4	72,87	202,2
Safilo Group	1,406	1,3	1,365	1,626	-7,62	581,6
Saipem	1,382	1,62	1,1445	1,408	22,57	2.757,9
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	18,52	-0,64	17,58	18,98	6,31	1.155,6
Sanlorenzo	41,2	-0,24	36,6	41,3	11,5	1.433,7
Sanofi	85	-2,28	85	92,4	-6,1	111.819,7
Sap	111,66	-0,83	96,38	112,6	15,85	136.868,7
Saras	1,466	-1,94	1,1685	1,655	27,59	1.394,2
SECO	5,305	-0,19	5,2	5,82	-0,84	629,6
Seri Industrial	6,6	-0,6	5,66	6,72	25,95	356,3
Servizi Italia	1,375	3	1,18	1,385	16,03	43,7
Sesa	136,1	-0,07	116,8	136,2	17,33	2.108,8
Siemens	144,82	1,07	130,02	145,76	11,47	132.394,9
Siemens Energy	19,1	-2,35	17,13	19,56	8,28	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	6,16	-2,22	6,02	6,44	0,33	154,7
Snam	4,714	-2,02	4,616	5,01	4,13	15.843,1
Snowflake	151,02	-3,19	116,26	156	13,96	47.510,9
Societe Generale	27,8	0,94	24,115	27,8	18,3	16.144,2
Softlab	2,06	-	2,03	2,24	-8,44	10,3
Sogefi	1,146	1,06	0,918	1,146	23,23	137,7
Sol	20,7	1,22	17,88	21,05	16,95	1.877,5
Sol Wrld Wt 07.25	0,2899	11,07	0,261	0,365	-2,06	1.877,5
Somec	31,4	-1,26	30	33,6	-3,38	216,7
Starbucks	97,37	-2,57	93,53	100,22	4,11	140.592,5
Stellantis	15,2	-0,05	13,648	15,208	14,6	48.843,3
STMicroelectronics	46,12	1,31	33,44	46,12	39,74	42.028,3
T						
Tamburi	8,07	-1,59	7,3	8,2	10,4	1.487,9
Technogym	8,46	-0,41	7,2	8,83	18,32	1.703,2
Telecom Italia	0,2835	-1,22	0,2188	0,287	31,07	4.345,9
Telecom Italia Rsp	0,2757	-0,14	0,2097	0,2761	32,36	1.661,9
Telefonica	3,474	-2	3,45	3,651	1,88	16.345,2
Tenaris	15,26	-0,59	15,095	17,195	-6,29	18.015
Terna	7,258	-2,76	7,004	7,464	5,19	14.588,5
Tesla	182,56	2,85	102,12	182,56	60,37	30.466,9
Tesmec	0,1582	5,89	0,1454	0,1582	12,84	95,9
Tessellis	0,7546	1,7	0,719	0,7718	7,01	133,9
The Italian Sea Group	6,95	1,76	5,63	6,95	22,57	368,4
Thyssenkrupp AG	7,408	0,6	5,8	7,568	30,19	4.192,5
Tinexta	25,52	-1,62	22,66	25,94	11,93	1.204,7
Tod's	36,78	-0,22	30,7	37,14	21,47	1.217,2
Toscana Aeroporti	12,4	-	11,35	12,4	7,36	230,8
Trevi	0,455	8,59	0,317	0,455	42,63	142
Triboo	1,072	-1,65	1,04	1,124	1,13	30,8
Tripadvisor	22,33	-1,89	17,254	22,76	33,41	2.812,5
Txt e-solutions	15,02	2,18	12,86	15,02	16,98	195,4
U						
Unicredit	18,018	-0,66	13,446	18,138	35,76	34.869,7
Unieuro	11,49	-1,71	11,03	12,65	-6,51	237,8
Unipol	4,884	-1,37	4,6	4,952	7,15	3.504,1
UnipolSai	2,45	-0,65	2,316	2,466	6,43	6.932,8
V						
Valsoia	9,72	-0,21	9,64	9,84	1,04	104,7
Vianini	0,96	-1,03	0,945	1	-4	28,9
Virgin Galactic Hold	5,36	-	3,42	5,36	56,73	1.386
Vivendi	9,844	-1,2	8,988	9,964	9,52	11.519,5
Volkswagen AG Vz.	132,46	-0,9	120,8	133,66	13,41	27.314
Vonovia SE	27,61	-1,53	22,85	28,04	22,87	12.866,3
W						
Webuild	1,696	-0,29	1,375	1,716	23,35	1697
Webuild Rsp	5,900	0,85	5,700	5,900	0,85	10
Z						
Zignago Vetro	15,86	0,76	14,26	15,92	12,48	1.410,8
Zucchi	2,56	1,19	2,51	2,64	-0	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	763.86	0.69
Bruxelles (Ind. Gen.)	50315.82	0.51
Parigi (Cac 40)	7233.94	0.94
Francoforte (Dax)	15476.43	-0.21
Ftse 100 - Londra	7901.80	1.04
Ibex 35 - Madrid	9225.60	-0.04
Nikkei - Tokyo	27509.46	0.39
Swiss Mkt - Zurigo	11349.39	1.44

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0937	1,0988	1,0000
Yen Giapponese	140,4500	141,1200	128,4176
Dollaro Canadese	1,4616	1,4602	1,3364
Dollaro Australiano	1,5499	1,5407	1,4171
Franco Svizzero	0,9989	0,9992	0,9133
Sterlina Inglese	0,8925	0,8929	0,8160
Corona Svedese	11,3323	11,3587	10,3615
Corona Norvegese	10,9783	10,9535	10,0378
Corona Ceca	23,7250	23,8090	21,6925
Fiorino Ungherese	386,5800	387,2000	353,4617
Zloty Polacco	4,6920	4,7015	4,2900
Dollaro Neozelandese	1,6886	1,6855	1,5439
Rand Sudafricano	18,7624	18,7046	17,1550
Dollaro Hong Kong	8,5802	8,6183	7,8451
Dollaro Singapore	1,4331	1,4352	1,3103

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.2023	11	99,959	2,154
28.02.2023	25	99,879	2,113
14.03.2023	39	99,791	2,184
31.03.2023	56	99,678	2,271
14.04.2023	70	99,584	2,309
28.04.2023	84	99,477	2,400
12.05.2023	98	99,364	2,487
31.05.2023	117	99,223	2,529
14.06.2023	131	99,123	2,543
14.07.2023	161	98,887	2,618
31.07.2023	178	98,661	2,847
14.08.2023	192	98,588	2,782
14.09.2023	223	98,335	2,823
13.10.2023	252	98,047	2,932
14.11.2023	284	97,757	2,991
14.12.2023	314	97,556	2,950
12.01.2024	343	97,271	3,021

EURIBOR 2-2-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.97	0.063
1 Mese	2.262	0.072
3 Mesi	2.54	0.057
6 Mesi	3.029	0.02
12 Mesi	3.446	0.032

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/2/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1863,95	55,4334
Argento	22,36	0,6661
Platino	976,5	29,1203
Palladio	1624	48,588

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/2/2023	Domanda	Offerta
Marengo	317,22	336,65
Sterlina	400,01	424,5
4 Ducati	752,38	798,44
20 $ Liberty	1.661,27	1.761,95
Krugerrand	1.699,68	1.803,74
50 Pesos	2.049,25	2.174,72

UDINE

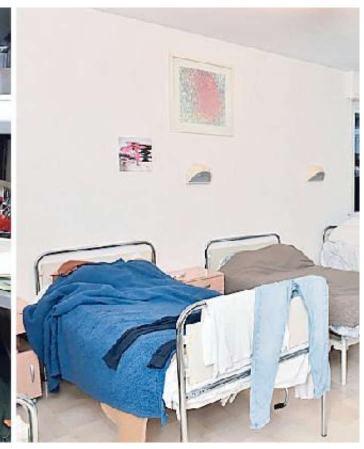
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.24 e tramonta alle 17.18
La Luna Sorge alle 15.43 e tramonta alle 7.46
Il Santo San Gilberto di Limerick
Il Proverbio
Fevrâr al ven cul burlaç e al va cul soreli
Febbraio arriva con la tempesta e se ne va col sole

L'accoglienza degli stranieri non accompagnati








Francesco Bazzaro con il verbale notificato dai carabinieri del Nas. A destra la cucina, una stanza e la dispensa della struttura. In alto uno degli armadi danneggiati e un soffitto scrostato per l'umidità (FOTO PETRUSSI)

Sporcizia e disordine: chiuso lo stabile di Aedis che ospita i minorenni

Provvedimento del Comune dopo il sopralluogo del Nas: «Gravi inosservanze»
La onlus ricorre al Tar: «Misura sproporzionata, riparazioni a cadenza regolare»

Christian Seu

Stanze maleodoranti, arredi in pessime condizioni e irregolarità negli impianti. Non solo: per i carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità (Nas) la palazzina di viale XXIII Marzo che ospita una comunità di minori stranieri non accompagnati gestita dalla cooperativa Aedis onlus, al momento del sopralluogo dei militari ospitava 33 ragazzi, a fronte di una capienza massima di 24, fissata da una determina dirigenziale del Comune siglata nel 2020. Un *overbooking* legato però all'incendio del 31 dicembre a Pasian di Prato, che ha costretto la coop a spostare a Udine otto ragazzi accolti nella struttura andata a fuoco. Ricevuto il verbale dei Nas, il dirigente dei Servizi sociali comunali, Enrica Di Benedetto, ha firmato un'ordinanza con cui si sospende l'autorizzazione all'accoglienza dei minori. Aedis, che già a fine novembre aveva dovuto difendersi da analoghe contestazioni per la struttura di Grions, annuncia battaglia: «Abbiamo già presentato ricorso al Tar per ottenere la sospensione del provvedimento», annuncia il presidente della onlus, Michele Lisco.

I RILIEVI

Il sopralluogo del Nas risale alla mattinata di venerdì 27 gennaio. Nel verbale, firmato dai carabinieri il giorno dopo e depositato al Protocollo del Comune lunedì scorso, si parla di «pessime condizioni igienico-sanitarie, irregolarità nella manutenzione degli impianti, pessime condizioni degli arredi e carenti condizioni generali di pulizia e decoro». Inosservanze che il provvedimento del dirigente dei Servizi sociali del Comune definisce «gravi», intimando al legale rappresentante della coop di provvedere entro sei mesi all'eliminazione «di muffe, macchie nere, precarie condizioni di pulizia nei locali», ripristinando «le condizioni di sicurezza degli impianti» e sostituendo «armadi e altro mobilio in pessime condizioni d'uso».

LO STATO DEI FATTI

Ieri pomeriggio abbiamo visitato la palazzina di viale XXIII Marzo oggetto della misura. Una struttura che appare in condizioni più che accettabili, con gli spazi comuni e le stanze tenute in ordine e pulite, nei limiti del contesto. Pareti scrostate e qualche traccia di annerimento dovuto all'umidità si trovano al primo piano, in corrispondenza di un tetto che necessita di un rifacimento già nell'ordine delle idee della cooperativa, e al piano terra, in direzione del bagno al livello superiore. Nulla insomma che un'intonacatura e una mano di pittura non possano sanare: «Ridipingiamo le pareti a cadenza regolare, anche due volte al mese nella cucina e nella dispensa», specifica Francesco Bazzaro, responsabile della parte normativa della struttura gestita da Aedis. «Annotiamo ogni intervento, relativo a pulizie, manutenzioni e sicurezza. Ci sono stati mossi rilievi che fatichiamo a capire: in una stanza è rimasta una spalliera, retaggio della casa di riposo che occupava questi spazi. Per i carabinieri quella stanza è dunque inadatta a ospitare posti letto. O gli impianti: si parla di cavi volanti, ma gli unici fili liberi sono quelli delle ciabatte che i ragazzi usano per ricaricare i loro cellulari». Attualmente la struttura ospita 24 ragazzi: sono egiziani, pakistani, afghani, bengalesi, ivoriani e senegalesi, che sotto la supervisione degli operatori (una decina gli addetti impiegati) fanno a turno anche per rassettare e pulire gli spazi comuni. Gli arredi in rari casi sono malandati, qui e là manca qualche cassetto: «Diciamo che i ragazzi a volte hanno poca cura delle suppellettili – aggiunge Bazzaro –. Ma nei casi di rottura, provvediamo nell'arco di pochi giorni al ripristino».

> In attesa del responso del Tribunale amministrativo regionale gli effetti dell'ordinanza sono sospesi

IL RICORSO AL TAR

Il provvedimento avrebbe costretto Aedis a trasferire i ragazzi in un'altra struttura. La cooperativa ha però sospeso gli effetti dell'ordinanza, depositando ricorso al Tar: «Ci saremmo aspettati almeno una verifica da parte dei Servizi sociali», evidenzia Lisco. «Avremmo dovuto farci carico di trovare altre strutture e pagare i costi dell'accoglienza in questi centri», aggiunge il presidente della onlus. «Quel che colpisce – conclude Bazzaro – è che nel verbale i Nas non paventano in alcun modo la chiusura, non ravvisandone evidentemente i motivi». —

VIA TOMADINI

Senza corrente da mezzanotte

E-Distribuzione informa che la notte tra oggi e domani, tra la mezzanotte e le 5, è prevista un'interruzione programmata della fornitura di energia elettrica in via Tomadini a Udine. La sospensione del servizio è necessaria per rimuovere il gruppo elettrogeno installato a seguito dell'incendio che ha interessato la cabina elettrica secondaria dell'Ateneo cittadino. L'interruzione, come sottolinea E-Distribuzione, è stata programmata in tale fascia oraria per contenere al massimo gli eventuali disagi per i cittadini. La rete tornerà dunque all'assetto ordinario e la fornitura dei clienti sarà assicurata dal nuovo impianto interamente riqualificato. L'interruzione programmata, preannunciata nei tempi e modalità prevista dall'Autorità di settore (Arera), riguarderà le forniture di via Tomadini (civici, 5, 8, da 12 a 19 15, da 22 a 27, da 30 a 32, 35, da 39 a 45, 49 e 53) e via Pracchiuso (civici 16 e 41).
L'incendio era divampato martedì scorso nella cabina elettrica di media tensione collocata al piano terra dell'edificio che ospita la biblioteca del polo giuridico economico dell'Università di Udine. —

GLI EPISODI

Il precedente a Grions: i carabinieri rilevarono «condizioni pessime»

L'albergo a Povoletto oggetto di un analogo provvedimento
A dicembre l'incendio di Pasian di Prato: morì un ragazzo



Una delle camerate nell'albergo di Grions gestito da Aedis

LE VICENDE

Grions prima di Udine. E, nel mezzo, l'incendio nell'ultima notte dell'anno, quando nel rogo della struttura di via Campoformido a Pasian di Prato perse la vita un ragazzo di diciassette anni. La cooperativa Aedis onlus, realtà del terzo settore nata per fornire spazi di ospitalità a minori stranieri non accompagnati, sta vivendo settimane difficili, per usare un eufemismo. «Non ho parole per esprimere il mio stato d'animo», sospira il presidente e rappresentante della coop, Michele Lisco, dopo l'ennesima vicenda che giocoforza porta le attività della onlus al centro delle cronache. A fine novembre, un sopralluogo del Nucleo antisofisticazione e sanità dei carabinieri aveva rilevato «pessime condizione di ordine e pulizia» in diverse stanze, tra cui la cucina e la sala da pranzo nell'albergo di via Ancona a Grions di Povoletto, dove sono ospitati i minorenni: qui Aedis ha un contratto di albergaggio con la società Bco di Grions, alla quale paga 40 euro al giorno a testa per ciascun ragazzo. In pochi giorni la cooperativa aveva provveduto a sistemare le stanze, ripulendole e ordinandole.

La onlus gestisce nove strutture per l'accoglienza convenzionate

Il 22 gennaio un rogo anche nella palazzina a Ghirano di Prata di Pordenone

La vicenda più dolorosa è però quella che ha portato alla morte del diciassettenne Ledjan Imeraj, che ha perso la vita nel rogo divampato nella notte tra il 30 e il 31 dicembre nella struttura di via Campoformido a Santa Caterina di Pasian di Prato. Le fiamme si erano propagate nei due piani adibiti a comunità per minori, risparmiando gli spazi comuni, comunque invasi dal denso fumo nero generato dalle fiamme. La Procura ha aperto un fascicolo, iscrivendo lo stesso presidente della cooperativa e l'educatore di turno quella notte nel registro degli indagati come atto dovuto per garantire l'esercizio dei diritti di difesa in occasione degli approfondimenti tecnici previsti: il pm Laura Collini, titolare dell'inchiesta, ha ipotizzato i reati di incendio colposo, omicidio colposo e lesioni personali colpose plurime.
Domenica 22 gennaio un altro rogo aveva interessato la struttura di via Palazzetto a Ghirano di Prata di Pordenone, sempre gestita da Aedis: le fiamme erano state domate dallo stesso personale presente nella palazzina e due persone erano state visitate per una sospetta intossicazione. —

CHR.S.

L'opposizione contesta l'uscita di Ciani: «I bambini nascono da mamma e papà e restano maschi e femmine per tutta la vita»

«Le parole dell'assessore sono aberranti» «Sconcertante che arrivino da un giovane»

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

«I bambini nascono grazie a una mamma e a un papà, e nascono maschietti o femminucce, restando tali per tutta la vita». Parole pronunciate dall'assessore leghista Alessandro Ciani durante la presentazione del lampione della vita, destinato a illuminarsi (di rosa o di azzurro) ogni volta che all'ospedale cittadino nascerà una creatura. Parole che hanno scatenato la dura reazione da parte degli esponenti del centrosinistra, storicamente legati ai temi della difesa dei diritti di genere. «Ritengo le dichiarazioni dell'assessore aberranti, per non dire volgari, dimostrazione di incompetenza – dichiara il consigliere del Pd **Carlo Giacomello** –. Ma si rende conto assessore Ciani di cos'ha detto? Ha presente che dietro alla questione "gender" ci sono a volte anche delle difficili storie umane che molto spesso stravolgono la vita delle persone e delle loro famiglie? E fatto ancora più grave è che queste affermazioni le faccia un "giovane" politico. Su questi temi ancora una volta non deve esserci una divisione di parte. C'è solo una parte dove stare: quella dei più deboli». Critica anche la consigliera dem **Eleonora Meloni**: «Altro che lampioni, Fontanini e i suoi pensino alle coppie che vogliono avere figli, ma non possono permetterseli o a chi li ha e fa fatica a metterli in un nido. Così vogliamo festeggiare la nuova vita: accogliendola con amore, senza pregiudizi e offrendo sostegni e tutele. Questi, invece, vogliono trasformare Udine in un avamposto dell'Ungheria di Orban, dove è diventato reato promuovere le differenze sessuali e di genere tra i bambini, in contesti educativi, film o pubblicità. Lo fanno nel più spregevole dei modi, speculando sui bimbi e sulle culle vuote, cui pure non hanno saputo dare risposte. Ciani offende e ghettizza tutti coloro che vivono o hanno vissuto sulla propria pelle i problemi connessi all'identità di genere».

Anche dal Movimento 5 Stelle si alza un grido di indignazione contro Ciani: «Che bisogno c'è di esibire la posizione ideologica di fronte alla nascita di un bambino o di una bambina che, come tutti noi, avrà il proprio percorso di vita – sostiene **Domenico Liano** –? Come troppo spesso accade, si vuole creare la solita inutile bagarre elettorale fatta di preconcetti. Accendiamo pure i lampioni di rosa e azzurro, ma non spegniamo i cervelli: Udine ha altre priorità e problemi da risolvere».

Condanna giunge anche dall'Alleanza Verdi e Sinistra (Europa Verde – Verdi, Sinistra Italiana, Possibile), attraverso **Arianna Facchini** e **Andrea Di Lenardo**: «Siamo in campagna elettorale e pare che la giunta Fontanini senta la disperata esigenza di assicurarsi i voti di una fetta di elettorato omolesbobitransfobico. Le dichiarazioni dell'assessore Ciani sono aberranti. I bambini non nascono con l'esigenza di essere classificati con due colori stereotipati, piuttosto hanno bisogno che le loro famiglie siano riconosciute dallo Stato e da un assessore che dovrebbe essere l'assessore di tutt*, non solo delle famiglie eteronormate. Dichiarazioni – chiosano i due esponenti di Avs – volte unicamente a escludere le famiglie omogenitoriali e quelle non conformi ai parametri eteronormativi imposti da questa destra sempre più estrema, per non parlare della negazione transfobica della propria identità di genere». —

IL SEGRETARIO DEL PD

«Usano l'idea di Bologna e la fanno diventare un semaforo d'identità»



Vincenzo Martines

Prendono a prestito un'idea della laicissima città di Bologna: "segnalare con blu e rosa la nascita di bambini e bambine nella propria città". Una segnalazione luminosa di nuove nate e nati per rincuorare una comunità che invecchia con evidente preoccupazione per tutti. Se ci si fermasse lì sarebbe un leggero e semplice segnale di benvenuto in città. Solo che come sempre la Destra prende un esempio semplice, basico e lo carica di significati pesanti, fuorvianti, pesantemente ideologici e alla fine discriminatori.

Non ce la fanno, è più forte di loro. Il paradosso sta nel fatto di prendere un esempio da Bologna e farlo diventare semaforo di identità addirittura indiscutibile. C'è da mettersi le mani nei capelli a leggere le dichiarazioni dell'assessore Ciani. Quella luce lampeggiante la fanno diventare richiamo alla famiglia come la intendono solo loro. Si distinguono con stentorea precisione, le identità di maschio, di femmina, di mamma, di papà e di famiglia tradizionale. Lì si voleva arrivare, alla distinzione discriminante tra famiglia e non famiglia. Di nuovo. A sottolineare che le identità sono catalogate secondo il loro sguardo ideologico e reazionario. Reazionario nei confronti di una società che sa che si nasce bambine e bambini certo, ma si diventa cittadini e cittadine indipendentemente dalle scelte di orientamento sessuale, religioso, in una comunità che deve dare belle opportunità a tutte e tutti, anche a chi vive nella nostra città e ha due bravi genitori dello stesso sesso oppure uno solo. Questo dovrebbe essere il biglietto da visita luminoso: un ben venuto a nuovi e nuove udinesi che spero abbiamo la massima soddisfazione e crescere in città, comunque vivano la loro identità». —

Vincenzo Martines
segretario cittadino Pd

LA VISITA IN VIA SPALATO

Viaggio nel carcere con Rita Bernardini Sono 51 i detenuti in attesa di giudizio



Il pubblico intervenuto all'incontro al caffè Caucigh (FOTO PETRUSSI)

Un viaggio della speranza, quello compiuto ieri nel carcere di Udine da Raffaele Conte, presidente della Camera penale friulana, con quattro colleghi, la presidente di Nessuno Tocchi Caino Rita Bernardini e il segretario Sergio D'Elia. Ne ha parlato l'avvocato Conte nel corso di un incontro al caffè Caucigh di via Gemona: «Sono 103 i detenuti, ce ne dovrebbero essere 82 – il suo esordio –; solo 41 di loro ha pene definite, 51 sono in attesa di giudizio finale, quindi i semiliberi». E i problemi sono molteplici: una trentina i tossicodipendenti e 17 hanno problemi psichici». Una situazione che si scontra anche con le carenze di personale. «La figura dell'avvocato quindi – ha osservato Conte – diventa fondamentale, non solo dal punto di vista legale, ma soprattutto umano. Abbiamo incontrato un giovane del Gambia detenuto da sette mesi che non ha ancora potuto telefonare ai familiari».

Rita Bernardini ha messo l'accento sul rischio di recidiva che nasce nelle carceri in cui non ci sono possibilità di lavoro di studio. «Su 103 detenuti a Udine – ha fatto notare – solo 25 hanno accesso a un lavoro. Questa struttura, nonostante una bravissima direttrice che era titolare a Belluno e reggente a Udine mentre oggi è titolare a Udine e reggente a Belluno, fino a due mesi fa era priva di un educatore» ha aggiunto.

Una riflessione è andata ai detenuti che giungono al fine pena senza un permesso premio su scelta dei magistrati di sorveglianza e alla condanna da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo all'Italia per sistematici trattamenti inumani e degradanti nelle carceri. Infine un riferimento al caso Cospito: «Il regime carcerario del 41 bis nel caso Cospito non è misura adeguata» ha commentato Bernardini. Quindi un commento pungente allo scontro frontale FdI–Pd in relazione alla visita in carcere a Cospito di una delegazione di parlamentari: «Anziché rivendicare una loro prerogativa, i parlamentari del Pd si sono quasi vergognati, avrebbero invece dovuto visitare anche il resto del carcere».

Criticità ormai note, ma anche passi in avanti sono affiorati dalla descrizione del garante Franco Corleone, che si è soffermato sulle opere in fase di avvio, dalla nuova area per i semiliberi, all'ex sezione femminile dove verrà ricavato un polo formativo culturale di lavoro composto da 13 stanze, e poi il secondo lotto di interventi con il teatro da 100 posti. Quanto alle problematiche manifestate da alcuni detenuti, ha aggiunto: «Chi ha problemi di salute mentale o di dipendenze dovrebbe stare altrove, il servizio sanitario dovrebbe proporre alternative. Si può lavorare a una sperimentazione, specie per chi è prossimo al fine pena: 12 solo nel 2023. I permessi premio – ha suggerito – andrebbero utilizzati per favorire il reinserimento». —

A.C.

L'ECCIDIO DEL LUGLIO 1944

Crimini nazisti al via in tribunale l'azione civile contro la Germania



Da destra Brianese, Corleone, Sandra e Dorbolò (FOTO PETRUSSI)

Alessandra Ceschia

Approderà lunedì al tribunale di Udine l'azione legale promossa nei confronti della Repubblica federale di Germania per i crimini di guerra e contro l'umanità compiuti dal Terzo Reich durante la seconda guerra mondiale. La prima istanza che verrà esaminata si riferisce all'eccidio di malga Promosio commesso dai nazifascisti fra il 21 e il 22 luglio 1944, ma il primo scoglio arriva dall'Avvocatura dello Stato.

L'annuncio è giunto ieri in un incontro cui hanno preso parte l'avvocato Andrea Sandra che rappresenta le famiglie di 15 vittime della strage, Franco Corleone garante dei diritti delle persone private della libertà personale nel Comune di Udine, Marco Balestra dell'Aned Udine, Massimo Brianese (Società della ragione), Fabrizio Dorbolò assessore del Comune di Paluzza e Aulo Maieron dell'Anpi Val But. «Ci sono situazioni dolorose in cui sono stati offesi i diritti delle comunità e dei singoli individui, in questi casi la giuridificazione della storia aiuta a superare il passato» ha commentato Brianese spiegando l'intento di un'azione che va oltre le mere richieste economiche.

«Per la Corte di giustizia internazionale quei reati non sono più risarcibili – ha chiarito Sandra –, ma la Corte costituzionale ha affermato che la giurisdizione italiana prevale su quella internazionale. Da lì è nata la necessità di istituire un fondo per il risarcimento delle vittime dei nazifascisti e si è dato un termine brevissimo entro il quale istruire le cause affidando a un giudice l'accertamento giurisdizionale. L'Avvocatura dello Stato aveva la facoltà di costituirsi. Lascia perplessi, però, che lo abbia fatto in nome e per conto della Repubblica federale tedesca».

Un concetto sul quale si è soffermato Corleone: «L'Avvocatura di Trieste si è costituita in maniera stravagante prendendo le parti della Germania e sostenendo la prescrizione dei crimini di guerra e delle stragi» ha detto. Ma ha parlato di una nuova possibilità che giunge dal decreto Milleproroghe: «Un emendamento permetterà di allungare i termini, ciò consentirà ai parenti di altre vittime di presentare istanza» ha spiegato.

Il testo di un Ddl al senato, intanto, ha proposto l'incremento dei fondi messi a disposizione portandoli a 20 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027. In questa prima fase, il Comune di Paluzza ha sostenuto i parenti delle vittime, ha evidenziato Dorbolò, nella raccolta di certificati di successione e dei reperti necroscopici. Un'azione, quella che riguarda la strage in Alto But il cui esito condizionerà le altre cause, almeno 20 in Friuli, aprendo la strada a iniziative simili per centinaia di altre vittime. —

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

Speciale San Valentino

SHOP & PLAY
Città Fiera
SEMPRE APERTO / *ALWAYS OPEN*

cittafiera.it   0432 544568   Città Fiera IN LOVE

Regali preziosi





Stroili, come l'amore, ci sorprende sempre

Il San Valentino di **Stroili** è ricco di sorprese! Tutti coloro che dal 1° al 15 febbraio sceglieranno un gioiello della collezione Stroili (a fronte di una spesa minima di 79 euro), riceveranno un favoloso beauty contenente una speciale sorpresa per due. **Perché Stroili, come l'amore, ci sorprende sempre**.



Stroili — Città Fiera Piano Terra

Regala un'emozione

Grazie ai gioielli dei brand Rerum e Chimiama, dimostrare il tuo amore non è mai stato così facile. Con i **nuovissimi stopper Rerum** potrai comporre parole d'amore o **ricordare date significative** da condividere con la tua metà. Se la ami, regalale **ChiMiAma**, e se non sai come dirlo, dillo con Rerum!
A febbraio, come sempre, fai la scelta giusta, scegli Supremacy!

L'eleganza che resta

The Bridge è un viaggio che dura da cinquant'anni. È una storia di materiali eccellenti e lavorazioni sapienti. È il Tuscany way of life che s'incarna in borse e accessori caratterizzati dall'eleganza naturale e senza tempo del cuoio italiano pieno fiore, conciato al vegetale e lucidato fino a diventare morbido e incredibilmente luminoso. **Scopri la collezione per lei da b/store, l'idea perfetta per San Valentino**.



b/store — Città Fiera Piano Terra e Primo Piano



CittàFlora MEGA GARDEN CENTER — Città Fiera Piano Terra

Dillo con un fiore!

A Città Flora potrai trovare un pensiero per il tuo Amore: una bolla d'amore in vetro con una rosa stabilizzata e i cuori in legno e metallo decorati, per rendere speciale la tua serata e decorare la tavola. Per un regalo personalizzato, i bouquet di rose fresche.
Le nostre Flower designer ti accompagneranno nella scelta.
Ti aspettiamo in negozio.

Città Fiera IN LOVE

11 e 12 febbraio, dalle 12.30 alle 20.00
Piano terra, area rosa

PERSONALIZZA GRATIS* I TUOI ACQUISTI



Rendi indelebili i tuoi ricordi più belli.

*potrai personalizzare i prodotti acquistati a Città Fiera. Vedi regolamento completo su **cittafiera.it**

Speci...
San Va...

Idee regalo per Lei

Il fucsia accende il tuo look

Primadonna Collection propone il fucsia, nella sua versione più accesa e girlish da indossare in occasione di **San Valentino**. La borsa e la scarpa in raso spiccano nel guardaroba, stuzzicando la voglia di essere indossate. Il risultato? Mozzafiato: un boost di ottimismo, sensualità ed un concentrato di grinta... semplicemente wow! **Accessori super cool che potranno essere mixati con colori a contrasto**, oppure, basterà osare con un look ton-sur-ton, in questo caso però è consigliabile un outfit minimal ed essenziale, per esaltare la bellezza del colore stesso.



PRIMADONNA COLLECTION
Città Fiera
Piano Terra

A San Valentino regala la dolcezza con dm

A San Valentino non c'è niente di meglio che sorprendere chi ami! Da dm trovi tante idee regalo come i cuori croccanti al cioccolato bianco e lamponi di **dmBio** con ingredienti provenienti da agricoltura biologica a 3,49 €.

Scopri anche le fragranze per lui e per lei e, fino all'1 marzo, approfitta del 20% di sconto su tanti profumi per stupire la tua dolce metà!

dm
Città Fiera
Piano Terra







COTONELLA
Città Fiera
Primo Piano

Stupisci chi ami: un momento di puro comfort in stile Cotonella

San Valentino è dietro l'angolo! Per il giorno più romantico dell'anno stupisci le persone che ami regalando o regalandoti **un momento di puro comfort in stile Cotonella**. Per lei, coordinato caratterizzato dall'intramontabile animalier style, per essere sempre sensuale senza rinunciare alla comodità, con l'aggiunta di un pizzico di audacia e grinta. Per lui, il boxer in cotone organico: grazie al suo design essenziale, è **l'alleato perfetto in ogni occasione**, per una morbida carezza sulla pelle.

Notte e giorno con Nuna Lie

Solitamente Nuna Lie pensa alle donne durante il giorno ma per l'occasione speciale di San Valentino vuole farle sentire sexy anche di notte: raso e pizzo sono i materiali che per eccellenza esaltano la sensualità delle forme, il raso con la sua delicatezza e il pizzo con la sua trasparenza.
Il top può essere usato anche come sottogiacca e oltre ai colori più basici come il bianco e il nero troviamo anche il viola, di grande tendenza.
Il kit mascherina con elastico può essere una idea regalo per celebrare l'amicizia - che è una grande forma di amore - per fare pijama party con le amiche o semplicemente per regalare una coccola a chi ci sta a cuore.



NUNA LIE
Città Fiera
Piano Terra



Innamorati di Kennet street, icona di stile

Potremmo non avere tutto ciò che vogliamo ma insieme siamo tutto quello di cui abbiamo bisogno.
Siamo qui per condividere con te La tua più grande occasione quella di vivere il tuo viaggio nel nostro mondo e non lasciarci mai più.
Da noi troverai un legame speciale tra l'uomo e la donna, la condivisione di una forte passione per la moda raffinata nota fondamentale di ogni vera eleganza .

Kennet Street
Città Fiera
Primo Piano





DEICHMANN 15 anni
Città Fiera
Piano Terra

Il romanticismo delle love sneaker DEICHMANN

Anche la scarpa vuole la sua parte!

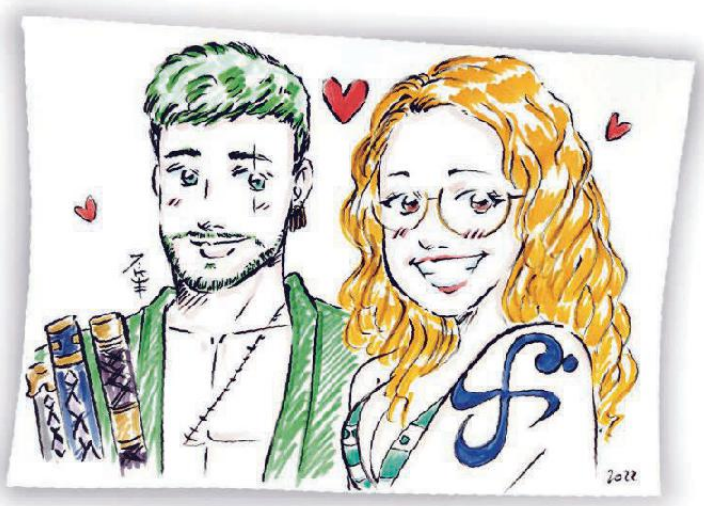
In occasione della festa degli innamorati, la proposta DEICHMANN si amplia per includere romantiche sneaker con dettagli a tema: **cuori rossi e messaggi d'amore** diventano i protagonisti di questa giornata speciale e contribuiscono a diffondere emozioni a ogni passo. Le ***love sneaker* DEICHMANN** diventano un must have: la pulizia del design e la tela bianca le rendono perfette per essere indossate sia con molti outfit casual sia con abiti romantici. Ideali, quindi, per una serata speciale ma anche per la vita di tutti i giorni perché, in fondo, l'amore non è mai abbastanza!



A San Valentino regala... Amare!

Con un nome così, non poteva che essere un regalo perfetto per la festa degli innamorati. Stiamo parlando di **Amare**, la linea di prodotti per il corpo e i capelli del marchio **Bandusia by Trilab**. La linea **Amare** comprende l'innovativa mousse ad azione idratante e antiage da utilizzare sul **corpo** e sui **capelli** per mantenerli giovani nel tempo, e la **crema mani**, che rigenera la pelle a ogni utilizzo. Un pensiero perfetto per San Valentino o semplicemente due bei prodotti da auto-regalarsi! Li trovi nei saloni Trilab Parrucchieri o su www.trilab.it.

TRILAB
CHANGE YOUR HEAD
Città Fiera
Piano Terra



Ritratti d'amore

A San Valentino regala l'emozione di un DIVENTA MANGA®. Con MIK¥ e i suoi Ritratti Giapponesi i regali sono sempre UNICI ed ORIGINALI. Ogni ritratto è realizzato a mano, unicamente dalla 1º Ritrattista manga Italiana.

MIK¥ RITRATTI MANGA
Città Fiera
Primo Piano

Bata
Città Fiera
Piano Terra

It's Valentine Time!



Indossa la magia Disney con la nuova collezione Bata!
Innamorati con Bata ed esprimi la tua femminilità con le sneakers dai colori pastello, senza rinunciare ad un tocco divertente con **i dettagli in vernice dai toni accesi**. Per i caratteri più audaci, invece, proponiamo lei, la scarpa glitter per eccellenza che non permetterà che i tuoi passi rimangano inosservati.
Le sneakers sono disponibili in modelli da donna e nella versione "mini" da bambina.
Innamorati di Bata, **lo Stile è garantito!**

Dolce San Valentino con il burrocacao de la yogurteria

È arrivato San Valentino a
La Yogurteria di Città Fiera!
Dal 6 al 14 febbraio con un acquisto minimo di 13 euro riceverai in omaggio un simpatico burro cacao per labbra morbide al bacio! Il nostro profumatissimo lip da tenere sempre in borsa, ti aiuterà a proteggerti dal freddo e dalla secchezza estiva poiché contiene un fattore di SP10!
Un dolce pensiero per tutti i clienti de La Yogurteria!

la yogurteria
Città Fiera
Piano Terra



SHOP & PLAY Città Fiera
UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

Speciale San Valentino

SHOP & PLAY Città Fiera
SEMPRE APERTO / *ALWAYS OPEN*

cittafiera.it 0432 544568 Città Fiera IN LOVE

Idee regalo per Lui



LAST MINUTE TOUR
Città Fiera Piano Terra

Prenota il viaggio che avete sempre desiderato con le proposte AmoilMondo

Il Tour Operator Amo il Mondo propone differenti modi di visitare il mondo, **creando tour Tailor Made**, si tratta di vere esperienze di viaggio per diventare "cacciatori di emozioni". Alla scoperta delle popolazioni locali che ti permettono di assaporare l'emozione di un luogo come chi lo abita da sempre. Oriente e Giappone, Stati Uniti, Canada, Messico e Caraibi, Africa, India e Oceano Indiano, Australia e Oceano Pacifico e molto altro. **Prenota il tuo viaggio con Last Minute Tour**.



BIALETTI
Città Fiera Piano Terra

Tutto l'amore dentro l'aroma del caffè

L'amore è nei piccoli gesti, come preparare un caffè per la tua dolce metà. **Rendi speciale il vostro San Valentino** con le tante idee regalo della linea cuore. **Assapora il vero gusto dell'espresso** con Bialetti.



Grooming kit pro, pratico e originale

Xiaomi Store Italia
Città Fiera Piano Terra

Per chi è a corto di idee, o per chi sta pensando ad un regalo tecnologico non c'è posto migliore dello Xiaomi Store. Per San Valentino lo staff del negozio ha selezionato una serie di proposte, che spaziano dagli ultimi dispositivi beauty tech ai gadget per il fai-da-te di nuova generazione, senza dimenticare gli smartphone, o smartwatch e smartband.
Un esempio? Il nuovo **Xiaomi Grooming Kit Pro**, regolabarba e tagliacapelli multifunzione grazie agli accessori in dotazione, un **dispositivo elegante e compatto** per la beauty routine maschile dalla super autonomia, che si ricarica come uno smartphone e si lava sotto l'acqua come un rasoio.

Scopri questa e tante altre idee per San Valentino da Xiaomi Store, al piano terra, area gialla.

b/store
Città Fiera Piano Terra e Primo Piano





Regalo prezioso



The Bridge esprime il valore del Made in Italy attingendo a un'estetica English style romanticamente rétro. Accessori di qualità che diventano **regali preziosi che durano nel tempo**.

Verso le amministrative di aprile


Federico Pirone


Lorenzo Patti


Alessandro Tesolat


Stefania Garlatti Costa


Franco Aloi


Antonella Gatta

De Toni va nei quartieri Primi banchetti a San Paolo

Nel logo 4 foglie: «Cambiamento, sostenibilità, molteplicità e innovazione»

Christian Seu

Cambiamento, sostenibilità, molteplicità e innovazione. Quattro pietre d'angolo su cui sarà costruito il programma della coalizione progressista che appoggia la candidatura a sindaco di Alberto Felice De Toni. E che trova una resa grafica nel simbolo scelto per la lista che porta il nome dell'ex rettore dell'Università di Udine, destinata a radunare le anime civiche che hanno deciso di sostenere la corsa di De Toni verso Palazzo D'Aronco. Il logo, che sulla scheda elettorale sarà affiancato da quelli di Pd, Alleanza Verdi-Sinistra e Terzo Polo, è stato svelato ufficialmente ieri. Il simbolo, «magicamente universale» come lo ha definito il leader della coalizione, è composto da 4 petali di diverse gradazioni di verde, a rappresentare le 4 parole chiave che guideranno la coalizione. «Quattro – chiarisce De Toni – come le sfide che vogliamo far vincere agli udinesi insieme a noi: ambientale, economica, sociale e politica. Ma anche, visto che saranno 4 i simboli presenti sulla scheda elettorale sotto il nome del candidato, come rappresentazione di quella molteplicità di idee ed energie di cui abbiamo bisogno per affrontare i tanti problemi della città».

Per la composizione della lista bisognerà attender qualche giorno. Nell'elenco di 40 nomi figureranno certamente quelli di Federico Pirone, capogruppo di Progetto Innovare, e di Lorenzo Patti, portacolori in Consiglio comunale di SiAmo Udine. Progetto Innovare punta anche sul proprio coordinatore, Franco Aloi, mentre l'asse con il Patto per l'Autonomia porterà in dote la candidatura – tra le altre – di Stefania Garlatti Costa.

Spazio anche al mondo dell'associazionismo: Coesis schiererà il proprio presidente Alessandro Tesolat (già consigliere regionale Udc) e il vice, Beppe Pittino. Nella lista De Toni saranno presenti i rappresentanti dell'associazione Costruire Futuro, a partire dalla presidente Antonella Eloisa Gatta, e il docente universitario Paolo Ermano. Oggi debuttano i banchetti della lista De Toni sindaco: appuntamento nel quartiere San Paolo (via San Paolo 33) dalle 8 alle 20.

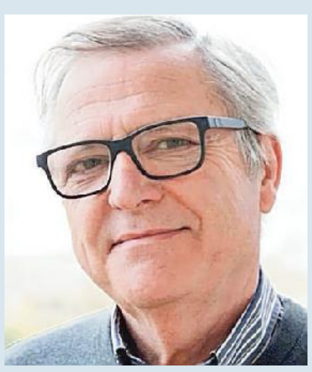
Intanto "Alleanza udinese" comunica di aver dato a un avvocato l'incarico di «tutelare l'originalità del suo marchio» in quanto, a giudizio dei rappresentanti politici, il logo di De Toni «raffigura un quadrifoglio verde come quello già registrato la scorsa settimana da Valter Bevilacqua».—

Il simbolo della lista

NEL 2018 ERA AL 3,32%

Autonomia Responsabile nella lista civica di Fontanini


Giulia Manzan


Sandro Bassi


Raffaella Palmisciano


Edoardo Quaglia


Maurizio Del Vecchio

La civica Autonomia Responsabile parteciperà alle elezioni comunali del 2 e 3 aprile. Non con una propria lista, ma confluendo in quella del candidato sindaco Pietro Fontanini. A spiegare la scelta è il coordinatore cittadino di Ar, Sandro Bassi: «Ci è stato chiesto di fare squadra evitando di disperdere le forze con la formazione di troppe liste. Per questo abbiamo accettato di far parte della lista del sindaco, che ci è parsa subito la migliore collocazione per portare avanti i nostri temi e per dare modo ai nostri candidati di esprimere tutte le loro potenzialità», rimarca Bassi, protagonista, nelle ultime settimane, insieme agli altri referenti della coalizione di centrodestra, del tavolo promosso per la stesura del programma.

Per Autonomia Responsabile, a confrontarsi con l'elettorato udinese, saranno, oltre a Bassi, l'assessore uscente a Urbanistica e Progetti europei Giulia Manzan, il funzionario pubblico e componente della Commissione regionale Pari opportunità Raffaella Palmisciano, il libero professionista e presidente della Round Table 25 di Udine Edoardo Quaglia, il libero professionista, già dipendente dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Maurizio Del Vecchio. Il contributo dato da Ar alla lista del sindaco non si esaurirà qui, visto che, come rileva Bassi, «altri componenti saranno comunicati in un secondo momento».

Per quanto riguarda i temi che Autonomia Responsabile ha intenzione di portare avanti in campagna elettorale, è ancora Bassi a intervenire: «Innanzitutto l'accessibilità, con il nostro assessore Manzan che in questi ultimi anni è riuscita a chiudere la partita del Peba, il Piano per l'eliminazione della barriere architettoniche, conducendo un lavoro di concertazione importante con i portatori di interesse locali. Ci sono poi i temi della rigenerazione urbana e sociale, e anche in tal senso di cose ne sono state fatte diverse in questa legislatura, tra le varianti per il recupero dell'ex birreria Dormisch ed dell'ex Bertoli, insieme all'avvio del progetto Pinqua nel quartiere di San Domenico. Il nostro intento – ha puntualizzato Bassi – è quello di proseguire sul percorso avviato per ridisegnare la città in questo tempo di post Covid, dando priorità ai servizi di prossimità, agli spazi verdi pubblici, ai servizi alla persona, al comfort abitativo, evitando di consumare nuovo suolo e puntando sul recupero di ciò che già esiste». Una realtà, quella di Ar, che nel 2018 a Udine conquistò il 3,32% dei voti, eleggendo due consiglieri.

Allargando lo scenario, se a Udine Ar confluirà nella lista del sindaco, per la corsa alle Regionali, la "creatura" del presidente Renzo Tondo farà una lista propria (avendo già corso nel 2018, eleggendo un consigliere, non ha bisogno di raccogliere le firme) in appoggio al presidente uscente Massimiliano Fedriga.—

IO AMO UDINE – LIBERI ELETTORI

«Vigili e personale: serve una legge ad hoc per la capitale del Friuli»


Stefano Salmè

«Autonomia cittadina su Polizia locale e Personale del Comune» è quanto auspica Stefano Salmè, candidato sindaco della lista "Io Amo Udine-Liberi Elettori".

«Nello stesso giorno in cui apprendiamo dalle cronache dell'approvazione, in Consiglio dei Ministri, della cosiddetta "Autonomia regionale differenziata" – spiega il candidato in una nota –, dove le regioni decideranno "à la carte" quali competenze avere (alle quali dovranno essere corrisposte compartecipazioni erariali sufficienti a svolgere le nuove funzioni), l'assessore regionale Pierpaolo Roberti (dello stesso partito che esige l'autonomia differenziata a livello nazionale) fa strame della già esigua autonomia cittadina, annunciando un concorso regionale per la Polizia locale per "uniformare i requisiti su tutto il territorio regionale"».

subito dopo Salmè aggiunge: «Già il centrosinistra, durante il quinquennio della governatrice Serracchiani, aveva azzoppato la nostra Polizia locale, ora è la volta dell'amministrazione di centrodestra, che persegue da 5 anni l'obbiettivo di depauperare l'autonomia di comuni e città. La lista "Io Amo Udine-Liberi Elettori" è l'unica a chiedere una legge regionale ad hoc per "Udine capitale del Friuli", che preveda poteri speciali per sindaco e consiglio comunale. Una legge che dovrà prevedere sia nuove competenze che la Regione dovrà devolvere alla città, sia le compartecipazioni erariali per svolgere le nuove funzioni. Ciò che la Lega e il centrodestra hanno appena deliberato nel rapporto tra Regioni e Stato. La prima competenza che dovrà essere per intero devoluta è quella sul "pubblico impiego comunale", che ricomprende anche la Polizia locale. Il comparto pubblico regionale è stato un fallimento per Comuni e Città, basterebbe ricordare l'effetto attrattivo degli uffici regionali che ha causato l'esodo di molti dirigenti udinesi. Ciò è avvenuto per l'ingiustificato gap retributivo che penalizza gli impiegati comunali. Udine, dotata di autonomia in materia, sarà in grado di garantire migliori condizioni retributive e professionali ai suoi dipendenti».—

DOPO IL DOWN

Caso Libero, sono previsti ristori

Sono previsti ristori per gli utenti di Libero e Virgilio. Ad annunciarlo l'associazione Consumatori attivi che spiega: «È un altro grande traguardo al cui raggiungimento anche noi, con Consumerismo e altre associazioni, abbiamo dato il nostro contributo. Libero ha annunciato che provvederà a riconoscere un ristoro agli utenti coinvolti dal down. Attendiamo di capire come, ma è un primo passo che rivela anche la serietà del provider Italiaonline. Contrariamente a quanto affermano, però, ci risulta come, ad oggi, molti utenti non vedano ripristinata la funzionalità della loro casella e le email dal 23 gennaio alla data di riattivazione non sono presenti nel profilo e gli utenti destinatari che, in molti casi, non hanno ricevuto messaggi di mancata ricezione».

«I disagi sono stati tanti – spiega Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi –, nel giro di una decina di giorni abbiamo raccolto centinaia di segnalazioni. Se infatti c'è qualcuno che usa sporadicamente la mail e quindi non si era accorto delle criticità, altre situazioni erano decisamente gravi. Per esempio quelle di alcuni medici che usavano Libero e Virgilio per


Barbara Puschiasis

inviare ai loro pazienti ricette e impegnative. Quindi i disagi ci sono stati anche per i loro pazienti. Ci hanno contattato, per esempio, un disabile e un cardiopatico che avevano l'esigenza di accedere a importanti documenti sanitari conservati nella loro casella di posta elettronica. E poi i professionisti che non hanno potuto gestire le pratiche relative ai bonus fiscali. Infine, tanti non hanno potuto usare lo Spid collegato a mail di Libero o Virgilio».

MENSE A SCUOLA

Una nuova cucina alla Valussi «Finalmente piatti di ceramica»

Inaugurata la sala per lo smistamento dei pasti. «Così eliminiamo la plastica» L'assessore Marioni: «Ci consente anche di ridurre la produzione di rifiuti»

«Non ce la facevamo più a mangiare sui piatti di plastica: ora abbiamo quelli in ceramica e i cibi ci sembrano più buoni. E, poi, c'è un altro aspetto da non sottovalutare: siamo felici di poter dare il nostro contributo per salvare il Pianeta». È il messaggio che i ragazzi della "Seconda F" della scuola media Valussi hanno voluto leggere davanti al sindaco Pietro Fontanini, al suo vice con delega ai lavori pubblici Loris Michelini e all'assessore all'Istruzione Elisabetta Marioni. Poche parole per ringraziarli del salto di qualità che la realizzazione della nuova cucina d'appoggio ha consentito.

Con la ristrutturazione di un piccolo vano attiguo al refettorio (l'intervento è costato poco più di 10 mila euro), è stato possibile, per il servizio mensa, passare dalla tipologia di pasto C, confezionato in vaschetta, al pasto di tipo B, veicolato dal centro cottura della ditta Camst, e servito in piatti di ceramica.

«L'eliminazione dei pasti preconfezionati in vaschetta – ha sottolineato l'assessore Marioni – è un obiettivo raggiunto da questa amministrazione, che punta a una ristorazione di qualità anche grazie al nuovo capitolato speciale d'appalto a cui si dovranno attenere le ditte che si aggiudicheranno la prossima gara. Un ottimo risultato raggiunto in pochissimo tempo, circa cinque mesi, grazie a una felice intuizione condivisa con la tecnologa alimentare Daniela Piussi – ha chiarito l'assessore –. Un nuovo locale che migliora la qualità del pasto per i 75 allievi della Valussi iscritti al servizio di ristorazione».


Il taglio del nastro della cucina di appoggio alla scuola media Valussi

> Il sindaco: «Era importante intervenire per migliorare la qualità del servizio»

Al taglio del nastro, insieme con le istituzioni, sono intervenuti i tecnici del Comune, i componenti della Commissione mensa e del Consiglio di istituto, insieme al dirigente scolastico Michelangelo Macaluso. «La Valussi è una scuola importante per la città, che anch'io ho frequentato, nella vecchia sede – ha commentato il primo cittadino del capoluogo friulano –. L'intervento portato a termine è importante perché consente di migliorare la qualità dei pasti per i ragazzi».

A Loris Michelini il compito di entrare nei dettagli dei lavori eseguiti: «Sono stati rifatti gli impianti e i pavimenti, adeguando il vano alla funzione attuale. I tempi di realizzazione – ha aggiunto il vicesindaco – sono stati rapidi grazie al lavoro di squadra messo in campo».

Parole di ringraziamento verso il Comune sono state espresse dai vertici della Valussi e dai rappresentanti dei genitori. «Un altro aspetto positivo dell'operazione – ha chiuso Elisabetta Marioni – è la diminuzione del volume dei rifiuti, grazie all'eliminazione degli involucri dei pasti e delle bottigliette dell'acqua in plastica, sostituite dalle brocche». —

A. C.

NELLE VIE BRAZZACCO E ANTON LAZZARO MORO

La fornitura di gas è stata ripristinata in due condomini


Un residente in via Moro mostrava i contatori che erano stati sigillati

Alle 12 di ieri, con una decina di giorni di anticipo rispetto alle previsioni, è stata ripristinata la fornitura del gas agli appartamenti del condominio "Le Tuje", ai civici 7 e 9 di via Brazzacco.

A renderlo noto è lo stesso amministratore dello stabile, Francesco Monticelli, che aggiunge: «Ringrazio le ditte che hanno contribuito a questo risultato (in termini di tempo) e l'impresa fornitrice che ha abbattuto i tempi burocratici consentendo il riallaccio alle utenze private in tempi più brevi. Un grazie sentito anche al Messaggero per aver contribuito, con i suoi articoli, a mantenere alta l'attenzione sul caso, producendo di fatto importanti accelerazioni rispetto alla burocrazia».

Problema risolto anche in via Anton Lazzaro Moro dove i residenti ai civici 43 e 45, quattordici nuclei familiari, erano rimasti al freddo dallo scorso 9 dicembre. Una perdita di gas, infatti, aveva costretto i tecnici di AcegasApsAmga a sigillare i contatori per evitare ogni rischio. I disagi si sono protratti per diverse settimane, costringendo i cittadini a ricorrere alle stufe.

In precedenza si era creata una situazione di emergenza anche per le nove famiglie del condominio Alle Ortensie di via Lombardia, nel quartiere dei Rizzi, rimaste senza riscaldamento per nove giorni. I tecnici della ditta individuata da AcegasApsAmga avevano localizzato il guasto in una delle unità abitative. —

ASSOCIAZIONE MEC

Arriva il "patentino" per genitori digitali: cinque serata in rete

Arriva il patentino per genitori digitali. L'associazione Mec «accoglie le richieste giunte dai genitori e punta sulla formazione degli adulti per prevenire i rischi su internet a danno di bambini e ragazzi».

In occasione del ventesimo anniversario della Giornata internazionale della sicurezza in Rete, che ricorre il 7 febbraio e viene celebrato con iniziative in oltre cento Paesi, l'associazione Mec, Media educazione comunità, annuncia il lancio del Patentino per genitori digitali. Un corso di formazione per adulti: cinque incontri online in orario serale tra aprile e maggio, rivolti a tutti i genitori del Friuli Venezia Giulia di ragazzi dai 6 ai 14 anni. La partecipazione sarà libera e gratuita. —

IN VIA TRENTO

Scritte per liberare l'anarchico Cospito Indagini della Digos

"Alfredo Cospito libero", "Libertà", "Chiudere il 41 bis". Sono alcune delle scritte che sono state vergate, da ignoti, in città, nella sede dell'ufficio esecuzioni penali di via le Trento.

Ieri mattina era scattato l'allarme perché le immagini dell'imbrattamento erano state rilanciate tramite i social. In realtà, l'atto vandalico, di matrice anarchica, risale allo scorso 4 dicembre, in occasione di un'udienza del processo davanti alla Corte di Torino.

Le forze dell'ordine stanno cercando di risalire su chi, all'epoca, realizzò le scritte in città. La Digos cittadina tiene comunque costantemente monitorata la situazione al fine di evitare il ripetersi di altri episodi.—



Le scritte comparse, lo scorso mese di dicembre, in via Trento

Costume & Società

LA DIETISTA DELLA QUIETE

In pensione dopo 45 anni

Il lavoro di una vita: Luisa Tosone, storica dietista de La Quiete, è andata in pensione qualche giorno fa, con una festa organizzata dalla direzione e dai colleghi, dopo ben 45 anni di lavoro nella Asp di via Sant'Agostino.

Assunta nel 1977, all'età di 22 anni, Tosone si è occupata di tutto ciò che riguardava l'alimentazione dei residenti, dall'organizzazione dei menu stagionali alla gestione delle esigenze alimentari particolari dei singoli pazienti, fino alla sorveglianza della cucina.

«È stato il mio primo e unico posto di lavoro – racconta Tosone – sono entrata nel post terremoto e, da questo punto di osservazione privilegiato, posso dire di aver visto cambiare tutto: i pazienti, le esigenze personali, i rapporti familiari. Di fatto, è cambiato il mondo».

«È questo il segreto di un rapporto lavorativo così duraturo e stimolante – continua la dietista –: avere sollecitazioni costanti per fare meglio e per evolvere insieme alla mia professione. Il contatto con le persone anziane mi ha arricchito moltissimo: è davvero incredibile quello che sono riuscite a trasmettermi, racconti di vite che porterò sempre con me». —

A.C.



Luisa Tosone con il presidente de La Quiete Alberto Bertossi

LA STORIA

Ha sfidato il Parkinson in sella alla bicicletta I suoi viaggi in un libro

Dalle isole del Quarnero in Croazia alla Ragbrai negli Usa
Oggi Simone Masotti presenta il volume alla libreria Odòs



Simone Masotti in sella alla sua bicicletta e, in basso, l'immagine scelta per la copertina del suo libro

IL PERSONAGGIO

CRISTIAN RIGO

Prima ha trasformato la malattia in un compagno di viaggio facendola salire sulla sella della sua bicicletta, poi ha deciso di raccontare le sue avventure in un libro per «incoraggiare le persone che soffrono di una malattia come la mia, ma anche quelli che non hanno nessun problema di salute, eppure si sentono infelici o inadatti. Credete nelle vostre passioni, in quello che vi fa stare bene. I sogni, in fondo, non sono altro che pensieri che ci fanno stare bene». Nasce così il libro di Simone Masotti, "In bicicletta sono libero" che oggi sarà presentato alla libreria Odòs di vicolo della Banca 6 alle 17 in collaborazione con l'associazione Abicitudine.



Architetto 47enne, Masotti ha scoperto di avere il Parkinson quando aveva 30 anni, ma invece di rinunciare alla sua grande passione per la bici l'ha trasformata in una medicina perché pedalare è un toccasana anche per chi soffre di patologie come il Parkinson. Masotti lo ha sperimentato in prima persona.

Dopo un primo giro in bici di 400 chilometri attraverso le isole del Quarnero in Croazia realizzato in due tappe prima ancora della pandemia, nel 2021 con tre amici Masotti ha percorso 700 chilometri in 8 giorni passando dal mare ai monti tra Friuli e Veneto. Ma l'impresa più grande l'architetto ciclista di Pradamano l'ha compiuta lo scorso anno portando a termine la Ragbrai, la più vecchia e nota corsa in bicicletta degli Stati Uniti, insieme al cicloviaggiatore milanese Sergio Borroni e all'imprenditore Paolo Giopp. Dal 1973 migliaia di ciclisti si danno appuntamento in luglio per percorrere la strada che separa il fiume Missouri dal Mississippi. In sette giorni Masotti ha percorso 722 chilometri in sella alla sua bicicletta con un dislivello di 3.447 metri attraverso il Midwest americano, tra campi coltivati a mais e soia punteggiati da fattorie isolate, piccole cittadine di campagna che per un giorno si animano ospitando concerti, balli ed eventi di beneficenza che hanno coinvolto più di 30 mila persone. Insomma, nonostante il Parkinson che lo rallenta nei movimenti e nella parola, Masotti è riuscito a realizzare uno dei suoi sogni e, a quanto pare, non intende fermarsi. «Sto progettando un viaggio da Pradamano a Roma, ovviamente in bici per promuovere il libro. L'idea - racconta - è quella di trainare un carretto pieno di libri fermandomi lungo il tragitto per organizzare degli eventi. Il primo periodo dopo la scoperta della malattia non è stato semplice, ma piano piano sono riuscito a rimettere il sedere sul sellino. Andare in bici mi fa sentire libero, in sella non avverto più i miei limiti». Una scoperta che Masotti vuole condividere con tutti gli appassionati di bicicletta e non solo. Nel 2022 il libro, edito da Ediciclo e disponibile anche su Amazon, ha venduto poco meno di 1.200 copie. Il ricavato servirà a finanziare la ricerca. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il primo giorno della mia vita	15.40-18.00-20.20
Io vivo altrove!	15.00-17.05-19.10-21.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	14.45-17.00-19.15-21.30
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	15.00
Bussano alla porta (Dolby Atmos)	17.10-21.50
Decision To Leave (Dolby Atmos)	19.10
Everything Everywhere All at Once	20.20
Gigi la legge	19.00
Decision to Leave	15.00-17.40-21.00
Grazie Ragazzi	16.40
Babylon	20.10
L'innocente	15.20
The Fabelmans	17.20
Trieste è bella di notte	15.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	15.00-17.30
Babylon	20.20
Avatar: La Via dell'Acqua	17.15-20.20
Bussano alla porta	15.00-17.30-21.00
Everything Everywhere All at Once	21.00
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	15.00-17.30
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	15.30-18.00-20.30
Il primo giorno della mia vita	20.30
Me contro te – Il film: missione giungla	15.30-16.30-18.30
The plane	16.00-21.00
Tre di troppo	18.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
BTS: Yet To Come in Cinemas	14.15-14.45-15.15-16.00-17.00-18.00-19.50-20.50
Bussano alla porta	17.00-19.40-22.20-00.05
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	15.30-18.30-21.20-23.55
Hidden – Verità Sepolte	22.30
Me contro te – Il film: missione giungla	14.15-16.30
The plane	14.30-18.50-21.40-23.05
Babylon	18.20-22.05
Io vivo altrove!	15.40
Avatar: La Via dell'Acqua	14.10-20.00
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	17.30
Asterix & Obelix: Il Regno di Mezzo	15.50-18.15-21.05-23.45
Assassin Club	14.10
Il primo giorno della mia vita	18.45-21.45-22.45
Tre di troppo	14.45
Avatar – La via dell'acqua 3D	17.20-18.40-21.30
Everything Everywhere All at Once	18.10-21.25

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Grazie Ragazzi	20.45
Living	18.30
Strange World – Un Mondo Misterioso	16.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo 8
sito web: www.splendorsandaniele.it

Film	Orari
Le otto montagne	16.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Film	Orari
Le otto montagne	21.00
Me contro te – Il film: missione giungla	17.00

FARMACIE

Servizio notturno
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello Alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re
fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Toso (turno diurno)
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. Rodeano Basso
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

L'evento







Dopo l'esposizione in Vaticano, il presepe è tornato a Sutrio ed è stato allestito nella piazza del municipio dove resterà in mostra. A destra, la presentazione dell'opera e la folla presente alla cerimonia (FOTO PETRUSSI)

Cittadini in festa a Sutrio per il ritorno del presepe

Dopo Roma, ora resterà in esposizione permanente nel paese d'origine
Il sindaco: «Una vetrina per la Carnia e per tutto il Friuli Venezia Giulia»

Tanja Ariis / SUTRIO

Un pubblico foltissimo ieri ha partecipato a Sutrio all'inaugurazione del presepe offerto al Santo Padre dal paese dei marangons per il Natale e rientrato dove è nato e rimarrà esposto in forma permanente.

Sutriesi, carnici, friulani hanno ieri potuto ammirare dal vivo per la prima volta lo strepitoso effetto scenico della natività lignea di 116 mq, con 18 statue illuminate da giochi di luce capaci di valorizzarne la magica bellezza. Il presepe ammirato da centinaia di migliaia di visitatori in piazza San Pietro è tornato a casa. E ieri sera il sindaco, Manlio Mattia, ha ripercorso l'esperienza e raccontato la commozione nell'incontro col Papa. «La prossima settimana –ha poi anticipato – il presidente del Governatorato della città del Vaticano, il cardinale Fernando Verges Alzaga, sarà in regione e ha chiesto di far visita a Sutrio per ringraziare gli artefici di quello che è stato riconosciuto uno dei più bei presepi allestiti negli anni in Piazza San Pietro. L'evento ha fatto ulteriormente scoprire le ricchezze culturali e artistiche della nostra regione, della Carnia e di Sutrio in tutto il mondo».

Mattia ha ringraziato per lo straordinario risultato il direttore artistico Stefano Comelli e i dieci scultori Arianna Gasparina, Marta Muser, Renato Puntel, Andrea Caisutti, Ermanno Plozner, Sasha e Isaia Moro, Corrado Clerici, Paolo Figar e padre Gianni, la ditta Eurostratex, tutte le maestranze e il lighting designer Dean Skira col suo team. Giuliano e Massimo Borchia hanno realizzato la scritta pax ai piedi della Madonna e San Giuseppe con marmi del Fvg. Mattia ha indicato i tanti, oltre un centinaio di persone, che hanno collaborato. Ha ricordato le scuole, la Regione, la Fondazione Friuli, la Comunità di montagna della Carnia, il Bim, le imprese.

Di fronte alle richieste ricevute di esporre altrove il presepe il sindaco ha spiegato che sono «di difficile realizzazione in quanto le varie fasi di allestimento e trasporto potrebbero pregiudicare l'opera. Allestire il presepe nella piazzetta del municipio sarà un ulteriore motivo per scoprire Sutrio, ma anche meta di un percorso turistico-religioso che a partire dalla Mostra di Illegio alla Romea Strata, al Cammino delle Pievi, a San Pietro di Zuglio e alla Bibbia a cielo aperto di Cercivento potrà fare tappa anche a Sutrio».

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, ha sottolineato il legame della Carnia alla cristianità. L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzoccato ha confermato l'unanime apprezzamento riscosso dal presepe. «Sono simboli –ha detto – che parlano al cuore di tutti. Dobbiamo tenerli vivi». Il presidente della Comunità di montagna, Ermes De Crignis, ha ricordato il lavoro di squadra di tutta la Carnia. Il direttore artistico Stefano Comelli ha auspicato che il presepe possa essere esposto altrove nel mondo. Ha infine invitato l'artista sutriese Michele Moro, a realizzare l'ultima figura mancante nel presepe, il pescatore, a unire mare e montagna e quindi l'intero Fvg.

Intanto col Comune abruzzese di Rossello (che ha donato al Vaticano l'albero di Natale) Sutrio pensa a un gemellaggio, come anticipato dalla vicesindaco, Fiorenza Magnani e confermato da Alessio Monaco, sindaco di Rossello, ieri presente. —

TARVISIO

Vincere l'asma dei bambini con lo sci di fondo

I benefici dello sci di fondo per i bambini asmatici sono stati messi nero su bianco dal dottor Mario Canciani, presidente di Alpi, l'Associazione allergie e pneumopatie infantili. Negli ultimi mesi un gruppo di ragazzi asmatici ha partecipato a un corso di sci di fondo gestito dal Gruppo sportivo alpini in Val Saisera e, dopo le misurazioni effettuate, sono stati notati miglioramenti. «Abbiamo raggiunto il record di 115 iscritti – spiega – e dalle spirometrie effettuate prima e dopo l'attività sportiva, i benefici sono risultati evidenti. Il fondo è l'ideale per le caratteristiche aerobiche che sviluppa, per il respiro di aria pulita che permette, per il movimento ritmico che induce».

Al termine dell'ultima lezione si è svolta una premiazione simbolica alla presenza di Giorgio Di Centa, olimpionico asmatico, che ha portato la propria esperienza. Sono stati presentati i risultati dello studio medico sui bambini, messi a confronto con quelli di un pari gruppo che non ha eseguito la stessa attività fisica. Oltre alle valutazioni su peso, altezza, visita medica, spirometria, è stato eseguito il dosaggio dei gas bronchiali tramite la valutazione dell'ossido nitrico esalato, finissimo marcatore d'infiammazione bronchiale, diminuito negli sciatori. «La Valcanale è un'area senza valori elevati di inquinanti – conclude –, che causano l'aumento di malattie respiratorie, ma anche infarti, ictus, emorragie cerebrali». —

A.C.

TOLMEZZO

Un polo artigianale nell'ex Chimica carnica Brollo: idea nata con noi

TOLMEZZO

Il consigliere comunale di opposizione Francesco Brollo plaude alla nascita di un futuro polo artigianale nel sito dell'ex Chimica carnica, rivendicando però le origini dell'operazione del Carnia Industrial Park in sinergia con il Comune ai tempi in cui lui era sindaco.

«La creazione di sedi per 11 aziende grazie alla demolizione della ex Chimica Carnica – afferma l'ex primo cittadino e oggi consigliere comunale di opposizione – è un supporto alla produttività e al lavoro del territorio, che attua il piano industriale 2021-2023 del Carnia Industrial Park che abbiamo approvato con l'amministrazione comunale Brollo di cui ero sindaco, con l'assessore competente Francesco Martini, e che aumenta le potenzialità di insediamento. Un tanto va ricordato – secondo Brollo –, per amor di verità, perché capita che a volte, come in questo caso, le strategie e i progetti varati sotto un'Amministrazione producano i propri frutti sotto quella seguente. Perciò condivido i toni di soddisfazione del sindaco di Tolmezzo che però quando descrive questi lavori come "ennesimo passo in avanti" – puntualizza Brollo, riferendosi alle dichiarazioni del suo successore alla guida della città, Roberto Vicentini, attuale primo cittadino del capoluogo carnico- omette di ricordare, sicuramente in buona fede, quando quel passo è stato mosso. Dettagli a parte siamo davvero soddisfatti di come il consorzio prosegua nella missione di sviluppo territoriale a beneficio della imprenditorialità e del lavoro. Sapere che il luogo dove sorgeva un pezzo di storia della imprenditoria carnica tornerà a essere motore di crescita per Tolmezzo e per la montagna friulana è molto positivo». —

T.A.



Francesco Brollo

TOLMEZZO

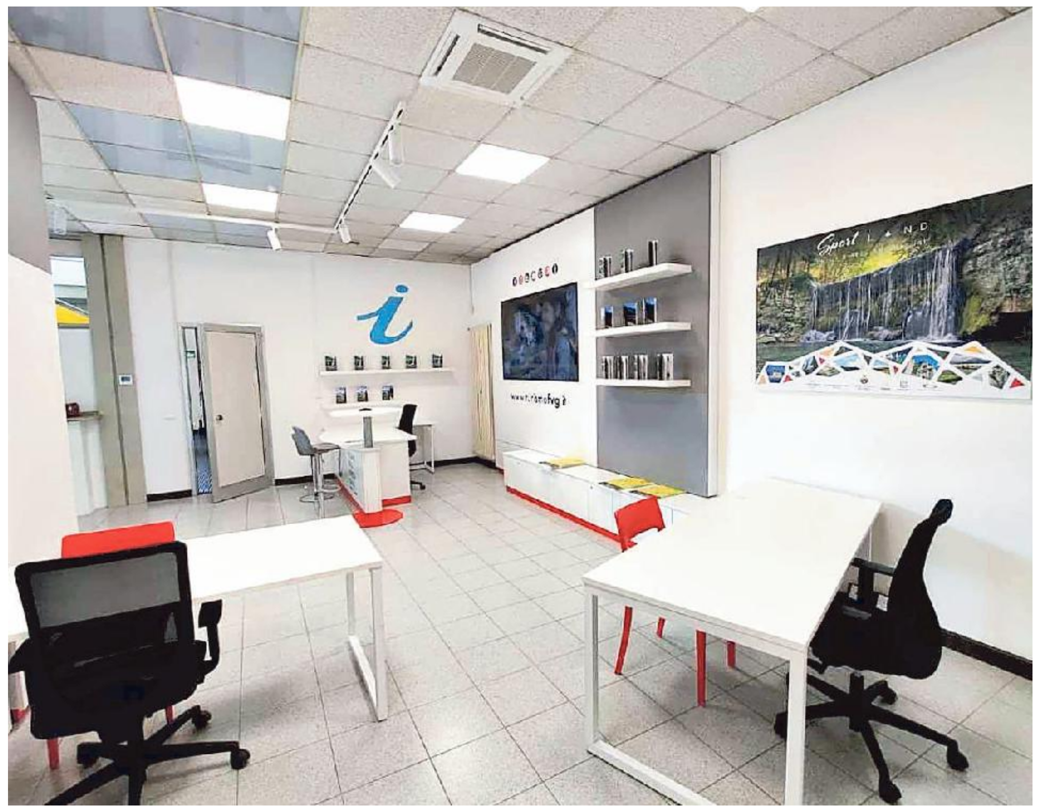
Giorno del Ricordo Lettura scenica e commemorazione

Per il Giorno del Ricordo il Comune organizza due eventi. Martedì alle 18, in biblioteca si terrà la lettura scenica, a cura di Livio Vianello, tratta dal libro di Frediano Sessi "Foibe rosse. Vita di Norma Cossetto uccisa in Istria nel '43", venerdì alle 11 la cerimonia di commemorazione con deposizione della corona d'alloro al monumento alle Vittime delle Foibe ed Esuli di Istria, Fiume, Dalmazia e Alto Isonzo.

GEMONA

La Casa per l'Europa si trasferisce dentro la stazione e diventa Info point

La nuova sede sarà inaugurata mercoledì alle 17
Il sindaco: scelta strategica per lo sviluppo del turismo



L'interno della biglietteria che accoglie la Casa per l'Europa di Gemona: sarà inaugurata mercoledì

Piero Cargnelutti / GEMONA

La Casa per l'Europa di Gemona trasloca nei locali della stazione dove darà il suo apporto nei servizi di punto di informazione per i turisti insieme agli operatori Iat. L'inaugurazione della nuova sede è in programma mercoledì alle 17, con la partecipazione del sindaco Roberto Revelant, l'assessore regionale Barbara Zilli, il presidente della Casa per l'Europa Ivo Del Negro, gli ex presidenti del sodalizio e i collaboratori che nel corso degli anni hanno collaborato con l'associazione attiva a Gemona da trent'anni nella sede di piazza del Ferro.

Ora, l'attività della Casa per l'Europa avrà sede nella biglietteria della stazione dei treni della cittadina, dove l'amministrazione comunale da diversi anni ha avviato degli accordi con Rfi per poter gestire in comodato quei locali che sono stati rimessi a nuovo, e dotati delle strutture per poter accogliere i visitatori: «In accordo con la Regione – spiega il sindaco Roberto Revelant – vogliamo potenziare e rafforzare la presenza della Casa per l'Europa. La nuova sede, completamente rinnovata, rappresenta un crocevia di popoli che si spostano con mezzi sostenibili come il treno e il bus o le biciclette, legati tra loro dall'area della stazione che ha un ruolo importante nella pianificazione strategica rispetto alle ciclovie, che convogliano sul nostro territorio i flussi turistici dal nord Europa».

La Casa per l'Europa opera per formare nei giovani una coscienza civile europea basata sui valori del pluralismo, della pace e della cooperazione fra i popoli, ponendosi sul territorio come tramite delle Istituzioni comunitarie europee per i programmi e le opportunità destinati al mondo dei ragazzi. Inoltre, lo sportello dell'associazione è attivo in rete con agenzie comunitarie, nazionali e locali e fa parte della rete Italiana Eurodesk, la struttura del programma comunitario Erasmus+: «Questa nuova sede – spiega il presidente Ivo Del Negro – rappresenta un'occasione e una svolta significativa per l'associazione, che andrà a operare in un punto nevralgico per l'intero territorio, con la possibilità di una maggiore interazione con la popolazione in generale e, nello specifico, con i giovani e gli studenti. La Casa per l'Europa aveva la sua sede nel centro storico, in Piazza del Ferro, e, con il trasferimento nei nuovi uffici, potrà assicurare, oltre al servizio di "Informagiovani" per conto del Comune, anche una collaborazione con la Comunità di Montagna del Gemonese e PromoTurismoFVG». Insieme agli operatori della Casa per l'Europa nella biglietteria della stazione di Gemona, arricchita già di molto materiale informativo, saranno presenti anche operatori Iat. —

OSOPPO

Anà-Thema propone "Giovanna D'Arco" Va in scena stasera

Stasera alle 20.45 a La Corte di Osoppo lo spettacolo (rinviato a novembre) "Giovanna D'Arco – Le donne e la scelta" di Anà-Thema Teatro, per la regia di Filippo d'Alessio. Sul palco, per una produzione SevenCults - Teatro Torbella Monaca, Mario Focardi, Aliocia Viccaro, Ana Kusch e Agnese Lorenzini. Info: 3453146797, 0432 1740499, info@anathemateatro.com.

GEMONA

Torna il consiglio dei ragazzi Delia Maria eletta sindaco



Il consiglio dei ragazzi con il sindaco Delia Maria al centro, vicino il "collega" Revelant, il vice Cargnelutti. Presenti l'assessore Feragotto (seconda da sinistra) e la consigliera Zilli (seconda fila, prima da destra)

GEMONA

A Gemona torna operativo il consiglio comunale dei ragazzi che si è riunito negli scorsi giorni e ha eletto il sindaco junior Delia Maria Rampino, studentessa della scuola Santa Maria degli Angeli.

Dopo due anni di pandemia, nel capoluogo pedemontano è stato riavviato il progetto che è seguito dalla tutor Giusy Gubiani quale referente della Coop Aracon, e per l'amministrazione comunale dalla consigliera Raffaella Zilli, dall'assessore all'Istruzione Monica Feragotto, e dal vicesindaco Loris Cargnelutti.

Insieme al sindaco junior, sono stati eletti assessori della giunta dei ragazzi la vicesindaco Angelica Costantino (scuola media Cantore), Francesco Ellero (Santa Maria degli Angeli), Valentina Sist (primaria Piovega), Antonio Venturini (Santa Maria degli Angeli), Simone Carillo Espinosa (Cantore), e Leonora Gagliardi (Cantore). Il consiglio è composto dai consiglieri junior Tommaso Micelli, Fabio Pistis, Martina Traunero (scuola primaria di Ospedaletto), Riccardo Copetti ed Ester Tempesti (primaria Piovega), Carlo Barile, Francesco Collini, Sofia Di Caro, Luca Di Giusto, Francesco Fini, Alice Venturini (scuola media Cantore), Leonardo Del Bianco, Alessandro Venir, e Giorgia Marini (Santa Maria degli Angeli). Il nuovo consiglio comunale dei ragazzi sarà operativo nei prossimi due anni e darà il suo apporto e le sue proposte all'amministrazione comunale che promuove il progetto dal 2013 con l'obiettivo di sviluppare nei più giovani la partecipazione democratica nella cittadina e permettere loro di conoscere il territorio e la comunità in cui vivono. —

P.C.

Festa a San Daniele

Parenti e amministratori riuniti in casa di riposo per l'importante traguardo. La donna, di Forgaria, è ospite dal 2017

Con il sorriso Olga è arrivata a 108 anni tra guerre, pandemie e il sisma del '76

LA STORIA

LUCIA AVIANI

È la veterana del Friuli Collinare e ben oltre, un "monumento" regionale: nonna Olga Tambosco ha festeggiato ieri 108 anni, aggiungendo l'ennesima candelina alla sua torta di compleanno da record. Attorno a lei, nella Casa di riposo di San Daniele (che la ospita dal 2017), tante persone, a cominciare dalla figlia Gina e dalla più giovane delle cugine, Elsa, che Olga ha accolto con un grande sorriso: e tutti gli occhi erano per lei, impeccabile con il suo scialle rosa e il cerchietto sulla chioma immacolata.

Nata a Monte Prat di Forgaria il 3 febbraio 1915, nell'anno dell'entrata in guerra dell'Italia, ha attraversato nella sua lunghissima vita due conflitti mondiali, l'epidemia di Spagnola e ora quella del Covid; per non parlare del terremoto del '76, che rase al suolo la casa di famiglia, poi ricostruita. Una vita scandita da sacrifici e difficoltà, ma ricca di affetti. Figlia secondogenita di Valentino Tambosco e Maria Fior, contadini e allevatori, Olga – all'anagrafe Anna – aveva sei fratelli, Giovanni (morto nella campagna di Grecia), Silvio, Aurora, Evelina, Giacomo e Letizia, l'ultima ancora in vita: risiede in Canada e ha compiuto 99 anni il giorno prima della sorella. E proprio per la necessità di accudire chi era arrivato dopo di lei e aiutare in famiglia – il padre, vittima in gioventù di una caduta da un ciliegio, aveva una gamba di legno, che si era ingegnosamente costruito – Olga non ebbe la possibilità di frequentare la scuola; seguì in compenso negli studi i più piccoli, in particolare Evelina, di cui ancora ricorda che aveva poca voglia di impegnarsi sui libri e men che meno di imparare le poesie a memoria. Proprio da quella "didattica" inesperta, fai da te, assorbì parte del suo sapere. Il resto arrivò con il matrimonio: nel 1936 Olga sposò il vicino di casa Giuseppe, Bepo, suo coetaneo – avevano 21 anni – e con lo stesso cognome, pure di ceppo diverso; e fu da lui che imparò a leggere e a scrivere. La coppia ebbe cinque figli, Maria, Andrea, Gina, Renza e Alcea: a loro Olga si dedicò anima e corpo, affrontando con spirito di sacrificio la dura vita di montagna, complicata dall'assenza del marito, emigrato per lavoro in Francia. Falciava l'erba, curava le bestie e la casa, confezionava i vestiti per i figli e si dilettava in cucina. Gioiosa, nonostante le tante prove di un'esistenza che non le ha risparmiato dolori, e canterina (una delle sue grandi passioni, cui tuttora, quando se la sente, si dedica), Olga, ormai trisnonna, è stata ieri la "regina" della residenza per anziani di San Daniele: per i suoi 108 anni sono arrivati gli auguri del sindaco Pietro Valent, dell'assessore Daniela Cominotto, che va spesso a trovarla, e del primo cittadino di Forgaria, Marco Chiapolino. «La signora Olga – commenta quest'ultimo – conserva memoria diretta di una dimensione di vita rurale, dura e povera, che non esiste più e che è oggi difficile immaginare. In oltre un secolo ha assistito al cambiamento, enorme, del nostro territorio ed è fra gli ultimi custodi di pagine storiche da preservare». —







Olga Tambosco con la figlia Gina e la cugina Elsa, sopra con il personale della casa di riposo e l'assessore Daniela Cominotto (con la fascia) di San Daniele, sotto uno dei cartelloni in onore di Olga (FOTO PETRUISSI)

SAN DANIELE

Le visite abbinate Opificium-museo richiamano visitatori

SAN DANIELE

Sta producendo ottimi risultati la sinergia fra l'Opificium Librorum e il Museo del territorio di San Daniele, avviata nel momento in cui la conduzione del ricco sito espositivo è stata affidata allo Scriptorium Foroiuliense, ideatore e gestore dell'Opificium: le visite a entrambe le realtà sono aumentate e continuano a crescere, tanto che il nuovo tour congiunto è diventato una delle proposte più attrattive della cittadina.



Roberto Giurano

«Fin da quando il Comune ci ha affidato il Museo, nell'ottobre 2021 – spiega il presidente dello Scriptorium, Roberto Giurano – abbiamo pensato che l'affiancamento ad esso delle nostre attività, dall'Opificium al Museo della Scrittura, potesse produrre ampi benefici. Dopo poco più di un anno i risultati ci danno ragione: nonostante gli strascichi della pandemia gli accessi sono sensibilmente aumentati (oltre 1300, tra visitatori e partecipanti agli eventi) e per il 2023 le prospettive sono ancora più rosee: più di mille le visite già prenotate, anche da regioni italiane lontane dalla nostra e dall'estero». Merito della ricchezza di una proposta che al "racconto" del territorio e della sua storia – con le sezioni ebraica, archeologica e di arte sacra e la collezione di quadri "Femine Furlane" di Otto D'Angelo – unisce l'Opificium Librorum, il museo "vivente" dell'arte amanuense, in cui si possono ammirare al lavoro copisti e miniatori, apprendendo dal vivo le antiche tecniche di legatura a mano dei libri e assistendo alla preparazione della carta come avveniva nel Medioevo: intenso soprattutto il flusso delle scolaresche, da tutto il Fvg e ormai pure da fuori regione. «Le stime per il 2023 – si sbilancia Giurano – prospettano il superamento delle 3 mila visite, risultato mai ottenuto prima. Sviluppare sinergie allargate è il modo migliore per far apprezzare un comprensorio che ha molto da offrire». In prospettiva lo Scriptorium intende ampliare ulteriormente la collaborazione con il Museo del Territorio e altre realtà culturali del Sandanielese, per potenziare ancor più l'offerta. —

L. A.



MAJANO

Frontale tra due automobili

Frontale tra due auto, attorno alle 23.30 di giovedì, a Farla di Majano, lungo l'ex provinciale 10. Due le persone ferite, una in modo serio ma non in pericolo di vita. Sul posto il 118, i vigili del fuoco volontari di San Daniele e i carabinieri.

OASI DI FAGAGNA

L'appello in una lettera "firmata" dagli animali e recapitata ai cittadini

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Gli animali dell'Oasi dei Quadris parlano (si fa per dire) attraverso una lettera agli umani, cioè ai cittadini di Fagagna e della zona collinare. Un anonimo scrittore ha dato voce alle varie specie: «La voce della natura si è spenta nell'Oasi dei Quadris nell'estate del 2022 – scrive – siamo morti affamati e avvelenati dal botulino formatosi per il mancato ricambio dell'acqua nei laghetti. Diverse specie di uccelli della famiglia delle anatre, oche, dei cigni persino ibis e cicogne oltre a tante piccole tartarughe non ci sono più». Il rappresentante degli animali auspica che gli umani non rimangano indifferenti «di fronte al male, alla sofferenza, ai crimini contro la natura».

Sono venuto a conoscenza di questa lettera «degli animali dell'Oasi distribuita alle famiglie – dichiara il sindaco Daniele Chiarvesio – e ne ho letto un'altra sui social da parte "degli alberi". L'amministrazione tiene in debita considerazione la salvaguardia del nostro ambiente, degli animali e delle piante su cui tutti ci sentiamo impegnati. Perciò voglio rassicurare i cittadini che il Comune sta gestendo e ha attuato tutte le azioni nel sito naturalistico dell'Oasi, proprio in virtù della sua salvaguardia, Oasi che – annuncia il sindaco – contiamo di poter riaprire al pubblico al più presto».

Enzo Ulliana presidente dell'associazione di volontari che gestiva l'Oasi: «Non rivendichiamo la lettera, comunque ci ha fatto piacere leggerla, vorremmo conoscere chi ha avuto questa bella idea. L'Oasi, si vede, che è ancora nei cuori di qualcuno e non è stata dimenticata, l'associazione spera un'apertura di questo bel sito. Gli animali in eccedenza sono stati distribuiti in varie fattorie didattiche e nel centro di recupero per animali selvatici ed esotici di Terranova in provincia di Gorizia. Abbiamo cercato di trovare per loro la migliore collocazione possibile». L'avvocato dell'associazione e della Lav Lara Melchior dichiara di condividere i contenuti della lettera: «Sia come ricordo di animali che ho visto personalmente morire sia come invito a rispettare tutti gli animali e le piante che ci circondano e di cui dovremo essere i custodi». —

FAGAGNA

Convegno sugli asini oggi in sala Asquini

FAGAGNA

Un percorso alla scoperta dell'affascinante mondo degli asini, dei metodi di allevamento e dei vari prodotti che si possono realizzare con il latte d'asina. Questo è l'oggetto del convegno che si tiene oggi alla sala Asquini del Museo di Cjase Cocèl di Fagagna dalle 9.30. Ideatrice dell'iniziativa e coordinatrice dei vari interventi è Cristina D'Angelo.

Si parte dall'esperienza di una giovane azienda agricola di Rive d'Arcano "Gli Asini di Manute" condotta da Luca Lanfrit che assieme a Debora Valent gestisce 25 asini e altri animali, e si prosegue con l'intervento medico– scientifico di Paolo Pecile per poi concludere con l'agronomo Gianluigi D'Orlandi, esperto allevatore e appassionato conoscitore delle tradizioni legate agli asini. —

M. C.

TARCENTO

Nuovo ospedale di comunità: sarà realizzato entro il 2025

I lavori per l'ampliamento del distretto sanitario partiranno a settembre
L'investimento ammonta a 10 milioni di euro. Previsti ulteriori 43 parcheggi

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Al via a settembre i lavori per l'ampliamento della sede del distretto sanitario tarcentino che porterà alla creazione del futuro polo di riferimento con l'ospedale di comunità per tutti gli 11 Comuni dell'ambito. È questa la tabella di marcia concordata tra l'amministrazione regionale, la direzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc) e le amministrazioni comunali per l'avvio dell'ampliamento della sede distrettuale sanitaria locale.



Ecco come si presenterà il distretto sanitario dopo i lavori di ampliamento con la nuova casa di comunità

L'investimento complessivo, che comprende sia finanziamenti regionali che risorse Pnrr, ammonta a 10 milioni e 344 mila euro che permetteranno di intervenire sull'attuale sede in via Coianiz, la quale sarà ampliata per accogliere tutti i servizi già presenti in altri locali della cittadina, e a cui si aggiungerà la realizzazione dell'ospedale di comunità hub Tarcento previsto nelle direttive sanitarie regionali. Il progetto esecutivo sarà approvato entro marzo con l'obiettivo di affidare i lavori entro settembre e terminarli con la fine del 2025. «Ringraziamo la Regione – interviene il vice sindaco e presidente dell'assemblea dei sindaci di ambito, Luca Toso – che con l'indizione dei bandi di progettazione nel 2018 ha dato una accelerazione alla realizzazione dell'intervento per il quale sia le amministrazioni locali che la comunità di montagna Torre Natisone hanno dato il loro apporto. A fronte di investimenti importanti sugli edifici ci sono progetti per servizi sanitari di prossimità con la volontà di creare un polo sanitario di riferimento per tutto il territorio». Il primo lotto del cantiere interesserà l'ampliamento che sarà realizzato in continuità con l'attuale edificio, la cui riqualificazione seguirà con il secondo lotto.

Nella prima fase si realizzerà una struttura che al piano terra ospiterà il Centro di salute mentale attualmente collocato in via Marinelli, la continuità assistenziale, il centro per le vaccinazioni, prelievi e ambulatorio infermieristico. Al primo piano è previsto l'ambulatorio specialistico negli ambiti cardiologico, chirurgico, di otorinolaringoiatria, dermatologico, oncologico, e attività odontoiatrica, un locale per la sterilizzazione e ulteriori vani destinati alle attese dei pazienti e ai servizi.

Al secondo piano ci sarà la direzione del distretto con un punto unico di accesso e integrazione con i servizi sociali dell'ambito. L'intervento prevede anche la riqualificazione e sistemazione dell'area esterna con la creazione di 43 nuovi parcheggi che porteranno la disponibilità a 226 nuovi posti auto. Nella programmazione sanitaria, l'edificio risistemato e ampliato che sorgerà sarà dunque il futuro ospedale di comunità tarcentino che offrirà agli utenti una struttura di prossimità in cui lavorerà un'equipe multiprofessionale che comprenderà medici, infermieri, altri professionisti della salute e servizi come il centro di prenotazione. —

CIVIDALE

Giorno del ricordo una mostra su foibe ed esodo

Una narrazione artistica che sgorga da una ricerca introspettiva nel passato, fra valori acquisiti in famiglia, con gli amici e nella collettività, vissuti e riproposti attraverso la rilettura di segni e di particolari grafici di un tempo che sembrava lontano: è la cifra della mostra "Radici, dalle foibe all'esodo, una umana testimonianza. Opere di Nino e Michele Gortan", con cui l'amministrazione cividalese intende solennizzare il Giorno del Ricordo. La rassegna sarà accolta dalla chiesa di Santa Maria dei Battuti – inaugurazione nell'esatta ricorrenza, venerdì 10 febbraio, alle 18 – e si potrà visitare fino al 12 marzo. «Un progetto culturale di profondo significato», commentano il vicesindaco Roberto Novelli e la consigliera delegata alla cultura Angela Zappulla, che hanno seguito in prima persona il percorso preparatorio dell'allestimento, fortemente voluto dalla giunta cividalese. «L'intento è quello di stimolare la riflessione – commentano – tramite le creazioni di un padre e di un figlio, nell'omaggio di Michele a Nino, genitore e maestro».

L.A.

CIVIDALE

Ragazzi da tutto il mondo nella terra dei nonni con un progetto culturale

CIVIDALE

Ventiduesima edizione per il progetto "Studiare in Friuli", che offre ai discendenti di corregionali emigrati all'estero la possibilità di frequentare la scuola, per un periodo, nella terra dei loro nonni, nei quattro licei annessi al Convitto nazionale Paolo Diacono – classico, scientifico, linguistico e delle scienze umane – oppure negli istituti tecnici e professionali cittadini o della provincia di Udine. Promosso dallo stesso Cnpd e dall'Ente Friuli nel Mondo e sostenuto da Fondazione Friuli, Regione, CiviBank e Comune di Cividale, il consolidato piano di interscambio mette a disposizione una ventina di borse di studio, che offrono ai ragazzi la possibilità di trovare un legame con le proprie radici, familiarizzando con la lingua italiana ma pure con i luoghi e la cultura del Friuli Venezia Giulia. Sono ormai oltre 500 i giovani arrivati nella cittadina ducale grazie all'iniziativa. «Il Convitto ha accolto studenti da Venezuela, Argentina, Brasile, Panama, Perù, Uruguay, Belgio, Romania, Canada, Australia, Olanda, Francia e Germania», ricorda il rettore del Paolo Diacono, Alberta Pettoello, ponendo l'accento sull'alto valore formativo di una progettualità «che arricchisce – osserva – il bagaglio culturale dei partecipanti, in un'ottica di cittadinanza che coniuga formazione interculturale e identità locali». «Studiare in Friuli – commenta ancora – favorisce una formazione rivolta all'internazionalità, all'interculturalità e alla conoscenza delle lingue locali e comunitarie, contribuendo inoltre a rinsaldare i rapporti delle comunità dei corregionali residenti all'estero con la terra d'origine». —

L.A.

CIVIDALE

Incontro con i cittadini per costruire insieme il Palio di San Donato

CIVIDALE

Dopo l'incontro di "rodaggio" che ha richiamato un buon numero di persone, prosegue l'inedito ciclo di appuntamenti "Costruendo il Palio" che l'amministrazione cividalese ha voluto proporre alla cittadinanza per gettare le basi, con un lavoro di squadra, alle future edizioni della manifestazione estiva in onore del patrono San Donato, che necessita di nuova linfa e di ricambio generazionale. Il prossimo appuntamento, cui tutta la cittadinanza è invitata, è per lunedì 13 febbraio, alle 18, nell'aula magna della scuola media Piccoli (in via Udine): il professor Maurizio D'Arcano Grattoni spiegherà come "Riproporre il medioevo", tracciando le linee guida per l'allestimento delle taverne simil-medievali, appunto, ma anche per la scelta dei menu e dei prodotti da esporre nei mercatini, ai fini di una proposta che risulti il più filologica possibile. Finalità dell'iniziativa, come aveva spiegato nelle scorse settimane l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo, è stimolare il massimo coinvolgimento della popolazione, per ridare slancio al Palio di San Donato recuperando la sua dimensione pre-pandemia e, se possibile, per farlo crescere ulteriormente rispetto all'exploit del 2019, che aveva registrato addirittura 80 proposte di intrattenimento nell'arco di un fine settimana. E proprio perché di obiettivo ambizioso si tratta, si è deciso di partire nell'operazione con ampio anticipo: le riunioni (che si confida accrescano le file dei volontari del Palio) toccheranno via via tutti gli aspetti della rievocazione storica. —

L.A.

POVOLETTO

Cinque borse di studio per i neodiplomati

POVOLETTO

La sala consiliare di Povoletto ha accolto, nei giorni scorsi, una doppia cerimonia rivolta alle nuove generazioni, a cura dell'amministrazione civica e della consulta giovani: ai neomaggiorenni della classe 2004 è stato donato il testo della Costituzione e dello Statuto Speciale della Regione, offerto dalla presidenza del consiglio regionale (presente il presidente Piero Mauro Zanin), mentre il Comune ha conferito cinque borse di studio a ragazzi distintisi, lo scorso anno scolastico, nell'esame di maturità. Ad essere premiato con il massimo importo è stato Gabriele Vendrame; a seguire Alberto Gaio, Enza Agrò, Arianna Giorgiutti e Alice Mauro. «Questa iniziativa – ha sottolineato l'assessore all'istruzione Paolo Marchiina – è stata resa possibile da una donazione della Pro Loco Savorgnano, frutto del ricavato del progetto "Imprimere un pensiero per non dimenticare", cui era collegata una raccolta di fondi da destinare a giovani concittadini meritevoli, per incoraggiarli alla prosecuzione, con lo stesso impegno dimostrato finora, del proprio percorso di studi». All'incontro hanno presenziato il sindaco Giuliano Castenetto, l'artista Elisa Bianchi, il locale gruppo di Protezione civile e la sezione Afds, che hanno illustrato le rispettive attività invitando gli studenti ad avvicinarsi al mondo del volontariato, mettendo a disposizione parte del tempo libero a favore degli altri. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Maxi striscione su un muro in ricordo di Enzo Cainero

"Grazie di tutto, Enzo!": sul fatiscente immobile all'imbocco del ponte di località San Quirino, mascherato con striscioni che promuovono il territorio, è stato affisso il ringraziamento dei Comuni e delle associazioni al compianto patron del Giro d'Italia Enzo Cainero, cui le vallate del Natisone tributano un «commosso saluto».



CAMPOFORMIDO

Furto in una casa, rubate armi e munizioni

I malviventi hanno portato via una cassaforte a muro, poi ritrovata vuota. Per entrare è stata forzata una porta d'ingresso

Elisa Michellut
/ CAMPOFORMIDO

Torna in azione la banda delle armi. Un furto è stato messo a segno, nel pomeriggio di giovedì, nel comune di Campoformido, in via Francesco Baracca, nell'abitazione di un uomo di 70 anni.

I malviventi, per introdursi all'interno della casa, hanno forzato la porta d'ingresso, probabilmente utilizzando un piede di porco, e hanno frugato dappertutto mettendo a soqquadro le varie stanze. È stata portata via una cassaforte a muro, che conteneva diverse armi: una doppietta, un fucile a pompa, una rivoltella, una pistola e due carabine. È stata rubata anche una scatola piena di munizioni calibro 9x21. Poi i banditi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Il furto, messo a segno tra le 15.30 di martedì e le 17.30 di giovedì, periodo durante il quale il proprietario dell'abitazione non era a casa, è stato denunciato giovedì pomeriggio ai carabinieri della stazione di Campoformido, che stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, per risalire all'identità dei responsabili. Tutte le armi erano regolarmente detenute dal settantenne friulano. La cassaforte è stata rinvenuta vuota, in via Vecchia Postale, a Campoformido, nel pomeriggio di giovedì, dai carabinieri della stazione di Martignacco. Il danno non è stato ancora quantificato.

Lo scorso mese di dicembre, nei comuni di Campoformido, Tavagnacco e Magnano in Riviera, erano stati messi a segno altri tre furti di armi e munizioni, tutte custodite all'interno di armadietti blindati. Il modus operandi è sempre il medesimo. Non è escluso che possa trattarsi della stessa banda. Nel mercato nero della ricettazione le armi sono molto ambite, specie le pistole, alle quali viene abraso il numero di matricola per non permettere, in caso di sequestro, di risalire al luogo dove sono state rubate.

Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli su tutto il territorio, invitano i cittadini alla massima prudenza. Anche quando si esce di casa per pochi minuti è necessario, la raccomandazione rivolta a tutti i residenti, chiudere sempre con attenzione tutte le finestre e le porte. Se esiste un sistema di allarme, inoltre, è bene inserirlo. È buona norma chiedere anche ai vicini di tenere d'occhio la nostra abitazione quando siamo assenti.

CORNO DI ROSAZZO

Guidava il furgone ubriaco 53enne denunciato dai carabinieri

I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova, durante un controllo preventivo effettuato dai militari dell'Arma nella serata di giovedì su tutto il territorio, hanno fermato e denunciato per guida in stato di ebbrezza un uomo di 53 anni, operaio residente nel comune di Corno di Rosazzo.

Il cinquantatreenne, che viaggiava da solo e che stava rientrando nella sua abitazione, era al volante di un furgone Fiat Doblò e stava guidando con un tasso alcolemico di 0,94 grammi/litro, incurante del pericolo per se stesso e per gli altri. Come detto è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza.

REANA DEL ROJALE

L'ex catechista Maria compie cento anni «Aiutata dalla fede»

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE



Maria Camellini

Maria Camellini, residente a Reana del Rojale, ha compiuto 100 anni di vita eguagliando così il traguardo già raggiunto dalla mamma Erminia nel 1999 e dalla cognata Maria soltanto pochi mesi fa. Nata a Reana, dove ha vissuto assieme alla sua famiglia, Maria per vent'anni è stata impiegata come economa nell'amministrazione delle colonie della Pontificia sia nella sede di Lignano che in quella di Piani di Luzza.

La precisione che ha dimostrato nel lavoro ha caratterizzato anche la sua vita privata dal momento che Maria ha annotato quasi quotidianamente in un diario personale i vari eventi che riguardavano la sua famiglia, il meteo e il suo stato di salute. Maria ha condotto una vita semplice sostenuta da una fede molto solida. «In più occasioni – spiegano i familiari – si è messa a disposizione del prossimo». A servizio della comunità ha ricoperto per alcuni anni il ruolo di catechista mentre a beneficio dei propri familiari ha assistito la mamma con la quale viveva dopo essere andata in pensione e ha accudito quando necessario i vari nipoti e pronipoti dai quali è stata circondata anche in questo compleanno così speciale. Per festeggiare il suo secolo di vita sono intervenuti il sindaco di Reana del Rojale Emiliano Canciani e l'assessore Attilia Marcolongo che le hanno regalato un mazzo di fiori con dedica speciale. —

TAVAGNACCO

Il circolo del Pd domani a congresso

Domani, alle 10, nell'ex sala consiliare di piazza Indipendenza, a Feletto Umberto, il Pd di Tavagnacco svolgerà il congresso di circolo. Nella prima parte, aperta al pubblico, ci saranno le presentazioni delle mozioni collegate ai quattro candidati alla segreteria nazionale: Bonaccini, Cuperlo, De Micheli, Schlein. Poi, solo i 62 tesserati al circolo insieme a quelli di ArtUnoMdp, che prende parte al congresso costituente dei dem, avranno modo di votare le mozioni. Le due che riceveranno il maggior numero di preferenze concorreranno alle primarie di domenica 26 febbraio, aperte a elettori e simpatizzanti. «È una occasione di confronto tra chi si riconosce nei valori progressisti e riformisti – afferma il coordinatore del circolo Alfio Marini –. Occasione che solo il Pd è in grado di offrire in un modo così ampio, condiviso e partecipato».

A.C.

TAVAGNACCO



Gianluca Maiarelli



Alfio Marini

L'opposizione ancora al lavoro per il candidato

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

«Stiamo lavorando per confermare la più ampia condivisione possibile su una candidatura che sia una forte espressione del territorio, radicata, stimata, e innovativa rispetto all'attuale panorama politico, ma soprattutto una figura capace, grazie alla professionalità e a una squadra di livello, di poter gestire le complessità di un Comune come Tavagnacco». Sono le parole dei referenti dei gruppi di opposizione, Gianluca Maiarelli per Progetto Tavagnacco, Alfio Marini per Tavagnacco Futura e Giuseppe Amato per Siamo Tavagnacco. Ancora non hanno voluto sciogliere le riserve in merito al candidato da contrapporre a quello già annunciato dai gruppi dell'attuale maggioranza, Intesa per Tavagnacco, Vivere Tavagnacco e Autonomia e Identità, Giovanni Cucci.

«È troppo importante in questo momento per noi condividere il percorso e mandare avanti tutto il gruppo assieme», aggiungono, preferendo attendere l'ultimo via libera da parte delle assemblee delle tre liste per ufficializzare il nome. Giovedì l'ok è arrivato dall'assemblea del Pd e di Tavagnacco Futura, e ieri sera è stata la volta delle altre due liste. Ma ancora nessun annuncio è stato diffuso. Da quanto trapela la persona che verrà candidata non sarà espressione dei consiglieri eletti, e quindi sarà scelto dalla società civile (pare tramontata l'ipotesi di Domenico Degano). Tavagnacco sarà chiamato al voto il 2 e 3 aprile, un anno in anticipo rispetto al previsto dopo le dimissioni del sindaco Moreno Lirutti, deciso a tentare la corsa alle Regionali (farà parte della lista del Presidente). Una decisione che ha accelerato i tempi. E se per la maggioranza è stato piuttosto naturale puntare su Cucci, la minoranza ha prima tentato di ricomporre la frattura creatasi con la candidatura di Lirutti nel 2019, ricevendo però un rifiuto da Intesa per Tavagnacco, vedendosi costretta a cercare un'alternativa. —

CODROIPO

Stralciati i 74 mila euro di interessi Maggioranza e opposizione unite

Le cartelle riguardano le multe per violazioni di tributi e codice della strada
I capigruppo: «Vicini alle famiglie. È una rinuncia che non incide sul bilancio»

Edoardo Anese / CODROIPO

L'amministrazione comunale di Codroipo ha dato il via libera allo stralcio dei debiti verso il Comune che, alla data del 1 gennaio 2023, non superavano i mille euro. La riduzione si applica a due ambiti: alle sanzioni per violazioni tributarie e per violazione degli obblighi contributivi e alle multe per violazioni del codice della strada.

La decisione è stata presa all'unanimità da tutti i capogruppo consiliari, riuniti venerdì scorso, in quanto si tratta di un importo che non inciderebbe in modo rilevante sul bilancio.

Infatti, lo stralcio complessivo degli interessi ammonta a circa 74 mila euro, di cui 38 mila relativi ai tributi e circa 35 mila alle sanzioni per il mancato rispetto del codice della strada (restano dovute le somme a titolo di capitale). «Prima di aderire al cosiddetto stralcio – rileva l'assessore al bilancio, Paola Conte – abbiamo voluto condividere la scelta con tutti i capigruppo consiliari, riscontrando parere favorevole e unanime. Specifico che la misura dello stralcio per i crediti compresi tra il 2000 e il 2015 si applica solo alla parte di sanzioni e interessi maturati dal debitore: per quanto riguarda il codice della strada, solo per la parte interessi. La parte capitale della sanzione dovuta dal debitore rimane perciò in essere. Prima di aderire a tale misura abbiamo condotto con l'ufficio ragioneria un'analisi dettagliata delle somme stralciate e siamo stati confortati nella nostra decisione anche dalla somma, modesta se raffrontata a quella di altri comuni».


Paola Conte


Tiziana Cividini


Vincenzo De Rosa


Antonio Zoratti

Cividini, Zoratti e De Rosa d'accordo con l'assessore Conte: strada da percorrere

«Si tratta di una decisione condivisa da tutti – rileva il capogruppo di Codroipo al Centro, Tiziana Cividini – che va incontro alle famiglie che si trovano già in difficoltà; tuttavia, non è stata condivisa dal punto di visto etico, in quanto vengono "premiati" quei cittadini che non hanno rispettato le tempistiche di pagamento».

Il capogruppo di Fdi, Vincenzo De Rosa, rimarca il fatto che è stato una decisione presa di concerto con la maggioranza e con i colleghi di minoranza. «Non avrebbe avuto senso – rileva – aggravare ulteriormente il carico di lavoro dei dipendenti comunali per recuperare una cifra quasi irrilevante. Siamo soddisfatti di aver visto un'apertura da parte dell'amministrazione comunale, auspicando che possa ripetersi anche in futuro». «Dopo aver analizzato attentamente la situazione – rileva Antonio Zoratti, capogruppo della Lega – all'unanimità, sentiti anche i colleghi consiliari, abbiamo reputato che questa fosse la strada da percorrere, vista la poca incidenza che il totale degli interessi avrebbe sul bilancio; davanti ad altre cifre non escludo che il ragionamento sarebbe stato diverso». —

RIVIGNANO TEOR

Libri e storia l'Ute promuove due incontri

Due nuovi incontri organizzati dall'Università della Terza età in collaborazione con il Comune di Rivignano Teor . Il primo è in programma lunedì 6, alle 19, all'auditorium comunale di Rivignano, con il professor Angelo Floramo sul suo libro "Vino e libertà" con storie che conducono per borghi antichi o periferie sterminate, dagli Stati Uniti al Mar Nero. «E soprattutto si sogna – si legge nella presentazione del volume –, senza necessariamente andare a dormire. Di che cosa? Ma un mondo migliore del nostro, come quello per il quale hanno lottato i protagonisti dei racconti. Alcuni reali, altri inventati». Il secondo appuntamento, invece, è in calendario venerdì 17 febbraio, alle 18, in biblioteca a Rivignano, dal titolo "L'antico Egitto al tempo di Tutankhamon, il figlio del faraone eretico" a cura di Nicola Valentinis. Due appuntamenti importanti letterari e storici importanti, dunque, quelli in programma a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

CODROIPO

Donna investita da un treno Circolazione ferroviaria in tilt

CODROIPO

Una donna, poco prima delle 6 di ieri mattina, è deceduta dopo essere stata investita, per cause ancora da chiarire, da un treno. L'incidente ha causato notevoli disagi al traffico ferroviario, con ritardi di fino a quattro ore. Sono stati attivati i bus sostitutivi. È successo all'altezza di via Fiume, a Codroipo. Sul posto il personale sanitario del 118 con un'ambulanza e un'automedica, i carabinieri delle stazioni di Codroipo e Fagagna, gli agenti della Polfer e i vigili del fuoco di Codroipo con due squadre. Le autorità competenti hanno interrotto la circolazione per svolgere i necessari accertamenti. Trenitalia ha provveduto ad attivare un servizio sostitutivo con autobus per sostituire i convogli. Notevoli i disagi ai viaggiatori e alle persone che si stavano recando al lavoro o a scuola. I passeggeri che erano sul regionale coinvolto sono stati accompagnati a Codroipo e hanno proseguito in bus con un ritardo di quattro ore e mezza. Rallentamenti anche per due Frecce, una deviata da Udine a Venezia via Gorizia/Monfalcone, e due treni Italo. Ritardi anche per sei regionali e tre treni merci. Sono stati cancellati dodici treni regionali. —





Sopra la stazione di Codroipo e sotto i ritardi accumulati (FOTO PETRUSSI)

POZZUOLO

Una due giorni di iniziative nel ricordo di Nikolajewka

POZZUOLO

Il Comune di Pozzuolo, unitamente alla sezione di Udine dell'associazione nazionale alpini e all'Unirr (Unione nazionale italiana reduci di Russia) Fvg, è pronto per celebrare l'80esimo anniversario della battaglia di Nikolajewka ricordando e rendendo onore ai combattenti, di cui circa 10 mila friulani, che hanno dato la vita sul fronte russo.

Quest'anno l'anniversario assume un significato ancor di più profondo, in quanto rientra nell'ambito della celebrazione della giornata nazionale della memoria del sacrificio degli alpini. «Siamo onorati di commemorare l'80esimo anniversario della Battaglia di Nikolajewka – dichiara il sindaco di Pozzuolo Denis Lodolo – e ricordare i valorosi compatrioti che diedero le proprie vite per combattere nelle terre russe. Non esistono guerre senza sofferenza e senza perdite ma è importante trarne sempre un insegnamento: essere migliori per evitare che la storia si ripeta». Oggi, alle 18.30, è in programma il concerto della fanfara della brigata alpina Julia all'auditorium dell'Ipsaa di Pozzuolo. Domani ci si sposterà al tempio di Cargnacco dove, nella cripta, sono conservati i resti di oltre 9 mila caduti.


Il sindaco Denis Lodolo

Alle 10, la cerimonia inizierà con gli onori al medagliere nazionale dell'Unirr e al labaro dell'Ana, ai gonfaloni della città di Udine e Pozzuolo e alle bandiere di guerra dei reparti della Julia.

Dopo l'alzabandiera e gli interventi delle autorità verrà celebrata la messa in suffragio di tutti i caduti, celebrata dal cappellano della Julia, don Marco Minin. Seguirà la deposizione della corona al sacello del Soldato Ignoto di Russia e di una corona floreale alla tomba di monsignor Carlo Caneva, ideatore del tempio in ricordo dei compagni d'armi e di tutti i caduti in terra russa. «Quest'anno – spiega il presidente della sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi – assume un significato ancor più grande, in quanto cade nella giornata nazionale della memoria del sacrificio degli alpini. Vogliamo mantenere viva la memoria e il ricordo di coloro che hanno perso la vita sul fronte russo ed è per questo che la celebriamo nel tempio nazionale "Madonna del Conforto" di Cargnacco».

Paolo Pascolo, presidente della sezione del Fvg dell'Unirr, definisce la battaglia di Nikolajewka come l'epilogo di una tragedia, che ha visto la vittoria italiana e sfondamento della sacca sovietica. «Ricordo sempre – racconta – le storie di mio padre, Ferdinando Pascolo, reduce dallo scontro. La definiva sempre come una battaglia epica, in quanto frutto della disperazione di persone rimaste allo sbaraglio. Mi raccontava spesso che durante la ritirata vedeva cataste di cadaveri lungo il percorso. Ecco perché tragedie come queste devono essere ricordate, per evitare che possano verificarsi nuovamente e per render onore a chi ne ha preso parte, spesso contro il proprio volere». —

E.A.

TORVISCOSA

Nuovo medico di base Sospiro di sollievo per 1.400 pazienti

Incarico affidato temporaneamente alla dottoressa Baron Il sindaco: «Siamo in attesa di una soluzione definitiva»

Francesca Artico / TORVISCOSA

Sarà la dottoressa Federica Baron, da lunedì, a sostituire temporanea Antonella Rolff, andata in quiescenza il 31 gennaio scorso. Ad annunciarlo è il sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo, spiegando che con questa sostituzione «si è voluto dare continuità al servizio di medicina generale ai 1.400 pazienti della dottoressa Rolff, molti dei quali ancora in attesa di trovare un nuovo medico di famiglia (molti hanno accettato di essere inseriti nella lista dei pazienti di medici di fuori comune), soprattutto gli anziani che hanno difficoltà a uscire dal paese».

La dottoressa Baron, effettuerà il servizio nello studio del Poliambulatorio di Torviscosa dove prestava servizio Rolff, da lunedì mattina alle 9. «Restiamo comunque in attesa – ha aggiunto il sindaco – che ci venga assegnato definitivamente un medico. Nella continuità abbiamo deciso di prendere in considerazione questa opzione onde evitare ulteriori disagi ai pazienti, e di questo devo ringraziare la dottoressa Silla Stel dirigente medico del Distretto sanitario ovest, dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, per la disponibilità e il sostegno dato al problema, ma anche per l'impegno a risolvere l'assistenza medica ai cittadini».


Federica Baron


Il sindaco Enrico Monticolo

La dottoressa Baron, che effettua sostituzioni anche in altri comuni, sarà in studio il lunedì dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 20, il martedì sarà presente dalle 9 alle 11 (martedì 28 dalle 18 alle 20), come pure il mercoledì. Giovedì 9 lo studio sarà aperto dalle 14 alle 16, mentre gli altri giovedì sarà dalle 9 alle 11 (il 27 dalle 18 alle 20); venerdì 10 l'orario sarà invece dalle 18 alle 20, mentre gli altri dalle 9 alle 11 (il 3 marzo dalle 18 alle 20).

Ma il sindaco di Torviscosa entro quest'anno sarà chiamato anche ad affrontare l'altro problema legato al numero dei medici di famiglia: appare ormai certo che Emanuele Piazza (che presta servizio ambulatoriale anche a San Giorgio di Nogaro) andrà a sua volta in quiescenza con altri oltre 1.400 pazienti che dovranno quindi trovare una nuova collocazione medica. «Facciamo un passo alla volta – assicura il sindaco – e vediamo di risolvere la situazione».

Ricordiamo che entro il 2025, gran parte dei 10 mila pazienti dei comuni dell'Aft Sangiorgiono (Associazione funzionale territoriale tra i comuni di Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto e San Giorgio di Nogaro a cui si associa Torviscosa) potrebbero restare senza medico di famiglia, come denunciato dal coordinatore, dottor Gianni Iacuzzo, in quanto oltre ai due medici di Torviscosa, ne andranno in pensione 3 entro la fine del 2024, un altro ancora nel 2025. —

CERVIGNANO

Fasciatoi pubblici in aiuto delle mamme La proposta in aula

CERVIGNANO

Approderà in aula nel consiglio comunale di giovedì prossimo, il progetto dei fasciatoi pubblici cittadini che la lista di minoranza Cervignano Vale intende avviare attraverso la mozione presentata dal consigliere Luca Negro, da condividere con tutti i gruppi consiliari. «Chiederemo al consiglio comunale – spiega Negro, firmatario della mozione – di istituire un gruppo di lavoro, costituito da un componente o delegato di ciascuna compagine consiliare, affinché possa studiare nel dettaglio la progettualità per rendere concreto in tempi brevi questo servizio che riteniamo fondamentale».

«È uno dei temi presenti nel nostro programma – afferma Livia Ferrari, delegata per il sociale di Cervignano Vale –: riteniamo che garantire alle famiglie luoghi attrezzati, sicuri e puliti in cui poter cambiare i propri neonati e bambini piccoli sia un segno di civiltà che Cervignano debba offrire. Grazie alla disponibilità di alcune attività commerciali stiamo definendo i dettagli della progettualità che presenteremo in aula, perché riteniamo che le buone idee non debbano avere colore politico, ma semplicemente diventare realtà per il bene dei cittadini». Ferrari precisa che è già stata effettuata una prima mappatura degli edifici a accesso pubblico e degli esercizi commerciali che già offrono gratuitamente questo servizio. «L'obiettivo – evidenzia – vuole essere l'implementazione del numero dei fasciatoi negli edifici pubblici e la realizzazione di una mappa interattiva che segnali a cittadini e visitatori di Cervignano i luoghi che offrono gratuitamente questo servizio». —

F.A.


La consigliera Livia Ferrari

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cambio alla guida dell'arma Palmieri subentra a Lazzarin

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nuovo comandante alla stazione dei carabinieri di San Giorgio di Nogaro: da qualche giorno ha preso servizio il luogotenente Morgan Fiore Palmieri, 50 anni, originario della Destra Tagliamento, laureato in Scienze politiche e Scienze dell'amministrazione, sostituendo Luca Lazzarin andato in pensione nello scorso settembre.

Insignito di numerosi cavalierati, onorificenze e benemerenze, premiato alle feste dell'arma nel 2008 e nel 2022, da ora comanderà la stazione di San Giorgio, avente competenza sul territorio sangiorgino e sui comuni di Carlino e Marano Lagunare per circa 10 mila abitanti. Il nuovo comandante ha iniziato la carriera nel '93 frequentando il 47° corso biennale negli istituti di formazione dell'arma a Velletri e Vicenza. In seguito ha svolto servizio in più comandi nelle province di Milano e Torino. Fatto ritorno in regione ha prestato servizio nelle stazioni di Fagagna, Codroipo. Trieste, Osoppo e Grado. Dal 2014 ha svolto per un lungo periodo incarichi di massima riservatezza e valenza investigativa al Nucleo investigativo del comando provinciale carabinieri di Pordenone partecipando a numerose attività investigative di contrasto alla criminalità organizzata per le quali ha ricevuto diversi encomi.

Durante gli anni di servizio ha anche preso parte a numerose missioni in teatro operativo internazionale nei Balcani, Europa dell'Est e nel continente africano, quale capo analisi delle informazioni e specialista. —

F.A.


Il luogotenente Fiore Palmieri

PALMANOVA

L'associazione Idea in aiuto dei disabili

PALMANOVA

L'associazione Idea odv dona all'associazione La nostra famiglia di Pasian di Prato una sedia a doccia per disabili. Il presidente di Idea odv Stefano Baldini assieme al socio Vincenzo Fanale hanno provveduto alla consegna all'associazione di Pasian di Prato Alessandro Giardina, che si occupa della alla cura e della riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva.

«Attraverso questo ausilio, la cui donazione è stata fortemente voluta dai nostri volontari, le persone disabili potranno accedere in sicurezza alla vasca della piscina», ha spiegato il presidente Baldini. L'associazione Idea odv, con sede a Palmanova, si occupa di far conoscere la vita indipendente attraverso undici sportelli informativi sparsi in tutto il territorio regionale e convegni e corsi formativi per gli operatori socio sanitari, caregivers e badanti. —

F.A.

MARANO LAGUNARE

Via agli interventi di dragaggio due mesi per rilanciare il canale

MARANO LAGUNARE

Al via dalla prossima settimana la posa del cantiere per i lavori di dragaggio del canale di raccordo tra la darsena di Marina Portomaran e il canale principale di Marano Lagunare, un intervento atteso da anni dalla struttura diportistica da 600 posti barca. Costo dell'operazione 250 mila euro, tra progettazione e realizzazione degli scavi dei fondali che dai 50-70 centimetri di profondità (in bassa marea le barche si appoggiavano sul fondo) verranno portati a quasi tre metri. L'intervento dovrebbe essere completato in due mesi.

Come spiega il vicesindaco Sandro Ceccherini «i lavori - consegnati il primo giorno di questo mese all'impresa Battiston di Torino che li ha dati in subappalto alla ditta Adriacos di Latisana - verranno effettuati con un sistema di dragaggi ad alta tecnologia, ovvero il sedime non verrà asportato con una benna, ma sarà aspirato con un disgregatore che con l'utilizzo di una pompa lo convoglierà in una tubatura collegata direttamente all'area di deposito dove il fango scavato verrà rilasciato. Questo modo di intervenire aiuta a tutelare l'ambiente evitando così dispersioni in acqua, e garantisce i parametri sulla normativa della torbidità. Nell'intervento verranno scavati circa 12 mila metri cubi di sedimi, che verranno depositati nella stessa area dove sono stati deposti i fanghi dello scavo del canale di accesso, cioè nella cassa di contenimento attigua alla cassa di colmata, essendo stati ritenuti compatibili».


Sono 600 i posti barca nella darsena di Marina Portomaran

«Come amministrazione comunale – sottolinea il sindaco Mauro Popesso – ringraziamo la giunta regionale per aver sbloccato la situazione dei dragaggi consentenbdo di riprendere a dragare a Marano. Nei giorni scorsi, abbiamo incontrato la Portomaran e il consorzio di artigiani del Conamar, in quanto i lavori renderanno interdetta la navigazione sul canale: abbiamo concordato che la ditta operatrice, lascerà libero un passaggio concordandolo di giorno in giorno a seconda di come si sposta l'area di intervento».

Il vicesindaco Ceccherini ringrazia anche la Marina Portomaran per la velocità con cui ha spostato le imbarcazioni e tolto i pontili di ormeggio per agevolare i lavori. —

F.A.

LATISANA

Sempre più iscritti al Mattei Il linguistico aumenta le classi

Sono già 157 gli studenti per il prossimo anno scolastico rispetto ai 141 attuali La dirigente: le famiglie hanno accolto in maniera positiva le nostre proposte

Sara Del Sal / LATISANA

Isis Mattei da record anche nel 2023. Le preiscrizioni al prossimo anno scolastico si sono appena chiuse - anche se viene consentito ancora qualche giorno ai ritardatari per presentare le proprie domande, anche cartacee, presso la segreteria - e i numeri confermano un aumento di interesse per i corsi proposti dall'istituto superiore che ha sede a Latisana e Lignano.

Numeri che migliorano il già positivo bilancio dell'anno scorso.

«Sono 157 gli studenti già iscritti, rispetto ai 141 del 2022 – afferma il dirigente scolastico Angela Napolitano, che precisa – e questo numero è comprensivo di tutti gli indirizzi escluso quello serale, per il quale apriremo le preiscrizioni più avanti. Gli studenti sono per la maggior parte di Latisana, Lignano e San Michele al Tagliamento, a cui si aggiungono alcuni ragazzi di Palazzolo dello Stella, Rivignano e Portogruaro».


La sede della scuola secondaria dell'Isis a Latisana


ANGELA NAPOLITANO
DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO MATTEI

Un'offerta formativa all'avanguardia e molto ampia, quella offerta dall'Isis Mattei, che ha visto gli studenti distribuirsi equamente tra i licei e gli istituti tecnici.

«Il liceo scientifico conferma una classe prima, quello linguistico ci potrà ad attivare una seconda sezione, mentre per scienze applicate si conferma una prima. L'istituto tecnologico Plozner mantiene la sua prima classe, e la sezione per il turismo ne conferma due. Al momento il Mattei ha una classe prima come l'alberghiero», spiega la dirigente che aggiunge: «Sicuramente ci sono ancora ragazzi che non si sono iscritti e che arriveranno nelle prossime giornate. Intanto io sono molto soddisfatta di questo risultato, indubbiamente frutto del lavoro di squadra che abbiamo portato avanti fino a oggi. Va detto che ci stiamo impegnando molto, che abbiamo lavorato bene per le "scuole aperte" e che abbiamo accolto molti stagisti in questi mesi, ma io sono sicura che tutti i docenti lavorino dando ogni giorno il massimo per rendere questi anni di studio indimenticabili per gli studenti. Ci sono ancora molte cose pratiche alle quali stiamo lavorando, al fine di rendere ancora più accessibile la scuola», conclude la dirigente Napolitano.

E il consigliere regionale Maddalena Spagnolo esprime soddisfazione per il ragguardevole numero di iscrizioni raggiunte dall'istituto di Latisana e Lignano. «È davvero una grande soddisfazione perché sin dallo scorso anno le iscrizioni hanno dimostrato l'apprezzamento per le scuole del territorio nei cui confronti, insieme all'assessore Rosolen, abbiamo intrapreso importanti attività e azioni di miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa. Investire nell'offerta scolastica costituisce scelta strategica per ottenere una formazione che consenta agli studenti la miglior istruzione ed al territorio la migliore risposta alle esigenze che richiede, costituisce un investimento per il futuro dell'intera comunità" conclude il consigliere». —

L'APPUNTAMENTO

Al centro civico c'è la mostra Lignano al cinema

È aperta al centro civico, fino al 28 febbraio, la mostra "Lignano al cinema" a cura del Foto CineClub Lignano. Visitabile tutti i giorni dalle 14.30 alle 19 e con ingresso libero, la rassegna è una preziosa ricostruzione di quello che è da sempre il rapporto tra la località balneare e il grande schermo. «Si parte dall'inizio, dagli anni '30 ai giorni nostri» spiega Claudio Dallagiacoma, che a questo progetto ha lavorato per anni, curando anche la pubblicazione di un libro che approfondisce ogni aspetto: i pionieri, le sale, gli attori, i film, i cortometraggi e i videoclip. «Siamo partiti da un film muto del 1934 intitolato "Giornate di sole" per aiutare una laureanda e ci siamo trovati a ricercare le sale presenti nel territorio che erano 5, al posto dell'unica che abbiamo oggi» spiega Dallagiacoma. Per i visitatori, quindi, «una trentina di pannelli racconteranno come molti attori del calibro di Vittorio Gassman, Alberto Sordi o Virna Lisi siano passati da Lignano, come una giovanissima Gloria Guida in una location scelta da austriaci per delle serie tv e da qualche giovane per dei videoclip» aggiunge il presidente Gian Franco Cervesato.

S.D.S.

LATISANA

Si inaugura "Abbraccio" per abbattere i pregiudizi sui disturbi alimentari

LATISANA

Verrà inaugurata oggi, alle 17.30 la mostra "Abbraccio" con la presentazione del libro "Nella mia buccia" di Stefania Del Rizzo. Sarà lo Ial di Latisana, nell'ex scuola elementare a ospitare l'evento al quale interverranno Elena Martinis, assessore all'Istruzione del Comune di Latisana, Viviane Ronchetti, coordinatrice Ial Fvg, e Donatella Martini, presidente della Fenice Fvg Odv oltre all'autrice Stefania Del Rizzo. La mostra prevede l'esposizione dei lavori dei ragazzi dello Ial, dei pazienti dei Centri per i disturbi alimentari regionali e degli artisti coinvolti e resterà aperta dal 4 al 18 febbraio.

Ma a Latisana la mostra raddoppia, perché, oltre allo Ial, anche il polifunzionale ospiterà le illustrazioni di molti altri artisti. E proprio al polifunzionale, il 16 febbraio, si svolgerà un incontro con il dottor Gian Luigi Luxardi intitolato "Conoscere i Dca: empatia e aiuto a pazienti e famiglie".

Luxardi è psicologo-psicoterapeuta, responsabile del centro diurno per i disturbi del comportamento alimentare Asfo Pordenone, autore di numerosi libri sul tema.

"Abbraccio" è un'iniziativa nata dalla Fenice Fvg Odv che comprende il libro illustrato e la mostra itinerante, ma è soprattutto un progetto d'amore, che vuole in questo modo sostenere i pazienti e le famiglie che soffrono di disturbi del comportamento alimentare e sensibilizzare la popolazione, affinché sempre meno ci siano colpe, pregiudizi, disinformazione e anche parole sbagliate. —

S.D.S.

MUZZANA

Escursioni e ricerche Arriva un sito internet dedicato ai boschi

MUZZANA

A dieci anni dalla sua creazione, l'associazione Artetica di Muzzana del Turgnano, presenterà venerdì 10, alle 20.45 al centro civico, la nuova versione del sito www.boschidimuzzana.it, con una veste grafica rinnovata e tantissimi nuovi contenuti. Parteciperà alla serata il professor Alessandro Fontana del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova. L'evento è patrocinato del Comune di Muzzana del Turgnano. L'associazione, nata nel 2006 a Muzzana, ha lo scopo di creare nel territorio occasioni di socialità e di crescita culturale.

Nel 2009 ha riunito un gruppo di appassionati e ricercatori naturalistici, dando avvio a un percorso di condivisione e di divulgazione volto alla salvaguardia e valorizzazione dei boschi di Muzzana, che ha portato all'organizzazione di eventi di approfondimento con esperti biologi e ricercatori, di escursioni guidate e soprattutto alla creazione del sito www.boschidimuzzana.it. Ricordiamo che il Bosco di Muzzana è uno degli ultimi boschi planiziali, resti dell'antica Silva Lupanica, la grande foresta che un tempo ricopriva l'intera pianura compresa tra i fiumi Livenza e Isonzo, di cui oggi sono rimasti circa 300 ettari. «Quando ci incontriamo – spiegano gli esponenti di Artetica – parliamo di piante, mammiferi, pesca, ricette, vino, politica locale, e ovviamente del "nostro" bosco. Se dovessimo disegnarci, ci rappresenteremmo come un albero con le radici in Friuli e i rami sul mondo». —

F.A.

È mancata all'affetto dei suoi cari



VANDA ZAMOLO ved. RIGATO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Laura con Ennio, le nipoti Federica con Savvas, Ilaria, i pronipoti Devon e Arys, il fratello Sergio e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 6 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 4 febbraio 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

È mancata ai suoi cari



MARIA TOMASETIG ved. GUS
di 83 anni

Lo annunciano i figli Roberta, Michela e Massimo, il genero, la nuora, le nipoti, la sorella, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 6 febbraio alle 11 nella chiesa di San Volfango arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Lombai, 4 febbraio 2023

La Ducale - tel. 0432/732569

ANNIVERSARIO

04-02-2022 04-02-2023



ROBERTO ZUODAR

Il tuo ricordo rimane vivo nei nostri pensieri ogni giorno.
La tua famiglia, con amore.

Udine, 4 febbraio 2023

ANNIVERSARIO



Dott. FEDERICO CAFAGNA

Sempre con noi.
La famiglia

Udine, 4 febbraio 2023

"Ciao nonno Bepi"

È mancato ai suoi cari



GIUSEPPE PIZZINI
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Bruna, i figli Flavio e Tiziana con le rispettive famiglie e la sorella.
I funerali si svolgeranno lunedì 6 febbraio alle 15.30 nella chiesa di Ziracco arrivando dal cimitero di Remanzacco.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18.45 nella chiesa di Ziracco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Ziracco, 4 febbraio 2023

La Ducale - tel. 0432/732569

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipa al dolore della collaboratrice e collega Tiziana Pizzini e della sua famiglia per la perdita del padre

GIUSEPPE

Udine, 4 febbraio 2023

GRAZIANO CAVEDALE

La Zaco Srl partecipa al dolore di Riccardo e tutta la Famiglia per la prematura scomparsa del loro caro.

Cuccana, 4 febbraio 2023

ANNIVERSARIO



BATTISTINA CONTESSI in CRAGNOLINI

Nell'anniversario della scomparsa la ricordano con immutato affetto e nostalgia i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 4 febbraio 2023

IL PATRIOTA RICCARDO LUZZATTO

UN EBREO UDINESE ILLUSTRE A 100 ANNI DALLA MORTE

VALERIO MARCHI





Riccardo Luzzatto "fanciullo dei Mille" e, a destra, volontario a 73 anni sul Podgora

A Milano, in via del Lauro 2, non lontano dalla Scala e da Palazzo Marino, un bassorilievo ritrae Riccardo Luzzatto e una targa ricorda che egli fu «fanciullo dei Mille, vegliardo sul Grappa, partecipe ai perigli e alla gloria di due epopee»: l'iscrizione, collocata sulla parete dell'edificio in cui egli esercitò la professione di avvocato, offre la cornice entro cui inserire i dati più significativi di questa notevole figura di ebreo udinese, protagonista a livello locale e nazionale a cavallo dei secoli XIX e XX. L'occasione è costituita dalla ricorrenza di un secolo dalla morte, che lo colse il 5 febbraio 1923, quando aveva appena compiuto 81 anni.

Figlio di Mario e Fanny Luzzatto, entrambi ardenti patrioti friulani in epoca risorgimentale, fu il più giovane fra gli studenti universitari partiti con i Mille nel 1860; sempre al seguito di Garibaldi, poi, combatté in Aspromonte nel 1862 e in Trentino nel 1866. L'influsso famigliare – assai marcato anche nei suoi fratelli Adolfo, Arturo e Attilio, e nella sorella Adele, tutti udinesi – era inequivocabile già nei primi anni di vita: basti dire che a soli sei anni, nel 1848, Riccardo raccoglieva e scagliava ciottoli contro gli austriaci che riprendevano possesso di Udine dopo l'effimero periodo, fra marzo e aprile, in cui la città si era liberata dalla loro presenza.

Diplomatosi a Udine allo "Stellini", si laureò in Legge dopo avere frequentato le Università di Padova, Pavia e Napoli. Stabilitosi poi a Milano, dove fu esponente di spicco della Loggia "La Ragione", si distinse nella vita politica e amministrativa e fondò il suo rinomato studio legale (attività alla quale hanno dato seguito alcuni suoi discendenti, anche in Israele).

Dopo l'Unità d'Italia si schierò in politica con i radicali (i quali, all'ala sinistra estrema del Parlamento, si facevano interpreti delle originarie idealità garibaldine), manifestando altresì tendenze repubblicane che solo in età avanzata si sarebbero volte verso posizioni filo-monarchiche. A partire dal 1892 fu eletto al Parlamento nell'arco di sei legislature consecutive nel collegio di San Daniele-Codroipo; e a San Daniele, peraltro, la sua famiglia aveva profonde radici. Svolse un'attività politica di alto rilievo e fu amico e corrispondente di numerosi fra i principali protagonisti della vita politica italiana.

Uscito nel 1913 dalla vita politica ufficiale, Riccardo Luzzatto continuò a distinguersi quale irredentista e interventista, non senza simpatie per il nascente movimento fascista (ma il fatto che egli morì nel 1923 ci impedisce di sapere quali scelte avrebbe fatto con l'affermarsi del regime mussoliniano). Al pari di altri, all'epoca, intese la Grande Guerra quale prosecuzione del Risorgimento: e fu per questo che, coerente con i suoi ideali, partì volontario a 73 anni e si comportò valorosamente (anche nella presa di Gorizia nel 1916), meritando la medaglia d'argento al valor militare.

Passò i suoi ultimi giorni a Milano, ma portò sempre nel cuore il Friuli, dove tornava spesso. Memorabili rimangono i suoi interventi a Udine nel 1907 (centenario della nascita di Garibaldi) e nel 1910 (cinquantesimo dell'impresa dei Mille, assieme al cantore dei Mille Giuseppe Cesare Abba). Le sue ceneri sono riposte al cimitero Monumentale del capoluogo lombardo; tuttavia, per sua volontà, una targa commemorativa fu posta nella cappella di famiglia di Udine, dove una via che conduce al cimitero comunale di S. Vito è intitolata proprio a lui e al padre Mario.

Al di là di alcuni aspetti controversi della sua carriera, Riccardo Luzzatto è uno dei casi più specifici tanto del patriottismo friulano e italiano, quanto dell'intraprendenza civile, politica e professionale messa in campo dal ceto ebraico borghese nella nascita e nella costruzione dell'Italia liberale.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Sono spuntati i chirurghi estetici low cost, i Ryanair delle occhiaie

Non son momenti facili per chi ama cazzeggiare, attività valutata con benevolenza e affetto da Umberto Eco che la riteneva salutare, per non parlare del cazzeggio tout court che attribuì a nobilissimi filosofi greci e romani per i quali trastullarsi con le parole era fonte di interrogativi sui quali ci stiamo ancora arrovellando.

Non è ancora chiaro, sfilosofeggiando, se il cazzeggio determina l'argomento o viceversa.

Se per esempio scrivo/cazzeggio di moda e beauty, sono irrimediabilmente frivola? Oppure trovo qualche anima per niente vacua che ci ricorda quanta cultura ci siano dietro a uno spolverino di Armani o alla gorgiera di Marie Antoinette?

Il dramma sta ancora una volta nel politically correct che, oltre a provocare pericolose afasie mentali, boccia ogni forma di leggerezza a favore della mestizia che svolti l'angolo ed è già Cultura. Perché lo spirito del tempo ci vuole autoflagellanti, dolenti e pensanti malesorti, possibilmente con almeno un libro nel curriculum, che se poi ha venduto venti copie non importa, perché il successo è consistito nell'averlo scritto.

Nel trionfo della lagna, quella che genera tormenti e fa comprare vintage, dev'essere finita anche Caroline di Monaco che giustamente si rifiuta di concedere il divorzio all'estroverso e lontano marito per non perdere il sacrosanto diritto di essere chiamata Sua Altezza e, dato il contesto simil reale, non rinunciare a quei 350 milioni di euro di patrimonio che possono sempre tornar utili.

Carolina, modello di stile per le ragazze più o meno attempate di mezzo mondo, con la figlia Charlotte è ambasciatrice del marchio Chanel che ha un'idea precisa di cosa sia il marketing intergenerazionale e che le rifornisce, oltre che di denaro, di abiti e consigli. Per riposizionare il marchio salatissimo tra le abbienti signore agées del pianeta, ha pensato bene di suggerire alla principessa di lasciar perdere la chirurgia plastica, le punturine e persino la tinta dei capelli.

Esattamente il contrario di quanto ha fatto l'Oréal con la pasionaria Jean Fonda costretta a far la ragazzetta militante a ottantacinque anni. Un'ingenua potrebbe commentare che sono fatti suoi, mentre la signorina socialmente depressa riterrebbe che, come ha sempre sostenuto, la tendenza giusta è quella della naturalezza, e qui si potrebbe ben arpeggiare sul ritorno alla natura, la transizione ecologica e perché no, l'identità friulana che, dico io, mettendomi il gloss, può andare bene per andare verso il precario futuro con gli scarpets.

Carolina, con la testa sale/pepe, ha fatto scuola e non c'è casa reale che non conti una regina o principessa incanutita con le rughe in evidenza, i bargigli e le nobili pieghe sul collo. L'adeguamento da parte delle signore dell'età di mezzo o senza tempo, è stato repentino.

Nelle vie della moda stiamo assistendo al trionfo del capello bianco, la retrazione degli zigomi, lo sgonfiamento delle labbra, il cedimento delle palpebre.

Il nuovo diktat tra Milano e Torino, città quest'ultima dove essere chic è una vocazione, è quindi il ritorno alla genuinità.

I chirurghi estetici hanno un gran daffare in parti del corpo che non sono più il viso e, non par vero, sono spuntati quelli low cost, i Ryanair delle occhiaie, tenutari di ambulatori a catena di montaggio. Un florilegio di casalinghe che fanno la cresta sulla spesa per una goccia di botox o un filler per essere attraenti al supermercato, cose sconosciute a quanti non resistono al piacere del piagnisteo. Eppure, è una lezione su come opera l'influenza dei media e dei social che spinge molte ragazze a rinunciare a una fronte levigata in cambio di una borsa griffata e molti a indossare giacconi di montone, la cuffia, calzoni stretti, tutto sul tono del beige.

Cose orrende che ci farebbero ridere fino alle lacrime se non fosse che si scioglierebbe il mascara. —

LE LETTERE

Il ricordo

Enzo Cainero un grande talento

Caro direttore,
ho avuto il piacere e la fortuna di conoscere Enzo Cainero dal lontano 1979 quando era noto solo come "commercialista di Udine" (così mi era stato presentato). Da allora ho seguito tutte le tappe che hanno costituito la carriera di quest'uomo dal multiforme ingegno che ha saputo dare concretezza a tanti progetti, talvolta sconfinanti nel sogno. I tanti articoli che ho letto in questi giorni riportano egregiamente l'immagine della sua grandezza fatta di molti talenti indiscutibili, di versatilità, immaginazione, dedizione al lavoro. Il tutto condensato in un carattere solare, aperto verso tutti e senza traccia di superbia. In aggiunta a questi mi permetto di citare un ulteriore aspetto che lo rendeva assai amabile: la sua giocosità. Nonostante i suoi alti incarichi, che prefiguravano una rigida etichetta, si lasciava talvolta andare a qualche mossa irriverente. Come uno schiaffetto a sorpresa sulla nuca di un conoscente in transito o un bonario ma vigoroso pugno sulla coscia ad uno che gli stava accanto mentre telefonava. Io stesso ho schivato un colpo di stampella dopo averlo visto con la gamba ingessata per un infortunio sui campi da sci ed aver commentato: "Sempre in gamba, eh dottore?" Non meno divertente era stato il suo racconto di un preoccupante incidente stradale in cui era stato coinvolto: lo aveva declassato a semplice episodio da autoscontro.
Oppure quando aveva svelato il suo segreto per la buona riuscita delle tappe del Giro. Rivelò che alla base di tutto doveva esserci la Dittatura Democratica.
Ovvero doveva essere uno solo a decidere e dirigere (sottinteso: doveva comandare lui). Insomma il mitico Enzo era un uomo capace di organizzare, di comandare, di trascinare ma anche di far sorridere. In un'occasione recente avevo ricordato che Napoleone, dopo le battaglie vinte, gratificava i marescialli più meritevoli conferendo loro dei titoli nobiliari collegati alle località in cui le battaglie stesse si erano svolte. Da qui erano nate onorificenze come il Duca di Rivoli, il Duca di Auerstaed, il Principe di Essling, il Principe della Moscova.
Sulla falsariga di ciò, dissi che Enzo, si sarebbe ben meritato l'appellativo di Conte o perlomeno di Cavaliere dello Zoncolan dato che aveva reso celebre questo monte in tutti i circoli sportivi d'Europa, fornendo così un impagabile servizio non solo alla comunità ciclistica ma all'intera nostra Regione. Spero che questa promozione venga fatta prima o poi. Se la sarebbe meritata. Eccome!

Gianpietro Stroili. Gemona

Giorno della memoria

Migliaia di militari morti nei lager

Egregio direttore,
nel Giorno della memoria vorrei che venissero ricordate anche le migliaia di militari come mio zio morto a 20 anni, lasciati morire di fame nei campi di concentramento in Germania nonostante in molti casi da casa partissero pacchi con i viveri, non erano ne ebrei ne omosessuali, erano solo giovani che avevano rifiutato di tradire la loro patria per la Repubblica fantoccio di Salò...

Arturo Presotto. Spilimbergo

La segnalazione

Elenco telefonico lo pago ma non ce l'ho

Egregio direttore,
sono una signora anziana che non ha dimestichezza con la tecnologia e, di conseguenza, ha ancora il telefono fisso. Dal 2016 non ricevo più l'elenco telefonico; ho chiamato più volte la Tim al 187 per avere informazioni in merito ma nessun operatore ha saputo darmi una risposta, ormai da inizio gennaio.
Tuttavia, ad ottobre di ogni anno, mi ritrovo in bolletta, alla voce "corrispettivo annuo per consegna elenco telefonico" un addebito di 3,90 euro!
Pur chiamando varie volte non riesco ad ottenere il rimborso di questa spesa.
Allora mi chiedo, se l'elenco mi viene addebitato perché non lo ricevo? Se non lo ricevo perché lo pago?
Ormai l'elenco telefonico cartaceo è impossibile averlo, non si trova neanche nelle edicole o in cartoleria.
Quante persone anziane come me sono in questa spiacevole situazione.
Le chiedo gentilmente se, tramite l'autorità di vigilanza competente, è possibile avere una spiegazione di questo fatto.

Daniela Di Barbora
Trivignano Udinese

A Udine

Raccolta di rifiuti grazie ai volontari

Egregio direttore,
voglio esprimere il mio grande plauso e sentito ringraziamento al gruppo di persone che, ormai da un mese nei fine settimana, si dedica alla raccolta dei rifiuti lungo la via Lumignacco di Udine, nel tratto tra l'incrocio con via Gonars e lo svicolo autostradale.
Il loro operato e la loro sensibilità ambientale e civica meritano un riconoscimento sulle pagine di questo giornale.

Gil

Il metodo "blockchain"

versamenti sicuri per beneficenza

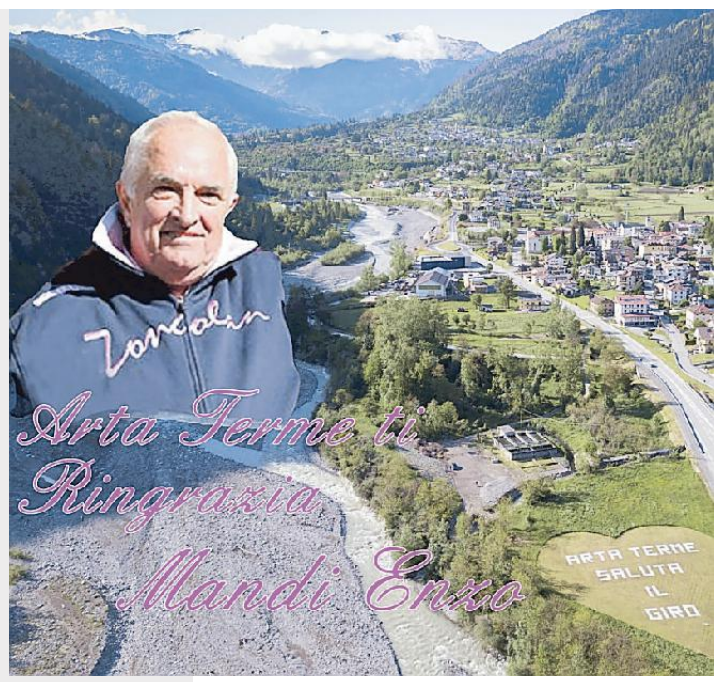
Egregio direttore,
in televisione alcune volte viene chiesto alle persone di versare dei quattrini per destinarli alle istituzioni benefiche.
Parecchie persone desidererebbero contribuire, però rinunciano nel timore che i loro quattrini, spesso ottenuti con sacrifici, non giungano a chi vorrebbero, ma si "disperdano in molti rivoli".
Per tranquillizzare queste persone, perché il Governo non impone a tutte le istituzioni benefiche di adottare il sistema "blockchain" (catena a blocchi), che evidenzierebbe la loro trasparenza?
Tutti i "versamenti" sarebbero tracciabili, controllabili e non modificabili.
Tutte le "uscite" dovrebbero avere un unico gestore responsabile, il quale dovrebbe indicare sia gli importi dei singoli versamenti e sia i nomi dei destinatari degli stessi.
Cposì facendo anche le uscite sarebbero tracciabili, controllabili e dunque non modificabili.
Viste le importanti caratteristiche del sistema, si incomincerebbe ad utilizzarlo (già in uso per i Bitcoin e le altre monete digitali) anche per le attività quotidiane.
I politici non dovrebbero opporsi a questo sistema, anzi dovrebbero caldeggiarlo, se volessero manifestare agli italiani la loro trasparenza.

Paolo Conz. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Mandi Enzo Arta Terme ricorda così Cainero

«Addolorato per la scomparsa di Enzo Cainero, a nome della comunità di Arta Terme, invio una foto del giro d'Italia 2021, come ringraziamento per tutto l'impegno che ha dimostrato per valorizzare Arta Terme, la Carnia e le sue peculiarità» scrive il lettore Gianni Zanier che vuole così ricordare l'impegno del grande sportivo scomparso.



Uno striscione su Giulietta e Romeo



Durante la partita di calcio l'Udinese e H. Verona a Udine, allo stadio Friuli è stato esposto questo striscione: "Udine-Verona, Giulietta e romeo, l'amore non va mai in serie B". L'ideatore è Albino Comelli, studioso dell'origine friulana della storia di Giulietta e Romeo e promotore di un gemellaggio con la città scaligera nel nome del celebre "amore" che ha unito le due città nel mito e nella storia, nella cornice di un popolare evento sportivo.

CULTURE

Lezioni di storia

Lo storico Costantino D'Orazio domani al Teatrone racconta uno dei simboli del Cristianesimo
«Fin dai primi anni ha rappresentato un importante polo di attrazione anche internazionale»

Quando Piazza San Pietro era un manto erboso già arrivavano i pellegrini

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Sicuramente tra le opere dell'uomo che nel corso dei secoli ne hanno raccontato la storia, piazza San Pietro a Roma con la sua storia è quella che meglio rappresenta lo sviluppo del cristianesimo, dalla sua nascita fino alla crisi che oggi investe la sua Chiesa.

Costantino D'Orazio, critico e storico dell'arte, saggista e divulgatore della storia dell'arte italiana in molte trasmissioni radio e televisive, ne traccerà le linee fondamentali nella Lezione di Storia dedicata appunto a quello da sempre considerato il centro della cristianità.

L'occasione è domani, domenica 5 febbraio, alle 11 al Teatro Giovanni da Udine, secondo appuntamento del nuovo ciclo della Lezioni di storia curato dalla casa editrice Laterza in collaborazione con la Fondazione Teatro Nuovo e la media partnership del nostro giornale.

Costantino D'Orazio sarà introdotto da Martina Delpiccolo.

«Un racconto – spiega – che non sarà tanto dal punto di vista di Bernini, che ha ideato e strutturato la piazza come oggi la vediamo, ne' di quello dei papi che l'hanno voluta. Sarà invece il punto di vita di tutti coloro che l'hanno raggiunta. Perché in realtà piazza San Pietro, ancora prima di essere una piazza è stata una meta, un oggetto del desiderio, una destinazione, non tanto un luogo di incontro come lo sono state e lo sono abitualmente le nostre piazze».

Perché è avvenuto questo?

«Perché da quando nei primi anni del cristianesimo si diffuse la notizia che lì vi era sepolto San Pietro, molti vollero essere sepolti accanto a lui, esercitando un polo di attrazione eccezionale, anche internazionale. Ci sono bellissime stampe e disegni, reperti archeologici ma anche testimonianze che mostrano come quel luogo sia cambiato nel corso dei secoli proprio in questa funzione».

Come si è trasformata dunque la piazza?

«Da semplice spazio erboso, neanche pavimentato privo di qualsiasi tipo di architettura ai primi interventi dell'imperatore Costantino, quello che nel' 300 favorì la diffusione del cristianesimo, con la costruzione della prima basilica e la sistemazione del sagrato, fino a papà Giulio II che decise di ricostruirla e all'intervento definitivo di Bernini. Un lasso di tempo di ben 1300 anni nel corso del quale piazza San Pietro fu intoccabile. Ma divenuto poi un luogo che da religioso si è trasformato in luogo essenzialmente politico: il gesto di Giulio II e soprattutto quello successivo di papa Alessandro VII è stato soprattutto politico a significare la centralità della Chiesa e del suo potere, pur mantenendo il significato religioso col tema dell'abbraccio, il colonnato come due braccia che accolgono il popolo».

E poi?

«Poi racconterò anche degli interventi, voluti da Mussolini con la costruzione di via della Conciliazione e l'abbattimento dell'intero borgo che sorgeva accanto a San Pietro».

E arriviamo all'oggi.

«Oggi Piazza San Pietro è ancora un luogo molto visitato, mantiene il fascino e l'attrattività di un luogo dell'anima, indipendentemente dal credo religioso di chi la visita. E sono davvero milioni».

«Nel corso dei secoli è avvenuta la trasformazione: da luogo religioso a essenzialmente politico»

«È uno dei capolavori del Bernini ma rappresenta uno dei momenti più duri e critici della sua opera»



Lo storico Costantino D'Orazio

Due immagini di piazza San Pietro, quella del venerdì santo del 2020 con papà Francesco da solo in una piazza vuota e sferzata dalla pioggia e quella recente del funerale di Papà Ratzinger: due immagini che molto dicono sulla situazione della Chiesa oggi, attraversata da tempi di sempre più pervasiva laicizzazione e secolarizzazione e da laceranti divisioni.

«È il potere di piazza San Pietro, luogo oggi di eventi, cerimonie e ritualità dal forte sapore anche mediatico oltre che religioso. Infatti piazza San Pietro è un palcoscenico perfetto, Bernini si è veramente rivelato il regista del barocco. Ancora oggi quando si deve documentare qualcosa che accade in quella piazza, da qualunque angolatura la si inquadri, si capisce che è un teatro realizzato in modo che le prospettive che offre il sagrato, che non è quadrato ma trapezio ideale, invitano lo sguardo come da una prospettiva centrale».

E ci sono poi dei segreti su piazza San Pietro e il suo autore.

«Il primo è che a prima vista entrando in piazza si potrebbe pensare che si tratti di un cerchio con i due colonnati come parti di una circonferenza; in realtà non è una circonferenza, ma due che si incrociano. Ai lati della fontana, che è il centro ideale della piazza ma non è quello geometrico, ci sono due pietre di marmo con scritto centro del colonnato. È solo da quel punto si capisce come le colonne siano allineate».

Secondo segreto?

«Che nonostante la piazza sia uno dei capolavori del Bernini rappresenta uno dei momenti più duri e critici della sua opera, criticato e contestato come è stata dalla comunità artistica del suo tempo. Di più comunque domenica». —



A PALAZZO FRISACCO

"In ascolto" a Tolmezzo il pittore del silenzio Claudio Maria Feruglio

Oggi, sabato 4, alle 17.30 s'inaugura a Palazzo Frisacco di Tolmezzo la mostra personale dell'artista Claudio Mario Feruglio intitolata "In ascolto".

Voluta dall'Amministrazione comunale di Tolmezzo Assessorato alla Cultura con il patrocinio dell'Associazione Aura e Casa Comune della Cultura Europea presenta una selezione di cinquanta opere scelte realizzate dal maestro friulano dal 2007 al 2022 incentrate sulla poetica del silenzio, tema a lui particolarmente caro.

Di Feruglio hanno scritto autorevoli personalità del mondo della cultura e dell'arte, rilevando come nelle sue opere si manifesti il Silenzio e la Luce per farsi proiezione in ognuno di noi. Già Carlo Sgorlon in un importante saggio di qualche anno fa scriveva di Feruglio definendolo "il pittore del silenzio" e dell'ascolto sommesso della musica suprema dell'universo. Non potrebbe essere diversamente per un artista come lui che, nel corso della sua attività, dalla formazione accademica a oggi, ha realizzato opere uniche modulandole secondo un linguaggio che invita all'ascolto interiore.

«Per fare pittura – scrive di sé il pittore – ho bisogno di silenzio, di rapportarmi con il silenzio, di sentire la voce dell'anima, di sentire la voce della natura, di cogliere l'essenza. Ho bisogno di ascoltarmi per creare e di ascoltare per essere stimolato al gesto pittorico. Di sintonizzarmi all'ascolto di quella voce che proviene da lontano, che ti interroga con i suoi profondi silenzi, il più delle volte questa voce ti ribalta tutti i piani. Sono felicissimo quando penso che non mi appartengo, ma appartengo a un progetto più grande di me, che non so neppure io dove mi condurrà, sicuro comunque in un cammino di luce. Mi sento dentro la pittura con tutta la forza della vita, una pittura impressa nel mio sangue, che si smaterializza per donarsi agli altri. Una pittura ricevuta come dono gratuito, compagna fedele, musica viva che si fa comunione di pensiero».

Sarà il poeta e critico letterario Marco Marangoni a tracciare il profilo del nostro artista. L'arte di Feruglio – afferma lo studioso : ci richiama ai paesaggi segreti che ognuno in fondo si porta dentro e di cui talvolta si chiede, nelle sue solitudini di uomo spaesato e planetario. I suoi scorci ci mostrano come il mondo sia in se stesso un processo di s-velamento, dove la fonte luminosa resta il cuore segreto di una visione e di una "viandanza".

Nato a Udine nel 1953, Claudio Mario Feruglio ha conseguito gli studi all'Accademia di Belle Arti di Venezia. In oltre cinquant'anni di attività ha tenuto mostre personali presso musei, gallerie private ed istituzioni pubbliche in Italia e all'estero.

Ecco gli orari della rassegna: fino al 25 marzo da lunedì a sabato 10-12,30 e 15 - 17.30 domenica 14-18, martedì chiuso , l'ingresso è libero. —

LA MOSTRA A UDINE

Symbiosis racconta il dissesto ecologico della Terra



Progettare il futuro al di fuori delle dinamiche di sfruttamento di uomo e natura. Questo il tema della prossima mostra che sarà inaugurata al Make, venerdì 10 alle 18.30, dal titolo Symbiosis, e che vedrà esposti i lavori di Eleonora Garini e Matteo Volonterio. Curata da Maria Campitelli, dell'Associazione Gruppo78 I.C.A. di Trieste, la mostra, arriva a Udine, programmata nell'ambito del progetto Terra in trasformazione (svoltosi lo scorso settembre al Magazzino 26, Porto Vecchio di Trieste) documenta l'origine, il percorso e lo sviluppo del progetto stesso nel quadro generale di una crisi ecologica mai vista prima, provocata dal dissesto degli equilibri biochimici che regolano la vita sul nostro pianeta. L'esposizione sarà visitabile al Make Spazio espositivo di via Manin 6/a Udine fino al 19 f, dal giovedì al sabato, (17.30-19.30) e domenica 19 febbraio (17.30 – 19.30).



Piazza San Pietro a Roma sarà al centro della Lezione di storia dello storico Costantino D'Orazio al Giovanni Da Udine



Una delle opere di Claudio Maria Feruglio che si possono ammirare in mostra a Tolmezzo

L'ESPOSIZIONE

Carnevale come ritualità L'arte dei maestri mascherai rivive al Museo Etnografico

Un percorso alla riscoperta dell'antica tradizione friulana
Lezioni sulle tecniche di lavorazione e sull'uso dei colori

LA RASSEGNA

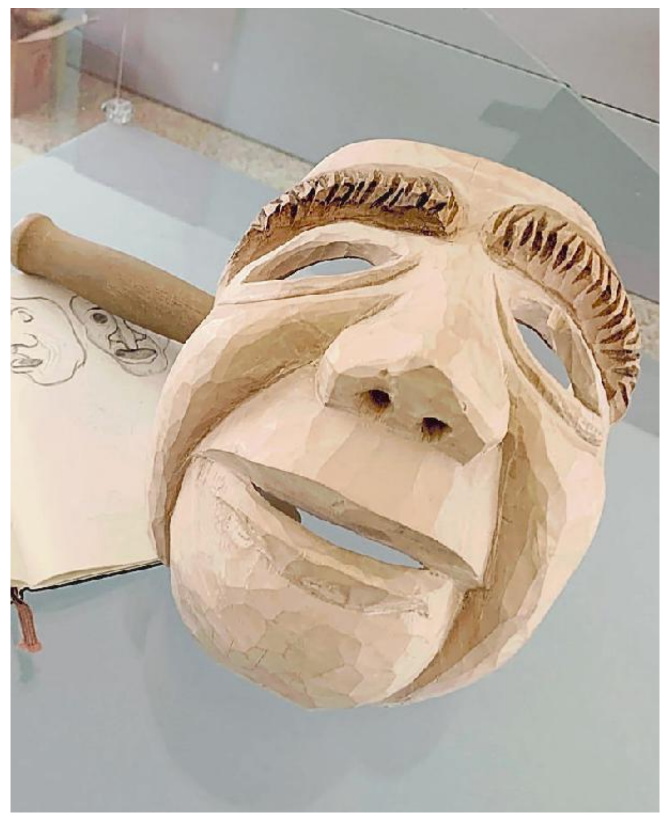
MARTINA DELPICCOLO

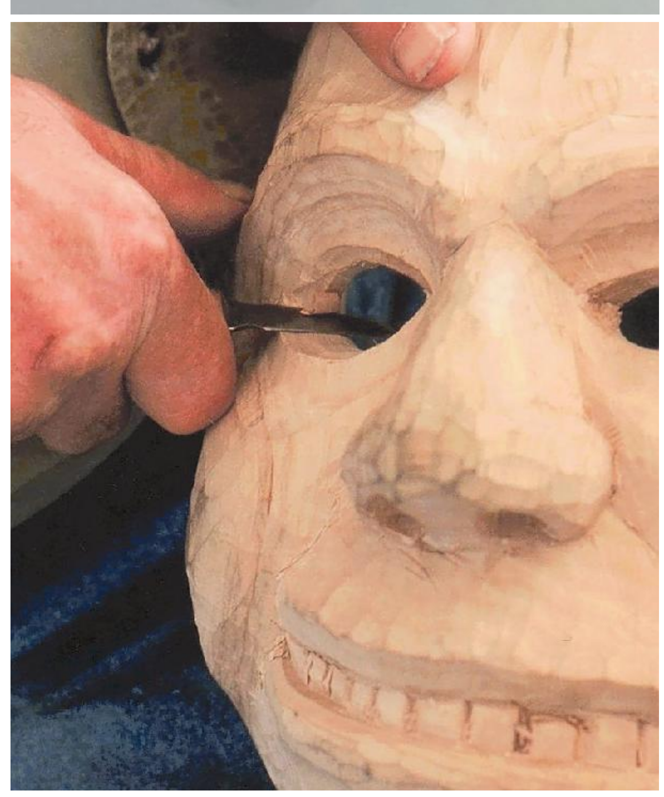
C'era un tempo in cui i coscritti andavano di casa in casa mascherati. Il travestimento non era concesso alle donne, ma le giovani nubili, casualmente, si facevano trovare lungo il percorso per condividere con i ragazzi qualche passo di danza. Al terzo ballo però scattava l'obbligo di smascheramento. Il giovane svelava il suo volto per non compromettere la reputazione della fanciulla. Carnevale come ritualità, gioco, libertà, ribaltamento dei ruoli in un mondo alla rovescia concesso prima della Quaresima, ma anche come occasione velata e svelata di corteggiamento.

A raccontare l'aspetto amoroso di questo rito Sergio Ganzitti, presidente de "I Mascarors di Tarcint", associazione che ha collaborato alla realizzazione della mostra presentata ieri, dal titolo "Platasi la muse. Mascheramenti tradizionali in Val Torre", curata dal Museo Etnografico del Friuli. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Udine Pietro Fontanini: «Le maschere rappresentano uno degli elementi portanti della cultura e tradizione friulana che ha il suo luogo di racconto nel Museo Etnografico. In una società massificata, sono oggetti che esprimono la manualità, il gusto di fare le cose, in questo caso con il legno».

L'assessore Fabrizio Cigolot ha spiegato: «La mostra sviluppa e arricchisce la collezione Ciceri del Museo, scandisce un'evoluzione delle tradizioni nella storia della vita contadina fino ad oggi. Vive sono le maschere, perché si indossano, come vivo è questo allestimento attraverso laboratori e percorsi che illustrano la produzione della Val Torre». Luca Tosso, vicesindaco di Tarcento, ha annunciato il progetto di una mostra perenne di maschere a Palazzo Frangipane ricordando al contempo il valore di una tradizione che è parte anche della sua storia familiare. "Mascheror" era infatti anche il nonno Remo Toso.

La collezione è stata introdotta da Pamela Pielich, che ha parlato di una mostra "agìta", e guidata da Luigi Revelant, vicepresidente de "I Mascarors di Tarcint". Nelle sale del museo è possibile osservare i passaggi dall'ideazione del progetto delle maschere, con disegni e modelli, fino alla realizzazione attraverso attrezzi, mazzuoli o sgorbie esposti accanto ai banchi di lavoro a ricreare la bellezza dell'artigianalità capace di plasmare il legno, come quella linguaccia che era già nel ciliegio. Colori e pennelli, acrilici o cere e perfino una bizzarra immersione nella grappa svelano diversità di tecniche utilizzate, attraverso le quali è possibile ricostruire una storia etno-antropologica di questi oggetti, dalle maschere precedenti al 1950 della Collezione Ciceri, a quelle evolute tra gli anni '70 e '90, fino alle più attuali in un'esposizione che comprende anche allestimenti con costume, maschere che si raccontano come il Vecchio Venerando e video-testimonianze. Fino al 5 marzo, dal venerdì alla domenica, dalle 10 alle 18. Per info: 0432 1272591 o museoetnografico@comune. udine. it. —





Una delle maschere esposte e la lavorazione (Foto Fb Musei Civici)

A 10 anni dal debutto torna in scena "Thanks for vaselina". Gabriele Di Luca: «Esploriamo i temi del contemporaneo»

Il ritorno di Carrozzeria Orfeo a Udine «Una famiglia disfunzionale va a pezzi»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

È sicuramente un "caso" nel panorama del giovane teatro italiano quello rappresentato dallo spettacolo "Thanks for vaselina" della Compagnia Carrozzeria Orfeo: dieci anni di tenuta, oltre 180 repliche e 30 mila spettatori per quello che rappresenta al meglio la poetica e la pratica teatrale di questo gruppo, fermatosi alla Nico Pepe di Udine e più volte applaudito sui palcoscenici della nostra regione.

«Quando abbiamo cominciato nel 2007 – racconta Gabriele Di Luca, uno dei fondatori con Massimiliano Setti e Luisa Supino: non erano molti quelli che pensavano che saremo durati, e invece eccoci ancora qui». E con un paniere ricco di oltre una decina tra spettacoli e progetti speciali, di tanti premi, di molti riconoscimenti, di un libro loro dedicato, e di un film, "Thanks" con Luca Zingaretti e Antonio Folletto. Ora l'occasione di rivedere o vedere per la prima volta questo "classico del contemporaneo" è offerta dal Css che lo presenta per la stagione di Contatto sabato 4 febbraio al Palamostre di Udine.

Come nasce "Thanks for vaselina"?

«Nasce con la volontà, che è poi la cifra del nostro lavoro, di esplorare il contemporaneo e i temi più urgenti del presente. Come quello inerente la famiglia, la sua trasformazione e anche disgregazione, oggi così pressantemente presente nel dibattito culturale e sociale. E il sottotitolo "dedicato ai famigliari delle vittime e alle vittime dei famigliari", è abbastanza indicativo di quello che abbiamo voluto raccontare e cioè la storia di una famiglia disfunzionale alle prese con la sopravvivenza».

E infatti i due protagonisti Charlie (Massimiliano Setti) e Fil (Gabriele Di Luca) sono alle prese con un improbabile commercio di marjuana che coltivano per esportarla in Messico. Con loro Lucia, la madre di Fil (Sonia Barbadoro), Wanda una ragazza grassa (Carlotta Crolle) e il padre ed ex marito di Lucia (Pier Luigi Pasino)....



Massimiliano Setti e Gabriele di Luca nello spettacolo "Thanks for vaselina (FOTO LAILA POZZO)

«E la storia di esseri umani sconfitti, di "ultimi" messi all'angolo da un mondo che prima ti illude col miraggio del successo e del benessere e poi, dopo averti sfruttato, ti abbandona. Che se vogliamo è un po' anche il nostro mondo. Che noi mettiamo in scena per paradossi, esagerando nei toni ed esasperandone alcuni aspetti significativi. Anche se la domanda che ne emerge è: sarà ancora possibile l'amore anche in questa situazione così disperata e fallimentare? E la nostra risposta è sì, comunque si. Quanto alla droga, devo sottolineare che non è uno spettacolo sulla legalizzazione o meno della stessa, è solo la cornice attorno alla quale allestire la storia di emarginati, di persone che si barcamenano come possono nella grande difficoltà del vivere».

Come definiresti la vostra poetica, che comunque attraversa come un filo rosso tutti i vostri spettacoli, tra impegno civile e narrazione popolare?

«Sicuramente un teatro popolare, ma che parte sempre da un realismo che spesso trasformiamo in qualcosa di grottesco quando non di surreale. Una definizione che a mio avviso calza benissimo me l'hai dato proprio tu, tanti anni fa, parlando di "cinismo romantico" a proposito del mio teatro e del mio modo di scrivere».

Spieghiamoci meglio...

«Normalmente la scrittura teatrale lavora per accumulazione, si parte da una struttura ordinaria e man mano i personaggi crescono e si sviluppano, il mio teatro invece lavora per sottrazione, nel senso che i personaggi partono sempre in modo esasperato ma nel prosieguo della vicenda perdono esasperazioni e orpelli che li hanno resi magari simpatici e alla fine rimangono nella loro cruda verità, madri infelici, figli disastrati, persone in cerca d'amore».

Perché Carrozzeria Orfeo, quai un ossimoro tra un luogo molto concreto di lavoro, carrozzeria e un personaggio mitico come Orfeo che intrattiene gli dei con la sua musica?

«Ma il teatro è così, un luogo molto concreto, artigianale, che da buio si anima di luce, di vita, di poesia come Orfeo che porta luce nelle tenebre. La nostra è sostanzialmente la volontà di fare un teatro che racconti con le sue armi il presente, ma in modo che tutti capiscano. Il teatro in fondo è sempre stato così e i grandi autori hanno sempre raccontato il loro tempo e per questo sono diventati classici». —

MUSICA

Drusilla Foer e il pop di Madame per l'estate in Castello a Udine

Doppio nuovo annuncio nell'estate musicale della città di Udine e del Friuli Venezia Giulia. Il prossimo 6 luglio a salire sul palco del Castello sarà la cantante, attrice, autrice, artista considerata un'autentica icona di stile, Drusilla Foer, che porterà in scena in versione aggiornata il suo recital "Eleganzissima", ormai un format di culto in continua trasformazione.

Pop e rap saranno invece protagonisti il 28 luglio, quando in Castello arriverà la cantautrice e rapper italiana Madame, artista capace di conquistare pubblico e critica con il suo primo album omonimo "Madame", certificato tre volte platino, di vincere il premio Lunezia e la Targa Tenco come miglior opera prima, pronta ora a partecipare per la seconda volta al Festival di Sanremo.

Il Summer Tour di Drusilla Foer e il Live 2023 di Madame sono entrambi eventi in esclusiva regionale, organizzati da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo-Fvg, e inseriti nel calendario di UdinEstate.

Un successo clamoroso e consolidato già da qualche stagione, ma mai uguale a sé stesso, "Eleganzissima" è un viaggio fra gli aneddoti tratti dalla vita sorprendente di Madame Foer, vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa, e costellata di incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, fra il reale e il verosimile.

Un recital, ricco di musica e canzoni dal vivo, fra racconti confidenziali e unici e ricordi eccezionali e dal valore universale.

Il pubblico si trova coinvolto in un viaggio nella realtà poco ordinaria di un personaggio realmente straordinario, in un'alternanza di momenti che strappano la risata e altri dall'intensità commovente.

In scena con Madame Foer, autrice e interprete, i suoi musicisti, Loris Di Leo al piano e Nico Gori al sax e clarinetto, ai quali si unisce in alcuni momenti alla chitarra classica il manager e produttore Franco Godi, che cura anche la direzione artistica dello spettacolo e lo produce con la sua Best Sound.

Tutte le informazioni sui concerti e sui biglietti sul sito www. azalea. it. —





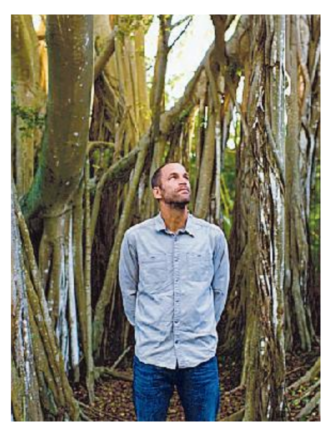
Da sinistra, Madame e Drusilla, spiti dell'estate udinese

L'EVENTO

No Border Music Festival Jack Johnson seconda star a luglio ai Laghi di Fusine

Il No Borders Music Festival, la rassegna musicale alla sua 28esima edizione, al confine tra Italia, Austria e Slovenia, ha annunciato il secondo grande nome del panorama musicale internazionale: Jack Johnson, che sarà in concerto sabato primo luglio alle 14 ai Laghi di Fusine.

Cantautore, surfista e ambientalista americano, Jack Johnson cresce suonando la chitarra sulla North Shore di O'ahu, nelle Hawaii. Il suo album di debutto "Brushfire Fairytales" è stato pubblicato nel 2001. Un secondo album solista, 'On and On', è uscito nel 2003. Due anni dopo, il suo terzo album solista, 'In Between Dreams', raggiunse la posizione #1 e vendette oltre sei milioni di copie in tutto il mondo. Includeva i grandi successi "Better Together" e "Good People" e il singolo "Sitting, Waiting, Wishing", che valse a Johnson una nomination ai Grammy Award come Best Male Pop Vocal Performance. Dal 2001, Johnson ha pubblicato otto album in studio e due album dal vivo che hanno venduto oltre 25 milioni di copie in tutto il mondo e le sue canzoni sono state ascoltate in streaming oltre 6 miliardi di volte. —



Il cantautore Jack Johnson

MUSICA

Pordenone Live ospita il cantautore Tananai

Dopo il successo della prima edizione l'estate musicale della città di Pordenone potrà contare nuovamente sugli eventi di Pordenone Live 2023, rassegna che riaccenderà di luci, suoni e colori il Parco San Valentino. Ieri l'annuncio del primo grande ospite della rassegna; venerdì 21 luglio (alle 21. 30) a salire sul palco del parco cittadino sarà il cantautore Tananai, che porterà a Pordenone l'unico live in Friuli Venezia Giulia del suo tour estivo "Live 2023 – Festival". Info e punti vendita sul sito www.azalea.it. «Dopo il successo dell'anno scorso – ha commentato Alberto Parigi, assessore a cultura e grandi eventi – il Comune sta lavorando a un'altra stagione di grandi concerti. L'obiettivo è confermare e accrescere il ruolo di Pordenone come punto di riferimento della scena musicale e come città attrattiva per i giovani. La presenza di un'artista come Tananai ne è la dimostrazione ed è una importante tessera di un mosaico che via via svelleremo». —



Il cantautore Tananai

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Il teatro con Giovanna d'Arco di Ana-Thema e la coppia Monti-Massironi. A San Vito è di scena la violinista Edna Unseld

FABIANA DALLAVALLE

Il primo fine settimana di febbraio si annuncia ricco di eventi dedicati al teatro, alla musica, alle presentazioni di libri. Ne segnaliamo alcuni.

La vita è un luna park: **Virginia Raffaele** torna a Teatro con Samusà. Questa sera alle 20.45 e domani, alle 17, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Domani, sempre al Teatro Giovanni da Udine secondo appuntamento (domenica 5 febbraio 2023) con inizio alle 11, con la **Lezione di Storia**. Costantino D'Orazio racconta Piazza San Pietro.

Prosegue nel Circuito Ert la tournée de Il marito invisibile, l'ultimo lavoro di Edoardo Erba, con **Maria Amelia Monti** e **Marina Massironi**. Lo spettacolo è in scena (sabato 4) stasera, alle 20.45 al Teatro Lavaroni di Artegna e domani (domenica 5), 20.45 al Teatro Pasolini di Casarsa.

Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Comunale di San Vito al Tagliamento, l'ultimo concerto di San Vito Musica: "Gioventù virtuosa". L'Accademia d'Archi Arrigoni sale sul palco per l'ultimo appuntamento della Stagione di San Vito Musica, assieme alla giovanissima violinista **Edna Unseld**, vincitrice del concorso "Piccolo Violino Magico". In programma musiche di Vivaldi, Kreisler, Mendelssohn e Haydn.

Il cantante **Erio**, cantautore e artista livornese, è questa sera in concerto al Capitol di Pordenone, alle 21. Il concerto sarà l'occasione per ascoltare le hit Amore vero (prodotta da Manuel Agnelli, Rodrigo D'Erasmo, lo stesso Erio e Yakamoto Kotzuga), Fegato, scritta da Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, ma anche cover d'autore e brani dalle precedenti esperienze di Erio.

La prossima tappa della rassegna **Fila a Teatro Ragazzi** è a San Daniele del Friuli con "Fiabe al telefonino". Appuntamento domani, domenica 5, nell'Auditorium alla Fratta – Cinema Splendor, alle 16.30, con la compagnia umbra Tieffeu.

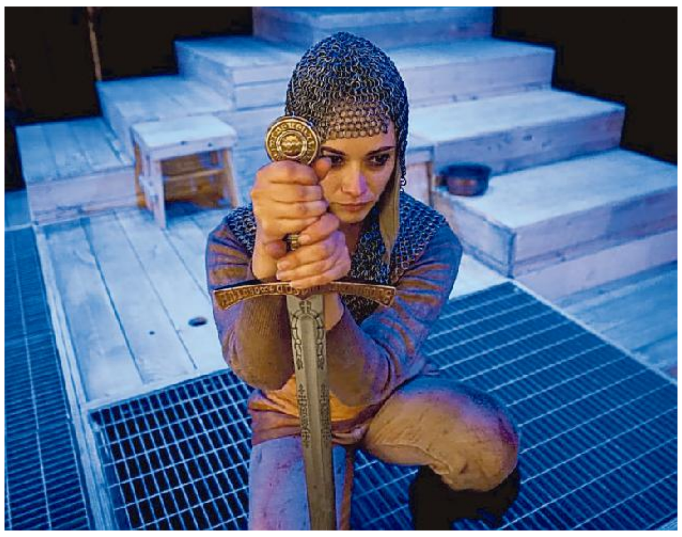
Sono due gli appuntamenti a conclusione del 30° anniversario della morte di **padre David Maria Turoldo**: questa sera, sabato 4, alle 21 al Teatro "Plinio Clabassi" di Sedegliano e domani (5 febbraio), alle 11 nella Chiesa Parrocchiale di Coderno di Sedegliano si ricorderà padre Turoldo con la celebrazione della messa. In questa occasione verrà presentata la pubblicazione con le opere risultate vincitrici e segnalate alla terza edizione del "Concorso Internazionale di Composizione Corale su testi di padre Turoldo".

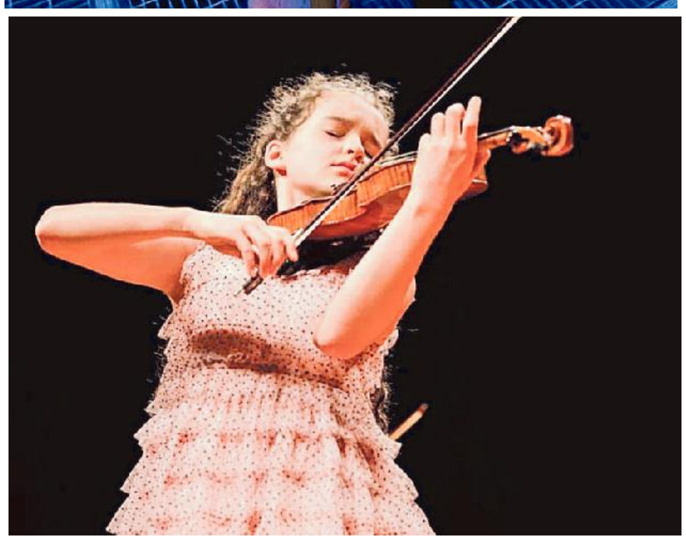
Una sola composizione per un intero concerto: **Lobgesang**, la splendida Seconda Sinfonia di Felix Mendelssohn, sarà in scena questa sera, sabato 4, alle 20.45 al Teatro Verdi di Gorizia nella stagione di Musica e balletto.

Piccolipalchi, la rassegna del Circuito Ert dedicata alle famiglie e ai bambini, è allo Studio di Udine per un appuntamento di danza per le nuove generazioni inserito anche nel cartellone di Off Label. Domani, domenica 5, alle 17.30, nello spazio della Compagnia Arearea di via Fabio di Maniago 15 andrà in scena Luce, spettacolo ideato e interpretato da Aline Nari.

Al Teatro Ruffo di Sacile sabato 4, alle 21 per la stagione di "Scenario 2023" promossa dal Piccolo Tetro Città di Sacile: questa volta sul palco ci sarà la **Compagnia del Teatro delle Arance** di San Donà di Piave, diretta da Giovanna Digito, che firma testo e regia di uno spettacolo di grande successo, ovvero "La casa in tel canal", nuova briosa versione "pop".

Domani, domenica 5, alle 17.15 al Curtil di Firmine di Cividale quinto appuntamento per la rassegna "Sciamani", organizzata da La Libreria. In scena, la scrittrice e poetessa **Marina Giovannelli**, presentata dalla scrittrice Carmen Gasparotto. È Giovanna D'Arco, la cui storia torna protagonista oggi sabato 4 febbraio alle 20.45 all'interno della ricca stagione di Anà-Thema Teatro. Lo spettacolo **"Giovanna D'Arco – Le donne e la scelta"**, per la regia di Filippo d'Alessio, arriva a Osoppo dopo il rinvio di novembre scorso. Sul palco, per una produzione SevenCults - Teatro Torbella Monaca, Mario Focardi, Alioscia Viccaro, Ana Kusch e Agnese Lorenzini, che il grande pubblico già conosce per il ruolo di Susanna Piccardi nella soap opera italiana Un posto al sole. —





In alto, lo spettacolo Giovanna D'Arco, qui sopra la violinista Edna Unseld

IL CONCERTO

L'omaggio a Piazzolla di Davide Vendramin

CRISTINA SAVI

Si apre domani a Pordenone con un omaggio al Piazzolla più classico e probabilmente meno noto, la 46esima edizione di Musicainsieme, storica vetrina cameristica organizzata dal Centro iniziative culturali Pordenone con la direzione artistica di Franco Calabretto ed Eddi De Nadai, Sul palco dell'auditorium di Casa Zanussi, alle 11 (con ingresso gratuito, come tradizione) prenderà posto l'Ensemble dell'Orchestra sinfonica della Rai, integrato da un solista dal curriculum prestigioso, Davide Vendramin, al bandoneon. «Sarà un concerto diverso da quello che in genere ci si aspetta pensando a Piazzolla – spiega Vendramin – e tutto parte dal brano Five Tango Sensations, che eseguiremo in chiusura, suite di cinque pezzi composta alla fine degli anni '80 per il Kronos Quartet, celebre quartetto d'archi americano specializzato nell'esecuzione di musica nuova. Si tratta, fra l'altro, dell'ultima incisione di Piazzolla prima del ritiro».

La mattinata musicale sarà aperta da Four for tango, proseguirà con Milonga del Ángel, Michelangelo 70, Los sueños (Part II), A queste si aggiungeranno gli intermezzi musicali Tocata rea e Fuga y misterio, tratti dall'opera tango María de Buenos Aires, proposta nell'arrangiamento per quartetto d'archi e bandoneón di Vendramin, «brani che erano molto cari a Piazzolla sottolinea il musicista – proprio perché il suo obiettivo era diventare un compositore colto». E sarà eseguita infine la trascrizione di Richard Galliano del 1991 del celebre tango Adiós Nonino, ancora per quartetto d'archi e bandoneón.

Davide Vendramin che si è esibito come solista con orchestre blasonate come quelle dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma e appunto della Rai, ha inciso per Decca ed Ecm, e ha spesso condiviso palcoscenici e progetti con cantanti e artiste come Ute Lemper, Milva, Andrea Jonasson, Valentina Cortese. Ma non dimenticherà mai «l'incredibile umiltà di Claudio Abbado – ricorda – che conobbi a Ferrara, poi mi volle per un concerto al festival di Lucerna e continuava a dirmi di chiamarlo Claudio e non maestro... e a fine concerto ci teneva a stringere la mano a tutti gli orchestrali». —



Davide Vendramin

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Di Natale, in Friuli dopo oltre un anno, ci parla dei bianconeri «Forse la Fiorentina ha qualcosa in più per l'Europa ma la squadra c'è, con il Toro deve giocare per vincere»

Totò
Udinese, devi crederci

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«C'è Totò a Udine». «Mi è sembrato di vedere Di Natale in centro». «Sì, sì era proprio lui». Il tam tam comincia già a metà mattina. Vero, il capocannoniere principe della storia dell'Udinese (191 gol in A) è in città. E allora parte la ricerca per chiedergli della "sua" Udinese. Perché Totò è Totò e quando arriva in Friuli è un piacere incontrarlo per tutti. Succede alla pizzeria Biffi davanti a una mozzarella di bufala.

Totò, che voto diamo finora al campionato dell'Udinese?

«Un 7, anche 7,5. Non credo che a inizio stagione i bianconeri venissero indicati per un simile piazzamento. Grande merito va all'allenatore: Sottil aveva dimostrato di saperci fare nelle categorie minori e al primo impatto con la serie A si è dimostrato all'altezza del compito».

L'Udinese nell'ultimo periodo ha perso qualche punto di troppo in casa. Quanto pesa l'assenza di Deulofeu?

«Parecchio. Contro avversari chiusi la sua fantasia e la sua imprevedibilità sono determinanti. E con il Verona mancava pure Pereyra».

Il "Tucu" da giovane fu suo compagno di squadra in bianconero.

«Grande giocatore, uno come lui farebbe comodo ancora oggi a club di primissima fascia. Spero recuperi il prima possibile, l'Udinese ha bisogno di lui. Sono contento che porti al braccio la fascia di capitano che un tempo era mia».

Complice la penalizzazione della Juve, l'Udinese è settima in classifica. Può pensare a un posto per l'Europa?

«La classifica è cortissima e può succedere di tutto. Sulla carta a livello di rosa la Fiorentina ha qualcosa di più, ma l'Udinese deve crederci».

Domani c'è Toro-Udinese.

> «Thauvin a Udine può trovare l'ambiente giusto per rilanciarsi ad alto livello»

> «Non mi immagino un'Udinese senza il mio presidente Pozzo, ma il mondo va avanti»

«Partita decisamente importante, vincerla significherebbe molto. A Torino l'Udinese deve puntare al massimo obiettivo».

Cosa ci può dire di Thauvin?

«Lo conosco poco, però se faceva parte della nazionale francese qualcosa dovrà pur dire. Ha bisogno di rilanciarsi ad alto livello, l'Udinese ha saputo già farlo in passato con altri grandi calciatori».

Si parla di una possibile cessione dell'Udinese a un fondo americano. Che effetto le fa?

«Mi viene difficile immaginare l'Udinese senza il mio presidente Pozzo al comando. Però la vita va avanti, il mondo cambia. A Udine si potrebbe ripetere l'esperimento di Bergamo che peraltro sta funzionando».

Di Natale, cosa le manca di Udine?

«La città, gli amici. Qui ho vissuto dodici anni della mia vita e ho fatto la storia. Ho la scuola calcio. Mancavo da più di un anno e mi ha fatto enorme piacere ritornarci».

Non le manca il calcio giocato?

«No, ho fatto 22 anni da professionista e ho smesso nel momento giusto. Negli ultimi sei mesi mi ero già preparato al post-carriera. In questo senso non ho avuto alcun problema».

Un suo ex compagno, Bruno Fernandes, è diventato capitano del Manchester United. Sorpreso?

«Mica tanto. Si vedeva che Bruno aveva un grande potenziale. È un ragazzo che ha sempre parlato poco e lavorato molto. So che ha invitato a Old Trafford Miano e Cinello: è bello quando un ragazzo si ricorda degli allenatori che lo hanno aiutato a migliorare a inizio carriera». —



Totò Di Natale con Gianpaolo Pozzo il giorno della sua ultima gara da professionista FOTOPETRUSSI



L'INCONTRO

Thovian su Instagram «Di Natale leggenda»

Il neo bianconero Florian Thovian ha postato sul suo profilo Instagram una foto con Di Natale incrociato giovedì sera al ristorante l'Ancona 2: «Di Natale una leggenda», ha scritto il francese dimostrando di aver imparato in fretta la storia del suo nuovo club.

IL CAMPIONATO

Il derby della Madonnina è un altro assist per il Napoli

Franco Zuccalà / MILANO

È palese come il nostro calcio stia attraversando un momento difficile, complesso. È altrettanto chiaro che la miope politica di qualche dirigente abbia portato alla situazione attuale. Far pulizia? Non ci sono scope sufficienti. Il Napoli avanza con passo sicuro e a La Spezia affronterà un avversario che beccheggia fra risultati discreti e sconfitte frequenti. I liguri (rimaneggiati: Gyasi squalificato) non vogliono affogare, la capolista intende mantenere la rotta e la distanza dalle milanesi e dalla poco affidabile frotta di inseguitori. Il derby milanese, dopo quello "arabo" di Riad in Supercoppa, vinto dall'Inter su un Milan dalla difesa di burro (12 gol subiti in tre partite), sembra in tono minore. In realtà potrebbe segnare il disastro di chi perderà e un assist per il Napoli. La situazione più critica è quella del Milan e di Pioli, passato dagli altari alla polvere. L'Inter sta meglio, ma i malumori per il caso Skriniar e la lontananza dal Napoli, pur sconfitto a San Siro, provocano i turbamenti dei fedelissimi. Assente ancora Bennacer. Inzaghi riavrà Skriniar e Barella; il tecnico spera che Lautaro sia immortale.

La...massa degli aspiranti alla Champions è composta da Lazio, Atalanta dal citato Milan e dalla Roma. La squadra di Sarri lunedì giocherà a Verona, avversario pericolante ma in ripresa. Ci sarà Immobile. Ogni tanto le squadre capitoline si addormentano, come la Roma in Coppa Italia: la Cremonese, se si giocasse solo in Coppa Italia, vincerebbe sempre. Ha fatto fuori i giallorossi, oltre all'onnipotente Napoli. «Voglio vedere la squadra di Roma», ha detto Ballardini. Affronterà il Lecce che sarà senza Maleh. Mourinho se la vedrà col pericoloso Empoli quasi al completo. L'Atalanta ha ceduto all'Inter (Inzaghi re di Coppe) in settimana. Gasp ora affronterà il Sassuolo, reduce dalla vittoria sul Milan, senza Palomino e Zappacosta. A Dionisi mancherenno ancora Pinamonti e Toljan, ma il tecnico potrà contare sui nuovi Zortea e Bajrami.

Sullo sfondo di Fiorentina-Bologna un posto in Europa. Bologna ancora rimaneggiato, viola rinfrancati dal pari dell'Olimpico. Per la Juve a Salerno martedì un avversario fiducioso. Atmosfera più serena dopo la vittoria sulla Lazio in Coppa per i bianconeri: Vlahovic disponibile, ai box Pogba e Milik. Nicola con diverse assenze. Per la Samp a Monza i punti della disperazione contro un avversario in gran forma, ma senza Sensi. Sarà una giornata che dovrà sciogliere diversi dubbi. —

Così in A

21ª GIORNATA

Oggi

15.00	Cremonese-Lecce
18.00	Roma-Empoli
20.45	Sassuolo-Atalanta

Domani

12.30	Spezia-Napoli
15.00	Torino-Udinese
18.00	Fiorentina-Bologna
20.45	Inter-Milan

Lunedì

18.30	Verona-Lazio
20.45	Monza-Sampdoria

Martedì

20.45	Salernitana-Juventus

La classifica

Napoli 53 punti; Inter 40; Milan, Lazio e Atalanta 38; Roma 37; Udinese 29; Torino 27; Bologna ed Empoli 26; Monza 25; Fiorentina 24; Juventus* 23; Monza 22; Salernitana 21; Lecce 20; Spezia 18; Sassuolo 17; Verona 13; Sampdoria 9; Cremonese 8. *15 punti di penalizzazione

PALLONE IN PILLOLE

Roma, Zaniolo visitato: trenta giorni di riposo

Nicolò Zaniolo resta fuori dal progetto tecnico della Roma e avrà un permesso per restare a riposo trenta giorni. Il giocatore è stato convocato per accertamenti ieri a Trigoria e una visita specialistica ha confermato lo stato di disagio del ragazzo che peraltro era stato inserito nella lista Uefa.



Moggi a bordo campo: procura Figc indaga

La Procura federale della Figc ha aperto un'indagine sulla presenza di Luciano Moggi, ex dg bianconero, a bordo campo della partita della Juve Primavera in casa del Napoli, il 14 gennaio scorso. Moggi non può accedere nel recinto di gioco di nessuna partita della federcalcio, in quanto radiato dopo Calciopoli.



L'unico dubbio potrebbe essere l'innesto di Lovric per uno tra Samardzic e Arslan

Non c'è due senza tre A Torino ci sarà la stessa formazione anti Samp e Verona

LE MOSSE

STEFANO MARTORANO

Non c'è due senza tre, ma non sarà certo per restare fedele al proverbio se domani a Torino Andrea Sottil riproporrà la stessa Udinese varata due settimane fa al fischio d'inizio della sfida poi vinta a Marassi con la Sampdoria, e di quella presentata lunedì scorso al Friuli col Verona. È questa, infatti, l'intenzione del tecnico bianconero, che un po' per necessità e un po' per scelta sta decidendo di dare fiducia e continuità allo stesso starting eleven, come dicono in Inghilterra, puntando a un piccolo record casalingo. Sì, perché se fosse confermato l'orientamento emerso ieri dalla seduta tattica del Buseschi, per la prima volta in stagione l'Udinese partirebbe con la stessa formazione per la terza partita consecutiva.

Certo, si potrebbe obiettare che se ci fossero Gerard Deulofeu (ginocchio) e Roberto Pereyra (affaticamento muscolare) tutto cambierebbe, così come se Florian Thauvin avesse i 90 minuti nelle gambe. Tuttavia, è proprio sciorinando i nomi dei tre big che non saranno della gara domani, eccezion fatta per il francese appena arrivato che partirà dalla panchina, che si possono comprendere un altro paio di fattori su cui Sottil vuole far leva, ovvero il senso di responsabilità e dell'opportunità. Perché un giocatore sa benissimo che imporsi adesso, dando continuità prestazionale in una situazione di relativa emergenza, senza due leader carismatici, significa scalare chilometri tra le gerarchie di un allenatore. È questa la sana competitività che fa sempre bene all'interno di un gruppo di giocatori che in settimana si cercano il posto da mantenere poi alla domenica, quando conta. E così hanno fatto Lazar Samardzic (di cui parliamo a parte) e Tolgay Arslan, ad esempio, entrambi favoriti su Sandi Lovric, che le sue occasioni le ha avute e non sempre le ha colte al volo. A occhio, è proprio il nome dello sloveno l'unico da abbinare a un possibile ballottaggio, perché negli altri ruoli non c'è proprio storia. Marco Silvstri sarà tra i pali, così come Rodrigo Becao, Jaka Bijol e Nehuen Perez comporranno ancora il trio difensivo. In mediana, ci saranno quindi ancora Walace, Kingsley Ehizibue a destra e Destiny Udogie a sinistra, con Beto e Success in attacco. —



Tolgay Arslan FOTOPETRUSSI

IL BORSINO

↑ **Walace**

Ha spalle così larghe da reggere tutto il peso del ruolo tra corse e recuperi. Il Toro pressa là in mezzo e lui avrà anche il peso della diffida.

↓ **Udogie**

Su quella fascia lo aspetta Singo e Sottil spera di ritrovare il miglior Destiny, non il "cugino" un po' svagato del secondo tempo sostituito col Verona nel finale.

↑ **Beto**

Quattro gol sui sette segnati li ha fatti in trasferta, là dove non lascia il segno dal 3 ottobre scorso a Verona. È giunto il tempo di ...

QUI TORO

Milinkovic-Savic a disposizione Djidji operato

Il Torino avrà il suo portiere titolare contro l'Udinese, quel Vanja Milinkovic-Savic che è tornato ad allenarsi dopo la ferita alla caviglia riportata in uno scontro con Anton Barak a Firenze, in coppa Italia. La ferita è stata prontamente suturata, così come è stato operato il naso di Koffi Djidji, anche lui colpito duro nella sfida del Franchi. Per domani i granata potranno contare anche sui nuovi acquisti Gravillon e Ronaldo Vieira, il centrocampista che graziò l'Udinese nella sfida di due settimane fa a Genova contro la Sampdoria, quando spedì in curva un rigore in movimento. Niente Udinese invece per Pellegri e Lazaro. —

S.M.

Serie A

Sottil, col Toro è la sua partita del cuore

Tra settore giovanile e prima squadra ha trascorso dieci stagioni in granata
Campione d'Italia Primavera nel '91-'92, ha vinto la Coppa Italia nel '92-'93



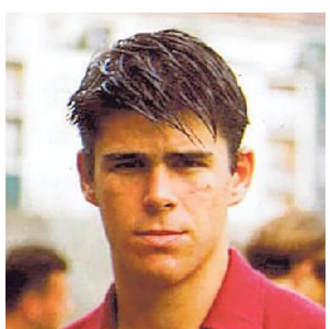
L'allenatore Andrea Sottil è arrivato la scorsa estate sulla panchina dell'Udinese FOTOPETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

Torna a casa Andrea Sottil, e mai come questa volta il ritorno sarà un tuffo al cuore per l'uomo nato a Venaria Reale il 4 gennaio 1974 e per il calciatore nato con la maglia granata addosso. Perché da quando è diventato "grande", da quando ha intrapreso la carriera da allenatore, Sottil non ha mai affrontato il Toro nella sua arena, davanti al suo pubblico.

Il primo, e fin qui unico precedente, risale infatti alla partita di andata dello scorso ottobre, quando dopo aver stretto la mano a Ivan Juric, l'amico conosciuto al Supercorso di Coverciano, Sottil tenne separati i sentimenti dalla ragione per 90 lunghissimi minuti.

Si sa, il lavoro è lavoro, ma il cuore resta sempre a tinte granata perché se l'allenatore dell'Udinese ha fatto strada, affermandosi nel calcio, lo deve proprio al Toro che lo ha lanciato, oltre al suo carattere. D'altronde, basta aprire l'album dei ricordi per scoprire il giovane Sottil inserito in una covata d'oro, assieme a Bobo Vieri, Filippo Delli Carri, Sandro Cois, Paolo Poggi, Diego Fuser. È anche con questi compagni che nel 1992 il giovane Sottil vince il titolo italiano Primavera, sotto la guida tecnica di Rosario, detto Serino, Rampanti. Era uno dei maestri dell'epoca al vecchio Filadelfia, là dove si allevavano le giovanili e i ragazzi che crescevano a "pane e Toro", con la supervisione di un fine scopritore di talenti come il tecnico Sergio Vatta.



Andrea Sottil campione d'Italia Primavera nella stagione '91-'92

Maestri come Emiliano Mondonico, il tecnico della prima squadra che intravede il carattere di Sottil, facendolo esordire in serie A in un Torino-Foggia del 6 dicembre 1992. Il ragazzo al tempo scalpita, e un "tipetto" tosto come Pasquale Bruno, il titolare da cui Sottil apprende, lo deve pure calmare in certe circostanze. Rientrato da un infortunio al crociato, Sottil debutta poi in Coppa delle Coppe in un ottavo di finale al Delle Alpi contro l'Arsenal. Poi arriva pure il trionfo con la Coppa Italia alzata al cielo nel 1993, ma quando sembra tutto pronto per il grande lancio col Toro, ecco il trasferimento alla Fiorentina nel 1994. «Ho passato dieci anni al Torino e ho tantissimi ricordi, dal titolo ai derby con la Juve. Il Torino non si dimentica», disse Sottil qualche anno fa in una delle tante interviste concesse sul suo passato granata, parlando di quella giovinezza felice in cui si è fatto i muscoli per diventare grande. L'aspetto curioso è che Sottil col Torino ha sì passato dieci anni, ma alla fine sono state solo 17 le partite giocate in prima squadra, rimasta sempre in fondo alla personale graduatoria conteggiata a fine carriera. È stata la maglia dell'Udinese, invece, quella da lui più indossata, per 115 volte, ma questa è un'altra storia. —

Complici le assenze di Deulofeu e Pereyra il tecnico ha bisogno di nuovi riferimenti

Cercasi nuovi leader Samardzic si candida per guidare il gruppo

IL FOCUS

La personalità e il carisma prima dell'età, la disponibilità prima dell'interesse personale, ma soprattutto il rispetto e quell'essere riconosciuto all'altezza da parte del gruppo. E si potrebbe proseguire, perché quando si parla di leader, teorizzandone la figura, a un certo punto le definizioni debbono per forza incarnarsi ed è proprio lì, negli esempi, che ognuno può trovare il suo leader ideale. A suo modo lo sta facendo anche l'Udinese che per strada ne ha persi un paio di recente come Gerard Deulofeu e Roberto Pereyra, in attesa di ritrovarli dopo gli infortuni, uno potrebbe trovarlo presto, e ogni riferimento porta a Florian Thauvin, e un altro lo sta vedendo fiorire come un fungo dopo una pioggia abbondante. Parliamo di Lazar Samardzic, ovviamente, a cui Sottil ha concesso l'occasione che il tedesco aspettava da tempo, comportandosi come un padre che sorprende il figlio e al momento di salire in macchina gli passa le chiavi, sedendosi dal lato del passeggero.

Col Verona Samardzic è partito sicuro, nel suo ruolo di interno destro, e strada facendo ha impostato e rifinito, facendosi dare palla, spremendosi in copertura e andando al tiro. Finalmente si è visto il centrocampista "box to box" concettualmente forgiato al Lipsia, che a un certo punto ha ingranato la quarta, da intendersi non solo come la marcia, ma come il gol meraviglioso messo a segno dopo aver avviato, seguito e concluso l'azione. Spore di Samardzic sono state sparse su tutto il prato del Friuli, lunedì sera, e Sottil ora si attende la riconferma a Torino, proprio contro quei granata che il tedesco agevolò all'andata, facendosi scappare l'uomo in copertura, in occasione del primo gol avversario. Dopo 19 partite, 13 delle quali cominciate dalla panchina, domani si prospetta la terza consecutiva da titolare per il ventenne tedesco e soprattutto un'altra buona occasione per prendersi l'Udinese come farebbe un vero leader, garantendo personalità e affidabilità. Il tutto, in attesa che torni un Deulofeu da tutti indicato come leader tecnico e quel Pereyra che non indossa i gradi di capitano per caso. E se poi si aggiungerà il trentenne Thauvin che ben venga, perché non sta scritto da nessuna parte che debba esserci un solo leader. Quella maglia lì appartiene a chi se la sa prendere e indossare con classe e portamento, sapendo incarnare e trasmettere il valore di un gruppo. —

S.M.



Lazar Samardzic e Becao

Basket - Serie A2

È l'ora di un check up in casa Apu

Ruolo per ruolo ecco come stanno gli uomini di Finetti: Gentile in crescita sprazzi da Gaspardo, aspettando Monaldi



Tastiamo il polso ruolo per ruolo ai giocatori dell'Apu: domani arriva Mantova FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Archiviato un gennaio con qualche luce e troppe ombre, l'Apu Old Wild West si rimbocca le maniche per un febbraio che prevede un poker di partite importanti per migliorare prestazioni e classifica. Vediamo come arrivano i giocatori bianconeri al primo di questi appuntamenti, domani alle 18 al Carnera contro Mantova.

IN CRESCITA

Nella disfatta del PalaDozza qualche raggio di luce lo ha acceso **Raphael Gaspardo**, che da quando è arrivato Gentile gioca in media 25 minuti e finisce quasi sempre in doppia cifra: la sensazione è che sia lui il giocatore che tragga maggior beneficio dalla presenza dell'ala casertana. Proprio **Alessabdro Gentile** lo inseriamo fra coloro che stanno alzando i giri del motore, anche se a Bologna dopo il primo quarto si è eclissato. La condizione fisica è chiaramente in crescendo dopo l'incidente estivo, la fiducia anche: classe e leadership si sono viste contro Rimini.

STABILE

Il ginocchio duole, però a **Isaiah Briscoe** va riconosciuta una buona costanza di rendimento e il "ventello" facile anche se a volte gioca più per le statistiche che per la squadra. Gli anni passano ma **Michele Antonutti** il suo lo fa sempre. Da Boniciolli a Finetti l'apporto è costante, in termini di punti, rimbalzi e percentuali, con un utilizzo medio di 15 minuti.

IN CALO

Ci si aspettava sicuramente di più da **Diego Monaldi**. Non è ancora riuscito a dare la sua impronta in cabina di regia, come dimostrano gli assist: appena 0,6 di media. Da aggiustare anche la mira al tiro dalla lunga distanza, il 18% non è da lui. Motore ingrippato anche per **Ethan Esposito**, tanto sorprendente nella passata stagione quanto anonimo quest'anno. Con Finetti gioca una ventina di minuti a partita: 3 punti e altrettanti rimbalzi di media. Poco. Deve crescere **Francesco Pellegrino**, ancora lontano dallo standard di prestazioni del 2021/22. Freccia giù per **Keshun Sherrill**, quello che più di tutti ha visto calare il minutaggio con l'arrivo di Gentile. L'esterno di Cleveland tira troppo ma convince poco: ha risolto il match con Chiusi, però il suo individualismo non giova alla crescita di squadra. **Mattia Palumbo** nelle ultime uscite ha fatto parlare di sé più per il battibecco con Finetti che per le prestazioni. Fu Mvp proprio all'andata a Mantova, poi il buio. Che succede? Non gira bene nemmeno **Marco Cusin**. Nelle gerarchie di Finetti è il pivot di scorta, con 15 minuti di utilizzo medio e un contributo impalpabile: 2 punti e 4 rimbalzi a partita. C'è da risollevare prestazioni e morale.

IN SOSPESO

Non giudicabili lo sfortunatissimo **Vittorio Nobile** e il poco utilizzato **Tommaso Fantoma**. Il primo manca molto per l'apporto difensivo, il "baby" meriterebbe qualche chance in più. —

LE ULTIMISSIME

Il borsino dell'infermeria: più "Ciccio" che Briscoe

Sono due i punti interrogativi in casa Apu Old Wild West alla vigilia della sfida con gli Stings Mantova. Riguardano l'utilizzo di "Ciccio" Pellegrino e Isaiah Briscoe, entrambi alle prese con guai fisici: caviglia dolorante per il pivot siciliano, dolori a un ginocchio per l'esterno americano. Per Pellegrino la partita domenica sembra probabile, nelle ultime ore il centro sta decisamente imboccando la via del recupero. Ancora out Nobile. Capitolo biglietti: oltre un migliaio quelli staccati in prevendita, ne restano 500 sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate. I prezzi vanno dai 15 euro delle curve ai 45 del parterre oro.

L'ex vice di Pillastrini allena a Copenaghen
«Continuità: ecco il segreto di Cividale»

Il danese Gerometta incita la sua Gesteco: «Continuate così»

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE



Coach Gerometta

Il danese lo sta imparando, ma è in friulano che esordisce Giovanni Battista Gerometta al telefono. «Mandi»: un saluto che scalda, ci scommettiamo, anche in terra vichinga. Là dove, sotto lo sguardo vigile della Sirenetta, l'ex assistente di Gesteco ed Apu allena giovani leve, il domani del basket nordico. Ricambiamo, pertanto, il suono pressoché limpido: progressi di una tecnologia che ci permette di arrivare fino a Copenaghen. A pochi giorni da un match importante per i suoi Falcon, il coach concede qualche pensiero alle Eagles. All'imminente sfida che attende i gialloblù in Puglia, contro Nardò. Una gara che profuma di salvezza: «Secondo me, in realtà, i ragazzi sanno che non stanno lottando per un obiettivo, ma giocano partita dopo partita per fare il loro meglio, consapevoli di potersela giocare con tutti. Poi, per dirla un po' alla Boskov, salvezza è quando aritmetica dice». Finché quest'ultima non si esprimerà, allora, testa bassa, umiltà e tanto lavoro. Non è sorpreso, in ogni caso, il tecnico nel vedere quanto in alto sia arrivata la Ueb finora: «Questo perché la continuità progettuale, in termini tecnici e di collettivo, nel basket di oggi ti premia, a tutti i livelli, in tutti gli angoli del mondo». Nella piccola Cividale, dunque, una realtà con basi solide cresce. «Trovo fastidioso sentire qualcuno dire che il livello del campionato si sia abbassato, anche in virtù del percorso fatto da una neo-promossa. Piuttosto, ciò dimostra come si sia peccato di poca attenzione nel giudicare determinati giocatori. Il movimento italiano non è in crisi». Quello danese, a che punto è? «C'è tanta fame. Qui sto aiutando nello sviluppo delle squadre giovanili. Con l'U17, domenica, avremo una bella sfida, in palio c'è il terzo posto». La chiosa, prima di riattaccare, sull'Apu: «La loro è una stagione particolare, credo serva loro meno rumore intorno per poter esprimere il loro altissimo potenziale». —

LE ULTIMISSIME

Oggi il volo in Puglia Clarke: domani si decide

Eagles in rampa di lancio: oggi le aquile partono alla volta di Brindisi, prima tappa di un viaggio che domani li porterà a sfidare, al Palasport "San Giuseppe da Copertino" di Lecce, l'HDL Nardò nel match valevole per la ventesima giornata di Serie A2. Si tratta della trasferta più lunga dell'anno cui parteciperà anche un gruppo di tifosi dalla città ducale. Fa parte del gruppo anche lo statunitense Rotnei Clarke, le cui condizioni verranno monitorate anche nella rifinitura mattutina di domani. Si deciderà all'ultimo momento.

Lorenzo Bettarini, capitano della Fantoni scrive alla famiglia Cainero
«È stato mio presidente e amico: lo ritengo un fiore all'occhiello»

«Ciao Enzo, ti abbraccio forte come quella volta a Forlì»

Lorenzo Bettarini, capitano della Fantoni Basket promossa in A1 nella stagione '85-'86, ha scritto una lettera per ricordare il suo presidente – e molto altro – Enzo Cainero che pubblichiamo volentieri. L'ennesima dimostrazione di stima e affetto nei confronti del manager friulano scomparso una settimana fa.

LA LETTERA

Cari Laura, Andrea e Marco, che vuoto, che smarrimento, che tristezza per tutti noi che lo abbiamo conosciuto, che abbiamo avuto la fortuna di frequentarlo. Immagino per voi ... Ma anche che orgoglio, che fierezza e che gioia nel ripensare a tanti momenti e a tutto quello che Enzo è riuscito a fare nella sua vita: la professione, lo sport, l'arte, la famiglia, ma soprattutto comunicare, condividere sentimenti, valori, positività e passione.

Enzo era coinvolgente, ti portava a sposare la sua causa con il suo entusiasmo, appunto, la sua organizzazione, la sua programmazione, il suo modo di fare senza mai imporlo, ma determinato, sicuro, sempre positivo. «Ogni problema ha una soluzione», ripeteva sempre.

Mancherà a tutti tantissimo. Mi è spesso capitato di raccontare di me, della mia vita, delle mie scelte e quando sottolineavo che «conosco Enzo Cainero, è stato mio presidente, è un amico», lo dicevo come fosse un fiore all'occhiello, come un punto a mio favore perché sapevo di conoscere una persona davvero speciale.

Ciao Enzo, ti abbraccio forte, come quella volta a Forlì, sul parquet, in ginocchio, uno di fronte all'altro ... a fine partita.

LORENZO



Lorenzo Bettarini ed Enzo Cainero ai tempi della Fantoni



Lisa Vittozzi oggi compie 28 anni: per la sappadina la prossima settimana ci sono i Mondiali

Lisa Vittozzi 28

Compleanno nella sua Sappada per la star del biathlon
Gli auguri di amici e del coach: «Regalati un bel Mondiale»

Francesco Mazzolini / SAPPADA

Dopo 10 anni, finalmente un compleanno a casa, nella sua Sappada. Oggi per Lisa Vittozzi sono 28 anni e per diventare una delle regine mondiali del biathlon, questi due lustri li ha passati sulle nevi di mezzo globo tra un poligono e l'altro, senza mai fermarsi, rincorrendo un sogno che in questa stagione invernale di Coppa del Mondo, ha ripreso il suo battito. Sì, perché la sappadina scuola Camosci è attualmente terza in classifica generale, reduce dalle fortune di Ruhpolding e Anterselva dove ha tirato fuori la sua antica grinta da leonessa. Di nuovo sulla cresta dell'onda, di nuovo padrona della sua testa e della sua carabina.

Il successo di un atleta dipende certo dalla sue abilità ma anche dall'affetto delle persone che ha attorno. Vittozzi di amici ne ha tanti, soprattutto nel mondo professionale, gente che come lei dedica la vita allo sport e che conosce il valore del tempo passato a casa, tra un aereo e l'altro. Oggi i più affezionati, hanno voluto spendere un pensiero per lei e farle gli auguri. «Lisa è una grandissima atleta e un'amica – Giuseppe Montello, biatleta che proprio oggi debutta nella Coppa del Mondo di fondo a Dobbiaco –, ci siamo conosciuti nel contesto sportivo ovviamente e abbiamo stretto un bel legame. Ultimamente ognuno è sopraffatto dai suoi impegni e ci vediamo poco, ma il rapporto rimane solido e oggi approfitto per augurarle buon compleanno e fortuna nella sua carriera». «Lisa è come un buon vino. Invecchiando migliora – la dedica dell'amico Daniele Capellari –. Ci siamo conosciuti in pista e in squadra e a forza di far allenamenti abbiamo legato e condiviso belle esperienze sia sportive che umane. Auguri di cuore e che sia un grande anno per te».

E da Obertilliach, arrivano le felicitazioni anche di Nicola Romanin ed Eleonora e Daniele Fauner, impegnati questi giorni nella tappa austriaca dell'Ibu Cup. «Auguroni Lisa!». Dulcis in fundo, ecco le parole del suo tecnico Mirco Romanin, persona davvero speciale nella vita di Lisa.

«So che dopo dieci anni è felice di poter festeggiare oggi a casa. Posso solo che augurarle il meglio. Che a Oberhof si faccia un bel regalo e che possa continuare a raccogliere le soddisfazioni che in questa stagione sono finalmente tornate».

Per Lisa, unica dei biatleti Fvg convocati, l'occasione di farsi un regalo, arriverà proprio a Oberhof, per la settima tappa di Coppa del Mondo, lungo ritiro che durerà dall'8 al 19 febbraio. Oggi lasciamola festeggiare. —

CICLOCROSS

Il Team Relay è quinto Oggi i Mondiali nel vivo con Casasola e Toneatti

Francesco Tonizzo / UDINE



Tommaso Cafueri in azione

La Nazionale Italiana di ciclocross ha concluso al quinto posto la prova iridata del Team Relay, nella prima giornata dei Campionati del Mondo, a Hoogerheide, in Olanda. Gli azzurri del Commissario tecnico Daniele Pontoni hanno registrato il tempo di 42'57", a 52 secondi di distacco dai padroni di casa. I giovanissimi fenomeni olandesi, Del Grosso, Van den Eijnden, Molengraaf, Bentveld, Van Empel e Kamp, hanno dominato la scena, salendo sul gradino più alto del podio, davanti a Gran Bretagna e Belgio. Quarta la Francia, con 15 secondi di vantaggio sull'Italia, che schierava Filippo Fontana, Silvia Persico, Federica Venturelli e i tre friulani Tommaso Cafueri, Asia Zontone e Davide Toneatti. Gli azzurri, sono partiti con il numero 1 sulle maglie, perché nel 2022 colsero un indimenticabile primo posto, negli Usa, in quella che era il test event della specialità della staffetta mista. Da questa edizione dei Mondiali, il Team Relay è entrato ufficialmente nel programma iridato. «Speravamo di fare di più – ha detto nel post gara Davide Toneatti –, ma le sensazioni sono state buone in vista delle prossime prove. È un percorso impegnativo, in cui le gambe conteranno molto. Una gara tosta, ma in parte anche tattica». Oggi, seconda giornata di gare a Hooogheheide. Alle 11 scattano le donne junior; alle 13 gli under 23, con lo stesso Toneatti protagonista. A seguire, alle 15, sono in scena le donne élite, con Sara Casasola al via. Domani, ultime gare del programma: in mattinata gli junior, poi le U23 e gli élite. —

CICLISMO

Milan decimo in Arabia E ora gli Europei su pista

Verrà presto un giorno in cui, forse già la Bahrain Victorious, darà a Jonathan Milan un "treno" per poter giocarsi gli sprint in modo più agevole. Per ora il giovane campione bujese deve fare con quello che ha e accumulare esperienza nei finali a sessanta all'ora. Ieri, nell'ultima tappa del Saudi Tour, a Maraya ha ottenuto un decimo posto spegnendosi nell'ultimo chilometro per essere rimasto troppo solo e al vento nelle fasi decisive della volata. Finché ha potuto Andrea Pasqualon l'ha aiutato, poi hanno preso il sopravvento squadre come la Cofidis, Team Jayco e l'Astana e a vincere è stato il collega di quartetto olimpico del friulano Simone Consonni, che ha battuto un altro italiano Matteo Malucelli (Bingoal WB). Il successo della breve corsa a tappe è andato al portoghese Ruben Guerreiro (Movistar), mentre Milan torna oggi in Friuli con una tappa vinta e il secondo posto nella classifica dei giovani. Per lui da mercoledì ora Europei su pista a Grenchen. —

A.S.

IN BREVE

Verso Parigi 2024
L'Ucraina non decide sul boicottaggio

Nessuna decisione da parte dello sport ucraino se boicottare o meno i Giochi olimpici di Parigi 2024 in caso di partecipazione di atleti russi e bielorussi. I vertici dello sport ucraino hanno deciso di proseguire le pressioni sui leader dello sport mondiale.

Rugby
Torna il Sei Nazioni Domani Italia-Francia

Torna il Sei Nazioni di rugby e l'Italia riparte dall'Olimpico contro la Francia, una montagna da scalare. Sarà il confronto numero 48, il ventunesimo giocato in casa. «Abbiamo lavorato bene in queste due settimane di raduno. Affronteremo la squadra che ha vinto l'ultimo Sei Nazioni» ha ricordato il ct Kieran Crowley, che ha ufficializzato il XV pronto a scendere in campo domenica (ore 16, con diretta su Sky Sport Uno e in chiaro su TV8).

Formula 1
Primo ruggito 2023 del motore Ferrari

In attesa della presentazione fissata per il 14 febbraio a Maranello, la monoposto 2023 della Ferrari ha fatto per la prima volta sentire la sua voce questa mattina, nel reparto Montaggio Veicolo. La power unit montata in vettura è stata infatti accesa poco dopo le ore 11. Ad assistere insieme al team principal, Frederic Vasseur, molti membri della squadra tra cui il vicepresidente Piero Ferrari e il ceo Benedetto Vigna.

Basket
Eurolega, la Virtus passa a Villeurbanne

In Eurolega la Virtus Segafredo Bologna, spinta da un super Belinelli, passa a casa dei francesi del Villeurbanne per 77 a 64 e si tiene ancora in corsa per un posto nei play-off.

ATLETICA

Ritorna la Maratona Unesco Ottava edizione oltre il Covid

Vincenzo Mazzei / UDINE

Ritorna la maratona friulana dell'Unesco dopo che si era fermata tre anni fa quando il famoso Dpcm dell'8 marzo 2020 a causa del Covid-19 paralizzò la vita di tutti, sportivi e non, e sospese ogni tipo di manifestazione pubblica comprese quelle agonistiche e amatoriali. La nuova Unesco cities marathon che si correrà domenica 26 febbraio è stata presentata ieri presso la sede provinciale udinese della Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) il cui presidente Giorgio Arpino ha fatto gli onori di casa a tutti i partecipanti.

«Una ottava edizione – spiega Giuliano Gemo, presidente del comitato organizzatore – che abbiamo preparato non sul tracciato originario attraverso i tre siti Cividale, Palmanova e Aquileia appartenenti al patrimonio mondiale dell'Unesco ma su un nuovo percorso a dislivello zero ma soprattutto con rinnovate ambizioni e forti delle passate esperienze. Ripartiamo con modestia ma fiduciosi di raggiungere le 3.500 presenze che abbiamo registrato nel 2019».

La nuova maratona, non si snoderà soltanto sulla distanza regina di 42,195 km ma prevede anche la Iulia Augusta half marathon, l'Unesco in rosa, la Nordic Walking e la corsa per gli Special Olympics. «Ci gratifica intanto – ha poi affermato Giuseppe Donno, project manager dell'evento – di aver ricevuto già moltissime richieste d'iscrizione da ogni parte d'Italia ma anche dalla Slovenia, Austria e perfino dal lontano El Salvador (America centrale)».



Foto di gruppo alla presentazione della Unesco Cities marathon

Nel suo intervento invece il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ha tenuto ad evidenziare che l'Unesco Marathon costituisce come pochi eventi «una convergenza di importanti valori finalizzati a promuovere il territorio per cui potrà sempre contare sul sostegno dalla regione».

La maratona con partenza da Palmanova passerà per i comuni di Cervignano e Terzo di Aquileia e avrà il giro di boa tra le colonne del Foro romano di Aquileia. L'Unesco in rosa scatterà invece da Cervignano e si concluderà dopo 7 km. Presenti alla conferenza stampa l'ex sindaco dI Palmanova Francesco Martines, il responsabile Special Olimpics Giuliano Climori, la presidente del club Unesco di Udine Renata Caprio d'Aronco e i rappresentanti dei comuni di Cervignano, Cividale, Terzo d'Aquileia e Aquileia. Per la cronaca ricordiamo che l'edizione del 2019 è stata vinta dal keniano Cosmas Kigen (2h 30'41") e dalla croata Ingrid Nikolesic (2h 55'29"). —

IL PROGRAMMA DELL'ECCELLENZA

Brian Lignano, è arrivato il crocevia del campionato

I bassaioli devono battere il Chions domani per tenere vivi i sogni di primato A Fagagna e Tricesimo due campi in cui sono in palio importanti punti salvezza

LE ULTIME DALLE SEDI

BRIAN LIGNANO
Assenze certe sono quelle di Pillon e Baruzzini, non convocati. Da valutare le condizioni di Variola, per cui rischia di slittare ancora il rientro: non dovesse farcela spazio nuovamente a Deana davanti alla difesa. Problemi, in settimana, anche per Bonilla, limitato da un dolore alla caviglia: se non recupera possibile lo spostamento a destra di Presello e l'inserimento a sinistra di Manitta.

CODROIPO
Slitta ancora il rientro di Duca, che solo il prossimo 8 febbraio toglierà il gesso che lo sta tenendo fuori dalla lista dei disponibili. Da valutare le condizioni di Beltrame, influenzato, sembra non poter recuperare nemmeno Nadalini con la conseguente coppia centrale difensiva formata da Leonarduzzi e Pramparo. Scalpita per riprendersi una maglia da titolare, sull'out di destra, Facchini.

FORUM JULII
I problemi arrivano soprattutto dal reparto offensivo dove oltre allo squalificato Comisso mancherà anche l'infortunato Castenetto. E se l'attacco piange non ride nemmeno il reparto difensivo data l'assenza di Corrado a cui rischia di aggiungersi quella di Bolzicco. Possibile, viste le defezioni, il rientro dal 1' di Insausti per guidare l'attacco e di Andassio per dare aiuto in difesa.

PRO CERVIGNANO
Resta ancora ai box Medeot, che potrebbe non essere l'unico indisponibile dato il non perfetto stato fisico di Colavecchio e Paneck che in settimana hanno lavorato in disparte. Scalpita per una maglia da titolare, in attacco, Bertoli con il tecnico Bertino che potrebbe ritrovare nella formazione di partenza anche il fedelissimo Delle Case sulla linea mediana del campo.

PRO FAGAGNA
Hanno scontato la squalifica e tornano a disposizione Filippo Zuliani e Simone Domini, con quest'ultimo che potrebbe ritrovare una maglia da titolare in luogo di Frimpong, alle prese con qualche problema fisico. Assenza pesante, in mezzo al campo, sarà quella dello squalificato Pinzano con il suo posto che potrebbe essere preso da uno tra Dri e Del Piccolo. Possibile il rientro dall'inizio di Righini.

TRICESIMO
Sono tornati in gruppo Pretato e Nardini i quali, scontato il turno di squalifica, riprenderanno posto al centro della difesa per il conseguente spostamento a destra di Quaino.
Non compaiono nella lista dei convocati Colavizza, Condolo e Iacobucci, mentre dovrebbero farcela Del Riccio, Khayi, Alessandro Osso Armellino, Stimoli e Ceka che, acciaccati, stringono i denti per esserci.

VIRTUS CORNO
Prima convocazione del nuovo anno per Eshuni in un reparto, quello difensivo, che non potrà contare sulle prestazioni dell'infortunato Martincigh e dello squalificato Kanapari. Ci sarà, nonostante l'influenza, Pezzarini in ballottaggio con Eshum e Menazzi per una maglia nel ruolo di esterno basso. Possibile chance, dal 1', per Don: dovrebbe agire nel ruolo di esterno alto con Volas e Kodermac.

WITHUB

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre questo pomeriggio con tre anticipi la quarta giornata di ritorno del campionato di Eccellenza, che domani manda in scena la gara d'alta quota tra Brian Lignano e Chions. Per le due compagini si tratta del terzo scontro diretto stagionale dopo quello dell'andata (vinto 2-1 dagli udinesi) e la finale di Coppa Italia terminata con lo stesso esito, dopo i tempi supplementari.

CROCEVIA STAGIONALE

Vietato commettere passi falsi che, con ogni probabilità, pregiudicherebbero la corsa verso la vittoria finale: è questo il diktat in casa Brian Lignano (42 punti in classifica) che nel big-match di giornata ospita la vicecapolista Chions (47). Perdere, per la squadra udinese, significherebbe scivolare di troppi punti in classifica e dire, con ogni probabilità, addio ai sogni di gloria. Guarderà con attenzione a quanto succederà a Lignano anche la capolista Tamai (49) che, dopo lo scivolone di domenica scorsa, proverà a riprendere il cammino ospitando il Fiume Veneto Bannia (35): non sarà, per le furie rosse, il più agevole dei confronti considerando che gli ospiti sono ancora imbattuti in trasferta e provengono da tre vittorie consecutive. Provano a rialzarsi dalle sconfitte subite nell'ultimo turno anche la Pro Gorizia (41) che questo pomeriggio ospita sul suo campo il Sistiana (28) senza vittorie da ormai dieci turni e la Spal Cordovado (41) di scena sul campo del Chiarbola Ponziana (32), che va alla ricerca di quei pochi punti che ancora mancano alla salvezza.

DERBY DI PROVINCIA

Sono due quelli udinesi in programma domani, entrambi riguardanti la zona salvezza. Momento diverso è quello che vivono Pro Fagagna (32) e Pro Cervignano (23), con i padroni di casa che ormai vedono da vicino la permanenza nella categoria e con gli

> **Forum Julii, ecco la missione impossibile a casa dello Zaule**

ospiti che, d'altro canto, hanno smarrito la via della vittoria che manca ormai da sette giornate ritrovandosi risucchiati nella zona rossa della classifica. Altro derby provinciale è quello tra Tricesimo (17) e Codroipo (26), ovvero due compagini che arrivano all'appuntamento reduci dalle vittorie di domenica scorsa. Classifica alla mano appare evidente, però, i tre punti domani servano come l'ossigeno alla squadra di casa. Vogliosa di avvicinare in classifica non solo la Juventina (22) superata domenica e impegnata oggi nel derby delle minoranze slovene in casa del Kras (13), ma anche la Sanvitese (23) che questo pomeriggio è ospite sul campo del tranquillo Maniago Vajont (37). Punti salvezza sull'asse friulano-giuliano sono quelli di cui vanno alla ricerca Forum Julii (16) e Virtus Corno (14): i due locali sono chiamati alla "mission impossible" in casa dello Zaule (39), mentre i "seggiolai" ospitano il sempre insidioso San Luigi (25). —

Gli anticipi	ORE 14.30
ECCELLENZA	
Kras-Juventina	
Maniago Vajont-Sanvitese	(ore 15)
Pro Gorizia-Sistiana	(ore 15)
PROMOZIONE A	
Teor-Rivolto	(ore 15)
Union M.-Rive Flaibano	(ore 15)
PROMOZIONE B	
Mariano-Sevegliano Fauglis	
Sant'Andrea-Primorec	
PRIMA CATEGORIA A	
San Quirino-Aviano	(ore 15)
PRIMA CATEGORIA B	
Deportivo-Buiese	(ore 18.30)
Mereto-Basiliano	

SERIE D

Torviscosa, Este primo match verità Al Cjarlins serve il bis con il Portogruaro


Oman ha lasciato il Torviscosa


Mister Carmine Parlato

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Este, Cjarlins Muzane e Legnago. Tre partite per capire quale sarà il futuro del Torviscosa in questo campionato. Un trittico di gare durissimo per la formazione biancoazzurra, ma non ci sono alternative e l'imperativo per i friulani sarà quello di cercare di conquistare più punti possibili per allontanarsi dai bassifondi della classifica A partire da domani dal match casalingo contro l'Este.

Il tecnico Fabio Pittilino chiede alla sua squadra continuità di risultati anche nelle partite giocate in casa.

«Dobbiamo pensare a giocare una gara alla volta – sottolinea il tecnico – e contro l'Este è un obbligo portare a casa dei punti, uno o tre, ma occorre muovere la classifica anche in casa per dare seguito alla vittoria con il Caldiero. Non giocheremo per il pari, ma non deve esserci l'assillo della vittoria».

Per quanto riguarda la formazione da schierare contro l'Este la certezza è che non ci sarà l'attaccante Tim Oman Il giocatore sloveno ha risolto consensualmente il suo contratto e ha lasciato il Torviscosa.

«I miei dubbi per domenica – spiega il tecnico- sono in difesa Spero di recuperare Pratolino e Felipe mentre a centrocampo Bertoni è squalificato». —

CARLINO

Se dal punto di vista dei risultati utili consecutivi, in casa Cjarlins Muzane, le cose sembrano andare bene data la serie aperta di sette gare senza sconfitte, dall'altra, per la squadra guidata da Carmine Parlato è necessario ora cercare anche la giusta continuità di vittorie. Due successi di fila, in questa stagione, sono infatti arrivati una sola volta: serve, nel derby in casa del Portogruaro, bissare il successo di domenica con l'Adriese. «È stata una bella vittoria – analizza il tecnico –, ma ora ci attende un'altra partita da prendere con le pinze. Siamo a un punto decisivo della stagione, dobbiamo evitare di ricadere in trend negativi, ma affrontare ogni avversario con il giusto atteggiamento. Umiltà e rispetto per tutti, soprattutto con le squadre che stanno dietro in classifica».

Non sarà facile, al cospetto della squadra guidata dal corregionale Andrea Zanuttig che, nell'ultimo turno casalingo, ha fermato la capolista Legnago. «Dobbiamo fare una partita concreta – conclude Parlato – e non farci ingannare dalla classifica. Il valore della squadra è superiore ai punti ottenuti, non ci fidiamo. Sarà un'altra battaglia, contro un avversario che farà di tutto per fermarci: servirà essere aggressivi e concretizzare le occasioni». —

S.F.

VOLLEY

Cda e Itas, difficoltà opposte E c'è anche la Coppa Regione

Alessia Pittoni / UDINE

Ritornano nel fine settimana i campionati di serie A2 e B ma sarà un weekend ricco anche grazie alla Coppa Regione.

QUI SERIE A2

È una partita che ha il sapore dei play-off quella che attende la Cda Talmassons impegnata, domani alle 17, in casa del San Giovanni in Marignano. Le friulane, terze a meno uno dalle padrone di casa, proveranno a mettere la freccia per ritornare a occupare la seconda piazza. Taborelli e compagne hanno anche un conto aperto con le emiliane che all'andata espugnarono il campo di Latisana al tie-break.

Più agevole, sulla carta, l'impegno dell'Itas Martignacco che contemporaneamente ospiterà il fanalino di coda Perugia guidato dalla palleggiatrice friulana Manig che, dal 2014 al 2016, vestì la casacca dell'Itas. Per le ragazze di coach Gazzotti sarà importante portare a casa i tre punti in chiave play-off.

QUI SERIE B

In B maschile Il Pozzo Pradamano riceverà stasera, alle 20.45, la terza Unitrento mentre il Piera Martellozzo Cordenons ospiterà, alle 20, l'Argentario. Servono punti per scalare la classifica di B1 femminile al BluTeam Pavia di Udine che oggi alle 18.30 affronterà in casa il Fantini Folcieri, che lo precede in classifica di 7 lunghezze. Due le partite in programma oggi in B2 femminile: alle 18 il System Volley ospiterà il Synergy Venezia mentre alle 20.30 il Villa Vicentina riceverà l'Abano. Tre i match di domani, tutti alle 18. L'EstVolley San Giovanni al Natisone ospiterà l'Asolo, la Sangiorgina farà visita al Conegliano mentre il ChionsFiume se la vedrà, in casa, con il Vergati.

COPPA REGIONE

Reana del Rojale tra le donne e Mortegliano tra gli uomini le provinciali oggi e domani in campo a Pavia di Udine. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser a Villafranca dribblando gli infortuni

UDINE

Infermeria affollata in casa Delser in vista del match di oggi contro AlpoBasket, con palla a due alle 20.30 a Villafranca di Verona e diretta streaming sul canale YouTube Alpo Basket '99. Da Pozzo è ancora out, Turmel, Gregori e Bacchini devono fare i conti con i rispettivi problemi fisici: partiranno per il Veneto con il gruppo, Riga deciderà in extremis sul loro utilizzo. Le buone notizie arrivano da Lizzi e Mosetti, entrambe recuperate e disponibili per il derby triveneto in cui le Women Apu dovranno guardarsi da due friulane: Anna Turel, la grande ex, e Martina Rosignoli, cresciuta a Cussignacco. Le Final Eight di Coppa Italia si disputeranno dal 3 al 5 marzo a Battipaglia. Nei quarti la Delser affronterà proprio la squadra di casa. —

G.P.

Scelti per voi

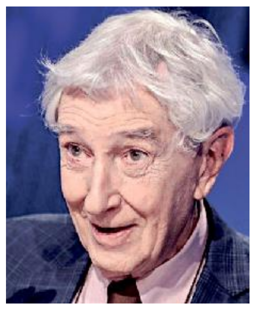
tvzap



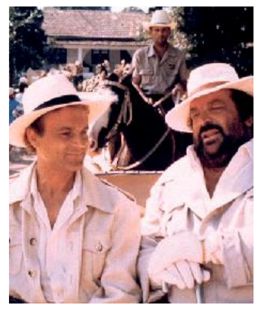
Tali e quali
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento con il Varietà condotto da Carlo Conti. Una serata appassionante con momenti di grande spettacolo ed emozioni. La giuria composta da Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio decreterà il vincitore di questa stagione.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un agente aeroportuale viene ucciso: l'agente speciale Maggie Bell e la sua squadra dovranno vedersela con un pericoloso criminale che sta usando degli infiltrati per superare i controlli doganali.



Città Segrete
RAI 3, 21.45
Da Magda Goebbels a Marlene Dietrich, fino alla caduta del Muro. Corrado Augias ci accompagna alla scoperta di Berlino, dei luoghi e delle vicende storiche, artistiche e culturali della città.



Non c'è due senza quattro
RETE 4, 21.25
Un ex galeotto in libertà vigilata (**Bud Spencer**) che suona il sassofono e uno stuntman (**Terence Hill**) appassionato di windsurf, vengono assoldati per sostituirsi a due miliardari minacciati di morte.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Torna l`appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.



RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Il Provinciale
12.00 Linea Verde Discovery
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 A Sua Immagine
15.15 Viaggio Apostolico nella Repubblica Democratica del Congo e in Sud Sudan
16.30 A Sua immagine – Le ragioni della speranza
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 PrimaFestival Spettacolo
20.45 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tali e quali Spettacolo
0.15 Tg 1 Sera Attualità
0.20 Ciao Maschio Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Cook40 Lifestyle
12.05 Check Up Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Io & Te - Insieme a tutti i costi Spettacolo
14.50 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
15.35 Ti sembra normale?
16.35 Omicidi nell'alta società: Memorie segrete Film Giallo ('11)
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.18 Meteo 2 Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Senza rete Documentari
23.50 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
9.00 Mi manda Raitre
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Gli imperdibili Attualità
15.05 Tv Talk Attualità
16.30 Frontiere Lifestyle
17.30 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Le Parole Attualità
21.45 Città Segrete Documentari
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.15 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Un ciclone in Famiglia
9.45 I Due Figli Di Ringo Film Commedia ('66)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.30 Planet Earth II - Le Meraviglie Della Natura
16.55 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 - L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Non c'è due senza quattro Film Commedia ('84)
23.35 Se mi lasci non vale Film Commedia ('16)
1.30 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
9.50 X-Style Attualità
10.30 Viaggiatori - Uno Sguardo Sul Mondo Documentario
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
0.30 Speciale Tg5 Evento
1.30 Tg5 Notte Attualità
2.05 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
6.15 I Feel Bad Serie Tv
6.55 Titti e Silvestro
7.20 Occhi di gatto
8.00 Il Mistero Della Pietra Azzurra Cartoni Animati
8.50 The Middle Serie Tv
9.40 The Goldbergs Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Tipi Da Crociera - La Serie Serie Tv
14.15 Freedom Short
15.35 Forever Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Il ragazzo che diventerà re (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.40 Mee-Shee: Il gigante dell'acqua Film Avventura ('05)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Juventus vs Milan Calcio
17.00 Joséphine, Ange Gardien (1ª Tv) Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Allarme rosso Film Azione ('95)
23.30 Hannibal Film Horror ('01)

TV8
14.00 Amore in Alaska Film Commedia ('19)
15.45 Un Weekend sulla neve Film Commedia ('18)
17.30 Un Weekend sulla neve 2 Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
15.40 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.10 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Show
21.35 Bombe su Auschwitz Documenti
22.45 Sindrome K - Il virus che salvò gli ebrei Documenti

20 (20)
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Chinese Zodiac Film Azione ('12)
23.30 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
1.25 iZombie Serie Tv
2.45 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.00 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv
5.15 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 (21)
15.50 Project Blue Book Serie Tv
17.10 Gli imperdibili Attualità
17.15 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Bent - Polizia criminale Film Thriller ('18)
23.00 Pericoloso Film Azione ('21)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Il boss Film Dramm. ('73)
2.40 Codice fantasma Film Azione ('13)

IRIS (22)
13.45 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
16.20 Debito di sangue Film Thriller ('02)
18.35 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
21.00 Il buio nell'anima Film Thriller ('07)
23.25 Scuola Di Cult Attualità
23.35 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)
2.05 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10)
3.45 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Save The Date Attualità
16.20 Stardust Memories Spettacolo
18.00 Il Caffè Attualità
18.55 Visioni Documentari
19.15 Promenade Lifestyle
20.05 Sciarrino-Stravinskij Spettacolo
20.45 Lungo la via della seta Documentari
21.15 In Scena Documentari
22.15 Oylem Goylem Spett.
0.30 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
12.00 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
13.50 Ad Astra Film Fantascienza ('19)
15.55 Hours Film Dramm. ('13)
17.40 Entrapment Film Giallo ('99)
19.30 Angel of Mine Film Drammatico ('19)
21.10 Il vegetale Film Commedia ('18)
22.40 Lasciami per sempre Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap
19.30 Una villa per due Film Commedia ('14)
21.20 Che Dio ci aiuti Fiction
23.25 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.15 Il cacciatore Serie Tv
3.10 Piloti Serie Tv
3.20 Nebbie e Delitti Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spett.
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Tranquille donne di campagna Film Drammatico ('80)
23.15 Camgirls Made in Italy Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
23.10 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Commedia ('11)
1.05 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Preghiera Ecumenica Attualità
17.30 Vita morte e miracoli Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.30 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Abe Film Commedia ('19)
23.00 Monuments Men Film Drammatico ('14)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
16.20 È arrivato nostro figlio Film Commedia ('13)
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Miss Marple Serie Tv
1.00 Velocità massima Film Azione ('02)
3.00 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
16.50 Cenerentola In Passerella Film Commedia ('15)
18.55 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
21.10 Inga Lindstrom - La Casa Sul Lago Fiction
23.05 Quarto Grado Attualità
2.30 La Figlia Di Elisa - Ritorno A Rivombrosa Teleromanzo
4.20 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
15.15 Fatto in casa per voi Lif.
15.45 Il boss delle cerimonie Spettacolo
17.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
13.10 Alexandra Serie Tv
15.10 Rosewood Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
3.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Prigioniera del passato Film Thriller ('15)
17.35 Deception Serie Tv
18.30 Motive Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Poirot Sul Nilo Fiction
23.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
0.45 Chicago P.D. Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Affare fatto! Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Antico Egitto: i misteri svelati (1ª Tv) Documentari
22.20 Antico Egitto: i misteri svelati (1ª Tv) Documentari
23.15 Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Destinazione paura Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.10 Ciclismo. Vuelta a Valencia - 4a tappa: Burriana › Alto de la Cueva Santa
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 18a giornata: Perugia-Piacenza
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - 17a giornata: Casalmaggiore-Scandicci
23.00 Sportabilia Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Campionato Serie A: Roma - Empoli
20.07 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Camp. Serie A: Sassuolo - Atalanta
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Ravenna Festival
22.30 Il Cartellone: Saalfelden Jazz Festival

DEEJAY
13.00 Catteland
14.00 GG Show
16.00 Summer Camp
17.00 Il boss del weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M20 Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.30 Byblos: "Storie Elisabettiane ed altre storie" di Miela Reina. "Il secondo Piano" di Ritanna Armeni
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Int di frontiere: Tina Modotti"
14.05 Marimont: Walter Tomada, autôr dal libri "Storie dal Friûl e dai furlans des origjins a nô",
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vuè
09.00 Anziani in movimento
09.30 Parliamone
09.45 Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
11.45 Family
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG – D
12.45 Bekér on tour
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La Bussola del Risparmio
13.50 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Taj Break
15.30 Campionato Dilettanti – D
17.00 Screenshot
17.30 Messede che si tache
18.00 Settimana Friuli
19.00 Telegiornale FVG – D
19.15 Qui Udine
19.30 Le Peraule de domenie
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! Gioco a quiz
22.30 Le Peraule de domenie
22.45 Settimana Friuli
23.50 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Terra e Cielo
07.20 Controaltare con Giorgio Coden
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 Visti da Marte
22.00 Tracker Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.45 Video news
09.00 24 News - Rassegna
09.40 I grandi architetti del FVG
10.30 Campioni nella sana provincia
11.00 Gusti di famiglia
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News
12.30 Udinese story
13.00 TG 24 News
13.30 Safe drive
14.00 Il venerdì del direttore
15.00 Magazine Serie A
15.30 In Comune
16.00 TG 24 News
16.30 Inside academy
17.00 Anteprima studio sport
18.30 Tmw news
19.15 TG 24 News – D
21.15 Sfida infernale
23.30 Anteprima studio sport

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso con foschie e nebbia di notte e prima mattina, sui monti in genere poco nuvoloso. Possibile qualche debole precipitazione durante la notte al confine con l'Austria. In montagna, di notte e al mattino, soffieranno venti forti da nordovest, anche molto forti in quota, in calo dal pomeriggio. Sarà comunque possibile qualche raffica anche a fondovalle.

Sulla costa dal pomeriggio soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	2/5
massima	11/14	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

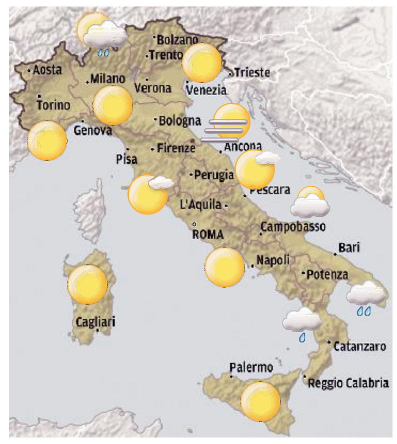


Cielo in genere poco nuvoloso o temporaneamente variabile. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata in calo nel pomeriggio. Giornata più fredda del giorno precedente con temperature massime in deciso calo.

Tendenza: lunedì cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura in quota. Sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta in serata. Gelate estese di notte su tutta la regione e farà freddo anche di giorno con zero termico a 500 metri circa. In quota vento moderato da nordest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/1	0/3
massima	5/7	4/6
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-9	

OGGI IN ITALIA



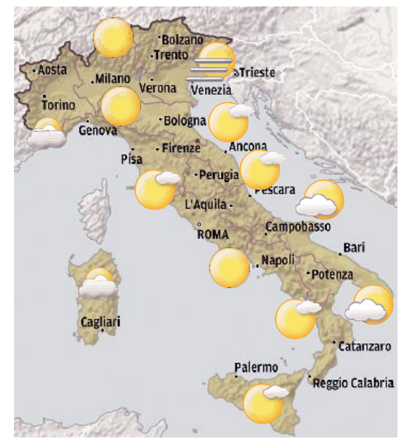
OGGI

Nord: poco nuvoloso, salvo addensamenti sui confini alpini centro-orientali e locali nebbie al mattino in Val Padana.
Centro: poco nuvoloso, salvo addensamenti mattutini su Toscana e Umbria. La sera piovaschi in Abruzzo.
Sud: piovaschi su Puglia, Lucania e Calabria, neve in calo a 1.000 m.

DOMANI

Nord: inizialmente soleggiato, ma con nubi sparse in aumento dal pomeriggio-sera dal Triveneto verso ovest e nevischio sulle Alpi dai 500 m.
Centro: ben soleggiato sul versante tirrenico; nuvolosità irregolare su quello adriatico.
Sud: generale variabilità.

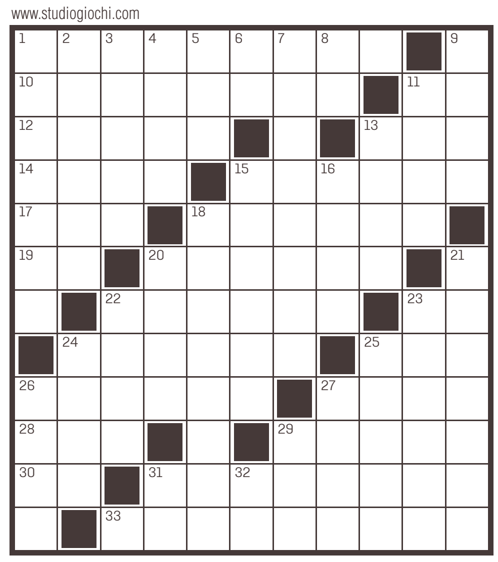
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Barca per salvataggi - **10** Giacca di maglia, golf - **11** Il Redford regista (iniz.) - **12** La Valli in *Senso* - **13** Otto in un byte - **14** La rischia lo spericolato - **15** Sinonimo di furbo - **17** Servizio vincente nel tennis - **18** Fu invaso dall'Iraq - **19** Due sulla scacchiera - **20** Lo scultore del Discobolo - **22** Può prendere all'improvviso - **23** I confini della Manciuria - **24** È stato un successo di Edith Piaf - **25** La nota più lunga - **26** Una città della Boemia - **27** Il vento che soffia impetuoso a Trieste - **28** Dà il nome a un gioco - **29** Squadra calcistica di San Pietroburgo - **30** Sigla della Svizzera - **31** Fare da calamita - **33** Lo è un rifugio che protegge da attacchi dall'alto.

VERTICALI: 1 Usare la pala - **2** Contiene vino - **3** Infiammazione dell'occhio - **4** Nasce nelle Alpi Retiche - **5** La prima moglie di Giacobbe - **6** Fuga in centro - **7** Permette l'accesso a dati personali - **8** Iniziali di Neruda - **9** Va bagnato spesso - **11** Martin compianto regista - **13** Non illuminate - **15** Precede il sorgere del Sole - **16** Ricoveri per fiere - **18** Una misura della potenza elettrica - **20** "Libera nos a..." - **21** Va rispettato per educazione - **22** Tramutava tutto in oro - **23** L'ultimo verbo coniugato in vita - **24** Ernst, fisico austriaco - **25** È indispensabile sul sottomarino - **26** Si dividono gli utili - **27** Dissetarsi - **29** Una del parentado - **31** Pane... senza crosta - **32** A te.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Siate cauti nel rispondere se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura. Amore.

TORO
21/4 - 20/5
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno manie di grandezza. Qualche ombra passeggerà nel rapporto d'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Per tutta la giornata vi accompagnerà un rassicurante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà offuscare la vostra serenità.

LEONE
23/7 - 23/8
Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema, che è sorto di recente in ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

VERGINE
24/8 - 22/9
Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riflettete prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per un breve viaggio. Più svago.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Siete soggetti ad influssi molto favorevoli specialmente per organizzare qualche cosa di simpatico nella vita sentimentale. Momenti di euforia verso sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non lasciatevi andare a spese sconsiderate di cui poi presto vi pentireste. La situazione nel lavoro è abbastanza positiva, non complicatela inutilmente. Svago.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nuovi interessi spirituali vi spingeranno ad approfondire la cultura ed alcuni aspetti della vostra vita. I più giovani vivranno una stimolante love story. Lealtà.

PESCI
20/2 - 20/3
Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,0	10,7	77%	29 km/h
Monfalcone	3,0	13,0	68%	8,0 km/h
Gorizia	-0,3	11,4	63%	13 km/h
Udine	-1,7	10,3	66%	14 km/h
Grado	4,7	10,3	78%	19 km/h
Cervignano	1,0	12,0	66%	5,0 km/h
Pordenone	-1,2	11,4	59%	16 km/h
Tarvisio	-4,8	8,7	48%	26 km/h
Lignano	4,4	10,4	77%	23 km/h
Gemona	2,0	10,0	68%	3,0 km/h
Tolmezzo	-1,8	9,1	64%	20 km/h
Forni di Sopra	-0,8	8,4	52%	49 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,5	0,03 m
Monfalcone	calmo	8,9	0,03 m
Grado	calmo	11,1	0,05 m
Lignano	calmo	10,5	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	9	Copenaghen	1	6	Mosca	-4	-1
Atene	6	12	Ginevra	-1	9	Parigi	6	13
Belgrado	2	7	Lisbona	6	17	Praga	2	6
Berlino	2	8	Londra	7	12	Varsavia	-1	1
Bruxelles	7	11	Lubiana	-1	8	Vienna	2	7
Budapest	0	5	Madrid	4	14	Zagabria	2	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	19
Bari	7	14
Bologna	4	11
Bolzano	6	14
Cagliari	6	17
Firenze	8	13
Genova	8	13
L'Aquila	-1	13
Milano	6	14
Napoli	8	15
Palermo	8	15
R. Calabria	9	17
Roma	4	16
Torino	3	16
Venezia	2	9

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 3 febbraio 2023 è stata di 29.325 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini